PERMANENT RESERVE

THE LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF
NORTH CAROLINA

ENDOWED BY THE
DIALECTIC AND PHILANTHROPIC
SOCIETIES

MUSIC LIBRARY

ARS ET LABOR
1902

H. BARO
Music and Bo
136 CHATSWORTH
LONDON, N.W.2 F

H.
Musi
136 CHA
LONDON,

NO I° N°1 15 GENNAJO 1902

MUSICA E MUSICISTI

G·RICORDI E C.°
EDITORI
MILANO

Anno I. 15 Gennaio 1902. N. 1.

MUSICA e MUSICISTI

Rivista Illustrata Bimestrale

ML1
.M35
Anno 1
n. 1
1902

Sommario: Presentazione. — Il giro del mondo in 60 giorni. — Musicisti: Compositori e Artisti. — Pagine di Musica. — In qua e in là. — Il nostro concorso. — Novità Musicali. — Teatri. — Avvertenze. — Piccola Posta. — Giuochi. — Amenità. — Aneddoti. — Pensieri, ecc., ecc.

Presentazione

NELL'INTRAPRENDERE la pubblicazione d'un nuovo giornale, è consuetudine generale d'incominciare coll'esporre un articolo editoriale, battezzato col nome di Programma. Ora noi non crediamo necessario di seguire questo oramai vieto sistema; ma esponiamo semplicemente e brevemente lo scopo a cui mira questa nostra nuova pubblicazione.

La rivista *Musica e Musicisti* verrà a trovarvi ogni due mesi: sa che voi siete un seguace di Euterpe, ed è sotto l'egida di questo nome che essa vi parlerà delle novità musicali, e v'intratterrà della più squisita musica da camera, della severa musica sacra, dei più briosi ballabili, delle canzonette popolari più in voga; vi presenterà i relativi autori, dicendovi chi sono, cosa hanno già fatto, e per rendere completa e reale la presentazione, ve ne offrirà anche i ritratti: anzi, per qualcuno offrirà pure dei piccoli brani staccati di musica che serviranno a far apprezzare ancor meglio le più geniali produzioni. Nel medesimo modo *Musica e Musicisti* s'occuperà degli artisti lirici e dei musicisti che più onorano la scena e l'arte, e li passerà in rivista come in un cinematografo.

Così noi ci proponiamo di far conoscere i nostri artisti, siano essi autori o esecutori, diffondendo il loro nome e la loro fama in quella gran parte di pubblico che s'interessa e si appassiona alla divina arte dei suoni.

Non mancherà la cronaca, che diremo così mondana, e cioè l'eco dei teatri, dei concerti più salienti, e di quant'altro può interessare nel vasto campo dell'arte musicale.

Già ne pare di udire il lettore, in tono di cortese rimprovero, dirci a mo' di bisticcio scherzevole: « . . . Mi avevate pur promesso che non avreste fatto delle promesse . . . ».

Noi non abbiamo fatto altro che esporre il puro sommario di quanto è contenuto in questo stesso numero: esaminatelo, amico lettore, leggetelo, e se, come speriamo, vi piacerà, allora abbonatevi, e fatelo conoscere ai vostri amici. L'abbonamento è così modesto che siamo pienamente persuasi di annoverarvi fra i nostri; eppoi, considerate che vi regaliamo un pezzo di musica a vostra scelta, il cui valore pareggia quello dell'abbonamento; di modo che il giornale, a conti fatti, non vi costa più nulla. Si può domandare e desiderare di meglio?

Ed ecco *Musica e Musicisti* presentato ai nostri cortesi lettori e... — speriamo — alle nostre belle ed amabili lettrici.

Il giro del mondo in 60 giorni

Novembre.

1. — La Banda Reale Italiana apre una serie di concerti al Hazard's Pavilion di Los Angeles (California).
2. — I grandi teatri d'opera riposano nella ricorrenza della commemorazione dei defunti.
3. — Inaugurazione d'un busto di Vincenzo Bellini nel Teatro Verdi di Trieste.
4. — Muore il decano degli impresari inglesi, Mr. J. W. Mapleson.
5. — A Sydney (Australia) ottiene pieno successo l'*Otello* di Verdi.
6. — L'Imperatore Guglielmo approva il bozzetto dello scultore Eberlein, già premiato al concorso pel monumento a Riccardo Wagner a Berlino.

7. — Anniversario della nascita di Ignazio Giovanni Paderewsky, tuttora vivente (1859).

8. — Apertura del nuovo Conservatorio Municipale di Dortsmund (Stati Uniti d'America).

9. — Dialogo preso a volo in una strada di Nuova York:
— Io prediligo Rossini. Conoscete voi il suo *Barbiere*?
— No, mi faccio la barba da me stesso.

10. — Concerto del Circolo Mandolinisti e Chitarristi all' Istituto dei Ciechi in Milano.

11. — Anniversario della nascita di Bernardo Romberg, violoncellista, a Dincklage (morto ad Amburgo il 13 Agosto 1841).

12. — Gemma Bellincioni canta a Bologna, nella *Traviata*, al Teatro Comunale.

13. — La misura, diceva Rossini, assicura il ritmo; il ritmo è la musica; senza ritmo, tutto resta incompreso, scolorito.

14. — L'opera *Lorenza* del maestro Mascheroni ottiene un vero trionfo al Teatro Civico di Colonia.

15. — Il maestro Franchetti finisce di strumentare il primo atto della sua *Germania*.

16. — Prima esecuzione del poema sinfonico-vocale *Mosè* di Don Lorenzo Perosi, a S. Maria della Pace in Milano. — Gran folla, grandi applausi, grande incasso.

17. — Ricorre l'anniversario della prima rappresentazione dell'opera *Oberto Conte di S. Bonifacio* di Verdi, sua prima opera. — Milano, Teatro della Scala, 1839.

18. — Giraldoni canta per la centesima volta nella *Tosca,* al Teatro Dal Verme di Milano.

19. — Tutto è buono in musica, e tutto è cattivo secondo l' uso che se ne fa e le ragioni che ne determinano l' impiego. (Berlioz).

20. — Prima rappresentazione all'Opéra Comique di Parigi, del racconto lirico *Griselidis* di Massenet: successo ottimo.

21. — Adelina Patti dà un concerto all'Albert Hall di Londra.

22. — Al Regio di Torino il pubblico s'entusiasma all'audizione della *Messa da Requiem* di Verdi.

23. — La *Bohême* di Puccini viene data per la serata d'onore della prima donna al Carignano di Torino.

23. — La Darclée canta nella *Traviata,* al Teatro Comunale di Bologna.

25. — Avvenimento artistico al Verdi di Firenze col *Barbiere di Siviglia*.

26. — Al Teatro Reale di Dresda va in scena la nuova opera *Die Feuersnoth* del maestro Riccardo Strauss.

1034886

27. — Ad Alessandria riportano successo *Gli Ugonotti.*

28. — Anniversario della nascita di Antonio Rubinstein (1830).

29. — Commemorazione di Vincenzo Bellini al Teatro Costanzi di Roma, presenti i ministri onor. Zanardelli, Prinetti, Nasi e Cortese. — Oratore Gabriele D'Annunzio.

30. — Il nuovo non è tutto buono, nè tutto il buono è nuovo. Non siate esclusivi, ma eclettici. Sappiate apprezzare il buono dove si trova. (Eximeno).

Dicembre.

1. — La *Tosca* al Teatro Alfieri di Asti.

2. — *Ernani* al medesimo.

3. — Al Teatro Rossini di Venezia, *Norma* in onore di Bellini.

4. Il Salone Perosi ospita la musica da camera per la prima volta, esecutori Pablo Sarasate e Berthe Marx.

5. — La Casa Ricordi pubblica la nuova edizione popolare delle opere di Giuseppe Verdi (1. serie).

6. — Al Teatro Regio di Torino ottiene ottimo successo l'oratorio *Isaia* di L. Mancinelli, da lui scritto alcuni anni or sono per le solenni feste di Norwich, in Inghilterra.

7. — Muore a Chiavari il maestro di musica G. B. Zurio, in età di 80 anni.

8. — Compiono vent'anni dall'incendio del Ringtheater di Vienna.

9. — Bisogna non confondere quello che si sente con quello che si sa, nè con quello che si calcola. (Fétis).

10. — Il maestro A. Liotta pubblica una marcia militare intitolata *Jolanda-Margherita.*

11. Ottiene splendido successo al Cairo (Egitto) l'*Aida* al Teatro dell'Opera.

12. — L'Associazione Italiana, di Trieste, incassa sedicimila lire colla rappresentazione dell'*Elixir d'Amore* al Politeama Rossetti. Tenore Caruso.

13. — Tra creditore e debitore, che si trovano per caso ad una serata di musica in casa di un comune conoscente.

Il Creditore: — Le piace questa romanza *Eccoti pago alfin?*

Il Debitore: — Non mi piace troppo; preferisco l'aria *Non lo sperar giammai!*

14. — Torino. — Riapertura coll'*Aida* del Teatro Vittorio Emanuele, completamente rimodernato.

15. — Milano. — Referendum popolare per la dote al Teatro alla Scala. — 7214 sì; 11460 no.

16. — Milano. — Incominciano al Teatro alla Scala le prove d'assieme della *Walkiria* di Wagner.

17. — Inaugurazione del Club Musicale di Como.

18. — A San Paolo del Brasile il pubblico s'entusiasma per la *Tosca* di Puccini.

19. — L'Editore E. Sonzogno bandisce un concorso melodrammatico internazionale per un'opera in un atto, col premio indivisibile di L. 50 000.

20. — Muore a Hartford (S. U. A.) Giorgio A. Mietzke, reputato organista e distinto compositore di musica sacra.

21. — A Parigi si apre il nuovo Teatro dei Latini, che ha lo scopo di rappresentare produzioni antiche e moderne dei vari popoli latini.

22. — Il pianista Filippo Ivaldi viene nominato professore al Conservatorio di Bologna.

23. — Inaugurazione a Pietroburgo d'una cappella ortodossa sulla tomba di Rubinstein.

24. — Don Lorenzo Perosi dichiara di voler concorrere ai festeggiamenti nel cinquantennio della Definizione del Dogma dell'Immacolata, in Roma, col comporre appositamente una *Cantata*.

25. — Apertura della stagione d'opera al teatro Comunale Verdi di Trieste, col *Lohengrin*.

26. — Apertura della stagione alla Scala di Milano, colla *Walkiria*. Al Dal Verme col *Barbiere di Siviglia*.

27. — A Londra muore Edwin Barnes, organista e maestro dei cori alla Trinity Church.

28. — Dialogo in un palchetto della Scala:

Lui. — Hai portato il binoccolo?

Lei. — Sì, ma non posso servirmene.

— Perchè?

— Perchè ho dimenticato di mettermi il mio braccialetto di brillanti.

29. — L'impresario teatrale Ermanno Otto, fugge da Dusseldorf con la Cassa della Società editrice del giornale *Artist* di cui egli era direttore.

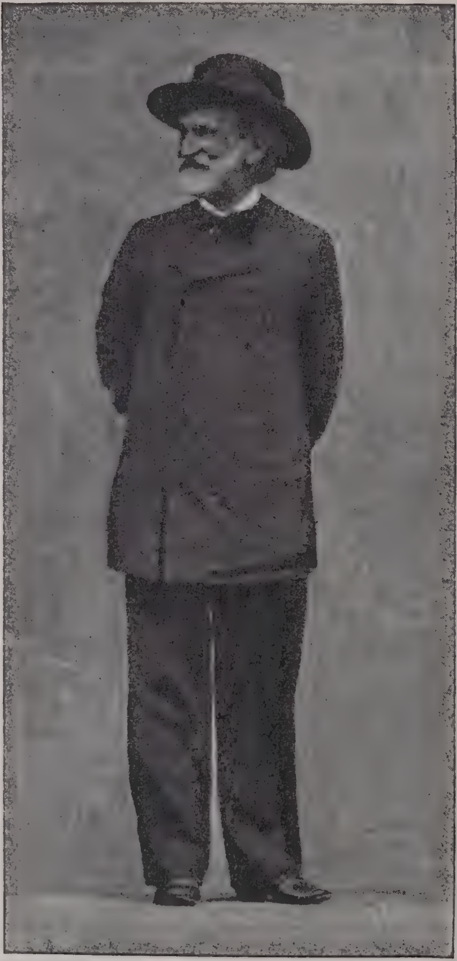
30. — A Barcellona ottiene brillantissimo esito l'*Africana*.

31. — Apertura della stagione lirica, a Forlì, col *Rigoletto*.

* * *

La musica è l'arte di commuovere coi suoni gli uomini intelligenti e dotati di un organismo speciale.

BERLIOZ.



GIUSEPPE VERDI

RONCOLE

10 Ottobre

1813

○

MILANO

27 Gennaio

1901

MUSICISTI

Compositori.

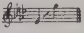
Francesco Paolo Tosti, maestro di canto e compositore, nacque in Ortona (Abruzzi) il 9 Aprile 1846. — Studiò al R. Collegio di Napoli sotto la guida di Mercadante. — Nel 1875 visitò Londra e vi ebbe subito grandi successi. Ora egli è stabilito nella capitale inglese ed è noto in quale alta e meritata considerazione sia tenuto da quella famiglia Reale e dalla più eletta società londinese.

Fot. Walery - Londra.

Tosti ha scritto una grande quantità di pezzi vocali da camera, che si distinguono da tutte le altre composizioni di tale genere per una impronta speciale; la loro grazia, l'originalità delle melodie affascinanti, eleganti ed espressive giustificano la fama mondiale del loro autore.

Le nuovissime composizioni di Francesco Paolo Tosti sono: *Serenata allegra, Fede, Rose d'Automne, Novembre, La mia canzone!* e si possono considerare fra le sue migliori.

1.
Soprano o Tenore



104648

2.
Mezzo-Sop. o Baritono

104649

3.
Contralto o Basso

104650

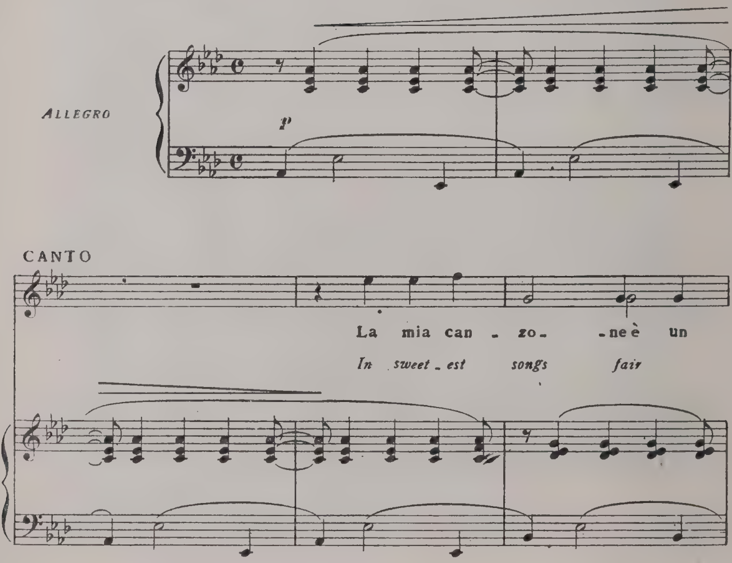
LA MIA CANZONE!

MELODIA

Parole di
FRANCESCO CIMMINO
English adaptation by
CONNIE SIMON

N. 1.

Musica di
F. Paolo Tosti

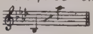


Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
(Copyright 1902, by G. RICORDI e Co.)
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

1
Soprano ou Ténor

104643

2
Mezzo-Sop: ou Ténor



104644

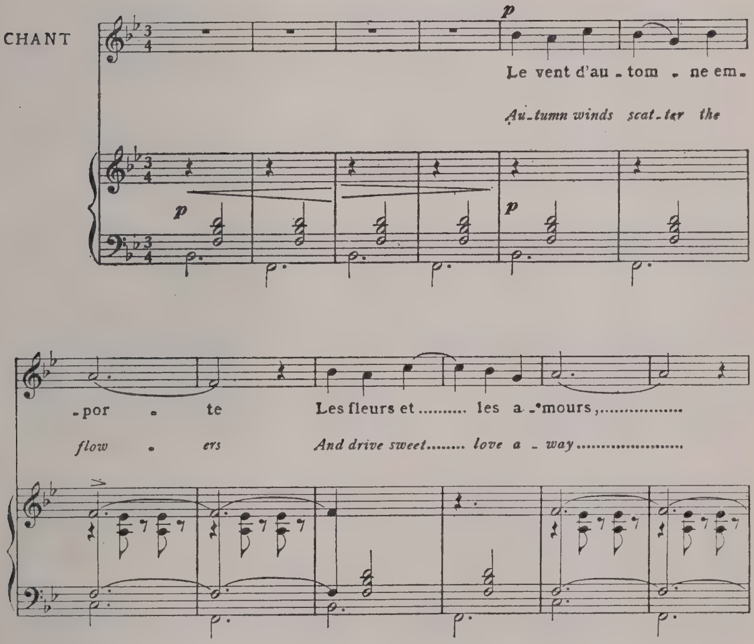
ROSE D'AUTOMNE

VALSE LENTE

Paroles de M.F.
English adaptation by
CONNIE SIMON

N.I.

Musique de
F. Paolo Tosti


CHANT
p
Le vent d'au - tom - ne em-
Au-tumn winds scat-ter the
p
p
-por - te
flow - ers
Les fleurs et .... les a - mours, ...
And drive sweet........ love a - way ....

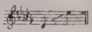
Propriété G. RICORDI & C. Editeurs-Imprimeurs, MILAN.
Tous droits d'exécution, reproduction, traduction et d'arrangement réservés.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

1.
Soprano o Tenore

104638

2.
Mezzo-Sop. o Baritono



104639

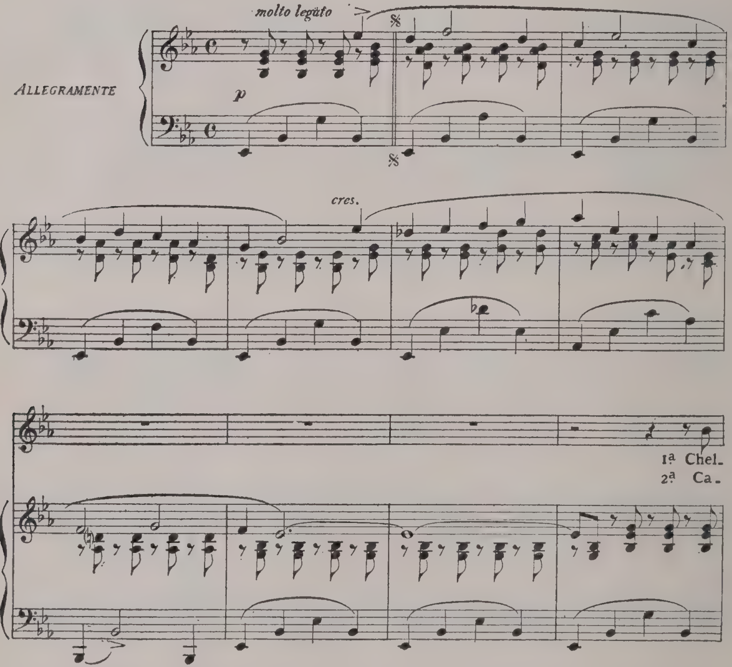
SERENATA ALLEGRA

('O ssaccio ca lamiente nun ne vuo')

Parole di
SALVATORE DI GIACOMO

N.1.

Musica di
F. Paolo Tosti



Proprietà G.RICORDI e C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1902 by G. RICORDI & Co.)

1.
Soprano ou Ténor

104645

2.
Mezzo-Sop. ou Baryton

104646

3.
Contralto ou Basse

104647

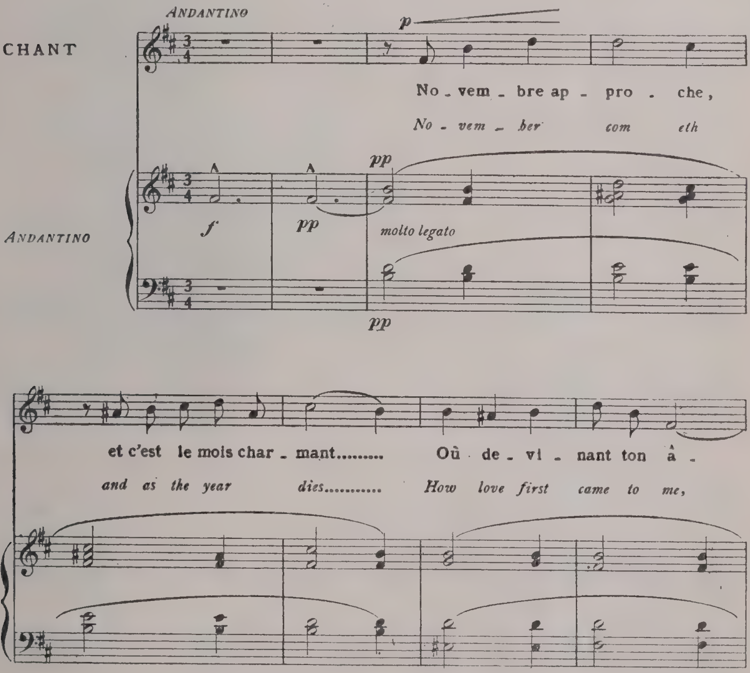
NOVEMBRE

MÉLODIE

Paroles de
PAUL BOURGET
English adaptation by
CONNIE SIMON

N.1.

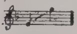
Musique de
F. Paolo Tosti


ANDANTINO
CHANT
p
No - vem - bre ap - pro - che,
No - vem - ber com eth
pp
f
pp
molto legato
ANDANTINO
pp
et c'est le mois char - mant......... Où de - vi - nant ton â -
and as the year dies.......... How love first came to me,

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

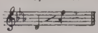
Propriété G. RICORDI & C.i Editeurs-Imprimeurs, MILAN.
Tous droits d'exécution, reproduction, traduction et d'arrangement réservés.

1.
Soprano o Tenore



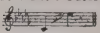
104640

2.
Mezzo-Sop. o Baritono



104641

3.
Contralto o Basso



104642

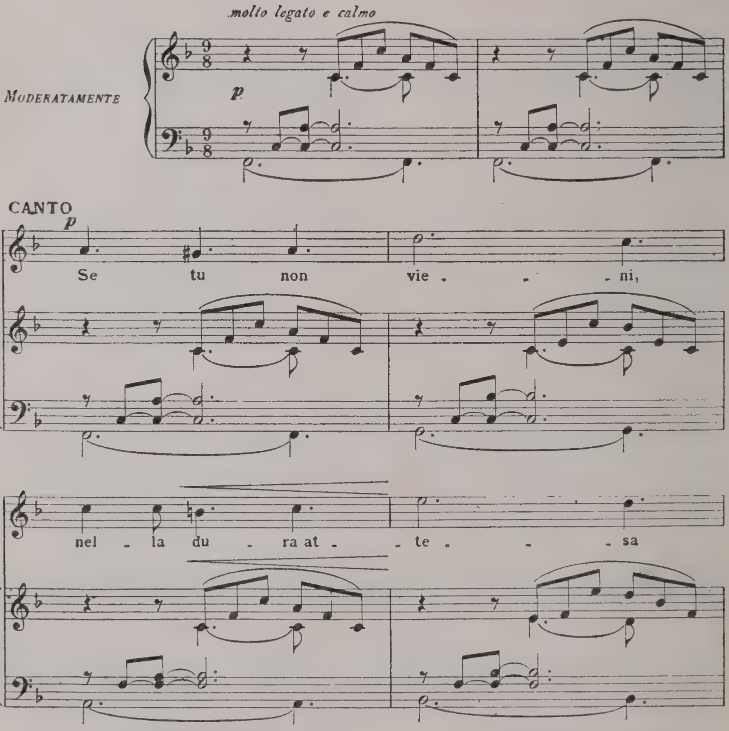
FEDE

MELODIA

Parole di
ROCCO PAGLIARA

N. 1.

Musica di
F. Paolo Tosti



Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

Don Lorenzo Perosi. — Don Lorenzo Perosi nacque a Tortona il 20 Dicembre 1872. Suo padre, Giuseppe, è direttore di cappella alla Cattedrale di quella citta, ed era conosciuto fin d' allora quale un valente musicista. Egli infuse al figlio, fin dalla sua più tenera età, le prime nozioni musicali. A 18 anni Lorenzo era nominato organista a Monte Cassino. Ma Lorenzo si sentiva attratto a più alti ideali, e nel 1892 entrava nel R. Conservatorio di Milano. Nel contempo si dedicava alla studio delle discipline ecclesiastiche ed a 23 anni era consacrato sacerdote.

Fot. Guigoni e Bossi Milano.

Dal Conservatorio di Milano passò poi, nel 1893, alla famosa scuola di Ratisbona, donde uscì nel 1894 in seguito alla sua nomina a Direttore della Cappella d' Imola; nell'Aprile dello stesso anno venne chiamato a dirigere la R. Cappella e la Schola Cantorum di S. Marco a Venezia ed ora, da S. S. Leone XIII, venne nominato Direttore della celebre Cappella Sistina.

Ma quello che doveva dare gloria ed onori a Don Lorenzo Perosi è stato la composizione dei suoi celebri Oratori, i quali sono, in ordine cronologico: *La Passione di Cristo* — *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo* — *La Risurrezione di Lazzaro* — *La Risurrezione di Cristo* — *Il Natale del Redentore* — *La Strage degli Innocenti* — *L'entrata di Cristo in Gerusalemme*, e per ultimo il *Mosè*, del quale è tuttora viva l' eco del recente successo.

Ai cari amici E. CABELLA - G. PATRIZIO - A. STEFANI
con riconoscente affetto

MOSÈ

POEMA SINFONICO VOCALE

IN UN PROLOGO E TRE PARTI

DI

D. LORENZO PEROSI

Riduzione per Canto e Pianoforte di
UGO SOLAZZI

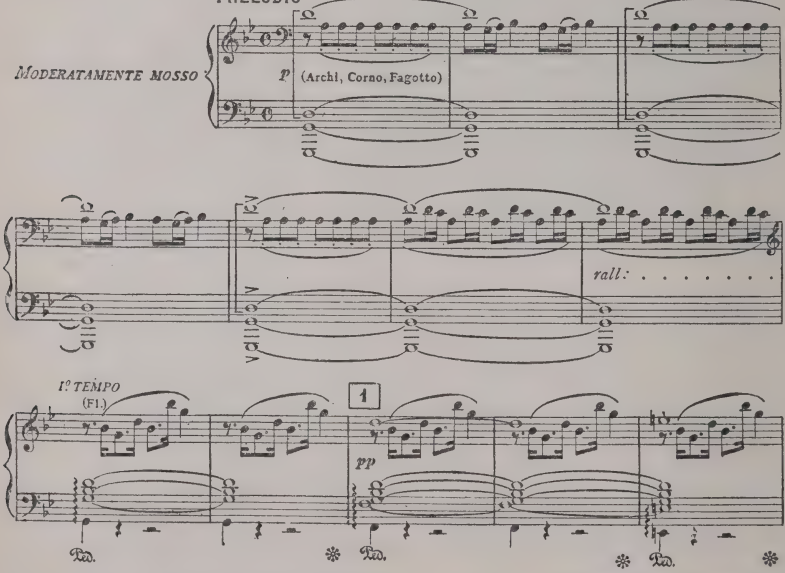
Testo di
A. CAMERONI e P. CROCI
(*ESODO*, Cap. II, 11-25)

PROLOGO

MOSÈ TRA I PASTORI MADIANITI

(Nella terra di Madian - a sera: innanzi alla tenda di Raguele, sacerdote pastore. S'ode da lungi il canto dei pastori e delle donne, che guidano le greggie ad abbeverarsi.)

PRELUDIO



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1901, by G. RICORDI & Co.)

Alessandro Longo. — Nacque in Amantea (Calabria) il 30 Dicembre 1864. Suo padre lo iniziò allo studio della musica e del pianoforte, per entrare poi al R. Conservatorio di Napoli, sotto la guida di Beniamino Cesi.

Fot. Pesce - Napoli.

A vent'anni aveva già scritti numerosi pezzi pubblicati da vari editori.

Il Longo ha scritto oltre 300 composizioni tra grandi e piccole.

Circa dieci anni or sono fondò in Napoli il Circolo Musicale, intitolato a Domenico Scarlatti, e di questo insigne caposcuola la Ditta Ricordi attende ora alla pubblicazione delle sue opere, raccolte dallo stesso Longo.

Il Longo partecipò come corrispondente al Congresso di Storia Musicale all'ultima Esposizione di Parigi, alla quale si meritò la medaglia d'oro per i suoi lavori didattici.

Da quattro anni Alessandro Longo è Professore di Pianoforte del R. Conversatorio di Napoli.

Il Longo ha scritto ora 24 pezzi caratteristici per Pianoforte dei quali si è incominciata la pubblicazione coi primi cinque, che sono: N. 1. *Nel Bosco*; N. 2. *Serenata*; N. 3. *Le Campane di S. Petronio* (Preghiera); N. 4. *I Mietitori*; N. 5. *Notturno*.

In tutte le composizioni di Alessandro Longo è ammirabile la forma, la purezza armonica, il buon gusto del disegno melodico: senza dubbio è uno dei compositori moderni che maggiormente illustrano l'arte musicale.

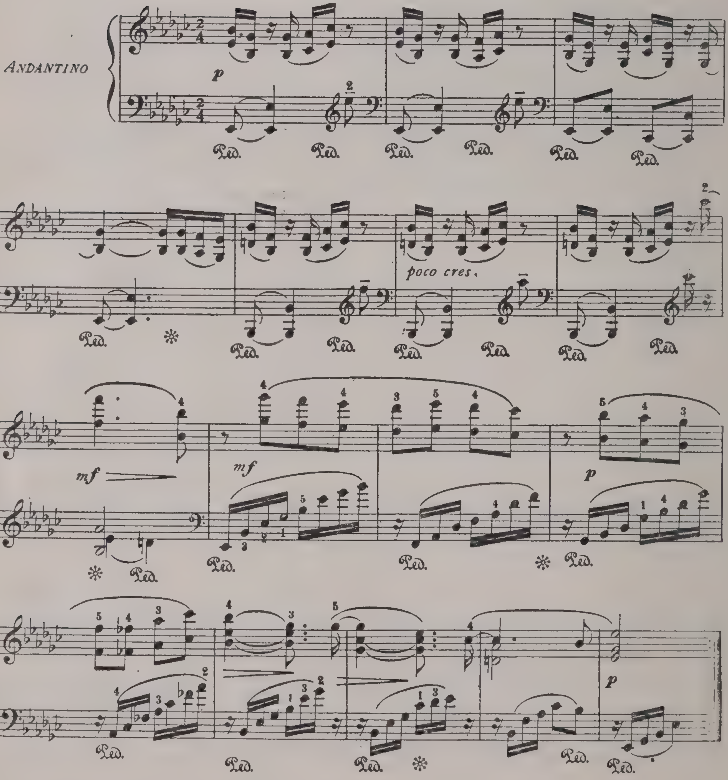
☞ *È stato pubblicato il nuovo Catalogo delle Danze Celebri e Moderne pel Carnevale 1902. - Chiederlo alla Ditta* **G. Ricordi & C.,** *alle sue Filiali, ed ai Negozianti di Musica, Editori e Librai.*

Al Comm. GIULIO RICORDI

6.ª
SUITE ROMANTICA

ALESSANDRO LONGO
Op. 27. N. 1.

N. 1.
PRELUDIO



Proprietà G. RICORDI e C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

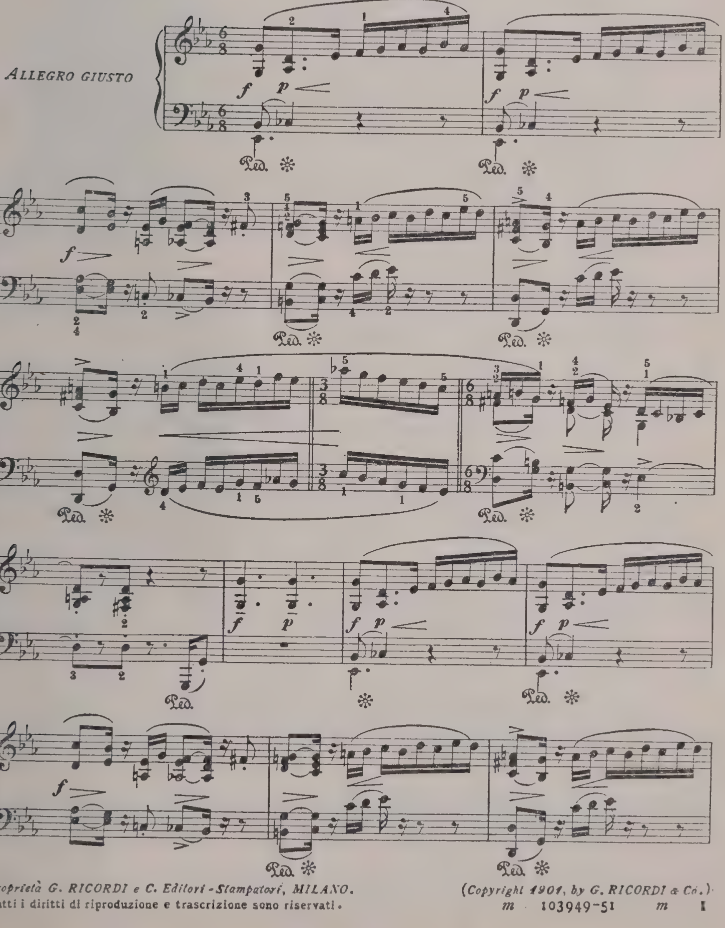
(Copyright 1901, by G. RICORDI & Co.)

Al Comm. GIULIO RICORDI

6ª
SUITE ROMANTICA

ALESSANDRO LONGO
Op. 27. N.2.

N.2.
INTERMEZZO



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.
(Copyright 1901, by G. RICORDI & Co.)
m 103949-51 m I

Al Comm. GIULIO RICORDI

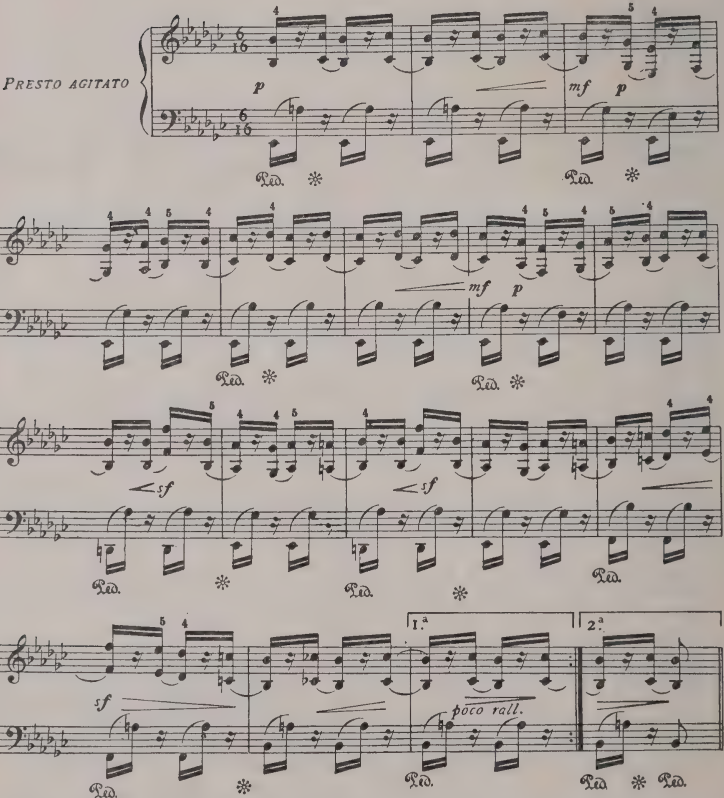
6.ª

SUITE ROMANTICA

ALESSANDRO LONGO
Op. 27. N. 3.

N. 3.

PRESTO AGITATO



Proprietà G. RICORDI e C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1901, by G. RICORDI & Co.)

Luigi Manzotti. — Luigi Manzotti nacque a Milano il 2 Febbraio 1835. Esordì alla Canobbiana come mimo nell'*Incoronazione di Corinna* del coreografo Borsi. Si diede poi alla coreografia e compose dapprima la scena mimica *La morte di Masaniello* che ebbe esito felice, e che fece seguire da *Il moro delle Antille*, in 3 atti, e quindi dal *Rolla*.

Fot. Pagliano e Ricordi - Milano.

La sua fama di coreografo cresceva sempre più, finchè questa si stabilì definitivamente col suo *Sieba*, che venne ato al Teatro alla Scala di Milano l'11 Gennaio 1878.

A questo immaginoso coreografo si devono i grandi successi che riportarono *Excelsior* (11 Gennaio 1881), *Amor* (17 Febbraio 1886), *Sport* (10 Febbraio 1897) *Rosa d'Amore* (4 Marzo 1899) e *Pietro Micca*, tutti rappresentati per la prima volta al Teatro alla Scala.

Amor, riprodotto dall'autore allo stesso teatro la sera del 3 Gennaio corrente riportò un nuovo, deciso trionfo.

* * *

Il celebre violinista bergamasco Antonio Lolli, si recò una volta a Parigi, dove la sua fama l'aveva preceduto da molto tempo, e era giunta all'orecchio di Luigi XIV. — Il Re vuole parlare all'artista. Lolli, tanto disordinato nel suo abbigliamento quanto valente come artista esecutore, si presenta al Re.

— Dunque voi siete il celebre Lolli, del quale si dice che possa fare ogni cosa sul suo istrumento? gli domandò re Luigi, mentre lo guardava dal capo alle piante.

— Oh, Maestà, — balbettò lo smarrito musicista, — Questa benigna opinione...

— Ebbene, — replicò il monarca, — se ciò è vero, fatevi sopra un paio di calze. Ne avete estremo bisogno...

Con queste mortificanti parole il re mostrò un gran buco in una delle calze di Lolli, che nessuno aveva prima notato all'infelice violinista.

* * *

La Pubblicità fatta sulla Rivista ***Musica e Musicisti*** *acquista speciale importanza per la sua larga diffusione.*

Romualdo Marenco. — Romualdo Marenco, compositore, è nato a Novi Ligure il primo marzo 1841.

Cominciò la carriera come violinista, ma ben presto si rivelò come compositore scrivendo il suo primo ballo: *Lo sbarco di Garibaldi a Marsala* che ebbe ottimo esito.

Fot. Pagliano e Ricordi - Milano.

Diresse per sette stagioni di seguito i balli al Teatro alla Scala di Milano come direttore d'orchestra.

Dotato di fervida fantasia scrisse eccellente musica per molti balli teatrali, come: *Amore ed Arte*, *I sette peccati capitali*, *Tentazione* (ridotto poi sotto il titolo di *Ermanzia*, *Excelsior*, *Amor Sport*, ecc.

Scrisse anche le opere *Lorenzino de' Medici*, *I Moncada*, *Le Diable aux corps*, ed una *Marcia inaugurale* per l'Esposizione di Torino.

Compose inoltre moltissimi ballabili da sala.

* * *

Curiosa fantasia di un musico:
Quali sono le note preferite dagli impiegati?: *Sol-do.*
Quali care ai barcaiuoli?: *Re-mi.*
Quella preferita dai repubblicani?: *Re* (smorzato).
E quelle dei monarchici?: *Si-re.*
Le note in bocca agli astronomi?: *Fa-si.*
Qual'è la nota cara agli amanti?: *Si.*
Ed ai poveri?: *Do.*
La cosa più ingrata ai mariti?: *Il punto coronato.*
Infine, cos'è che più amano i medici?: *Gli accidenti!!...*

* * *

Il piacere è una conseguenza di suoni consonanti.

ROUSSEAU.

Renato Avena. — Renato Avena, compositore e direttore d'orchestra, è nato in Ancona il 19 Ottobre 1870. Incominciò gli studi di pianoforte ed armonia col maestro Vincenzo Bruti, ex-capo musica del 34° Regg. Fanteria. Il Maestro Avena venne poi a Milano a proseguire i suoi studi nel R. Conservatorio di Musica, ed ebbe a professori Amintore Galli, Michele Saladino, ed Alfredo Catalani.

Renato Avena ha scritto molta musica da camera, distinguendosi per le briose canzoni che fecero il giro dei salotti e dei *café-chantants*.

Recentemente ha pubblicato: *Quanto è bello il viver mio!...* Canzone; *Parlan d'amore il cielo, il mar!...* Melodia-Barcarola; *Ninì!...*, Canzone; *Ridi!!!* Valzer cantabile.

Fot. Franchini - Como.

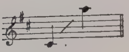
Giuseppe Haydn disse sovente: «Se Mozart non avesse scritto altro fuorchè i suoi *Quintetti* di violino, ed il suo *Requiem* per la Chiesa, ciò solo l'avrebbe già reso immortale». L'illustre Hiller, successore del grande Sebastiano Bach, pervenutagli questa Messa a Lipsia, e vistane la partitura per la prima volta, ne rimase tanto stupito, che tenne le mani giunte per qualche tempo; copiandosela poi egli stesso in età avanzata con sotto il testo tedesco, scrisse sul frontispizio a lettere maiuscole: *Opus summus Viri summi W. A. Mozart.*

Beethoven, un anno prima di morire, si fece caldo partigiano di questa composizione sacra, nell'occasione che Godofredo Weber si scagliò con insolenza inaudita contro di essa, negando persino che fosse vero parto di Mozart. Fu allora che Beethoven in una sua lettera stampata, mise così per dire in ridicolo le asserzioni di Weber, protestandosi sino all'ultimo suo respiro il più grande veneratore di Mozart.

Domandate la Tariffa per inserzioni d'annunzi su **Musica e Musicisti** *agli Editori* **G. Ricordi & C.,** *Milano.*

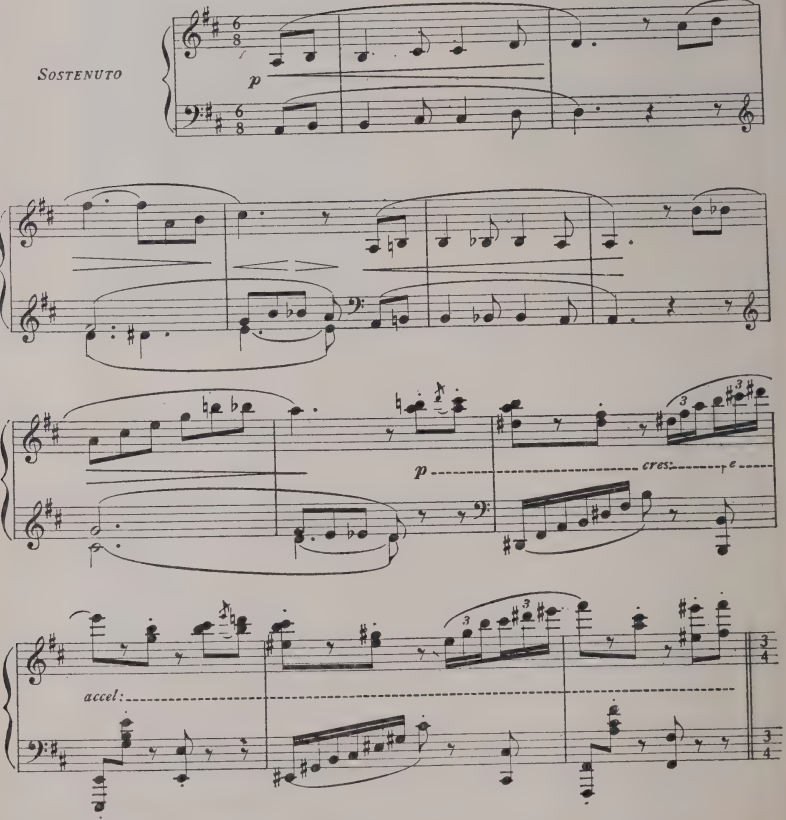
RIDI!!!...

Valzer cantabile



104383

Parole e Musica di
RENATO AVENA



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

Luigi Mancinelli. — Questo compositore e valente direttore d'orchestra, nacque in Orvieto il 5 Febbraio 1848. Giovanissimc recavasi a studiare il violoncello alla scuola dello Sbolgi a Firenze; passando poi allievo del celebre Teodulo Mabellini.

Fot. Vianelli - Venezia.

Fu nel 74 che si presentò al pubblico, per la prima volta, in qualità di direttore d'orchestra, concertando a Roma l'*Aida* dove ebbe campo di farsi conoscere perfetto interprete, e da allora venne chiamato a dirigere in varî principali teatri d'Italia.

Fu Direttore del Liceo Musicale di Bologna; Maestro di cappella della Basilica di S. Petronio, e Direttore al Teatro Comunale della medesima città.

Viaggiò in Spagna, a Londra ed in altri centri, sempre festeggiato ed applaudito. Come compositore si fece conoscere per varia buona musica da camera; per pezzi di Pianoforte e pei gli splendidi e popolari *Intermezzi sinfonici* per la *Cleopatra* di Cossa (Roma, Teatro Valle, 20 Dicembre 1877) di bella fattura istrumentale, e di pensieri originali e graziosi.

Scrisse inoltre musica sacra; un *Inno-Marcia* per l'inaugurazione del monumento a Guido Monaco in Arezzo (2 Sett. 1882); l'opera *Isora di Provenza* (Bologna, Teatro Comunale, 2 Ottobre 1884) ch'ebbe buonissima accoglienza; il melodramma per società *Tizianello* (bozzetto di Erik Lumbroso) e l'applaudito oratorio *Isaia* scritto pel Festival di *Norwich* nell'Ottobre 1887, e che ottenne ottimo successo nello scorso Dicembre al Teatro Regio di Torino.

« La musique, par des inflexions vives, accentués, et pour ainsi dire, parlantes, exprime toutes les passions, peint tous les tableaux, rend tous les objets, soumet la nature entière à ses savantes imitations, et porte ainsi jusqu'au cœur de l'homme des sentiments propres à l'émouvoir ».

ROUSSEAU.

Vincenzo Billi. — È nato a Brisighella (Romagna) da genitori toscani, il 4 Aprile 1869. Allievo di suo padre, studiò dapprima il flauto, e dopo il pianoforte e la composizione. — A sedici anni scrisse un' opera seria; a venti, due operette.

Fot. Rossi - Milano

Si diede poi allo studio dei classici e scrisse moltissimi lavori di vario genere che furono ben accolti dal pubblico e dalla critica.

Viaggiò in Francia, Spagna, Olanda ed Inghilterra come compositore e come direttore d' orchestra.

Attualmente il Maestro Billi sta scrivendo un' opera seria su libretto di un geniale e ben noto poeta.

Del Billi, è stato pubblicato in questi giorni: *Ventaglio*, graziosissima melodia dedicata a Giacomo Puccini, versi di Gaetano Malenotti. Tale composizione ha già conquistato grande popolarità.

Un professore di clinica interroga un ammalato sofferente di polmoni.

— Che professione esercitate?

— Sono musicante.

Il professore volgendosi agli allievi:

— Ecco finalmente, signori, la dimostrazione di ciò che vi ho spesso detto; vale a dire che la fatica cagionata all'apparecchio respiratorio dall'azione del soffiare in uno strumento musicale può cagionare gravi malattie del genere di quella da cui è affetto quest'uomo.

Poi, rivolgendosi di nuovo all'ammalato:

— Quale strumento suonate?

— Il violino.

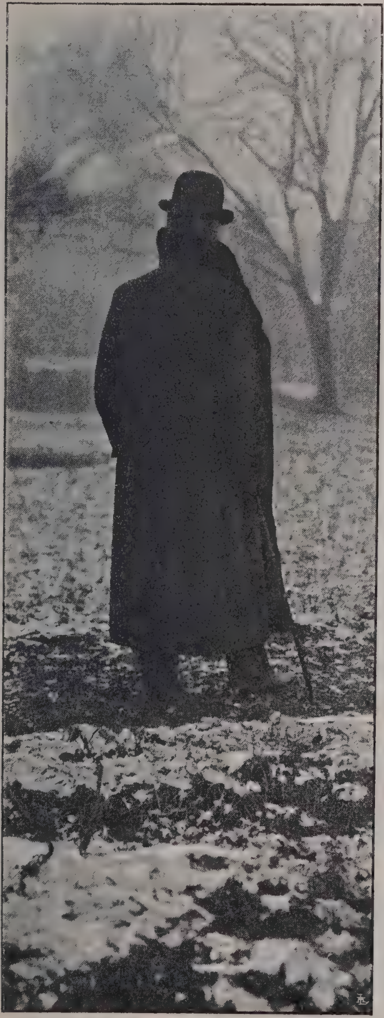
— ! ! ! ! ! . . . . .

◆

Un visitatore: — «Questo è dunque il pianoforte che avete comperato per la vostra signora... Quanto vi è costato?»

Il padrone sospirando: — «La mia tranquillità domestica, caro amico!»

Musica e Musicisti accetta inserzioni d' annunzi.



Per "Musica e Musicisti,, Fot. M. Ricordi, Milano.

J. BURGMEIN

Chi è J. Burgmein? Dove, quando è nato?...

Non lo sappiamo, ed inutilmente abbiamo indirizzato lettere sopra lettere al sig. J. Burgmein: nessuna risposta.

Tuttavia, grazie all'abilissimo fotografo, la cui collaborazione diremo così istantanea venne assicurata al nostro giornale, abbiamo potuto procurarci la fotografia di questo compositore, del quale annunciamo appunto in questo numero un nuovissimo Album: *Il racconto della nonna*.

IL RACCONTO DELLA NONNA

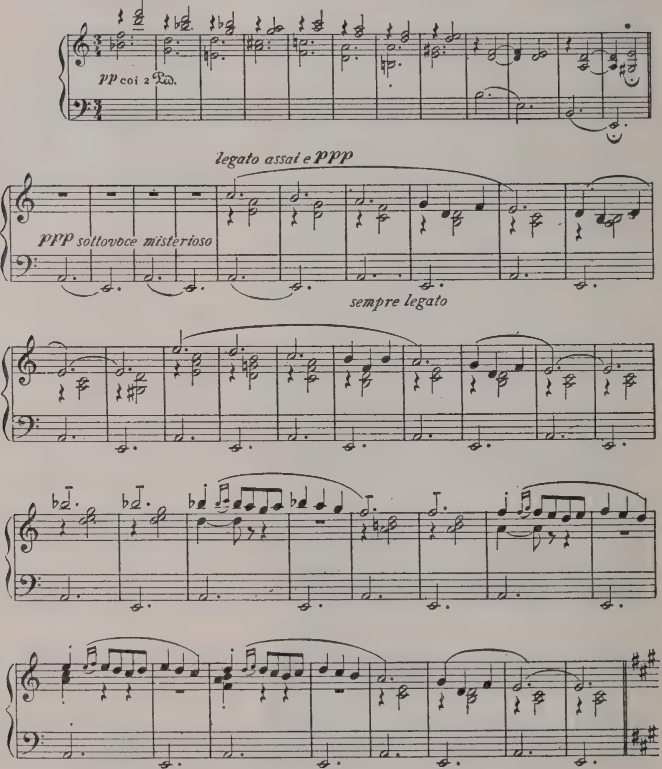
SEGUITO DI SETTE PEZZI CARATTERISTICI

N. 3.

LE ONDINE

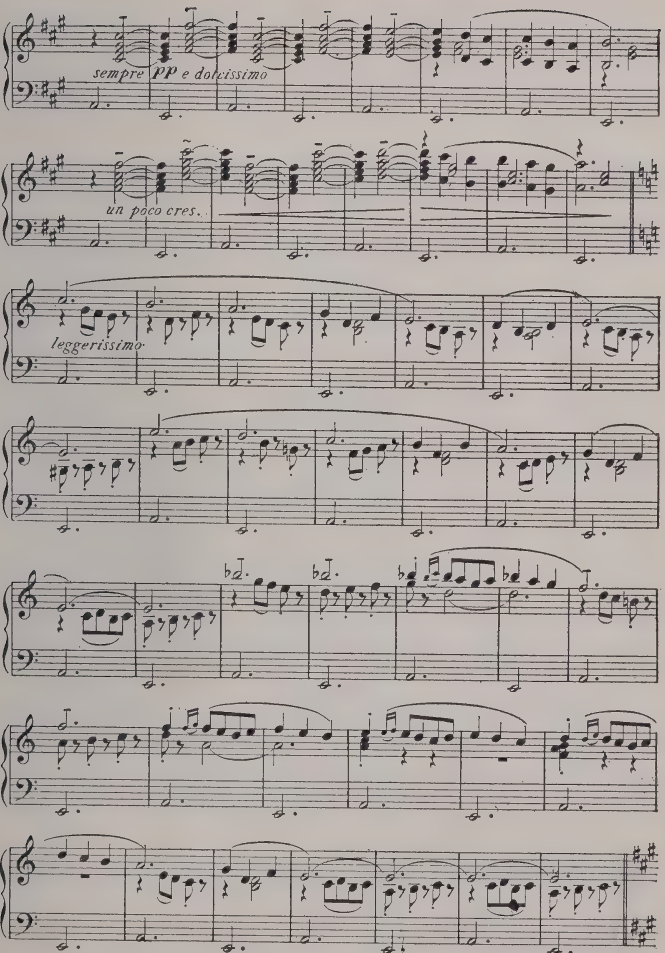
J. BURGMEIN

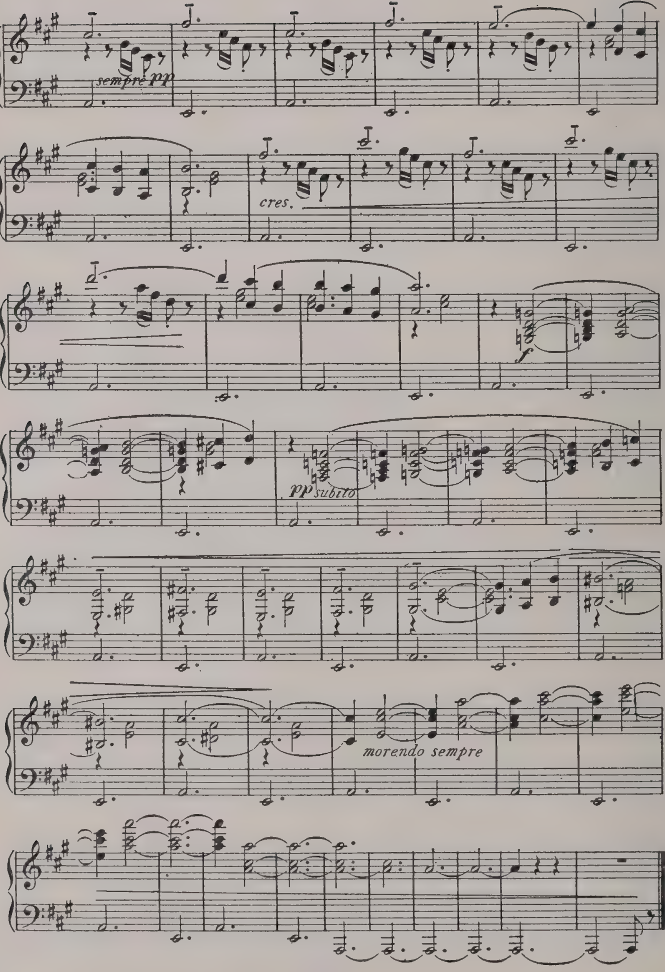
(Per seguire)
TEMPO DI VALZER GIUSTO 𝅗𝅥. = 76



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.


sempre PP e dolcissimo
un poco cres.
leggerissimo


sempre pp
cres.
f
pp subito
morendo sempre

MUSICISTI

Artisti

Gemma Bellincioni (Soprano). — La signora Gemma Bellincioni debuttò a 14 anni al Teatro Nuovo di Napoli nell'opera semiseria *Tutti in Maschera*.

Fotografia Brogi - Firenze.

Ebbe a maestri di canto la signora Ponti Dell'Armi ed il celebre baritono Giovanni Corsi.

Ci pare superfluo di dire lodi per la signora Gemma Bellincioni, chè sarebbe come portare vasi a Samo. Tutti i grandi teatri l'hanno accolta con entusiasmo, il pubblico d'ogni paese l'ha applaudita con ammirazione.

Ultimamente essa interpretò insuperabilmente la parte di protagonista nella nuova Opera di Edoardo Mascheroni e Luigi Illica: *Lorenza*, che eseguì con successo grandissimo a Roma ed a Brescia. E appunto nel primo costume di Lorenza che la signora Bellincioni è rappresentata in questa fotografia.

Una grande diffusione garantisce il miglior risultato agli annunzi fatti a scopo di pubblicità.

Fot. Ricci - Milano.

ELENA BIANCHINI-CAPPELLI.

Elena Bianchini-Cappelli (Soprano). — La signora Elena Bianchini-Cappelli è romana.

A 13 anni esordì nella parte di Lisa nella *Sonnambula* senza conoscere ancora la musica. Studiò in Roma, e poi a Napoli col maestro Vergine.

Al Teatro Comunale di Ostuni, con la *Forza del Destino* iniziò la sua vita di artista a 18 anni.

Fu in Sicilia; a Napoli, al Bellini ed al San Carlo; a Roma, all'Argentina; in Cairo, ove interpretò 17 opere, fra le quali la *Manon* di Puccini. — Cantò poi al Dal Verme di Milano, ed al Regio di Parma nell'*Aida* e nel *Falstaff*. — Fu scelta dal maestro Floridia e dalla casa Ricordi per creare la parte di protagonista nell'opera *Maruzza*.

Ma dove la signora Bianchini-Cappelli si rende interprete ammiratissima è nella parte di *Floria Tosca*. Ed è appunto nella *Tosca* che cantò nello scorso Novembre al Dal Verme di Milano.

In questa stagione Elena Bianchini-Cappelli canta al Teatro Imperiale di Varsavia, dove non è nuova per quelle scene, avendovi già debuttato con gli *Ugonotti*, eppoi nell'*Otello*, nel *Lohengrin*, nel *Trovatore*, nell'*Africana,* nella *Cavalleria* e nella *Gioconda*.

* * *

Il fu direttore di musica Schicht di Lipsia non aveva in principio alcuna buona opinione di Beethoven, e dubitava specialmente della sua capacità nella musica drammatica.

— Beethoven è un asino nelle sue opere melodrammatiche, — soleva egli dire.

Fu soltanto con fatica che lo si indusse finalmente una volta ad assistere alla esecuzione del *Fidelio*. Dopo la rappresentazione lo si costrinse ad emettere il suo giudizio.

— Sì, — egli rispose semplicemente, — l'asino c'è... ma sono io!

* * *

Herbert Spencer, nei suoi *Saggi,* conchiude che le cadenze usate in un linguaggio appassionato forniscono la base su cui è sviluppata la musica, mentre io conchiudo che le note musicali e il ritmo sono stati acquisiti a bella prima dagli antenati maschi e femmine della specie umana per innamorare il sesso dissimile. DARWIN.

◆

Il genio solo forse può capire interamente un altro genio.

SCHUMANN.

Amelia Pinto. — La signora Amelia Pinto è nata a Palermo nel 1878. — Fece i suoi studi musicali al Liceo di S. Cecilia in Roma, con la Maestra signora Zaira Cortini Falchi.

Fot. Rossi - Milano.

Nel Dicembre del 1899 fece il suo debutto nel Teatro Grande di Brescia, coll' opera *Gioconda*. Eseguì poi, nello stesso teatro, *Il trillo del diavolo* del Maestro Stanislao Falchi.

Nel Settembre del 1900, al Teatro Giglio di Lucca cantò la *Tosca* del Maestro Puccini, e nel Dicembre successivo debuttò alla Scala di Milano, coll' opera *Tristano e Isotta*.

Cantò in seguito, al medesimo teatro, la *Regina di Saba* e sostenne la parte di *Elena* nel *Mefistofele*.

Nell'Aprile la vediamo scritturata al Teatro dell' Opera di Buenos-Aires per eseguire le seguenti opere: *Tannhäuser, Regina di Saba, Otello, Medio-evo latino, Tristano e Isotta.*

Nel Novembre ultimo scorso nel Salone Perosi in Milano, cantò la parte di *Sephora* nell' ultimo oratorio di Don Lorenzo Perosi: *Mosè*.

Il giorno 26 Dicembre ora scorso ha aperto la stagione lirica alla Scala di Milano debuttando nella parte di *Brunilde* nella *Walkiria*.

In brevissimo tempo, quindi, la signora Pinto ha conquistato un posto eminente nell'arte.

* * *

Mozart, quand'era fanciullo, fece il primo viaggio con suo padre Leopoldo, vice-maestro della Cappella Arcivescovile i Salisburgo, da questa sua città natale alla volta di Vienna, ed ivi fu presentato all'imperatrice Maria Teresa.

Ingenuamente il fanciulletto saltò in grembo all'imperatrice e l'abbracciò teneramente. La gran donna sorrise e si compiacque di questa infantile licenza.

Un anno dopo (1763) voleva il piccolo Wolfango, durante la sua dimora a Parigi, fare lo stesso colla marchesa di Pompadour. Ma questa glielo impedì, e allora il piccolo offeso domandò: «Chi è mai costei che non mi vuol baciare, se mi ha pur baciato la mia imperatrice?»

Mario Sammarco. — Il signor Mario Sammarco è uno dei più rinomati baritoni del giorno. Studiò a Palermo col maestro A. Cantelli e si perfezionò a Milano col maestro Franz Emerich.

Fotografia Ricci - Milano.

Per la sua bella voce e per l'eleganza scenica fece in breve una brillante carriera, raggiungendo le più eccelse cime dell'arte.

Ottenne onori e trionfi nel suo repertorio e si meritò l'elogio di sommo interprete nella parte di Gérard dell'*Andrea Chénier* da parte dell'autore Giordano; e nell'*Amleto* si misurò con Maurel.

Mario Sammarco debuttò nelle *Villi* di Puccini, con successo, al teatro Dal Verme di Milano. Ebbe brillanti scritture nei principali teatri d'Italia e dell'estero e fu applaudito ovunque nel *Rigoletto,* nei *Maestri Cantori,* nell'*Otello,* nel *Tannhäuser,* nell'*Africana,* nel *Ballo in Maschera,* nel *Guglielmo Tell,* nell'*Ernani,* nell'*Aida,* nella *Tosca,* nella *Favorita,* ed in tante altre opere.

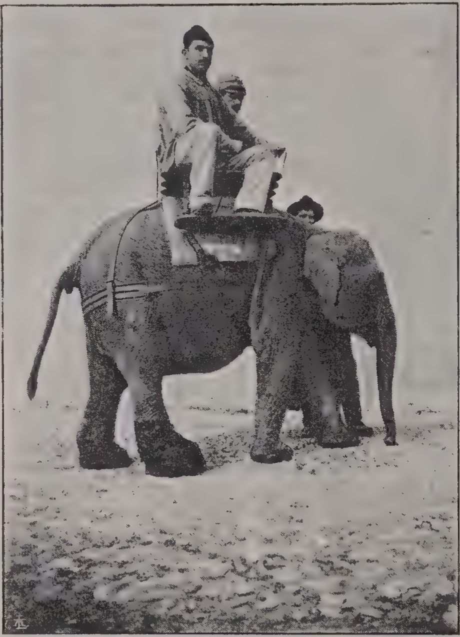
Ultimamente cantò con molto successo nel *Mosè* di Don Lorenzo Perosi.

Il signor Sammarco è stato ora applauditissimo al Teatro della Scala nella *Linda di Chamounix*.

* * *

Un compositore di opere, che si picca di molta filosofia, avendo musicata una terribile scena di finale, chiamò il poeta autore del libretto a sentire al pianoforte l'effetto delle sue melodrammatiche ispirazioni. Ad un certo punto della scena il tenore alzando il pugnale gridava: « Empia, morrai! » alle quali parole il maestro aveva posta una frase piena di fuoco e di impeto. E fin qui andava bene. Ma non è facile immaginare come rimanesse il poeta quando si accorse che, nella foga dell'estro, il compositore aveva continuata la frase musicale, con rinforzo d'orchestra, anche sulle susseguenti parole: « Costernazione generale », che nella fretta si era dimenticato di sottolineare nel manoscritto.

Papus. — Papus? Chi è mai costui, — si chiederanno i lettori, — perchè egli abbia da meritare l'ambito onore di figurare ed essere presentato su questa rivista? Eppure, il novello Carneade ha già fatto parlare di sè tempo addietro, e se ne riparla ora.



Per "Musica e Musicisti„ *Fot. M. Ricordi, Milano.*

Papus è.... una giovane elefantessa originaria delle Indie; non conosciamo la sua età, nè ci siamo permessi d'offenderla andando a chiedergliela.

Non si sa precisamente se per impulso proprio o per volontà d'altri, intraprese la carriera teatrale, dandosi a girare il mondo. Dalla natìa stalla Papus sbarcò ad Amburgo, da dove, traversata Germania e Svizzera, venne condotta fra noi. Il suo arrivo era stato preannunziato come si suol fare per gli artisti di grido. Pare infatti che a Papus piaccia assai la pubblicità e gli onori e che sia anche un po' capricciosa in omaggio al suo sesso, perchè arrivata alla Stazione Centrale di Milano, e non vedendo nè musiche, nè rappresentanze a riceverla, essa ch'è abituata alla musica dell'orchestra ed alle rappresentazioni, pensò bene di farne una delle sue, tanto per far parlare un pochino di sè. Dato uno strappo alla corda, Papus, da vera pazzerella, cominciò a correre, a sgambettare per le vie di Milano, credendo forse di trovarsi nelle sue foreste imbalsamate e di eseguire qualche nuova danza.

Ma, come succede sempre ai bimbi cattivi, anch'essa rimase castigata della sua scappatella; infatti una delle sue enormi zampe rimase ferita da un rottame di vetro. Papus, come uno scolaretto colto in fallo, venne condotta alla Veterinaria, dove fu diligentemente curata, fasciata, e le venne anche fabbricato un apposito scarpone, per infilarle il quale si dovette ricorrere ad un argano, onde invitarla ad alzare la zampa ammalata.

La nostra istantanea riproduce Papus nel tempo di sua convalescenza, nel cortile della Veterinaria.

Ora essa è perfettamente ristabilita e sostiene la sua parte nel ballo *Amor* che si rappresenta alla Scala nella corrente stagione lirica. Però se io fossi Giulio Cesare, mi fiderei poco dell'amica Papus, la quale, da un momento all'altro potrebbe lanciarlo in orchestra, fra i suonatori di tromba, in omaggio alla sua medesima.

In qua e in là

Nell' anniversario della morte di Riccardo Wagner vi sarà un concerto commemorativo il 13 Febbraio p. v. al teatro della Fenice, di Venezia.

◆

Alla prima Esposizione internazionale d'Arte decorativa moderna che si terrà a Torino nel corrente anno, vi sarà anche un grande Concorso Internazionale di Musica che avrà luogo nei giorni 28 e 29 Giugno.

◆

Le rappresentazioni wagneriane nel 1902 al Teatro di Bayreuth avranno luogo dal 22 Luglio al 20 Agosto, colle opere: *Parsifal, L'Anello del Nibelungo, Il Vascello Fantasma.*

◆

Al Teatro del Principe Reggente di Monaco, dal 7 Agosto all'11 Settembre 1902 saranno date 21 rappresentazioni di *Lohengrin, Tannhäuser, Tristano e Isotta, I Maestri Cantori.*

⁂

Il Maestro Smareglia ha terminata la sua nuova opera *Oceana* che si darà presto a Vienna ed a Carlsruhe.

⁂

La signorina Nellie Miles, figlia d'un antico capo-musica dei granatieri della guardia in Inghilterra e di una rinomata pianista, cugina del generale inglese Nelson Miles, è direttrice d' una banda nello stato americano dell' Illinois. Ma non è tutto: si tratta d'una banda militare!

⁂

L'*Arte Drammatica* scrive che a Porto Maurizio si doveva dare spettacolo di prosa, ma essendo andato bene il raccolto delle olive (*sic*) si darà invece spettacolo d'opera.

⁂

I giornali romani affermano che Adelina Patti ha deciso di passare l'inverno a Roma.

⁂

Teatri stranieri che hanno opera italiana nella stagione invernale presente: Alessandria d'Egitto, Cairo, Barcellona, Bucarest, Corfù, Lemberg, Lisbona, Madrid, Malta, Melbourne, Sidney, Brisbane, Messico, Montecarlo, Odessa, Oporto, Pietroburgo, Sira, Smirne, Tifllis, Trieste, Varsavia, e giri artistici in Russia e nell'America del Nord.

⁂

Quest'anno rimasero chiusi alla loro tradizionale stagione: il Regio di Torino, la Fenice di Venezia, il Sociale di Mantova, il Municipale di Piacenza, il Duse di Bologna, il Sociale di Cremona, l'Eretenio di Vicenza, ecc.

⁂

Il miliardario Andrew Carnegie fra l'altro è presidente della Società Filarmonica di Nuova York. — Un giorno, in un suo discorso ebbe ad esclamare: « Se Shakespeare e Wagner, le due sommità della letteratura e della musica, emigrassero dal mio cuore, esso rimarrebbe ben povero, invero ».

Lo studio è senza fine.

SCHUMANN.

Il nostro concorso

La rivista *Musica e Musicisti* bandisce un Concorso a Premi per *Raccolte di istantanee artistiche d'interesse musicale.*

Il Concorso è libero a tutti indistintamente ed esente da qualsiasi tassa, ed è ammesso ogni formato ed ogni processo.

Le raccolte potranno essere composte da qualunque quantitativo, ma beninteso però che tutte le singole fotografie dovranno essere inedite.

Il Concorso scadrà il 31 Maggio 1902.

Le migliori raccolte verranno premiate in ordine di merito come segue:

1 Premio da L. 100 — L. 100
2 Premi » » 50 — » 100
5 Premi » » 20 — » 100

consistenti in Musica, al prezzo netto, che i vincitori potranno liberamente scegliere fra tutte le 108 000 Edizioni G. RICORDI & C.

Le raccolte inviate al Concorso saranno poi riunite in una apposita Esposizione da farsi in Milano, in locale da destinarsi.

Le migliori fotografie, scelte fra le premiate, verranno poi riprodotte e pubblicate, col nome dei loro autori, dalla nostra rivista *Musica e Musicisti,* che pubblicherà altresì l'esito del Concorso.

I premi saranno deliberati da un'apposita Giuria composta di fotografi, artisti e maestri di musica, e sarà nominata da noi.

Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

Di tutte le raccolte inviate pel Concorso non si farà restituzione.

La spedizione delle raccolte dovrà esser fatta franca d'ogni spesa alla Ditta

G. RICORDI & C. - Milano.

Milano, 15 Gennaio 1902.

NOVITÀ MUSICALI

PREZZI NETTI

◇

METODI

103180 BATTIONI (T.) *Metodo* per Contrabasso (B) *Fr.* 3 —

È uno dei più moderni, efficaci e razionali metodi elementari per contrabasso questo del ben noto Concertista.

Sua specialità è di uniformarsi alla capacità del principiante e gradatamente, con accorgimento e con gusto pratico, di guidarlo al possesso delle nozioni peculiari dell'istrumento, addestrandolo in pari tempo nell'esecuzione di idonei esercizî che lo rendono presto e realmente padrone del proprio istrumento.

E lo scopo l'egregio Autore lo raggiunge con una lucidezza di mezzi che meritano di esser conosciuti per esser apprezzati ed adottati ovunque.

104520 TINEL (E.) *Il Canto Gregoriano* . . (A) *Fr.* 2 —

Il Tinel ha fatto una preziosa sintesi di tutte le più necessarie cognizioni, di tutti i principî integranti il *canto gregoriano*. Trattando del canto sillabico, egli tratta della pronuncia delle vocali e della pronuncia delle consonanti, e, quindi, della formazione delle sillabe e del loro collegamento nel canto. Passa poi a trattare l'importante questione dei diversi accenti, dell'accentazione, della pausa e dell'unità necessaria nel movimento e nel ritmo.

La seconda parte del prezioso opuscolo del Tinel ci dà un'esposizione sommaria, ma esauriente, delle regole da osservarsi nella pratica del canto gregoriano, tratta del recitativo, della salmodia, del canto ornato, (di cui spiega tutti i segni (*neumi*) semplici, doppi, tripli ed intorno al quale dà saggi e preziosi consigli), tratta dell'innodia e di tutti gl'inni del genere Ambrosiano e finisce con un' appendice in cui il Tinel dà i suoi migliori consigli ad un direttore di coro.

L'opera sintetica, eppur esauriente, esposta in forma chiara dovrebbe esser il *vade mecum* di quanti si occupano o s'interessano di musica religiosa.

LIBRI D'INTERESSE MUSICALE

104635 PAVAN (G.) *Saggio di Cronistoria Fiorentina* . . . . (B) *Fr.* 1 50

Il signor Giuseppe Pavan con la sua *Cronistoria teatrale fiorentina* riempie una lacuna nella storia dell'origine del dramma musicale, che sorse appunto in Firenze nei secoli XVII e XVIII.

Col suo opuscolo il signor Pavan offre agli studiosi una ordinata serie cronologica delle opere rappresentate al Teatro degli Immobili in Via della Pergola a Firenze nei secoli XVII e XVIII, interessante artisticamente ed istoricamente.

CANTO

Musica Sacra.

GNAGA (A) *Dieu.* Hymne.
104377 N. 1. Mezzo-Soprano ou Baryton, Chœurs, Violon et Piano . . . . *Fr.* 3 —
104378 N. 2. Mezzo-Soprano ou Baryton, Chœurs, et Orgue . . . . » 3 50

È un inno largamente sentito, condotto con molta maestria e che attesta le serie doti d'ispirazione e di fattura che già l'autore ha affermato nell'opera sua *Gualtiero Swarten.* Andrea Gnaga espande un elevato soffio Gounodiano in questo inno, che ha accenti di fervida supplicazione e slanci di rapimento lirico. Ciò che è veramente ammirabile in questa composizione è la chiarezza tutta italiana così nel pensiero ritmico come nello sfondo armonico e contrappuntistico.

104636 MAPELLI (L) *Alla mente confusa* . . (A) *Fr.* 1 50

È la preghiera sui versi di Giuseppe Giusti che il ben noto professor Luigi Mapelli ebbe premiata al Concorso della R. Accademia di S. Cecilia in Roma nel 1901. La *preghiera*, a quattro voci, con accompagnamento di pianoforte, è dedicata a S. M. la Regina Madre.

Questa preghiera rivela prima di tutto lo studio profondo che il Mapelli deve aver fatto sui madrigalisti. Egli da essi ha tratto l'essenza classica, e di questa essenza egli ha imbalsamata questa, a ragione premiata, preghiera. Le ha così conferito il più indovinato carattere d'elevatezza, di quell'elevatezza che ritrae il suo fascino da quella semplicità di fede che costituisce appunto l'ispirazione nelle creazioni degli antichi classici madrigalisti. Abilità somma del Mapelli fu di riuscir originale, pur assimilandosi un certo carattere classico, del quale, del resto, non possono essere destituiti simili componimenti. La sua preghiera, quindi, è in tutto degna dei versi del Giusti, dei quali riesce la più indovinata ed elevata espressione musicale.

104335 PEROSI (D. L.) *Credidi* . . . . . (A) *Fr.* 1 50

È una nuova concezione del sacerdote artista che ha la possanza di avvolgervi fin dalle prime battute con un largo soffio apocalittico che vi eleva alle più serene regioni dell'astrazione. Poche cose conosciamo del Perosi che siano governate da un così ampio e solenne impeto di grandiosità e di calma. Anche la parte dell'organo è tenuta semplice e quasi schematica come velo trasparente alla trama vocale; mentre virtualmente costituisce altresì una base larga, profonda, un poderoso appoggio armonico e contrappuntistico all'intero pezzo.

104431 — *Mosè*. Testo di A. CAMERONI e P. CROCI. Riduzione per Canto e Pianoforte di UGO SOLAZZI . . . . (A) *Fr.* 8 —

Eseguito la prima volta, l'autunno scorso, in quell'ambiente di raccoglimento e d'oblio che è il Salone Perosi, appositamente ideato e costrutto, il *Mosè* suscitò una di quelle impressioni che non si cancellano più dal pensiero e dal sentimento. Nel prologo, infatti, tutto spira il largo soffio virgiliano che esala dalle *Georgiche*, fino all'erompere della frase eroica che demarca la figura marziale del protagonista.

La prima parte del lavoro ritenta ancora gl'incanti dell'idillio, specialmente al poeticissimo coro di chiusa mormorato soavemente dalle voci e cullato languidamente dall'orchestra come pronuba berceuse. Strano contrasto a tanta pace, il secondo quadro è aperto da un movimento agitatamente cromatico, impetuoso, invadente: i castighi di Jehova stanno per scatenarsi, ma il sommovimento corruscante tragicamente a poco a poco cede, s'ammansa, s'attenua, s'estenua sotto l'ala carezzosa della rassegnata, casta melodia: *Immolato fu l'Agnello*.

Un monologo scultorale di Mosè apre la terza parte e ad essa segue la marcia trionfale attraverso il Mar Rosso, l'inno di grazia degli Ebrei e l'apocalittica perorazione imperniata sul tema eroico del protagonista.

Tale in rapidissima sintesi la trama della nuova creazione del Perosi, tale che rende assai più luminosa la già radiante fama del sacerdote musicista e tale da costituire un lavoro d'arte cospicuo nel campo più austeramente eletto.

MUSICA VOCALE DA CAMERA

con accompagnamento di Pianoforte.

104246 AVENA (R.) *Ninì!...* Canzone: *Ninì, l'enfant*
gâté . . . . *Fr.* 1 50

Renato Avena non è nuovo al genere che ha così larga ed entusiastica voga in Francia.

Sono simpatiche canzoni, che hanno nel ritmo e nel concetto dei versi un'attrattiva leggiadra, gaia, birichinesca.

Fra la gioventù, nelle allegre serate, fra amici avranno un sapore gustoso, una forza irradiatrice di sorrisi e di allegre espansioni.

104383 — *Ridi!!!* Valzer cantabile . . . . . *Fr.* 2 —

Anche questa composizione dell'Avena è pregevole pel carattere disinvolto della cantilena e per la vivacità delle idee. È un Valtzer cantato che non ha nulla da invidiare a quelli caratteristici della Germania, e v'è in tutte le composizioni dell'Avena la nota tipica, indovinatissima per gli ambienti aperti al buon umore: esse hanno, all'uopo, un carattere convenientissimo, che è quello di esser d'immediato e irresistibile effetto.

104135 BILLI (V.) Op. 66. *Ventaglio* Melodia: *Non*
t'amo, o ventaglio. Versi di G. MALENOTTI.
S. o T. (Frontispizio illustrato) . . . *Fr.* 1 —

Una melodia leggiadra, caratterizzata, nel ritmo, da un soffio di leggerezza che è assai conveniente al soggetto poetico.

Ben trovata l'armonizzazione che designa nell'autore, Vincenzo Billi, la simpatia per la scuola francese e lo induce a dedicare il proprio elegante lavoretto a Giacomo Puccini.

104572 BROGI (R.) *Vienetenne!* . . . . *Fr.* 1 50

Renato Brogi, un giovane musicista che ha già dato brillante prova di sè anche come operista, pel Piedigrotta del 1901 ha scritto, su versi di Ferdinando Russo, una canzone che ha tutto il fervore di quella festa orgiastica che dal paganesimo ritrae tumulto di canti e bagliori di luce.

La canzone di Brogi ha, quindi, la ragion suprema di essere nel fatto stesso che la ispirò e di questo fatto ha tutta l'impetuosità clamorosa, vivace, tripudiante, ha tutto il caleidoscopio, più caratteristico, reso dalla melodia fortemente ritmata e colorita.

TOSTI (F. Paolo). *Serenata allegra ('O ssaccio ca lamiente nun ne vuo')* Parole di S. Di Giacomo:

104638	N.	1. S. o T.	*Fr.*	2 —
104639	»	2. MS. o Br.	»	2 —

— *Fede*. Melodia: *Se tu non vieni, nella dura attesa*. Parole di R. Pagliara:

104640	N.	1. S. o T.	»	2 50
104641	»	2. MS. o Br.	»	2 50
104642	»	3. C. o B.	»	2 50

— *Rose d'Automne*. Valse lente. Paroles de M. F. (Testo francese e inglese):

104643	N.	1. S. ou T.	»	2 50
104644	»	2. MS. ou T.	»	2 50

— *Novembre*, Mélodie. Paroles de P. Bourget (Testo francese e inglese):

104645	N.	1. S. ou T.	»	2 —
104646	»	2. MS. ou Br.	»	2 —
104647	»	3. C. ou B.	»	2 —

— *La mia canzone!* Melodia. Parole di F. Cimmino. (Testo italiano e inglese):

104648	N.	1. S. o T.	»	2 50
104649	»	2. MS. o Br.	»	2 50
104650	»	3. C. o B.	»	2 50

Cinque pezzi del Tosti è quanto dire cinque delle tipiche creazioni che hanno reso popolare questo geniale scrittore: egli si può dire il creatore d'un genere e questo genere che avrà per caratteristica il suo nome.

Serenata allegra, su bei versi del poeta dialettale napolitano Di Giacomo, ha tutta la vivacità piena di sale caustico del mezzogiorno: svelto il ritmo, facile il pensiero melodico, saporita l'armonizzazione, è una cosa piccantissima, destinata alla più larga e immediata popolarità.

Fede, su versi del chiarissimo poeta Rocco Pagliara, riveste, invece, tutto il carattere dell'intimità, di quell'intraducibile *Inni-gkeit* di cui sono compenetrati tutti i *Lieds* Schubertiani.

Rose d'Automne è un delizioso Valtzer lento d'un carattere idillico, tale che imbalsama d'un aroma soave il ritmo del ballo che generalmente volge ad esprimere sentimenti tutt'altro che sentimentali.

Novembre spira tutta la scettica calma spirituale che i versi del pessimista psicologo Bourget esprimono. È così una musica che tutta s'accentua dal pensiero e dal verso, costituendo una cosa assai profonda e nuova in questo genere di componimenti.

La mia canzone è una specie di serenata; ma delle solite serenate non ha la smanceria frivola e frusta. Nella varietà dei pensieri, nella novità delle snodature ritmiche, nella disposizione e l'atteggiamento complessivo del pezzo questa *canzone* del Tosti sembra la sintesi più brillante delle varie, geniali attitudini di questo popolare musicista.

104186 TUBI (A.) *Les Papillons.* Mélodie . . . *Fr.* 1 75
104187 — Rondeau: *Fut-il jamais douceur* . . » 1 75

Accingendosi a musicare una poesia di De Musset ed una di Th. Gautier, il maestro Tubi ha subito mostrato molto buon gusto e molta coscienza nell'adempiere all'elevato compito assuntosi. — E le due poesie sono musicate, dopo una matura e serena meditazione, con una cura, una fedeltà ed un'elevatezza d'ispirazione che rende veramente in tutto degna la musica della poesia.

Le due melodie del Tubi *Rondolette* e *Papillons* sono, così, due pregevolissime composizioni sia come idea che come fattura.

WRIGHT (Ellen). Two Lyrics: 1. *The parting hour.* — 2. *Spring again:*

104380 N. 1. S. o T. . . . . *Fr.* 2 —
104381 » 2. MS. o Br. . . . . » 2 —
104382 » 3. C. o B. . . . . » 2 —

— *The Maid in the Moon.* Song:

104467 N. 1. S. o T. . . . . » 2 —
104468 » 2. MS. o Br. . . . . » 2 —
104469 » 3. C. o B. . . . . » 2 —

Due melodie per canto che hanno una distinzione aristocratica e che sono scritte con correttezza facile e signorile. Tanto il *The Maid in the Moon* quanto il *Parting hour* sono d'un carattere soggettivamente appassionato, quasi si direbbe di acuta nostalgia per le regioni del sole, dei profumi dei fiori, dei canti degli augelli, l'Italia, ove l'autore deve aver soggiornato e della cui musica, come del suo paesaggio, deve esser rimasto innamorato.

PIANOFORTE

Fantasie, Trascrizioni, ecc., per Pianoforte solo.

104191 DE CRESCENZO (C.) *Viaggio di Nozze* . *Fr.* 2 —

Non è una *suite* di ballabili, è una concezione caratteristica di musica brillante, *sui generis,* piena di festività, di varietà e d'una certa originalità moderna. Il De Crescenzo, come sempre, si afferma musicista franco, sicuro, pien di risorse. Molto colore, vario il ritmo, foga allegra, invadente, travolgente, è quanto occorreva a tal genere di composizioni.

LONGO (Alessandro). Op. 40. *24 Pezzi caratteristici. md.* (Frontispizi illustrati):

103952	N. 1.	*Nel Bosco*	(A)	*Fr.*	1 25
103953	» 2.	Serenata	(A)	»	1 —
103954	» 3.	*Le Campane di S. Petronio.* Preghiera	(A)	»	1 —
103955	» 4.	*I Mietitori*	(A)	»	1 —
103956	» 5.	Notturno	(A)	»	1 —

(*In corso di pubblicazione gli altri Pezzi*).

Cinque *pezzi caratteristici* di Alessandro Longo, cinque quadretti pianistici, nei quali brilla la peculiare dote dei veri artisti, che è di suscitare gli effetti seducenti con la più aristocratica parsimonia di mezzi. — Ecco quà:

Nel bosco; un volo arpeggiato che rende il fruscio delle foglie e insieme una snodatura ritmica insistente che esprime la ombreggiata solennità della plaga, ad un certo punto attraversata da un soffio impetuoso di vento semicromato: ecco tutto, attraverso una nitidezza elegante di processi che rendono in tutto degno il quadretto della dedica al *magister elegantiarum* italiano: J. Burgmein.

Serenata: un vivace spunto melodico ineffabilmente variato, con proprietà pianistica davvvero singolare e personale.

Le campane di S. Petronio: un ritmo ben sentito che corre, come pedale, a sfondo di un contrappunto pieno di colore austero, spirante la solenne grandiosità della cattedrale nel medioevo.

I mietitori: un colore d'egloga, una gaiezza campestre, che circola sotto l'onda dorata del sole, fra i profumi del fieno testè falciato.

Notturno: una molle frase che s'abbandona beata al ritmo, ad un tratto rotta da un errare affannato come dietro inafferrabile visione, la quale scomparendo riconcilia l'estasi serena iniziale.

Cinque *pezzi caratteristici,* cinque vaghissimi quadretti pianistici, che delineano nel Longo una personalità spiccatissima, geniale quanto simpatica.

104132	GAUWIN (AD.) *La Confession*	*Fr.*	2 —
104133	— *Ballade enfantine*	»	2 —
104134	— *Trilby*	»	1 50

Il maestro Gauwin si rivela in questi tre pezzi molto fine artista e musicista di grandi risorse. La versatilità del suo talento è dovere ammirarla passando dalla *Ballade enfantine*, un ricamo leggerissimo, fatto di squisitezze ritmiche, alla polka leggiera *Trilby*, che del fantasioso e simpatico eroe di Scribe ha tutta la vaporosità scaltra ma cavalleresca, alla *Confession,* una fantasia d'ampli sviluppi e non comuni, ove il Gauwin si rivela a vicenda coloritore fine e fine psicologo, sempre musicista elegante e padrone dell'arte sua.

104300	LASSAN (J. P.) 2.me Gavotte	*Fr.*	— 75

Piena di galanteria, spirante un discreto aroma settecentista questa gavotta del Jean Pierre Lassan troverà certo l'ambiente suo più rispondente nei salotti aristocratici, fra le dame eleganti, sotto la luce dei doppieri. Questa gavotta direi che intonerà il pensiero degli astanti come imbalsamerà l'ambiente d'uno strano profumo arcaico, quello nel 700 galante, ove appunto il diapason d'ogni convegno era dato dalla gavotta, indice d'ogni eleganza arguta e seducente.

DANZE E MARCIE

Per Pianoforte solo.

ALASSIO (S.) *Novità carnevalesche.* Due Danze:

103999	N. 1. Op. 716. *Mascherina!* Mazurka	*Fr.*	— 75
104000	» 2. Op. 717. *Ti conosco!...* Polka	»	— 75

Due novità carnevalesche perchè appaiono in quest'aurora di allegro ma fuggevole carnevale e perchè dell'occasione hanno tutta l'iride spumeggiante, il brio scapigliato, la spensierata follia, tutto quel complesso nel bagliore dei ritmi che costituisce la ragione suprema di simili componimenti. La mazurka *Mascherina* è una seduzione di eleganza civettuola, ciarliera, Goldoniana, il *Ti conosco* è una polka piena d'accorgimento ritmico ed armonizzata con forbita eleganza. Le due composizioni vanno incontro, liete e sicure, al più brillante successo.

104182 ALFANO (F.) *Amour... amour...* Valse . . *Fr.* 2 —
104361 per Piano a 4 mani . . . . » 3 —
104362 pour Mandoline et Piano, avec 2.me Mandoline *ad libitum* . . . . » 2 50

È un Valzer caratteristico scritto dall'egregio compositore Frank Alfano per pianoforte.

Nello svolgimento del Valzer rincorronsi varî motivi uno più leggiadro, uno più caratteristico dell'altro, tutti moderni e tutti orecchiabili. Hanno poi, questi motivi, la proprietà di esser veramente sentiti e scritti pel pianoforte, mentre che nella riduzione per mandolino il pianoforte sa colorir, raddoppiare, ammorbidire l'effetto del canto, già per sè stesso attraente e caratteristico.

104463 BECUCCI (E.) Op. 276. *Violette di Parma.* Valzer . . . . *Fr.* 2 50
104464 — Op. 277. * * * *eccetera.* Polka brillante » 1 50
104465 — » 278. *Stizzosetta.* Mazurka . . . » 1 50
104466 — » 279. *A spron battuto.* Galop . . » 1 50

Del maestro E. Becucci presentiamo quattro danze che accresceranno sicuramente il repertorio dei pianisti da concerti, salons, feste e festine.

I quattro ballabili del Becucci hanno il primo requisito, prezioso in simili componimenti: hanno quell'impeto travolgente di ritmi che è quanto la spuma sullo champagne.

Il Valzer *Violette di Parma* è pieno di fuoco, brillantissima la polka *Eccetera,* molto elegante, invece, la mazurka *Stizzosetta*, e pieno di febbrile concitazione il galoppo *A spron battuto.*

104056 SALA (Marco). *A una bella Genovese.* Polka *Fr.* 1 —
104057 — *Quando soffia tramontana.* Mazurka . . » 1 —
104058 — *In Tram a vapore.* Galop . . . . » 1 —
104059 — Op. 127. *Bel mare azzurro. (Nervi - Riviera Ligure).* Valzer . . . . » 1 75

Bel mare azzurro, A una bella Genovese, Quando soffia tramontana, In Tram a vapore, sono quattro delle più tipiche composizioni che abbiano caratterizzata la produzione geniale del compianto Marco Sala. *Quando soffia tramontana,* una mazurka dallo strano carattere pittoresco, il valzer *Bel mare azzurro* ha ampiezza di concezione ed una ricchezza di risorse peregrine, la polka *A una bella Genovese* è piena di galanteria ritmica nella vicenda di brillanti motivi, come il galop *In tram a vapore* è pieno di soffio alato, iridescente e travolgente. I quattro pezzi del fervidamente amato e compianto Marco Sala, (anima elettissima, nella più lata esplicazione della parola) saranno riammirati da quanti conservano culto verso l'arte aristocratica, l'arte che è schietta e pura espressione di sè stessa.

PIANOFORTE

(a quattro mani)

104180 CESI (Sigismondo). 40 *Esercizi melodici* a quattro mani . . . . *Fr.* 2 —

Sigismondo Cesi pubblica *40 esercizi melodici* compilati sulle opere dello Czerny e del Diabelli. — Sono di sicura, efficace, immediata utilità. Saggiamente, con molto accorgimento distribuiti, dosandoli con tatto nelle difficoltà e nel diletto, questi esercizi hanno la rara virtù di render poco a poco l'allievo padrone del suo istrumento senza fatica, senza che gli avvenga, quasi, di accorgersene, anzi trovando una fonte di diletto crescente nei *40 esercizi* che sono appunto per questo giustamente detti: *melodici.*

DUE PIANOFORTI

(a due mani ciascuno)

104360 MARTUCCI (G.) Variazioni . . . . . . *Fr.* 5 —

Queste *variazioni* costituiscono una larga, luminosa, quasi meravigliosa sintesi della genialità e dell'abilità proprie del Martucci pianista e compositore. Rivelano lo studio profondo ed amoroso durato dal Martucci sugli autori classici immortali in questo genere, quali Beethoven, Schubert, Schumann, Mendelssohn, e rivelano insieme la ricchezza delle risorse, come invenzione e come tecnica, che sono patrimonio del Martucci.

Queste *variazioni* sono un capolavoro pianistico, e, mentre giustificano l'alta fama del Martucci come pianista, tengono alta anche la di lui fama di compositore. Caso singolare! questo campo, che in generale riesce freddo, arido e monotono, acquista dall'abilità pianistica e dalla genialità artistica del Martucci un vivissimo interesse: poi in sè esso sintetizza tutti i lenocinî dei lavori d'arte che hanno un effetto immediato, come la luce del sole sul vetro preparato dal collodio.

MANDOLINO E PIANOFORTE

104252 BECUCCI (E.) *Agli Eserciti Internazionali* Marcia della Vittoria. Riduzione per Mandolino (o Violino) e Pianoforte di L. ALDIERI *Fr.* 1 50
104253 Riduzione per Mandolino (o Violino) e Chitarra di L. ALDIERI . . . . » 1 25

Il maestro Ernesto Becucci ha scritto una marcia con ampi sviluppi ed una certa nervosità d'articolazioni. Il maestoso Aldieri l'ha anche *ridotta per mandolino e piano* ed il pezzo conserva il suo effetto vivace, avvivatore, quale susciterebbe se fosse ridotto per banda ed eseguito in marcia, al campo, in piazza d'arme.

104061 SALVADORE (A.) *La Bohème* di Puccini. Fantasia per Mandolino (o Violino) e Pianoforte *Fr.* 2 50
104062 — *Tosca* di Puccini. Fantasia per Mandolino (o Violino) e Pianoforte . . . . » 2 50

Il maestro Antonio Salvadore s'è accinto a tessere due *Fantasie* ispirandosi alla *Bohème* e alla *Tosca* di Giacomo Puccini. A render interessanti simili lavori occorre buon gusto nella scelta degli episodî, tatto nella fusione dei motivi, nelle allacciature ritmiche, ed un giusto senso della misura, come dell'effetto. Siamo lieti di constatare che il signor Salvadore è riuscito a rifondere in una cornice nuova le gemme melodiche più appariscenti delle due acclamate partiture del Puccini senza destituirle dei loro caratteri peculiari, anzi riuscendo talora a far che l'una costituisca un indovinato rilievo all'altra. Per tal modo esse danno la miglior sintesi, la miglior condensazione alle ispirazioni Pucciniane, quando sfondo e cornice non possono essere il teatro.

VIOLINO

104569 KALLIWODA (G. W.) Op. 87. *Sei Nuovi Studi* o *Capricci* per Violino solo . . . . (B) *Fr.* 1 50

Più che *studi*, sono davvero *capricci* come li chiama l'autore Kalliwoda, perchè hanno una certa originale procedura nel metodo ed è appunto da siffatta disposizione *capricciosa* che gli studiosi del violino ne trarranno utilità insperate. D'altronde l'abilità didattica, come la lunga illuminata esperienza del Kalliwoda, rendono il suo metodo sicuro, abile, sollecito, esauriente.

La nuova edizione fu appositamente curata dal prof. Romeo Franzoni.

VIOLINO E PIANOFORTE

BURGMEIN (J.) *Mon carnet de jeunesse:*

104192	N. 1.	*Noël! Noël!* Pastorale	*Fr.*	1 25
104193	» 2.	*Pourquoi?* Romance.	»	1 25
104194	» 3.	*Enivrement!...* Impromptu.	»	1 25
104195	» 4.	*Dors, dors, mon enfant!* Berceuse .	»	1 25
104196	» 5.	*Chantons le Mai!* Hymne	»	1 25

Sono un leggiadro album di cinque pezzi, cinque deliziosi pastelli dalle elegantissime tempere armoniche, dalle squisite idee ritmiche che hanno reso Burgmein creatore d'un genere tutto suo. Caratterizzano questo genere l'aristocratica forma, il colore ed il sapore dell'armonia ed un'adorabile sincerità nei processi cosi estetici come tecnici che toccano sempre ad un alto, nobile, affascinante effetto artistico.

Questi cinque pezzi che costituiscono il *Carnet de jeunesse,* nella loro tipica varietà determinano altrettanti atteggiamenti del pensiero e del sentimento dell'autore e danno prova della peregrina varietà delle sue attitudini musicali.

Noël! noël! è tutta suffusa d'un delizioso color pastorale; ma questo color pastorale ha di caratteristico una nota quasi di gaiezza (ottenuta con due notine ritmiche ricorrenti per tutto lo svolgimento, due squille di dianella) e con essa con fine accorgimento Burgmein riscatta questo genere pastorale di componimenti dalla solita incombente tristezza.

Pourquoi! è una romanza supremamente melodiosa, tutta effusione ritmica, vaghissimamente atteggiata in tre principali momenti psicologici, eppur nel suo complesso fusa e cesellata.

Enivrement, invece, ha tutto lo scatto, il fervore, il sorriso trillante dell'improvvisazione — qui il pensiero ha ali, come altrove ha lagrime, ha sospiri, e quel crescere del ritmo incalzante, travolge davvero il nostro pensiero che gli ultimi accordi vibrati con forza par che lancino nel parossismo dell'ebbrezza orgiastica.

Dors, Dors, mon enfant è il ritorno alla dolcissima nota idillica, è l'onda blanda che, stanca, bacia la sponda, è la più calma espressione del sentimento paterno. Tutto, in questo lavoro, ritmo, pensiero, modulazioni spirano questo nobile sentimento con un fascino suggestivo irresistibile, specialmente alla chiusa, ove davvero l'incanto è pieno — ivi è l'infinito che ci avvince e domina con quella specie di pedale sincopato — il segreto degli artisti più squisiti: ottenere i grandi effetti con la più grande semplicità di mezzi.

Chantons le mai. — La vita ha però delle alte idealità, le sue lotte ritemprano i forti, pare voglia dire con quest'inno Burgmein e dopo la languida cantilena della *Berceuse* ecco il ritmo pronto e incalzante del ditirambo nella festa dei profumi e della luce. E con un'onda di balsami, con uno sprazzo di bagliori si chiude il breve album, prezioso scrigno, che racchiude cinque preziosi gioielli.

104444 MIRES (B) *La Bohème* di Puccini, Fantasia brillante . . . . *Fr.* 3 —

Cesare Mires fonde in questa sua fantasia le più geniali idee melodiche che ingemmano l'acclamata partizione di Giacomo Puccini.

È vero che tali idee hanno in loro stesse luce e profumo, costituiscono, cioè, per se stesse, altrettante irresistibili attrattive; ma l'averle attratte in un'istessa orbita, le une appresso le altre, l'averle legate insieme con logica e buon gusto costituisce un merito pel Mires, un'attrattiva pel lavoro che riesce infatti interessantissimo e di sommo effetto.

Gli è che il Mires ha saputo con tanta finezza e con tanto accorgimento metter le gemme di Puccini le une accanto le altre che davvero nella loro geniale vicenda le une servono a far risaltare le altre — ricambiansi, così, luce per luce, come fanno le anime Dantesche.

104181 VIOTTI (G. B.) *Sei sonate* per Violino e Basso, trascritte pel Violino, con accompagnamento di Pianoforte . . . . (B) *Fr.* 3 50

Le celebri *Sonate* del Viotti sono la fonte più pura donde irradiarono le più gloriose tradizioni nell'arte del violino, le tradizioni che resero illustri le scuole più celebrate. Le *Sonate* del Viotti conservano sempre il loro incontestabile valore sia dal lato pratico come dal lato tecnico, e costituiscono sempre la più forte e profonda e geniale base di tutta una scuola che ebbe tanti onori e che dovunque e sempre dovrà essere onorata. Si può dire che le *Sonate* del Viotti sono paragonabili alla mitica fonte Canato che ridava eterna giovanezza alle ninfe.

ORCHESTRA

MARTUCCI (G.) *Quattro piccoli Pezzi* per Orchestra.

N. 1. Canzonetta:

104363	Partitura	(A)	*Fr.*	2 —
104364	Parti staccate	(A)	»	2 —
	Ogni Parte staccata	(A)	»	— 20

Giuseppe Martucci naturalmente non può accingersi a scrivere una canzonetta senz'aver l'intento di attuare nelle tenui trame di siffatto componimento un concetto, un'idea, un processo nuovo. Ed ecco in questa *Canzonetta* la felicissima idea di quella vicenda di due temi, l'uno di carattere romantico, lirico, trascendentale, tutto accarezzato dalle arpe, l'altro di carattere pastorale, affidato alle viole. La vicenda si compie con gusto irreprensibile, suscitando, ad ogni riaffacciarsi del tema abbandonato, un effetto sempre più gradevole. Gli accordi tenuti, quasi pedale, attraverso i momenti più caratteristici del componimento, soffondono l'insieme d'un'atmosfera astratta, quasi di sogno primaverile, davanti a un paesaggio silente nell'alta, solenne pace dei campi.

Il componimento è un piccolo poema, oltre che per la vaga idea dei due temi, per la somma ricchezza delle risorse armoniche e istrumentali con la quale l'estetica vicenda di essi è governata dal *fren dell'arte*.

— N. 2. Tempo di Gavotta:

104365	Partitura	(A)	*Fr.*	3 —
104366	Parti staccate	(A)	»	2 50
	Ogni Parte staccata	(A)	»	— 20

Un tempo di gavotta di Martucci, che è quanto dire uno sprazzo di luce tutto trillante dalle tinte più gaie, più eleganti, più civettuole. Questa gavotta, infatti, si toglie assolutamente dal solito genere manierato e largamente sorretto dalla convenzionalità, stucchevole e banale. La gavotta del Martucci è un quadretto alla Watteau, una scenetta che fa pensare a ciprie, a nèi, a lunghi nastri di seta fruscianti nel languido volgere d'una danza. L'eleganza più fine, più aristocratica, più profumata è signora in simili componimenti quando sono trattati dalla mano elegante cesellatrice di un Martucci e la loro eleganza è tutta intessuta di vaghezze ritmiche, di carezze armoniche ed è l'eleganza che non stanca mai, perchè scevra di smancerie, sempre franca e disinvolta, diretta da quello squisito senso della misura che caratterizza i veri Artisti.

N. 3. *Giga:*

104367	Partitura.	(A)	*Fr.*	2 —
104368	Parti staccate	(A)	»	2 —
	Ogni parte staccata	(A)	»	— 20

Tutta scintillante di vivacità, gaiamente ritmata, ed istrumentata con irreprensibile proprietà, questa *giga* del Martucci è quanto di più originale può esser dato in questo genere di composizioni. Genere quanto simpatico altrettanto difficile, poichè un fondo, un'essenza, un sapore, un'ascosa trama arcaica esso deve pure ritenere per non riuscire un anacronismo, destituito d'ogni carattere; e, d'altra parte, non deve sempre uscire dallo stesso stampo, come da uno stanco *cliché*, pena la monotonia e la volgarità. Il musicista geniale deve saper, su pochi arcaici procedimenti, gettar la luce di pensieri originali che nella forma arcaica s'inquadrino, s'intonino, si fondino così da costituire un *quid* che, pure giustificando il titolo, interessi il pubblico moderno con una nuova intrinseca virtualità.

Ed ecco appunto il segreto del celebre Martucci — ecco il segreto pel quale le sue composizioni arcaiche tanto interessano anche i più moderni musicisti.

— N. 4. Notturno:

104369	Partitura	(A)	*Fr.*	2 50
104370	Parti staccate	(A)	»	2 50
	Ogni parte staccata	(A)	»	— 20

Dopo i sorrisi della *gavotta*, le pallide penombre d'un notturno. Ed ecco un altro quadretto originalissimo messo giù con arte somma e semplicità di tocco incantevole.

Il carattere dominante del pezzo è romantico poetico, mentre una certa insistenza di sincopi soffonde tutta l'ideazione di un senso di mistero appropriatissimo. Così, attraverso questa musicale evocazione, la nostra fantasia sogna le ombre di una campagna, nere sotto il plenilunio bianco, le par di intendere i fruscii delle fronde al passaggio del vento che espande tutto intorno un'onda di profumo.

Il *notturno* di Martucci ha il carattere virtuale che suggella ogni composizione del rinomato pianista e compositore. È nobilmente ideato, è magistralmente svolto e lascia in chi l'ascolta un ricordo soavissimo, il desiderio dolcissimo di riudirlo per riammirarlo.

Lorenza

Rappresentata per la prima volta a Roma la primavera scorsa, fu riprodotta nel settembre al Teatro Grande di Brescia, indi migrò all'estero e vi tenne alto il prestigio dell'arte musicale italiana. *Sommamente lusinghieri* sotto questo punto di vista i successi conseguiti da *Lorenza* a Colonia ed a Bonn: sommamente lusinghieri ed altresì *eloquentemente significanti*.

Fot. Pesce - Napoli.

Sommamente lusinghieri: infatti il *Börsen Courier* di Berlino parla di *grande successo,* di *splendide qualità,* di *spiccato ingegno drammatico*, di *ricchezza d'invenzione,* di *abbondanza di melodia,* di *arte splendida di strumentatore e d'armonista eccellente* ecc. ed il *Bönner Zeitung* afferma *splendido e incontrastato il successo*, la musica è giudicata *eminentemente drammatica e affascinante* il maestro uno *splendido coloritore*, l'insieme dell'opera *d'una potenza che trasporta e inebria,* ecc.

Dicevo che questi successi sono anche *eloquentemente significanti*: infatti la più certa e sincera caratteristica della musica di Mascheroni è l'*italianità*, e ciò prova che questa benedetta italianità sempre e ovunque è lievito di successo, elemento ipnotizzatore per eccellenza. Ed in *Lorenza* è l'italiano che scrive: egli vi avvince, vi trascina subito con la *prontezza ritmica*, varia, viva, ben delineata; in *Lorenza* v'è sempre la mano dell'operista, mano rapida che colorisce e scolpisce a larghi tocchi, a colori vivaci, senza prolissità, senza tirannia di *leitmotif*, senza lambiccature e frastagli e tritumi inutili.

Nella prima parte dell'atto primo, per esempio, è ammirevole la rapidità con cui passa tutta quella scena popolare che parrebbe dover riuscir lunga tanto è varia ne' suoi atteggiamenti, ora salmodia, ora cicaleccio, ora bando soldatesco, ora *fusains* di macchiette, ora incisività drammatica, ora comicità scherzevole. Ebbene: tutto questo, invece, grazie all'abilità dell'operista nato, passa via in un volo pur determinandosi nei varî suoi atteggiamenti, sopra uno sfondo orchestrale, che ora è colore, ora sottolineatura, ora commento.

La teatralità in *Lorenza* è anche derminata dal sentimento drammatico con cui Mascheroni sa dar espressione alle situazioni.

Tutto il terzo atto, sotto questo punto di vista, è d'un'efficacia veramente meravigliosa; è pittura psicologica penetrante e v'è un'accorgimento soggiogante in quel crescendo di emottività che prepara la catastrofe.

Così nel primo atto è interessantissimo il racconto di Gerace nella sua forma alternata di melologo e di recitativo melodico a tempo, come nel secondo il monologo di Carmine, tutto vibrante di passione nell'espressività, nel pensiero melodico, è una pagina che può sfidare qualunque paragone.

La teatralità poi di *Lorenza* non è a base di effetti volgari — è anzi caratterizzata dalla finezza aristocratica; basterebbe a provarlo il preludio al secondo atto che è veramente un ricamo trapunto a ritmi ed armonie che costituiscono la più poetica vicenda di eleganze seducenti e abbaglianti.

V'è un'altra peculiarietà nella *Lorenza:* la scena della commediante nel primo atto, la baruffa tra Michele e Pasquale nel secondo, tutti gli episodi briganteschi così tipici, trattati con tanto arguta snellezza di stile e di trovate ritmiche, sprigionano per entro al drammatico complesso del lavoro come lo scintillìo d'un indovinato umorismo che riesce, ora contrasto, ora cornice, ora sfondo al quadro. E ciò prova che il Mascheroni, come i veri operisti, le possiede tutte le note psicologiche, come la sua superba tavolozza d'istromentatore possiede tutti i più smaglianti colori nelle tempere più peregrine.

Opere complete
di
Giuseppe Verdi

L'edizione popolare delle opere di Giuseppe Verdi provvede ad un omaggio verso l'Immortale Maestro e provvede insieme ad arricchire le biblioteche musicali d'una collezione completa delle opere del Grande, collezione con ogni cura pubblicata, scrupolosamente riscontrata e messa in commercio al più conveniente buon mercato. L'edizione popolare delle opere complete va dall'*Oberto di San Bonifacio* al *Falstaff,* abbraccia, cioè, tutto il fulgido ciclo Verdiano, di cui segue l'ascensione smagliante sulla via trionfale dei successi. L'edizione è fatta per *canto e piano* ed è fatta per *pianoforte solo* — in entrambe annotazione musicale, parole, canto, tipi, tutto è curato in modo da render l'edizione precisamente degna dello scopo che si propone: di espandersi, cioè, per tutto il mondo civile a destar e tener sempre viva l'ammirazione dell'umanità verso la più fulgida gloria musicale italiana.

(Vedere l'Elenco nelle ultime pagine della Rivista).

J. BURGMEIN

IL RACCONTO DELLA NONNA

Seguito di Sette Pezzi caratteristici per Pianoforte, Versi di Fram, Illustrazioni di A. Beltrame e L. Metlicovitz.

103477 . . . . (A) *Fr.* 5 —

Si può considerare una vera fiaba in *sette pezzi per pianoforte* che lo squisito Burgmein ha musicato su caratteristici versi di Fram.

Il *preambolo*, senza fruste leziosaggini arcaiche, ci intona all'ambiente col pacato canto del basso legato e semplice. Le apprensioni della nonna provocano un movimento più mosso e marcato; ma tutto ben presto ridona il posto al pacato discorso legato e semplice.

Sul lago: non è una delle solite barcarole; ci desta l'immagine d'una trasparente marina: a poco a poco le nebbie la ravvolgono nel cinereo paludamento spettrale; ma questo, come avviene, non indugia a dileguarsi e la marina, silente e placida, torna a rifulgere come all'inizio del quadro.

Le ondine: una fantasmagoria di ritmi e di colori in una voluttuosa atmosfera di sogno. Questo quadretto ha davvero tutto il vago fluttuare della visione, quel galleggiare continuo, per esempio, di quella figura con gruppetto a rimbalzi determina quel senso instabile di leggerezza propria d'una fantasmagoria che turbina e lampeggia per dileguare e ottenebrarsi.

Il drago: il quarto pezzo descrive la discesa del drago ed è questo forse il pezzo più caratteristico: è l'eroicomico nell'idillio arcaico ed è una dissonanza armoniosa, nuova e piccante. Il drago apparisce senza macchinazioni complesse e fragorose: Reginella ne è spaventata e invoca la mamma.

La sua *preghiera* viene, quindi, espressa con una melodia distesa, ampia, tutta vibrante d'emozione; melodia, che attraverso una trepidante vicenda di crescendo e rallentando, sfuma come un sospiro sulla suprema progressione d'accordi.

Ed allora è una *ridda* di stille, di gemme, di perle, sono barbagli, sono sprazzi, son atomi radianti, che sprizzano, trillano, irradiano bagliori — gazzarra, vortice, tregenda! Sono le lucciolette che irrompono e pirlano e zirlano scoppiettanti, turbinanti, punti, stille, crome d'oro nell'aria nera erranti brillando si, no, quà, là, su, giù finchè la fantastica visione rallenta, dilegua, si sperde.... Questo è il sesto pezzo di Burgmein, lo scherzo originale, agilissimo, tutto smaltato di scintille, una meravigliosa rievocazione ottica ed onomatopeica ottenuta dalla tastiera.

E siamo al *Commiato:* la pacata voce della nonna naturalmente riprende il suo intercalare ed ecco il movimento del *preambolo;* ma le visioni evocate dalla fiaba non son peranco del tutto dileguate alle piccole ma vigili fantasie dei bambini ed ecco ritornar ad accennare e la figura del lago e quella dell'ondine e del drago e delle lucciolette, finchè tutto si perde sotto lo sfiorante bacio degli ultimi lievissimi accordi discendenti.

Così in sette pezzi, ripeto dopo averlo dimostrato, Burgmein ha in realtà musicato, con la sua privilegiata squisitezza, una completa fiaba: ed è questa una novità: è il tentativo in Italia del *Mährchen* alla cui genesi accenna il Heine nella prima parte dei *Reisebilder*.

I sette pezzi sono commentati dai bellissimi versi di Fram, pseudonimo di uno fra i migliori nostri poeti, e l'edizione è resa splendida da sette magnifiche cromolitografie tratte dagli acquarelli di A. Beltrame, mentre ogni pagina è arricchita da illustrazioni di L. Metlicovitz.

Si ha, così, un Album assai ricco e che riuscirà il più artistico ornamento che una biblioteca musicale possa vagheggiare.

TEATRI

Stagione di Carnevale 1901-902

ALESSANDRIA, Teatro Grande: *Lucia di Lammermoor*.

ALESSANDRIA D'EGITTO, Teatro Zizinia; e CAIRO, Teatro dell'Opera: *La Bohême* di Puccini, *Iris, Tosca, Otello, Lohengrin, Don Pasquale, Messa da Requiem*.

AREZZO: *La Traviata*.

AREZZO: *Rigoletto, Manon Lescaut* di Puccini.

BERGAMO, Teatro Sociale: *Rigoletto, Linda di Chamounix*.

BUCAREST: *Ruy-Blas, Guarany, Bohême* di Puccini.

CAMPI BISENZIO: *Norma*.

CASTEGGIO: *La Favorita*.

CASTELFIORENTINO: *La Favorita*.

CHIAVARI: *I Puritani, Linda di Chamounix, I Promessi Sposi* di Petrella.

CREMA: *Gli Ugonotti, Il Barbiere di Siviglia*.

CREMONA, Politeama Verdi: *La Sonnambula*.

CUNEO, Teatro Civico: *La Forza del Destino, La Bohême* di Puccini, *Ruy-Blas*.

EMPOLI: *Tutti in Maschera*.

FERRARA, Teatro Comunale: *Il Trovatore, Gioconda, Tosca*.

FIRENZE, Teatro Verdi: *I Lombardi, Faust*.

GENOVA, Politeama Genovese: *Lucia di Lammermoor, Il Trovatore*.

GENOVA, Teatro Carlo Felice: *Tannhäuser, La Regina di Saba, Lorenza, Otello*.

IVREA: *I due Foscari, Il Guarany, Don Pasquale.*

LODI, Teatro Gaffurio: *I Puritani, Un Ballo in Maschera, La Sonnambula.*

MEDE: *Aurora.*

MESSINA, Teatro Vittorio Emanuele: *Tosca, Ruy-Blas, La Bohême* di Puccini, *Messa da Requiem* di Verdi.

MILANO, Teatro alla Scala: *La Walkiria, Il Trovatore, Germania, Linda di Chamounix, Euriante, Hänsel e Gretel, Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi ed il ballo *Amor* (modificato).

MILANO, Teatro Dal Verme: *Gioconda, Lucia di Lammermoor, Marta, I Puritani, Il Barbiere di Siviglia, I Lombardi, Faust,* Ballo *Brahma.*

MODENA, Teatro Municipale: *Guglielmo Tell, Gli Ugonotti, A basso Porto.*

MONTECARLO, Teatro del Casino: *La Dannazione di Faust, Lohengrin, Romeo e Giulietta, Rigoletto, La Bohême* di Puccini, *Cavalleria rusticana.*

NAPOLI, Teatro Bellini: *Il Barbiere di Siviglia, La Forza del Destino.*

NAPOLI, Teatro S. Carlo: *Lohengrin, Mefistofele, Ernani, Lorenza, Gioconda, Don Giovanni, L'Elixir d'Amore.*

NOVARA, Teatro Coccia: *Mefistofele.*

ONEGLIA: *I Puritani, Ruy-Blas, Norma, Maria di Rohan.*

ORVIETO: *Il Trovatore.*

PAVIA, Teatro Guidi: *Linda di Chamounix, Manon Lescaut* di Puccini.

PESARO, Teatro Comunale: *La Bohême* di Puccini, *Rigoletto.*

PISTOIA: *Nabucco, Un Ballo in Maschera.*

PORTOFERRAIO: *Il Trovatore, La Favorita.*

PRATO, Teatro Metastasio: *La Favorita, Linda di Chamounix.*

REGGIO EMILIA, Teatro Municipale: *Bohême* di Puccini, *Fra Diavolo, La Traviata.*

RIMINI: *Il Campanello.*

ROMA, Teatro Costanzi: *Iris, I Maestri Cantori, Tosca, Bohême* di Puccini, *L'Elixir d'Amore, La Favorita, Il Trillo del Diavolo.*

SALUZZO: *I due Foscari, Linda di Chamounix, La Sonnambula, La Bohême* di Puccini.

SAN REMO: *Fra Diavolo, Linda di Chamounix, Le Educande di Sorrento, Il Barbiere di Siviglia, L'Elixir d'Amore.*

SAVONA, Teatro Chiabrera: *Il Poliuto, Otello, Norma.*

TORINO, Teatro Vittorio Emanuele: *Favorita, Faust, Tosca, Linda di Chamounix, Aida, A Basso Porto.*

TRAPANI, Teatro Garibaldi: *Tosca, Gli Ugonotti, Marta, Rigoletto, Ruy-Blas, I Promessi Sposi* di Ponchielli, *Manon Lescaut* di Puccini.

TRIESTE: *Mefistofele, La Traviata, Norma.*

TRIESTE, Teatro Comunale: *Aida, Lohengrin, L'Ebrea, Erodiate.*

VENEZIA, Teatro Rossini: *Aida, Norma, Lohengrin, La Bohême* di Puccini, *Traviata.*

VERCELLI, Teatro Civico: *Un Ballo in Maschera, Lucrezia Borgia.*

VIAREGGIO: *La Sonnambula.*

VICENZA: *Aurora.*

VIGEVANO, Teatro Civico: *Aida, Ernani.*

PICCOLA POSTA

Sig. Alfredo S..., Venezia. — A pagina 37 troverà il programma dettagliato del nostro Concorso Fotografico a Premî.

Signorina Bice F..., Genova. — Per abbonarsi alla nostra Rivista mandi l'importo agli Editori *G. Ricordi e C.*, Milano.

Signor Maestro Lorenzo B..., Verona. — La prima edizione popolare delle Opere di Verdi è stata subito esaurita, ma però è in corso di stampa la seconda edizione che, anzi è già stata anche pubblicata in parte, in questi giorni; eccole spiegato perchè lei non le ha trovate dal suo libraio.

Sig. Cav. Salvatore R..., Catania. — Le nostre cartoline illustrate può trovarle dappertutto.

Signora Lucia R..., Mondovì. — Sono cose che riguardano la *Gazzetta Musicale*, alla quale abbiamo trasmessa la sua domanda.

X..., Spezia. — Cestinato perchè non prendiamo in considerazione gli anonimi.

Sig. Alberto F..., Napoli. — Ricevuto e pubblicheremo volentieri.

Signorina Gina T..., Ancona. — Spiacenti di non poterla accontentare perchè non adatto all'indole della nostra Rivista.

Sig. Cav. Felice N..., Firenze. — Precisamente!

Sig. Lorenzo B..., Cagliari. — Grazie della sua offerta che ci dispiace di non poter accettare.

Signor G. Z..., Parigi. — Abbiamo spedito. Saluti.

Signor Avv. S. D..., Cairo. — Lo domandi a qualunque negozio di musica.

Sig Ing. W. H..., Londra. — Le nuovissime composizioni di Paolo Tosti vennero pubblicate appunto in questi giorni.

Sig. Maestro F. S..., Nuova York. — Abbiamo ricevuto i giornali. Grazie.

MUSICA E MUSICISTI

G. RICORDI & C. - Editori - MILANO

◆

Avvertenze.

Gli abbonamenti sono soltanto annui.

Musica e Musicisti si pubblica ogni due mesi.

L'abbonamento (annuo) costa L. 1, 50 per l'Italia, e Fr. 1, 80 per l'Unione Postale; pagamento anticipato.

Prezzo per ogni copia L. 0, 25 in Italia, e Fr. 0, 30 all'Estero, presso le Filiali della Casa G. RICORDI & C., presso tutti gli Editori e Negozianti di Musica, presso i Librai, i Cartolai, le Edicole ed i Rivenditori di Giornali.

Ogni abbonato riceve in **dono** *un pezzo di musica a sua scelta fra tutte le Edizioni* G. Ricordi & C., *del valore di* franchi 1, 50 *netti.*

Desiderando la spedizione del premio sotto fascia *raccomandata* si aggiungano 10 centesimi all'importo dell'abbonamento per l'Italia e 25 centesimi per l'Estero.

Numeri di saggio *gratis* a chi ne fa richiesta con semplice biglietto di visita, mettendo in un angolo le iniziali *M. e M.*

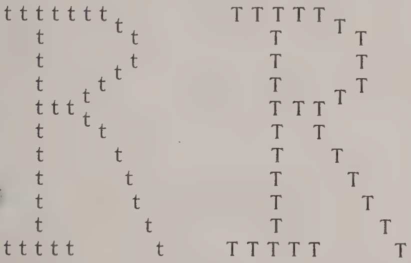
Tutto quanto riflette la pubblicazione, gli abbonamenti, la pubblicità, deve indirizzarsi a:

G. RICORDI & C. - Milano.

NB. - I manoscritti e le fotografie non si restituiscono.

Giuochi a Premio

REBUS-MONOVERBO



G. M. SESSA.

INCASTRO

Fra gli operisti dell' Italia vanto
Prendi uno eccelso e lo dividi in parte.
Candida neve per metà soltanto
Poni fra quelle, e il nome sacro dell' Arte
Vedrai mutarsi in siffatta giornata
Che gli ignoranti credono stregata.

Ve - ne - rdi

G. M. SESSA.

Le spiegazioni verranno date nel prossimo numero del 15 Marzo 1902.

Quattro fra gli abbonati che invieranno le due spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno cadauno in dono musica da scegliersi fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di *netti Fr. 3.*

Le soluzioni devono giungere all'amministrazione non più tardi del 1 Marzo 1902. Nell'inviare le soluzioni si deve in pari tempo indicare qual'è la musica che si desidera in dono; senza di che non si terrà conto delle spiegazioni.

Gratis

la Ditta G. RICORDI & C. spedisce, a semplice richiesta, il **Bollettino Trimestrale** delle Edizioni più recenti d'*Opere Teatrali*, *Musica da Camera*, *Musica Sacra*, *Ballabili*, per:

Pianoforte, Canto,

Istrumenti diversi

e gli Elenchi delle Composizioni dei più celebrati e popolari autori.

Allorchè andò in scena l'opera *Roberto il Diavolo* di Meyerbeer, al gran teatro dell'Opéra a Parigi, il direttore Véron era alla testa dell'Istituto.

Il compositore non aveva ancora un nome celebre e la sua opera era allestita meschinamente. — Ah! disse il maestro al direttore, voi temete di spendere troppo denaro, *non avete fiducia nella mia musica*. — Il direttore Véron non rispose e, all'insaputa di Meyerbeer, fece fare, per la scena delle monache, quella decorazione che per molti anni fu tenuta per un vero capolavoro. Egli volle preparare all'autore una sorpresa e pascersi della sua meraviglia. Ad una delle prove generali, alzatosi il sipario, gli spettatori invitati irruppero in vivi applausi di ammirazione per la magnifica scena. Véron, sorridendo, volse un'occhiata interrogativa a Meyerbeer. — Oh!, disse il compositore, la decorazione è troppa bella. *Non avete fiducia nella mia musica*.

Lo studio della musica forma una delle parti più essenziali della civile educazione, poichè ingentilisce le nostre maniere, aumenta la sensibilità del cuore, e procura allo spiriro una onesta ed innocente ricreazione. L'amor della musica è sicuro indizio d'una bell'indole, d'un cuor sensibile e di un'anima dolce.

DOTT. SCHILLING.

G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.

ACHILLE BRAMBILLA, *Gerente responsabile.*

10342 - Tip. Capriolo e Massimino - Milano, Via San Pietro all'Orto, 16.

EDIZIONE POPOLARE

delle opere di

GIUSEPPE VERDI

1ª SERIE

Opere complete, in-8

		PIANOFORTE e CANTO	PIANOFORTE SOLO
		PREZZI NETTI	
OBERTO CONTE DI S. BONIFACIO	Fr.	3 50	1 50
IL FINTO STANISLAO	»	4 25	2 —
NABUCODONOSOR	»	3 50	1 50
I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA	»	4 —	1 50
ERNANI	»	4 —	2 —
I DUE FOSCARI	»	3 50	1 50
GIOVANNA D'ARCO	»	3 50	1 50
ALZIRA	»	3 50	1 50
ATTILA	»	3 50	1 50
I MASNADIERI	»	3 50	1 50
IL CORSARO	»	3 —	1 50
LA BATTAGLIA DI LEGNANO	»	3 50	1 50
LUISA MILLER	»	3 50	1 50
RIGOLETTO	»	5 —	2 50
IL TROVATORE	»	5 —	2 50
LA TRAVIATA	»	5 —	2 50
I VESPRI SICILIANI	»	5 —	3 —
AROLDO	»	4 —	1 50
UN BALLO IN MASCHERA	»	5 —	2 50

OGNI VOLUME FRANCO DI PORTO:	CANTO E PIANOFORTE	PIANOFORTE SOLO	
Nel Regno	Cent. 50	Cent. 30	IN PIÙ
Per gli Stati dell' Unione Postale	Fr. 1 —	» 60	

Editori-Proprietari - G. RICORDI & C. - Editori-Proprietari
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO

GAZZETTA MUSICALE

DI MILANO

Anno 57° - 1902 — Esce tutti i Giovedì

Foglio di 16 pagine con Copertina — Edizione di lusso con Musica

DIRETTORE: GIULIO RICORDI

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1902

con decorrenza dal 1° Gennaio

in MILANO a domicilio ed in tutto il REGNO **L. 12** | Per l'ESTERO ☞ **Fr. 18**

Un Numero separato Cent. 30

Tutti i numeri della **Gazzetta Musicale** contengono scelti e variati pezzi di musica.

PREMI STRAORDINARI

PRIMO: Magnifico Ritratto in Oleografia di **ARRIGO BOITO**

DONO A TUTTI GLI ABBONATI ANNUI

Questo ritratto, a figura intiera, è di dimensione simile a quello di GIUSEPPE VERDI già spedito in dono agli Abbonati per l'anno 1901. È alto Mt. 1 e largo Mt. 0.50. L'originale è opera del pittore Leopoldo Metlicovitz. I pregi artistici sono uguali, in ogni dettaglio, a quelli ammirati nel ritratto Verdi, e come questo venne espressamente riprodotto in oleografia per la **Gazzetta Musicale** dal pittore Quintilio Michetti.

SECONDO: Tutti gli Abbonati alla **Gazzetta Musicale** riceveranno, per la durata del loro abbonamento, la nuova Rivista illustrata

"MUSICA e MUSICISTI"

Agli abbonati si accordano inoltre:

SCONTI ECCEZIONALI sulle compere di **edizioni musicali**, sia nazionali che estere;

STRAORDINARIE FACILITAZIONI per le quali possono avere, a condizioni vantaggiosissime, **Istrumenti musicali** e **Metronomi.**

Si spedisce **Gratis** il Programma dettagliato di abbonamento a chi ne fa richiesta

all'Amministrazione della **GAZZETTA MUSICALE** - **Milano.**

MUSICA E
MUSICISTI

PERIODICO BIMESTRALE DI 64 PAGINE
RICCAMENTE ILLUSTRATO

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO

ITALIA £.1.50 - STATI
DELL'UNIONE POSTA
LE £.1.80

PREMIO GRATUITO:
UN PEZZO DI MUSICA DEL VALORE DI Fr.1.50 - NETTI

G. RICORDI & C. EDITORI
~ MILANO ~

NNO I°. N°.2. 15 MARZO 1902

MUSICA e MUSICISTI

G.RICORDI & C.÷
DITORI-MILANO.÷

Cent. 25

Anno I. 15 Marzo 1902. N. 2.

MUSICA e MUSICISTI

Rivista Illustrata Bimestrale

Sommario: Due Parole. — Il Centenario Belliniano. — Il giro del mondo in 60 giorni, — Biografie, Ritratti e Istantanee. — Pagine di Musica. — Ruiz. — Una lettera di Rossini. — Il Bagarinaggio alla Scala. — Pour la bonne bouche. — Fiori d'arancio. — Una mattinata alla Scala, col ballo *Amor*. — In qua e in là. — Novità Musicali. — Teatri e Concerti. — Amenità, Aneddoti e Pensieri. — Piccola Posta. — Giuochi a Premio. — *Fuori Testo:* Figurino a colori (Ruiz).

Due parole

La benevola accoglienza che la stampa ed il pubblico hanno fatto alla nostra modesta rivista è stata delle più lusinghiere, ed il risultato tale da sorpassare le nostre previsioni più ottimiste. — Il successo di *Musica e Musicisti* ci conforta nel senso di non aver fatta cosa inutile. Sono troppo numerose le lettere di felicitazione che continuamente ci giungono perchè ne possiamo fare l'enumerazione e rispondere convenientemente a tutti; moltissimi giornali, anche, ci hanno usata la squisita cortesia di esprimere i più benevoli giudizi nelle loro recensioni.

Da queste stesse pagine *Musica e Musicisti* sente il dovere di ringraziare sinceramente tutte quelle gentili persone, che in un modo o nell'altro ci hanno manifestato la loro favorevole opinione. — Questo c'incoraggia nel nostro cómpito che cercheremo di rendere sempre più perfetto, più interessante: ed esaminando questo secondo numero della nostra rivista il lettore si persuaderà che manteniamo già la parola.

Musica e Musicisti è appena nata, ma è già conosciuta e diffusa non solo in patria, ma anche nei principali paesi d'Europa e d'oltremare. — E questo è il più bel premio, è la migliore ricompensa che potevamo aspettare e desiderare.

Il Centenario Belliniano

Il 3 novembre 1901 avrebbe dovuto commemorarsi il primo centenario di Vincenzo Bellini!.. Che cosa fece l'Italia per questo sommo artista che colle più soavi melodie sgorganti spontanee da un cuore appassionato ancora commuove tutte le anime gentili?..

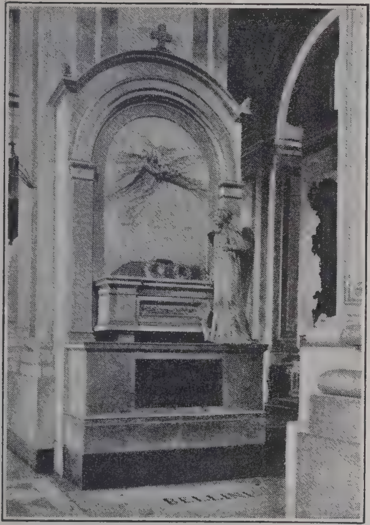
Fot. Abeniacar - Roma.

Nulla fece l'Italia, giacchè non si possono citare quali degne commemorazioni quelle meschine che vennero indette quà e là, passando fra l'indifferenza generale, senza infamia e senza lode!

Così non potendosi citare alcun fatto degno di nota dobbiamo limitarci a riprodurre il di lui ritratto tolto da un dipinto e la tomba che esiste nella Cattedrale di Sant'Agata a Catania.

Non è proprio il caso di parlare ora distesamente di quanto Vincenzo Bellini dava all'Arte Musicale e con essa al mondo intiero ed alla gloria imperitura. Basterebbero due capolavori come *Norma* e *Sonnambula*, che rimarranno eterni, per scolpire ciò che fu un genio veramente italiano.

Minato da crudele malattia che da tempo lo travagliava, si ritirò a Puteaux, presso Parigi, sperando in quella dimora tranquilla di riacquistare la salute, pur non tralasciando d'occuparsi di lavori musicali. Ma il suo eremitaggio non ebbe durata, chè il 24 settembre 1835 alle ore 3 e mezza del pomeriggio, egli chiuse per sempre i begli occhi pensosi. — La triste nuova addolorò profondamente gli animi gentili di tutto il mondo. Quel



Fot. Abeniacar - Roma.

giorno fu lutto per Parigi, che tenne chiusi i suoi teatri. Il 2 ottobre le spoglie del Cigno di Catania vennero tumulate al Père-Lachaise, e più tardi, per iniziativa di Rossini, fu eretto un monumento su quella fossa schiusasi troppo prematuramente pel Maestro e per l'Arte, che perdeva così uno dei suoi astri più fulgidi.

Quarant'anni dopo la patria reclamò alla Francia le ceneri di quel suo illustre figlio ed il 22 settembre 1876 nè solennizzò l'arrivo: due giorni dopo inauguravasi nella Cattedrale di Catania un monumento, — sulla tomba che racchiude i resti mortali di Vincenzo Bellini, — alla base del quale monumento sta scritta la sublime frase della *Sonnambula:*

Ah! non credea mirarti
Sì presto estinto, o fiore....

Il giro del mondo in 60 giorni

Gennaio.

1. — La città di Parigi apre fra i musicisti un concorso che scadrà il 1.° dicembre 1903 per un' opera di grande stile, con assoli, cori ed orchestra. Il vincitore avrà 10 000 franchi di premio, ed altri 20 000 franchi sono destinati per le spese d'esecuzione.

2. — Al Teatro Municipale di Modena si introduce l' innova-

zione che rende obbligatorio alle signore di togliersi il cappello in platea.

3. — Il maestro Don Lorenzo Perosi riceve invito dalla Famiglia Imperiale di Russia di partecipare ad un gran concerto di beneficenza che si darà a Pietroburgo, sotto il diretto patronato della Casa Imperiale.

4. — La deputazione del teatro delle Muse di Ancona domanda un progetto di spettacolo d'opera dal 15 aprile al 15 maggio. Opere preferite: *Tosca* e *Lohengrin.*

5. — Ernest Lamy, mecenate parigino, dispose nel suo testamento 50 000 franchi da distribuirsi ad alcune associazioni artistiche: la metà i questa somma è destinata ai musicisti.

6. — La signora Cosima Wagner scrittura per le prossime rappresentazioni di Bayreut, tre artisti scandinavi: la signora Gultranson, il baritono Elmblad e il tenore Hagerman.

7. — Il signor Arthur Chappell, direttore e fondatore a Londra dei concerti popolari del lunedì, detti *Monday-Pops,* si ritira dopo 32 anni d'esercizio, nei quali ha dato 1533 concerti.

8. — Commemorazione di Alfredo Piatti, insigne violoncellista, all'Istituto Musicale Donizetti, di Bergamo.

9. — La celebre cantante signora Sibilla Sanderson si è fidanzata al conte Enrico Fitz-James.

10. — A Valparaiso viene istituita un'Accademia di musica e declamazione.

11. — Il violinista bolognese Serato dà un concerto al Liceo Musicale di Torino, alla presenza della duchessa Elena d'Aosta.

12. — Inaugurazione del monumento di Beethoven, a Vienna.

13. — Humperdinck, l'autore di *Hänsel e Gretel*, sta componendo un'opera comica. Il libretto è tratto dalla commedia *Les demoiselles de Saint-Cyr* di Dumas.

14. — Tre ballerine restano ferite nell'incendio del palcoscenico del Teatro Comunale di Breslavia, finita la rappresentazione.

15. — La casa G. Ricordi & C., di Milano, bandisce un Concorso Fotografico per *Raccolte d'Istantanee artistiche d'interesse musicale.* Esce il primo numero della rivista *Musica* e *Musicisti.*

16. — Nella casa dove nacque Rubinstein a Wychwatinski, viene istituito un piccolo museo di memorie del grande pianista e compositore.

17. — Giunge a Napoli una Commissione di ufficiali danesi, presieduta dal maggiore Petersen, per studiare l'ordinamento delle nostre musiche militari.

18. — Muore a Roma il maestro Filippo Marchetti, autore del

Ruy-Blas, e Direttore dell'Accademia di Santa Cecilia in quella città.

19. — Concerto di musica francese antica, dei secoli XVI, XVII e XVIII, dato dalla *Schola Cantorum* di Parigi.

20. — Al padre Hartmann, autore dell'oratorio *San Francesco,* l'Imperatore Francesco Giuseppe, cui l'opera è dedicata, ha conferita la grande medaglia per le belle arti.

21. — Incendio del teatro Sociale di Rovigo: era assicurato per 160 mila lire.

22. — Il Consiglio Comunale di Anversa vota un primo credito di 500,000 franchi per la costruzione d' un teatro d'opera fiamminga, la cui spesa totale sarà di due milioni e mezzo.

23. — Apertura d'un nuovo Conservatorio di musica a Aquisgrana.

24. — Il defunto compositore Kheinberger lascia 100,000 lire al Municipio di Monaco, a scopo di beneficenza.

25. — Il maestro Alberto Franchetti consegna ultimata, alla ditta Ricordi, la partitura della *Germania.*

26. — A Lubiana (Carniola) si festeggia il secondo secolo di esistenza dell' Accademia Filarmonica, fondata da italiani nel 1702.

27. — Milano. Primo anniversario della morte di Giuseppe Verdi: Scoprimento d'un busto al Famedio; d'una lapide al Grand Hôtel Milan; cerimonia alla Casa di Riposo dei Musicisti; Commemorazione al Conservatorio e *Messa da Requiem* alla Scala.

28. — A Monza si costruisce un nuovo teatro.

— La signora Sanderson scrive ai giornali parigini che il di lei fidanzamento col Conte di Fitz-James è andato... in fumo.

29. — Roma. Serata al Teatro Valle in onore di Adelaide Ristori pel suo 80° compleanno.

30. — Giuseppe Martucci accetta l'offerta, fattagli dal ministro onor. Nasi, di assumere la Direzione del Conservatorio di Napoli.

31. — Grande concerto storico, di classisi italiani al teatro San Carlo di Napoli, con musica di Monteverde, Scarlatti, Carrelli, Spontini fino a Rossini.

Febbraio.

1. — Il m° Pietro Mascagni fa una solenne commemorazione di G. Verdi al Teatro Municipale di Modena, affollatissimo.

2. — Il tribunale di Hudson concede un' indennità di 60 mila franchi a Michele Paganini, pronipote del celebre violinista,

condannandone al pagamento la compagnia dei tram elettrici, perchè un carrozzone ebbe a privarlo della gamba sinistra.

3 — Riunione, nel gabinetto del sindaco, del Comitato per un monumento internazionale a Milano in onore di Giuseppe Verdi. Raccolte finora 82 mila lire.

4. — A Vienna si eseguisce l'oratorio *S. Francesco* alla presenza dell' Imperatore. Quattrocento esecutori diretti dall'autore, Padre Hartmann.

5 — A Torino, causa l' interruzione dei servizi pubblici, in seguito ad una forte nevicata, parecchi teatri sono costretti a rimaner chiusi.

6. — A Nuova-York, la commissione degli incendi ordina la soppressione dei posti in piedi nei teatri.

7. — La Société des Arènes de France decide di far rappresentare nella vasta arena di Ermont, presso Parigi, alcune opere grandiose, come *Giovanna d'Arco, Prometeo, Salammbò* e l' *Aida*. Rinomati artisti ne saranno gl' interpreti: la messa in scena sarà grandiosa, con meravigliosi scenari e masse importanti.

8. — Fernando Diaz de Mendoza, artista spagnuolo, manda dall' Avana all' Associazione degli artisti lirici e drammatici di Spagna, la somma di 25 000 franchi, frutto d' una rappresentazione da lui data in quella città a beneficio dell' Associazione.

9 — Giunge a Roma la signora Adelina Patti, baronessa di Tzedoestroem, prendendo alloggio all' Albergo del Quirinale.

10. — Lo Czar esprime il desiderio che all' Opera italiana di Pietroburgo vengano eseguite tre opere di Verdi.

11. — A Merida, nel Messico, viene decisa la costruzione 'un gran teatro d' opera italiana.

12. — Il Consiglio Comunale di Marsiglia, composto in maggioranza di partiti popolari e di socialisti, vota una sovvenzione di 400 000 franchi a quel teatro dell' Opera.

13. — La Banda Municipale di Venezia eseguisce la marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei* ed altre pagine di Wagner, nel cortile del palazzo Vendramin-Calergi, dove il maestro morì.

14. — Alle Folies Bergères di Parigi il pubblico fischia lo zingaro Rigo, il noto amante della signora Clara Ward, ex principessa di Chimay, presente in teatro.

15. — Al Conservatorium di Pietroburgo, la compagnia lirica italiana dà una serata di gala, a beneficio dei feriti boeri.

16. — Nella sala dei concerti del Gewandhaus di Lipsia, si scopre il busto del sommo pianista Liszt.

17. — Mercè la munificenza di re Giorgio di Grecia, s' inaugura in Atene il nuovo teatro Reale e Nazionale.

18. — Le società musicali di Ginevra indicono un gran concorso internazionale per bande, fanfare e filarmoniche.

19. — Il prof. A. Bonaventura riceve l' incarico di tenere un corso di *Storia della Musica* all'università popolare di Firenze.

20. — La vedova del compositore Franz von Suppè offre al Museo artistico di Vienna tutte le collezioni artistiche del Maestro.

21 — A San Paolo (Stati Uniti) viene istituita una Casa di studio pei musicisti, ad iniziativa di parecchie signore.

22. — Al Conservatorio di Musica di Lione vengono rubate due porte in ferro battuto, dell'epoca di Luigi XIV, e del valore di 30 000 franchi.

23. — A Vienna si fonda un Istituto per la storia della Musica.

24. — S. A. R. il Principe di Galles, nella sua qualità di Presidente del R. Collegio di Musica di Londra, assiste assieme alla Principessa, ad un concerto di quell' istituto.

25. — Il teatro Civico di Metz celebra il 150° anniversario di sua fondazione.

26. — Primo Centenario della nascita di Victor Hugo. Il Municipio di Parigi spende 200 000 lire per i festeggiamenti.

27. — S' inaugura in Genova il nuovo Teatro intitolato a Giuseppe Verdi.

28. — Il Municipio del XVIII Circondario di Parigi, prende l' iniziativa di creare dei corsi municipali gratuiti di musica istrumentale per gli adulti dei due sessi.

Alberto Franchetti

Il Barone Alberto Franchetti nacque in Torino il 18 settembre 1860. Gli agi che potevano procurargli le ricchezze della famiglia non lo distolsero dal seguire con vera passione d' artista gli studi musicali, che giovanissimo iniziò in Torino stesso. Nel 1871, a Venezia, ebbe lezioni d' armonia e contrappunto dai maestri Coccon e Maggi.

Nel 1880 entrò nel Conservatorio Musicale di Monaco (Baviera); quindi dopo tre anni di studi, si recò nel Reale Conservatorio di Dresda, conseguendo il diploma di compositore nel 1884.

Il primo lavoro teatrale importante del Franchetti fu *Asrael* (Reggio-Emilia, teatro Municipale, 11 febbraio 1888), libretto di

Fot. L. Ricci - Milano.

ALBERTO FRANCHETTI.

F. Fontana, col quale subito il giovane compositore conquistò fama ed onori, tanto che il Municipio di Genova lo prescegliava per scrivere un grandioso lavoro musicale da rappresentarsi in occasione delle feste solenni che la città di Genova decretava pel quinto Centenario della scoperta d'America.

Cristoforo Colombo (libretto di L. Illica), ebbe la prima rappresentazione al teatro Carlo Felice di Genova il 6 ottobre 1892 e riportò successo trionfale, affermando in modo definitivo il valore del Maestro.

Asrael e *Cristoforo Colombo* vennero rappresentati in quasi tutti i teatri italiani, e sempre con esito grande, indiscusso.

Ma, il Franchetti, trovando forse troppo grandiose, troppo difficili a rappresentarsi anche in teatri minori queste prime sue opere, volle seguire una via più facile e piana scegliendo argomenti di minore importanza. Compose allora *Fior d'Alpe* (Teatro alla Scala 1894 — libretto di L. Pullè) ed *Il signor di Pourceaugnac* (teatro alla Scala 1897 — libretto di F. Fontana). Amendue questi lavori ebbero buon successo, ma nulla aggiunsero alla fama del compositore.

Il Franchetti, infatti, anzichè nelle linee di dettaglio, è dalla natura sua portato a concepimenti grandiosi; egli intuisce e disegna con mano sicura vasti quadri drammatici ed in ciò ha il vanto singolare di possedere un modo di esprimere, un disegno melodico, uno sviluppo armonico veramente propri. E se l'uso della polifonia in tutte le sue intime fibre, se le più variate risorse dei timbri orchestrali chiaro dimostrano avere il Franchetti attinto gli studi alla sorgente tedesca, esso, d'altra parte, è così fortunato d'aver potuto conservare cuore ed ispirazioni di italiano, chiaramente esplicantesi nella melodia e nella forma architetturale del pezzo.

Oltre alle opere suaccennate Alberto Franchetti diede all'arte parecchie minori composizioni, sempre assai pregevoli: fra queste citeremo una sinfonia (*mi minore*) in quattro tempi ed un poema sinfonico *Nella foresta Nera.*

Ed ora eccolo di nuovo al teatro alla Scala coll'opera *Germania*, libretto di L. Illica.

Luigi Illica. — E' il più immaginoso, il più fecondo, il più fortunato moderno *librettista* italiano — e di conseguenza, anche il più combattuto, specie dai colleghi della critica. Il che non impedisce alla maggior parte dei maestri di musica, celebri, buoni, cattivi, di ricorrere precisamente a Luigi Illica, forse in virtù di quel vecchio proverbio francese che dice: *Pour faire un civet de lièvre il faut un lièvre.*

Per cui i compositori operisti credono che per fare un buon libretto occorra innanzi tutto un libretto.

Fot. Guigoni e Bossi – Milano.

Nei drammi lirici dell'Illica vi è, senza dubbio, una grande conoscenza di ciò che appunto esige l'arte lirica teatrale: forse, in causa della facilità d'idee, delle risorse drammatiche, si potrà notare nei libretti di Luigi Illica una certa quale faragginosità, e l'autore è così penetrato dell'argomento che il pubblico è talvolta obbligato a spiegarsi dei sottintesi.

Ma dicasi ciò che si voglia, i fatti rimangono fatti ed è perciò forza di convenire che tutti i libretti d'Illica offrono ai maestri, in minore o maggiore numero, con minore o maggiore efficacia, grandi risorse al quadro musicale. Non sappiamo quanti sono i melodrammi, composti da Luigi Illica: moltissimi certo, in quanto che non pochi hanno dovuto andare travolti in quel precipitoso oblio che avvolge le opere musicali inesorabilmente cadute.

Citeremo, come lavori importanti e riesciti anche musicalmente: *Cristoforo Colombo* per Franchetti, *Andrea Chénier* per Giordano, *Iris* per Mascagni, *Lorenza* per Mascheroni, *La Bohème, Tosca, M^{me} Butterfly* per Puccini, e queste tre in collaborazione con Giuseppe Giacosa; *Germania* per Franchetti.

La fervidissima immaginazione che fa concepire ad Illica un così gran numero di libretti, non lo abbandona mai.

Così, l'incontro inopinato di un amico, una parola venutagli all'orecchio di sfuggita, un sorriso più o meno marcato, mettono subito in ebollizione la di lui fantasia, amplificano i fatti minuscoli, interpretano gesti e movenze, ed ecco nascere adrittura drammi, commedie, farse, il tutto condito da motti brillanti o taglienti, per modo che la conversazione coll' Illica riesce sempre interessante, piacevole e talvolta, diciamolo pure, anche... sorprendente.

Ma sotto alla scorza rude, sotto ad un carattere facilmente ombroso, batte un cuore buono: sopratutto è da ammirarsi in Luigi Illica la modestia, qualità più che rara, introvabile oggidì! Eccone la prova provante, che noi crediamo poter ora far conoscere.

Eccezione fatta, s'intende, per quei poeti che composero libretti per incarico di Giuseppe Verdi, Illica fu il solo cui il grande maestro permise la lettura di due drammi lirici — non diremo quali — Verdi sommamente commosso, concluse così:

« Bravo Illica: voi fate dire ai vostri personaggi quello che realmente devono dire, senza arzigogoli, senza fronzoli, Dieci anni di meno e questi libretti li musicherei io. I vostri maestri sono fortunati ».

E Luigi Illica, che pure era tanto emozionato da avere gli occhi inumiditi dalle lagrime, Luigi Illica ha taciuto!

Ah!... quante interviste, quanti telegrammi, quante notizie artistiche, quante cronache cittadine, non avrebbero propalato il fatto agli otto venti, se altri avesse avuto tale buona fortuna. Ma Luigi Illica ha taciuto.

Ed oggi lo diciamo per lui.... purchè questa indiscrezione non ci procuri l'invio di due padrini!... Sarebbe il più comico argomento per un libretto buffo!!

Arturo Toscanini, che da quattro anni è maestro concertatore e direttore al teatro alla Scala, non ha certo bisogno di molte presentazioni, poichè ha la fortuna d'essere annoverato in quel nucleo di artisti la cui fama è indiscussa.

Se non sempre noi possiamo essere di pieno accordo col m.º Toscanini relativamente a certi concetti artistici, a certe interpretazioni le quali, talune volte, anzichè partire da un cuore italiano, pare obbediscano a preconcetti sistemi, ciò, tuttavia, non impedisce che riconosciamo nel Toscanini una elevata tempra d'artista e sopratutto ammiriamo in esso quella volontà rigida, angolosa, la quale impone sempre alle masse. Ed è perciò che

Fot. L. Ricci - Milano.

nei quattro anni in cui il maestro Arturo Toscanini occupò l'alto pericoloso seggio di direttore d'orchestra alla Scala, egli ottenne sempre esecuzioni rimarchevoli: esecuzioni talvolta, come abbiamo detto, censurabili, ma sempre improntate ad un sentimento d'arte rispettabilissimo e che giustifica pienamente la fama acquistatasi in breve volgere di tempo da questo distinto artista.

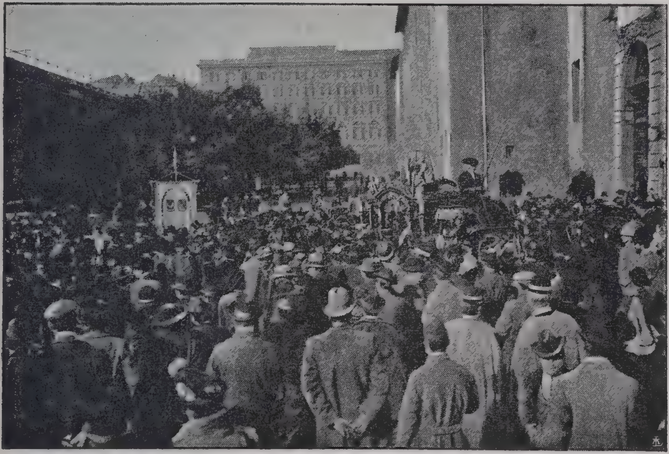
* * *

Agli artisti lirici, si usava regalare, nei tempi passati, delle belle tabacchiere più o meno ricche. Lablache ne ebbe nientemeno che 365! Precisamente una per ogni giorno dell'anno. Il grande poi, per completare l'opera, ne comperò un'altra in conto proprio... per gli anni bisestili.

Filippo Marchetti. — Ad un anno di distanza dalla morte di G. Verdi, un'altra gloria dell'arte musicale italiana si spegneva.

Filippo Marchetti, compositore drammatico e da camera era nato a Bolognola (Camerino) il 26 febbraio 1831, come appare confermato dal suo atto di nascita che venne pubblicato dalla *Gazzetta Musicale,*

Dal 1850 al 54 studiò al R. Conservatorio di Napoli, dopo di che tornò in patria dedicandosi alla composizione. Esordì coll'opera *Gentile da Varano* (Torino, teatro Nazionale, 1856) seguita da *La Demente* (ivi, teatro Carignano, 1857). Dal 1860 al 63 visse a Roma insegnando il canto: scrisse pure l'opera *Il Paria* (non rappresentata) e quindi si trasferì a Milano musicando *Giulietta e Romeo* (Trieste, teatro Comunale, 25 ottobre 1865) che gli fece aprire le porte della Scala per la quale scrisse il *Ruy Blas* (3 aprile 1869) ch'ebbe successo entusiastico, e fece in brevissimo tempo il giro trionfale dei teatri italiani e stranieri, rendendo popolare il nome di Marchetti. — Musicò quindi il *Gustavo Wasa* (1875) ed il *Don Giovanni d'Austria* (1880), ma il *Ruy Blas* restò il suo capolavoro. Scrisse anche gran numero di graziose composizioni da camera, sinfonie e musica sacra.



Fot. Abeniacar - Roma.

Nel 1881 venne nominato Presidente della R. Accademia di Santa Cecilia, in Roma, divenendo poscia direttore del Liceo nel 1885.

I funerali, e per gli alti personaggi che presero parte al corteo, e per i numerosi telegrammi che giunsero da tutte le parti del mondo, furono quali si dovevano ad un così benemerito figlio dell'arte.

CONCORSO FOTOGRAFICO G. RICORDI & C. MILANO

Giuseppe Martucci. — Questo valente pianista e compositore nacque a Capua il 6 gennaio 1856. — Dopo cominciati gli studii con suo padre, entrò al R. Conservatorio di Musica di Napoli, perfezionandosi nell'arte sotto i rinomati maestri Cesi (pianoforte), Carlo Costa (armonia) G. Serrao e Lauro Rossi (contrappunto e composizione). Prese il diploma nel '72 presentandosi poi applaudito in vari concerti. Nel 1874 guadagnò per concorso il posto di professore nel Conservatorio di Napoli a soli 18 anni. Fu pure nominato direttore della Società del Quartetto. — Come concertista fu in Italia e fuori riscuotendo onori ovunque; gli inglesi lo chiamarono « pianist of continental fame » e Rubinstein lo ammirò pubblicamente. — Martucci, nel 1886 successe a Luigi Mancinelli al posto di direttore del Liceo Musicale di Bologna.

Fot. Pilotti e Poysel - Milano.

Pubblicò molte bellissime composizioni per piano, orchestra, istrumenti diversi, organo, musica da camera, oratorii, ecc., dove vi si riscontra sempre elevatezza di pensiero, nobiltà di frase melodica, severità e purezza nella forma, ed originalità.

Col prossimo anno Giuseppe Martucci assumerà la direzione del R. Conservatorio di Musica in Napoli.

* * *

L'imperatore Giuseppe II dimandò un giorno al celebre Padre Martini: Come accade che i giudizî *sulla musica* non sono mai chiari come quelli sulle altre arti?

— Due ragioni ne sono la causa, rispose Martini: la prima si è, che l'arte musicale esige d'essere sentita come l'amore; la seconda, che la maggior parte dei maestri che compongono musica non sanno scrivere, mentre gli scrittori che scrivono bene non sanno nulla di musica.

C. De Crescenzo. — Il maestro De Crescenzo ha compiuti i suoi studi nel R. Conservatorio di musica di Napoli; col maestro Ferdinando Valente, per il pianoforte, e col maestro Conte, per la composizione. Subito dopo dette un importante concerto alla Sala dell'Hôtel de Ville.

Fot. G. Colella - Napoli.

Si recò poi in Russia, a Mosca, dove si trattenne circa otto anni, durante i quali si presentò al pubblico in concerto ben quindici volte.

Il celebre maestro Nicola Rubinstein, direttore del Conservatorio Imperiale, diresse l'orchestra in parecchi di tali concerti, e lo nominò professore di perfezionamento del pianoforte al Collegio Imperiale S. Nicolò.

Tornato in Italia, il maestro De Crescenzo si è interamente dedicato all'insegnamento e alla composizione, ed in pochi anni è divenuto uno fra gli autori prediletti dai buoni dilettanti di pianoforte. Tra i suoi pezzi più ricercati, citiamo: *Retour des hirondelles, Ne me reveillez pas!, Notte di primavera, Dolce aprile, Prima carezza, Una sera a Napoli, Papillons en route, Rêve d'un ange, ecc. ecc.*

Di questo compositore la Casa G. Ricordi & C. ha pubblicato a tutt'oggi un centinaio di pezzi.

* * *

Una sera dell'ottobre 1815, una signora assisteva da un palco, nel teatro Sant'Agostino di Genova, ad un concerto dato dall'illustre violinista Paganini.

A un tratto la signora dette un grido; i sublimi concenti del celebre violinista l'avevano commossa; mentre egli eseguiva l'ultima misura di un *agitato*, la signora fu condotta fuori del palco e, di lì a un'ora, nella propria casa, dava alla luce un bambino....

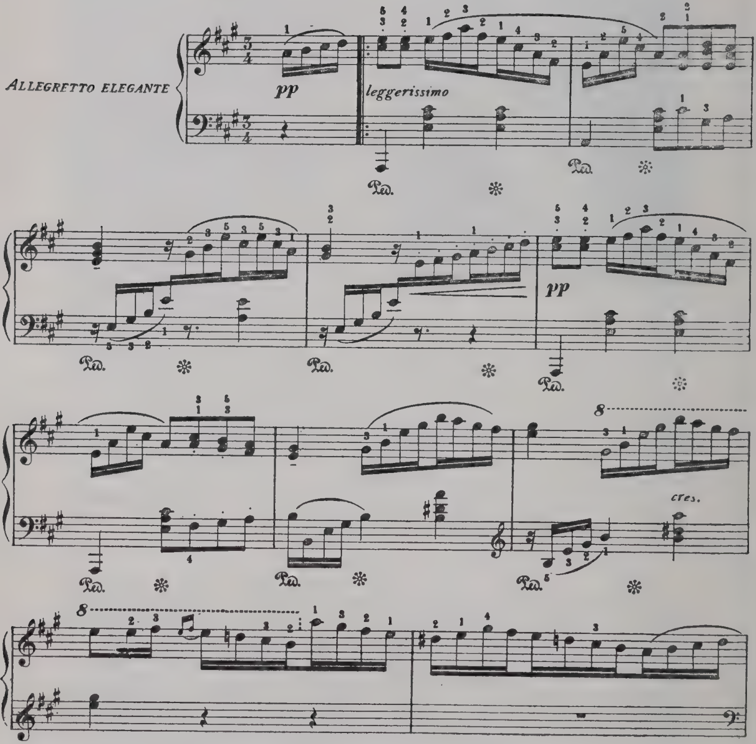
Il prodigioso bambino era Camillo Sivori.

Hommage à Mademoiselle MARIE BEVIGNANI

LE MONDE ÉLÉGANT!

Mouvement de Menuet

CONSTANTIN DE CRESCENZO
Op.193.

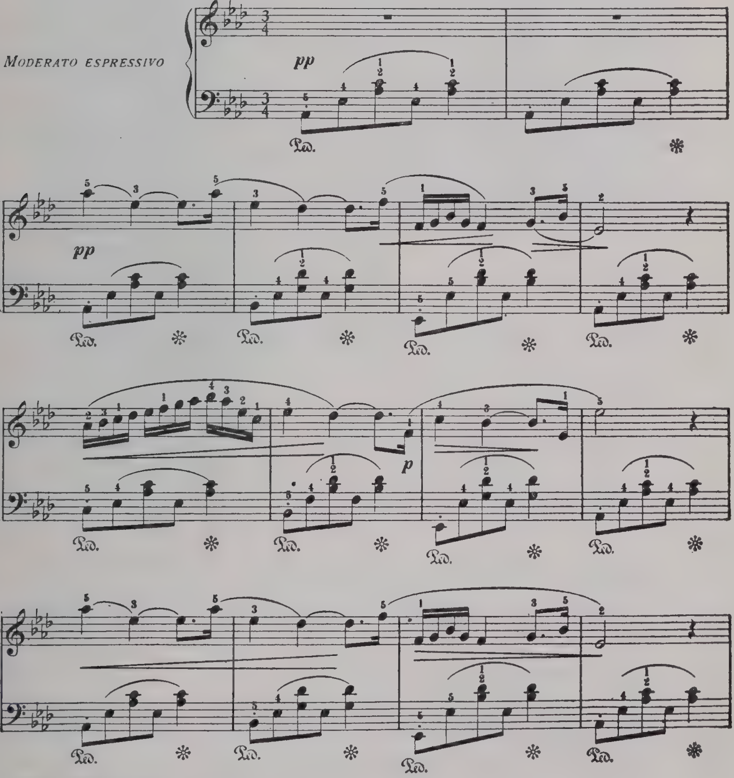


Propriété G. RICORDI & C. Editeurs-Imprimeurs, MILAN.
Tous droits de reproduction et d'arrangement réservés.

MAMMA, QUANTO T'AMO!!

Notturno

COSTANTINO DE CRESCENZO
Op. 194.



Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

Stanislao Falchi. — Il maestro Falchi è nato a Terni (Umbria). Nel 1877 diede la sua opera *Lorelia* al teatro Argentina di Roma; il prologo di quest'opera, — coro e orchestra, — venne eseguito in vari concerti, e sempre con crescente successo. Scrisse poi l'opera biblica *Giuditta*, datasi nel 1887 al Teatro Apollo di Roma: anche questa ebbe lieto successo e venne replicata in altri teatri.

Recentemente, nel 1899, al Teatro Argentina di Roma si fece conoscere maggiormente col *Trillo del diavolo,* che incontrò grande successo anche in altri teatri nazionali ed esteri. Inoltre ha composto una messa funebre, a sole voci, eseguita più volte al Pantheon per i funerali di Vittorio Emanuele II. Il maestro Falchi è anche autore di molta musica da camera e di vari pezzi sinfonici. È Cavaliere-Ufficiale della Corona d'Italia. È direttore dei grandi concerti della R. Accademia di S. Cecilia; da molti anni è maestro di composizione nell'annesso Liceo Musicale ed ora, suprema carica onorifica, ne è stato nominato direttore; tale carica era, prima di lui, occupata dal compianto maestro Filippo Marchetti.

Fot. Montabone - Roma.

Rameau, già avanzato in età, andò un giorno a trovare Voltaire in casa del marchese di Villette.

— Ah! siete qui, signor Rameau? gli disse Voltaire; come state di salute?

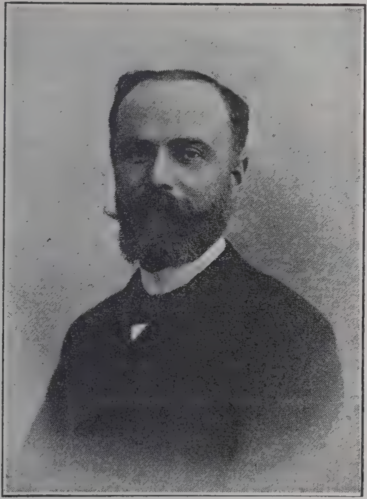
— Duro molta fatica a camminare, rispose il celebre maestro; ho la gotta che mi tormenta.

— Ah! signori, disse Voltaire volgendosi alle persone presenti, tutte le volte che vedo il signor Rameau, parmi di vedere Nabucodonosor.

— Sì, dai piedi d' argilla, rispose l' illustre compositore.

— E dalla testa d' oro, replicò lo spiritoso filosofo.

Ernesto Becucci. — Nacque il 29 aprile 1845 a Radicondoli (Toscana). Giovanissimo si recò a Siena a studiare il pianoforte e l'armonia, andando poi a Firenze per proseguire gli studi di composizione, quale alunno di quel R. Istituto Musicale, avendo a maestro il celebre Teodulo Mabellini.



Fot. G. Brogi - Firenze.

Come insegnante di pianoforte ebbe la fortunata soddisfazione di presentare moltissimi allievi all'esame di diploma con felice successo.

Cominciò a comporre musica da camera, e trattò altresì il genere chiesastico, ottenendo moltissimi elogi. Finalmente si dedicò al genere di danze, ed ora il suo nome figura nei cataloghi dei principali editori d'Italia e di fuori.

La ditta G. Ricordi & C. ha pubblicato moltissime composizioni le quali hanno il merito della facilità, della chiarezza, senza perciò cadere nella banalità.

Ciò spiega la ben meritata popolarità del maestro Becucci.

* * *

Liszt, trovandosi una sera ad un ballo, mirava con grande attenzione le spalle di un'adorabile signora. — Ma signor abate.... disse quella.... ma maestro?... — Liszt, senza turbarsi, le rispose: — Guardavo se avevate le ali.

* * *

Bei canti semplici, facili, popolari, rivestiti di note schiette e severe, ripetuti nelle scuole, nelle solennità, avanti lo spettacolo ispiratore della natura, gioverebbero a formar la morale e preparar l'avvenire, ben più che lunghi precetti e tediosi esercizi.

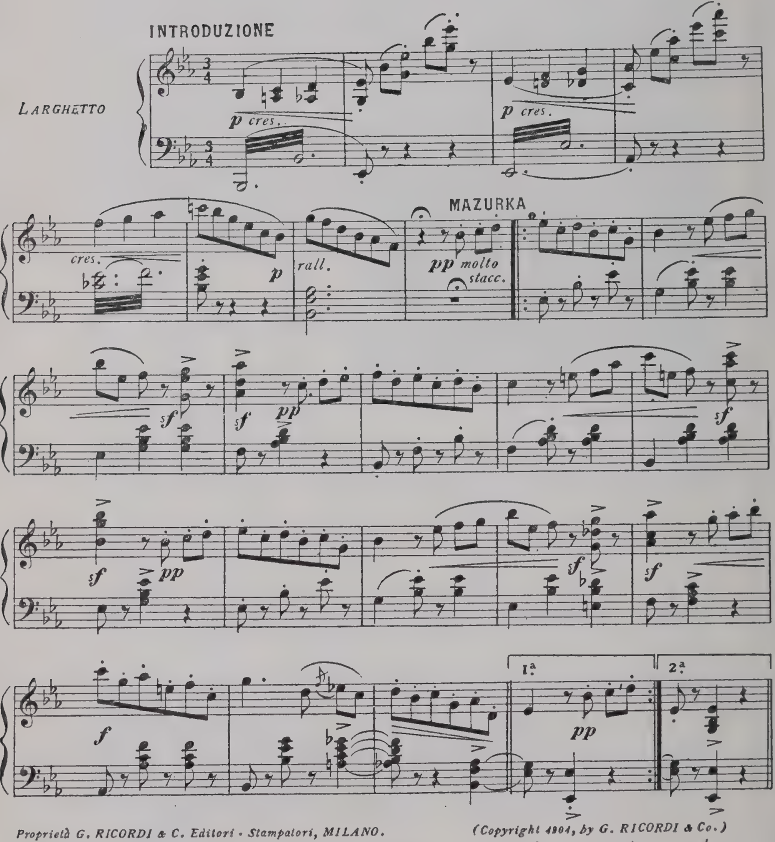
C. Cantù

All'Egregio Maestro GIOVANNI MANASSE
Capo-Musica nel 54.º Reggimento Fanteria

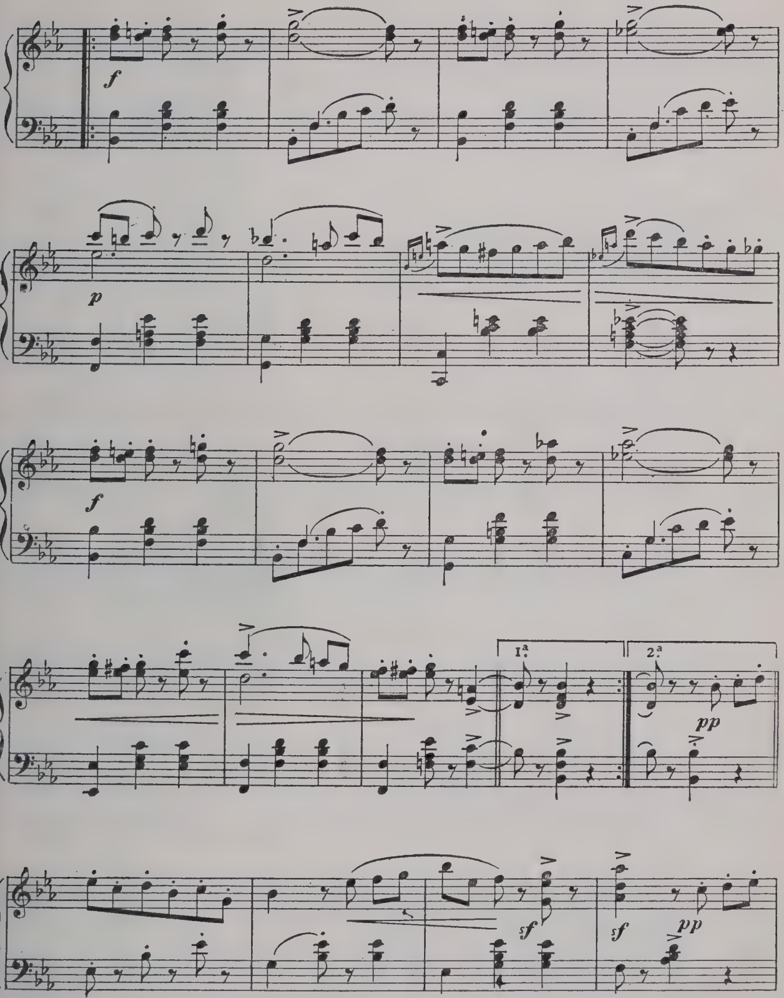
STIZZOSETTA

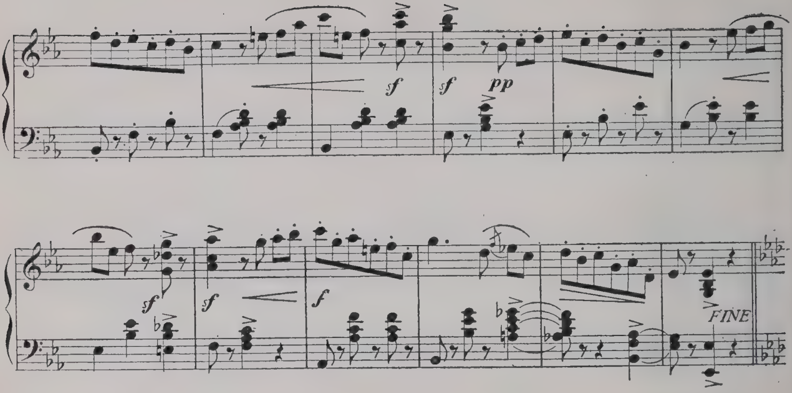
MAZURKA

ERNESTO BECUCCI
Op. 278.

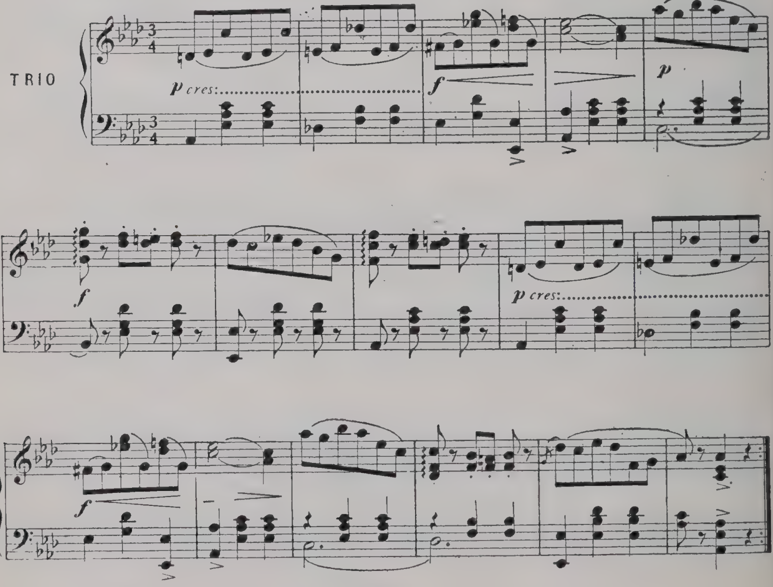


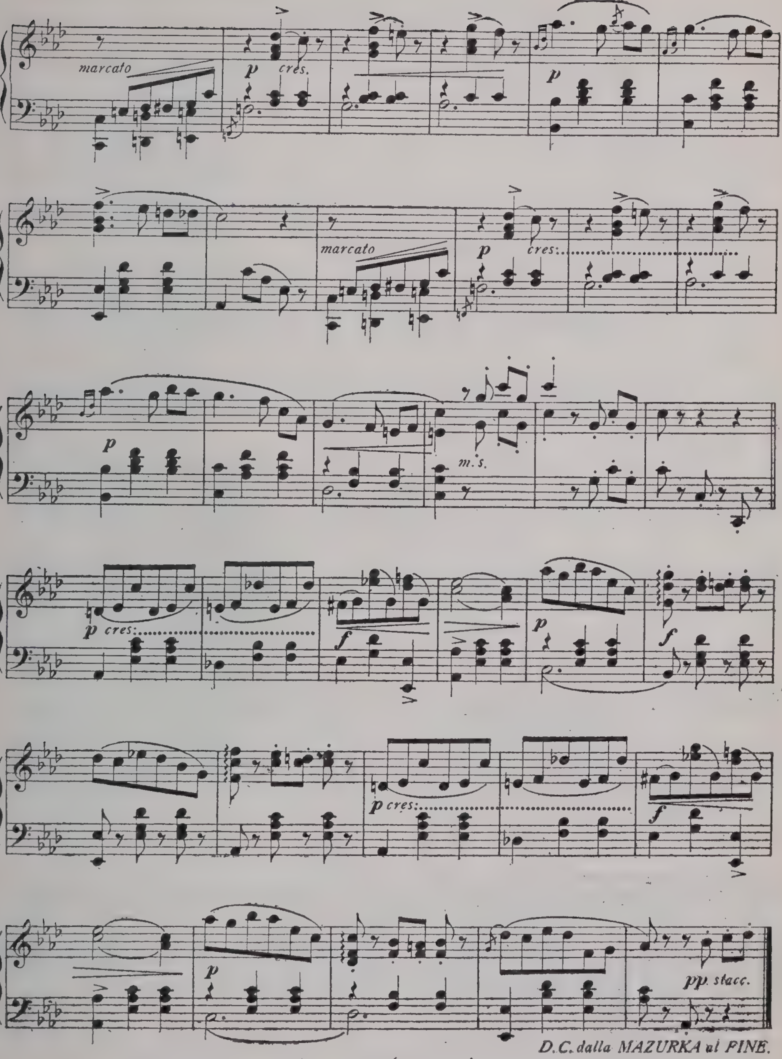
Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.
(Copyright 1901, by G. RICORDI & Co.)


f
p
f
1.a
2.a
pp
sf
sf
pp



TRIO




marcato
p
cres.
p
marcato
p
cres:
p
m.s.
p cres:
f
p
f
p cres:
f
p
pp. stacc.
D.C. dalla MAZURKA al FINE.

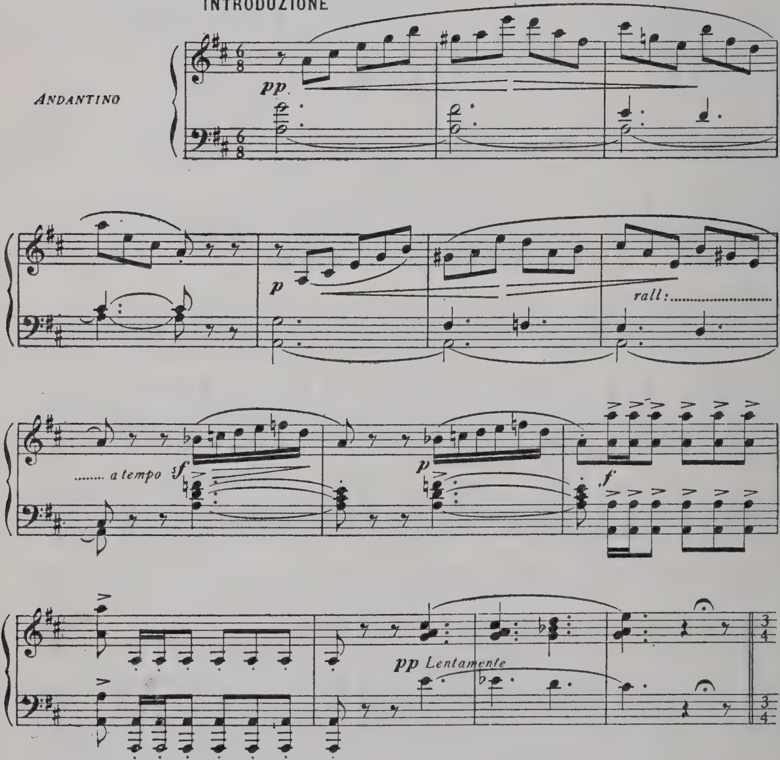
Alla distinta Signorina EMMA CECCHI

VIOLETTE DI PARMA

VALZER

ERNESTO BECUCCI
Op.276.

INTRODUZIONE



Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

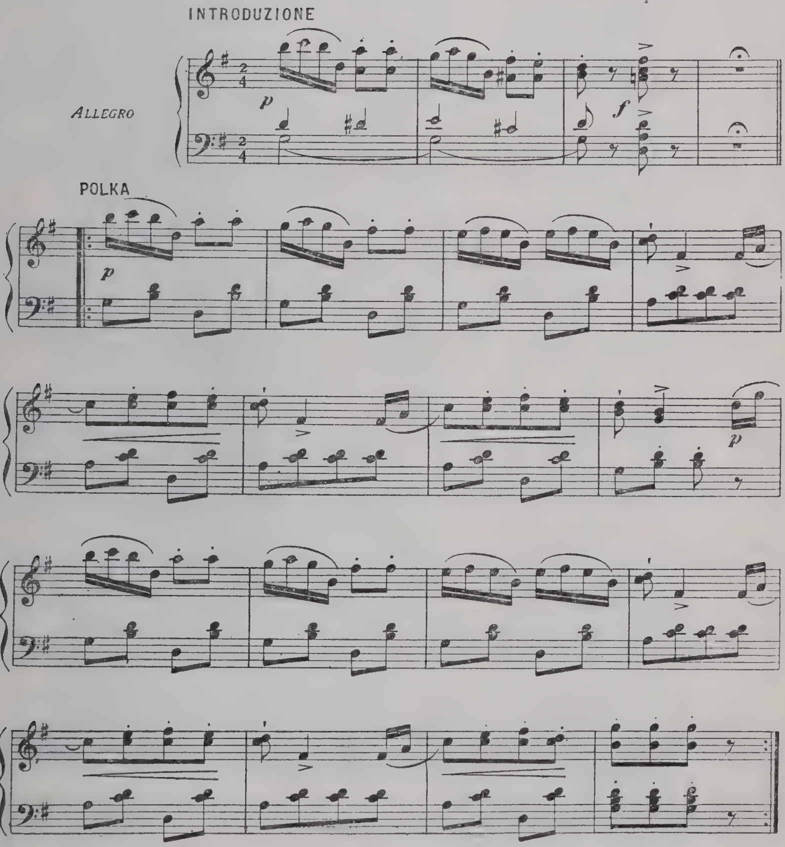
(Copyright 1904, by G. RICORDI & Co.)

Alla distinta Signorina ELISABETTA CECCHI

# *** ECCETERA

POLKA BRILLANTE

ERNESTO BECUCCI
Op. 277.



Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO. *(Copyright 1904, by G. RICORDI & Co.)*

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

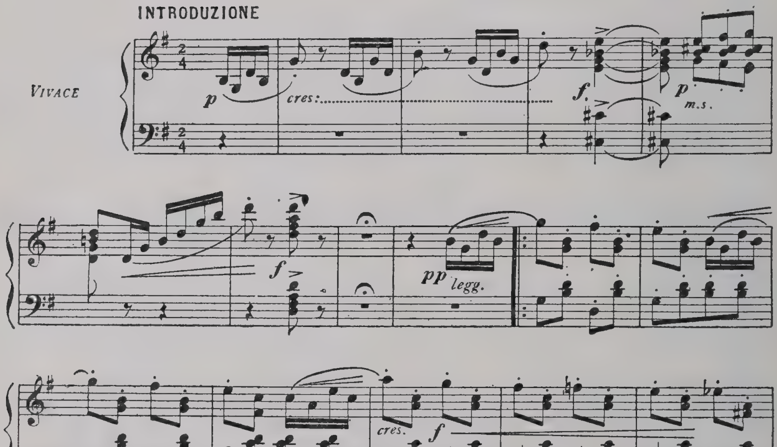
6 104464 6

All'Egregio Maestro ANGELO CHIBBARO
Capo-Musica nel 34º Regg.to Fanteria

A SPRON BATTUTO

Galop

ERNESTO BECUCCI
Op. 279.



Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.
(Copyright 1901, by G. RICORDI & Co.)

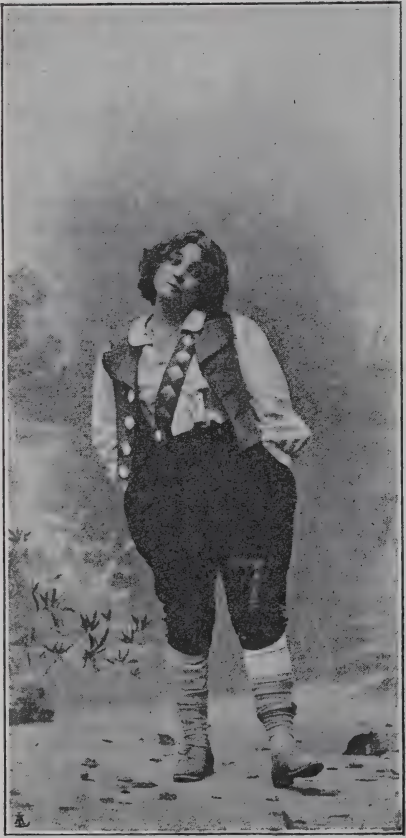
Rosina Storchio. — La signora Rosina Storchio, soprano, studiò al Conservatorio di Milano, sotto la guida del Prof. Alberto Giovannini. Nel 1893, a soli 17 anni, debuttò al Dal Verme nella Micaela della *Carmen*, e sostenne la parte di Violetta nella *Traviata*.

Fot. L. Ricci - Milano.

Nella rapida sua carriera ebbe a riportare i più brillanti successi all'Argentina di Roma, ove creò in modo insuperabile la parte di *Musetta* nella *Bohème* di Puccini, poi al Gran Liceo di Barcellona, dove invece interpretò *Mimì* nella stessa opera: e così trionfò nella *Mignon*, nel *Mefistofele*, ed in altre opere in tutti i principali teatrid'Italia, e parecchi dell'Estero, come Mosca, Berlino, Gratz, ed altri che ora ci sfuggono.

Nell' attuale stagione della Scala si appalesò artista squisita nella *Linda di Chamounix*, poi nell'*Hänsel* e *Gretel*, ed in due parti così disparate per canto, tessitura ed azione scenica, provò di poter giustamente occupare uno dei primissimi posti nell'arte lirica.

Presentiamo ai nostri lettori due belle fotografie, in costume, della signora Rosina Storchio. La prima, sempliciotta, nella *Linda di Chamounix;* e l'altra, birichina, nell'*Hänsel e Gretel.*



Fot. L. Ricci - Milano.

* * *

Haydn nella sua prima visita a Londra abitò nella casa dell'editore di musica Bland, che soleva raccontare il seguente aneddoto del celebre compositore: « Recatomi da Haydn, per invitarlo da noi, fui introdotto in casa sua nel momento che si faceva la barba, che non è il lavoro più piacevole, quand'anche si abbia un buon rasoio. Ma Haydn ne aveva uno cattivissimo, e mi disse: « Ah, signor Bland, se avessi un rasoio inglese darei in compenso una delle migliori composizioni che abbia scritto finora ».

« Senza altro ripetere, ritornai a casa mia e presi il mio migliore rasoio. Quando lo presentai al gran maestro, mi diede il manoscritto di uno dei suoi *Quartetti,* che più tardi pubblicai col titolo: *Quartetto del rasoio.* »

Enrico Caruso. — È nato a Napoli. Studiò col maestro G. Vergine e si perfezionò col maestro Vincenzo Lombardi.

Fot. L. Ricci - Milano.

Debuttò a Napoli al teatro Nuovo, in un'opera del giovane maestro Morelli: *L' Amico Francesco*. Passò poi a Caserta; a Napoli ebbe tre riconferme al Bellini ed al Fondo (Mercadante); altre tre riconferme ebbe a Salerno, andando poi a cantare in Egitto. A Palermo, inaugurò quel teatro Massimo, peregrinando poi a Livorno, a Milano, Genova, Fiume e Trento. In Russia ebbe a raccogliere allori a Pietroburgo, Mosca e Varsavia per ben due stagioni; e per tre volte fu in America. Ritornato in patria si presentò a Bologna e poi sulle scene della Scala di Milano.

Il tenore Caruso vanta un esteso repertorio lirico: ha cantato nelle opere: *Rigoletto, Carmen, Cavalleria, Pagliacci, Pescatori di Perle, Aida, Ballo in Maschera, Fedora, Traviata, Regina di Saba, Lohengrin, Bohème* di Puccini, *Manon* di Puccini e di Massenet, *Gioconda, Elisir, Favorita, Lucia, Mefistofele, Iris*.

Adesso canta alla Scala per la seconda stagione prendendo parte alla creazione della nuova opera *Germania* del barone Franchetti.

* * *

Elisa Bruno. — Nata a Torino, studiò musica e canto al Liceo Musicale colla celebre Antonietta Fricci. Fece il suo primo debutto nel 1890 al teatro Balbo di Torino; quindi percorse per alcuni anni i principali teatri d'Italia. Nel 1896 fu in America, al teatro dell'Opera, formando parte della Compagnia Ferrari; nel 1898 si presentò alla nostra Scala, nella Quickly del *Falstaff* di Verdi, ed oggi, dopo di aver cantato in altri grandi teatri d' Italia e dell'estero, come il Real di Madrid, il Carlo Felice di Genova, il Regio di Torino, ecc., conta la terza riconferma alla Scala, ove si è saputa cattivare la massima simpatia del pubblico, conseguendo splendidi successi, particolarmente nell'*Hänsel e Gretel*, nella *Messa da Requiem*, nel *Trovatore*.

Fot. Montabone - Milano.

Emilio Cossira. — Come Gayarre e Valero, il tenore Cossira è d'origine spagnuola: ma fece in Francia i suoi studi musicali. Debuttò al teatro della Monnaie di Bruxelles e piacque tanto da essere riconfermato per tre anni, sostenendo ed interpretando parti importantissime nelle opere: *Africana, Ugonotti, Aida, Favorita, Lucia di Lammermoor, Trovatore, Lohengrin, Tannhäuser, Tristano e Isotta, Faust, Romeo e Giulietta, Rigoletto,* ecc.

Cantò all'Opera di Parigi creando la parte di *Ascanio* di Saint-Saëns. — Fu poi a Pietroburgo, al Covent Garden di Londra, a Nizza, a Montecarlo, in Egitto, ed a Lione creò la parte di Walter di Stoltzing nei *Maestri Cantori*.

Fot. Montabone - Milano.

Il Cossira ha un passato, nella sua carriera artistica, che lo onora e lo distingue.

Ora si è dedicato all'arte italiana presentandosi nella *Linda di Chamounix* al teatro alla Scala, ed il successo ha confermato il valore dell'artista, il quale poi molto si distinse per la correttezza dello stile nella esecuzione della *Messa da Requiem* di Verdi.

Antonio Magini-Coletti. — Il baritono signor Magini-Coletti è nato a Jesi (Ancona). — Studiò a Roma col maestro Venceslao Persichini, e si perfezionò poi coi baritoni Fagotti e Graziani.

Fot. Montabone - Milano.

Debuttò a Roma, nel 1882, al teatro Costanzi, nel *Faust*, rivelandosi subito artista coscienzioso e interprete fedele. La sua voce pastosa ed estesa, il timbro chiaro, e l'estrema facilità di passare da un genere ad un altro sono in lui naturali prerogative in grazia alle quali ha potuto formarsi un repertorio estesissimo, delle più disparate opere liriche.

La squisita modulazione del canto, il gesto signorile, la naturalezza scenica e fonica, lo fecero applaudire sempre in tutte le sue parti ed in tutti i teatri.

Adesso canta alla Scala, dove contribuisce degnamente a far risorgere trionfante su quelle scene, il vecchio, sì, ma sempre nuovo *Trovatore*.

Ad una prova dell'opera *I Paladini,* Rameau rimprovera un giorno una cantante, intimandole di affrettare il tempo. « Ma così, risponde quella, non si sentiranno più le parole ». « E che importa? dice Rameau; basta che si senta la musica! »

Jane Bathori. — La signora Jane Bathori è nata a Parigi. Cominciò giovanissima lo studio del piano, divenendo una delle migliori allieve della signorina Ortensia Parent, ed a sedici anni dava i suoi primi concerti.

Favorita da una bella voce e da una piacevole presenza, essa rinunziò ai concerti per darsi al teatro. Studiò il canto e l'arte scenica alla scuola del tenore Engel, facendosi presto un nome ai concerti del Conservatorio di Parigi.

Affrontò le scene per la prima volta nel 1901, al Grand Théâtre di Nantes, riportando lusinghiero successo nella *Bohème* di Puccini, *le Rêve* di Bruneau, *Cendrillon* di Massenet, *Mignon,* ecc.

Per consiglio del suo professore, e dopo una serie di concerti dati a Bruxelles e a Barcellona, ella intraprese lo studio del canto e della lingua italiana, venne a Milano e fu scritturata alla Scala per creare la parte di *Gretel* nell'opera *Hänsel e Gretel,* giustamente

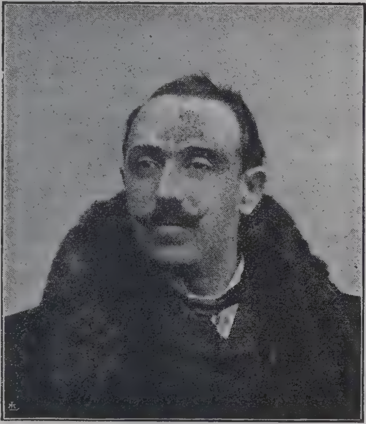
Fot. Montabone - Milano.

La signora J. Bathori nell'*Hänsel & Gretel.*

apprezzata per arte corretta di canto e per grazia scenica. Dal maestro Franchetti venne prescelta per la parte di Jane nell'opera *Germania.*

* * *

Giuliano Biel. — Questo tenore ebbe i natali a Saragozza (Spagna). — Studiò a Madrid e si perfezionò a Roma, col maestro Cotogni. Fece il suo debutto nell'ottobre 1900 al Duse di Bologna col *Trovatore,* andando poi a cantare al Quirino di Roma. Fu al teatro Reale di Madrid ottenendo un bel successo nell'*Africana,* nell'*Aida* e nel *Trovatore.* Si recò a Lisbona, sulle scene del S. Carlo, e di lì a Siviglia. Fu scritturato al teatro principale di Santander e al teatro di Saragozza. Ebbe applausi all'Adriano, di Roma, e al Lirico, di Barcellona. Ora Giuliano Biel canta alla nostra Scala, dove debuttò con straordinario successo nel *Trovatore,* la sera del 9 febbraio scorso.



Fot. Montabone - Milano.

È già scritturato pel teatro dell'Opera di Buenos-Aires dove si recherà nella prossima stagione.

Le opere del suo repertorio sono:

Aida, Africana, Otello, Trovatore, Ernani, Ugonotti, Andrea Chénier, Forza del Destino, Poliuto, Tosca, Lohengrin, Carmen, Sansone e Dalila.

* * *

L'imperatore Guglielmo ha annunziato al teatro Reale di Wiesbaden che vi si recherà, al 10 del prossimo maggio, per assistere alla prova generale dell'*Armida* di Gluck.

RUIZ

Figurino di L. Pogliaghi per l'opera Il "Trovatore"

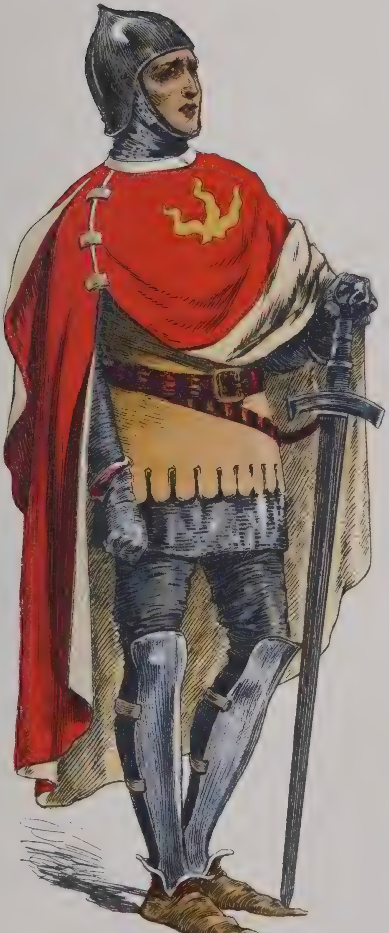
In questo secondo fascicolo diamo ai nostri lettori un artistico figurino a colori, tratto dall'originale del prof. L. Pogliaghi, il quale disegnò tutti i nuovi costumi per la riproduzione del *Trovatore* al teatro alla Scala. È noto come l'attuale messa in scena della popolarissima opera di Verdi abbia suscitato una grande e meritata ammirazione.

Abbiamo riprodotto il figurino di un personaggio affatto secondario, Ruiz, che ha sole poche parole da dire, e che tuttavia attrasse l'attenzione pel modo veramente artistico col quale veniva portato e per gli atteggiamenti dell'attore. E ciò torna a singolare elogio di uno fra i distinti artisti scritturati alla Scala, il signor Carlo Ragni, il quale rompendo una vieta, anzi sciocca abitudine dei cantanti italiani, non ha disdegnato di concorrere colla sua persona e col suo talento a rendere più completo il quadro guerrescamente medio-evale su cui si impernia l'azione drammatica del *Trovatore*.

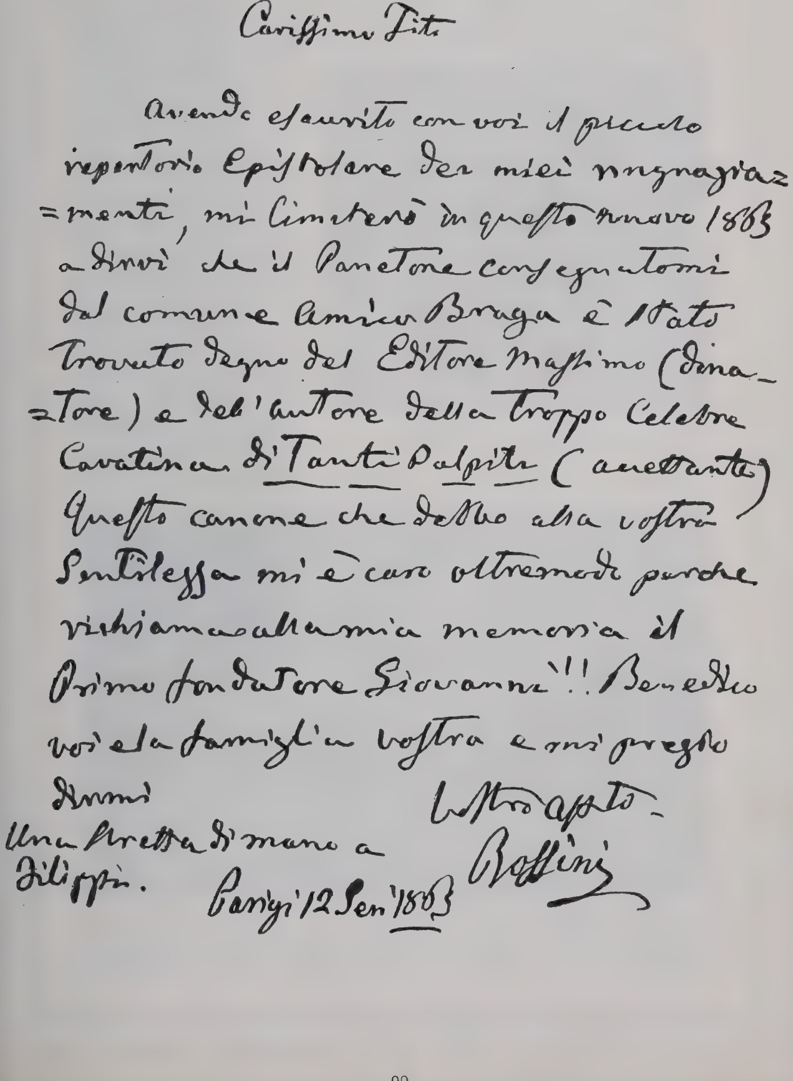
Una lettera di Rossini

Ultimamente molto si è scritto intorno alla corrispondenza epistolare Rossiniana, e dall'assieme della stessa si è da taluni tratta una definizione del carattere di Rossini non conforme al vero. Chi lo ha conosciuto intimamente ed ha ancora in oggi la buona fortuna di scrivere con perfetta conoscenza di causa, può assicurare che la caratteristica del Rossini era la bontà. Questa, per ragioni sociali facili ad indovinarsi, dato l'ambiente in cui visse gran parte degli anni suoi sino alla morte, mascherava con un certo scetticismo che riusciva tuttavia piacente perchè condito da uno spirito insuperabile. Ma anche nelle molte arguzie sue, Rossini colpiva bensì giusto nel segno, non mai offendeva.

I nostri lettori trovano ora qui riprodotta in *fac-simile* una lettera del Rossini all'editore Tito Ricordi. Sotto la forma scetticamente brillante, esce evidente la famigliare bontà del sommo maestro, in prova, appunto, di quanto sopra si è detto.



IL TROVATORE di G. VERDI
RUIZ - (Sig. CARLO RAGNI)
MILANO-TEATRO ALLA SCALA STAGIONE 1901-02
(Figurino di L. POGLIAGHI)



Carissimo Tito

avendo esaurito con voi il piccolo repertorio Epistolare dei miei ringraziamenti, mi limiterò in questo nuovo 1863 a dirvi che il Panetone consegnatomi dal comune amico Braga è stato trovato degno del Editore Massimo (dinatore) e dell'autore della troppo Celebre Cavatina di Tanti Palpiti (accettante) Questo canone che debbo alla vostra Gentilezza mi è caro oltremodo perchè richiama alla mia memoria il Primo fondatore Giovanni!! Benedico voi e la famiglia vostra e mi pregio dirmi

Vostro aff.to

Rossini

Una stretta di mano a Filippi.

Parigi 12 Gen 1863

Il bagarinaggio al Teatro alla Scala

Fot. M. Ricordi - Milano.

Per " Musica e Musicisti ,, *Fot. M. Ricordi - Milano*

Come è noto, i successi che in questi anni riportarono gli spettacoli del massimo teatro milanese hanno fatto fiorire una deplorevole speculazione, conosciuta sotto il nome di: *bagarinaggio*. È una specie di giuoco di borsa, calcolato sulla richiesta da parte del pubblico, richiesta che fa, naturalmente, aumentare il pregio dei biglietti, preventivamente acquistati dai bagarini. Questo indegno commercio, che danneggia l'amministrazione del teatro e la borsa del pubblico pare si possa esercitare impunemente non essendovi legge o disposizione di questura che lo possa efficacemente colpire. La nostra riuscitissima istantanea rappresenta un gruppo formato da alcuni bagarini che offrono dei biglietti ad una famiglia che si capisce giunta in quel momento dalla provincia e che desidera assistere alla rappresentazione ella *Linda di Chamouuix* che ha luogo la sera stessa.

Pour la bonne bouche

L'*Arlecchino* di Napoli scrive: « Siamo assicurati che un ricchissimo industriale meridionale, molte volte milionario, abbia intenzione di acquistare i due stabilimenti musicali Ricordi e Sonzogno, fonderli in uno e trapiantarli in Napoli, per rendere la nostra città, come un tempo, centro artistico e capitale musicale d'Italia. La notizia è troppo bella e seducente, ma noi la diamo sotto tutta riserva tanto ci sembra difficile ad attuarsi. »

E *Arlecchino* ha ragione, perchè infatti tale notizia è una... *arlecchinata*.

Fiori d'arancio

⁂ Il signor Antonio Lang, che rappresentò la parte di *Cristo* nella famosa *Passione* rappresentata a Oberammergau nel 1900, si è fidanzato alla signorina Matilde Rutz, primo soprano.

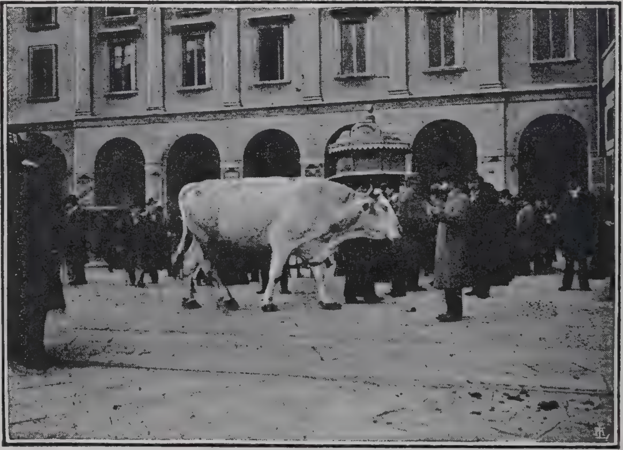
⁂ Il direttore dell'Opera di Vienna, Mahler, si è fidanzato con la signorina Alma Schindler, figlia del celebre pittore viennese, morto parecchi anni or sono.

⁂ A Messina, l'impresario sig. Ernesto Mastrojeni, sposa la signorina Fortunata Freni.

⁂ A Varese, Alfonso Frosali, professore di violino, con la signorina Maria Minola.

⁂ La signorina Nilde Ponzano, mezzo-soprano, si è unita in matrimonio col sig. Ing. Francesco Nob. Tattara, ed ha abbandonato le scene.

Una mattinata al Teatro alla Scala col ballo *Amor.*
La folla in attesa dell' ingresso al Loggione.



Per " Musica e Musicisti ,, *Fot. M. Ricordi - Milano*
Un grande artista del ballo *Amor.*

Il nostro concorso

La rivista *Musica e Musicisti* bandisce un Concorso a Premi per *Raccolte di istantanee artistiche d'interesse musicale.*

Il Concorso è libero a tutti indistintamente ed esente da qualsiasi tassa, ed è ammesso ogni formato ed ogni processo.

Le raccolte potranno essere composte da qualunque quantitativo, ma beninteso però che tutte le singole fotografie dovranno essere inedite.

Il Concorso scadrà il 31 Maggio 1902.

Le migliori raccolte verranno premiate in ordine di merito come segue:

1 Premio	da L.	100	—	L. 100
2 Premi	» »	50	—	» 100
5 Premi	» »	20	—	» 100

consistenti in Musica, al prezzo netto, che i vincitori potranno liberamente scegliere fra tutte le 108 000 Edizioni G. RICORDI & C.

Le raccolte inviate al Concorso saranno poi riunite in una apposita Esposizione da farsi in Milano, in locale da destinarsi.

Le migliori fotografie, scelte fra le premiate, verranno poi riprodotte e pubblicate, col nome dei loro autori, dalla nostra rivista *Musica e Musicisti,* che pubblicherà altresì l'esito del Concorso.

I premi saranno deliberati da un'apposita Giuria composta di fotografi, artisti e maestri di musica, e sarà nominata da noi.

Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

Di tutte le raccolte inviate pel Concorso non si farà restituzione.

La spedizione delle raccolte dovrà esser fatta franca d'ogni spesa alla Ditta

G. RICORDI & C. - Milano.

Milano, 15 Gennaio 1902.

In qua e in là

La stagione musicale è stata inaugurata a Bordeaux coll'esecuzione, nella chiesa di Nôtre-Dame, della *Messa in la,* a tre voci, di Cherubini.

⁂

I giornali dell' Aia dicono che a quel teatro Reale riportò grande successo la *Bohème* di Puccini.

⁂

Il Principe ereditario di Persia, che è anche governatore generale della provincia di Azerbaiagau, è appassionato pel teatro, a tal punto, che la direzione delle scuole armene di Tauride ha istituito per lui un teatro permanente.

⁂

Gli *Annales politiques et littéraires,* ad iniziativa di Adolfo Brisson, hanno organizzato un vasto plebiscito femminile per costituire un'Accademia di donne come quella dei 40 Immortali.

Cinque posti vennero già assegnati alle regine ed alle principesse; sedici posti alle letterate, scienziate, filosofesse; quattro alle benefattrici; due alle musiciste; cinque alle pittrici; otto alle artiste liriche e drammatiche.

Ecco i nomi delle quaranta elette: 1. la Regina Guglielmina; 2. la Czarina; 3. la Regina Margherita di Savoia; 4. la Regina Maria Cristina; 5. la Regina di Rumania *(Carmen Sylva);* 6. la signora Adam; 7. la signora Alphonse Daudet; 8. la contessa Martell *(Gyp);* 9. la signora Clémence Boyer; 10. la signora Henry Greville; 11. la signora Rosmunda Rostand; 12. la signora Daniel Lesueur; 13. la signora Jean Bertheroy; 14. la signora Jeanne Dieulafoy; 15. la Duchessa d'Uzé; 16. Suor Candida; 17. la signora Camilla Flammarion; 18. la signora Amelia Mesureur; 19. la baronessa De Suttner; 20. la signora Arvède Barine; 21. la signora Sevérine; 22. la signora Jeanne Marni; 23. la signora Teresa Beutzon; 24. la signora Giovanna Schmahl; 25. la signorina Lucie Faure; 26. la signora Augusta Holmès; 27. la signora Cecilia Chaminade; 28. la signora Maddalena Lemaire; 29. la signorina Luisa Abbéma; 30. la signora Demont-Breton; 31. la signora Juanita Romani; 32. la signora Enrichetta Bonner; 33. Sarah Bernhardt; 34. Gabriella Réjane; 35. Giulia Bartet; 36. Adelina Patti; 37. Marie Laurent; 38. Eleonora Duse; 39. Emma Calvé; 40. Ellen Terry.

❦

L'ambasciatore Roberto di Keudell, amico di Bismarck, ha pubblicato le sue memorie, occupandosi specialmente del gran cancelliere e di sua moglie.

Da questo documento apprendiamo come Bismarck fosse appassionato alla musica e cantasse piacevolmente, con una bella voce di basso, quantunque senza aver studiato la musica. Sua moglie era buona pianista e nei primi anni del loro matrimonio essa dilettava colla musica il suo consorte.

Bismarck, fra i grandi musicisti, apprezzava Bach, ed amava invece Beethowen, del quale conosceva tutte le suonate, ma preferiva le *Suonate op. 27 numero 1 e 57*. Gli piaceva meno Mozart. Trovava che i concerti costano troppo danaro, e imprigionano in uno spazio troppo ristretto; quindi non gli piacevano.

❦

S. M. il Re, di moto proprio, nominava il signor Giulio Ricordi — gerente la Ditta G. Ricordi & C. — Commendatore dell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, ed inviando le insegne relative, S. M. si degnò farle accompagnare da una lettera contenente termini così lusinghieri da rendere ancora più preziosa l'altissima onorificenza.

❦

Teatri Parigini sovvenzionati dallo Stato: *Opéra* 800,000 franchi; *Opéra Comique* 300,000; *Comédie Française* 240,000; *Odéon* 100,000.

❦

Leggiamo nei giornali americani che la nota artista di canto signora Lillian Nordica, esige dal Governo americano nientemeno che venticinque milioni, che, per indennità di guerra, sarebbero spettati ad un suo bisavolo. Il Governo non ci sente da quell'orecchio, naturalmente.

❦

La celebre Nellie Melba annunzia una sua *tournée* artistica in Australia, dove si produrrà a Melbourne, Sydney, Brisbane e Adelaide, in settembre, ottobre e novembre.

❦

Il dottor Garton, dopo otto anni di faticosi lavori, è riuscito a rimettere completamente in luce un teatro romano, a Dugga (Tunisia) fuori dell'antica città, a ridosso delle rocce ell'acropoli. Ha tre piani di gradini e di posti speciali per gli spettatori più notabili, ed è ornato di un grande mosaico a cubi bianchi. Fu costruito dal Flamine Publio Marco Quadrato in occasione della sua nomina.

◆

La famosa questione dell'eredità di Brahms, che esisteva da tempo fra i suoi discendenti e le Società Amici della musica e Czerny di Vienna e Listz di Amburgo, è stata finalmente risolta con un accordo fra le parti.

◆

A Parigi è ora in gran voga, in quei saloni, la *danza del velo*, ideata dalla contessa di Montebello. Un giornale mondano di quella città vorrebbe persuadere che è un ballo il quale ha *une saveur délicieusement chaste* ed una mollezza tutta orientale, due cose che fra i loro non s'incontrarono mai in questo mondo.... Dice anche che si può ballare *autant avec les pieds qu'avec le torse et les bras*. Voi ci capite qualcosa?

◆

Ad onta della guerra nel sud Africa i teatri sono aperti la Capo di Buona Speranza, a Durban e a Buluwayo. In un teatro di quest'ultima città ne successe una carina ultimamente. Il pubblico aspettava già da un gran pezzo che si alzasse il sipario, ma inutilmente. Alla fine, il direttore viene alla ribalta, e con voce di pianto annunzia che lo spettacolo non poteva aver più luogo perchè.... i Boeri avevano catturato il treno che doveva condurre la Compagnia, con tutto il relativo bagaglio!

◆

A Lipsia ebbe esito negativo il Concorso col premio di 10 000 lire per un'opera in musica di autore tedesco. Nessuno dei lavori presentati venne giudicato degno di premio.

◆

Il testo dell'inno nazionale inglese, pubblicato per la prima volta nel 1743 in una raccolta di melodie, intitolato *Harmonia Anglicana*, recava le parole *God save our lord the King*. All'avvenimento al trono della Regina Vittoria il testo fu mutato nelle parole *God save our gracious Queen*. Coll'incoronazione del nuovo Re Edoardo VII si restituirà il testo primitivo e i libri di scuola, che si stampano attualmente, lo contengono già nella sua integrità.

◆

La statistica compilata da un professore dell'Università di Clark, nel Worcester, tende a provare la fondatezza della legge di precocità negli uomini di genio. In 40 musicisti tra i più celebri, 36 avrebbero manifestato il loro genio prima dei vent'anni; su 58 pittori e scultori, 54 avrebbero dato saggio del loro talento dall'adolescenza; su 52 poeti, 38 cominciarono a poetare nella prima giovinezza.

Il principe reggente di Baviera ha messo a disposizione del Re del Wurtemberg le scene, i costumi e gli accessori dei teatri reali di Monaco.

❦

La Workshipful Company of Musicians, di Londra, che mise in concorso la marcia solenne per l'incoronazione d'Edoardo VII, ha ricevuto 200 composizioni. Venne fatta la scelta delle cinquanta migliori che saranno sottoposte all'esame di un solo giudice, sir Hubert Parry.

❦

Il ministro dell' istruzione pubblica ha invitato i direttori dei Conservatori ed Istituti Musicali a far sì che nei saggi si diano le composizioni degli allievi, e che questi siano addestrati nella direzione dell'orchestra e dei cori.

❦

Ad Anversa verrà costruito un nuovo teatro d'opera fiamminga. Il Consiglio Comunale di quella città votò 500,000 franchi per concorrere alla spesa necessaria, che sarà di 2 milioni.

❦

Nel prossimo settembre avrà luogo l'inaugurazione del nuovo grande teatro di Colonia.

❦

Nei giorni 28 e 29 giugno 1902 avrà luogo in Torino il secondo Congresso Internazionale di Musica.

❦

Il Consiglio Comunale di Voghera respinse la proposta di referendum e votò invece un sussidio di 5000 lire per uno spettacolo d'opera a quel teatro Sociale.

❦

Il maestro Mascagni ha accettato di musicare l' inno degli studenti *Corda Fratres*, scritto da Giovanni Pascoli.

❦

Le rappresentazioni Wagneriane al teatro di Bayreuth saranno date quest'anno nell'ordine seguente: luglio 22, *Vascello Fantasma*; 23, *Parsifal*; 25 *Oro del Reno*; 26 *La Walkiria*; 27, *Siegfried*; 28, *Crepuscolo degli Dei*; 31, *Parsifal*; agosto, 1, 4, 12 e 19, *Vascello Fantasma*; 5, 7, 8, 11 e 20, *Parsifal*; 14, *Oro del Reno*; 15, *Walkiria*; 16, *Siegfried*; 17, *Crepuscolo degli Dei.*

❦

La ballerina signora Cléo De Merode ottenne una scrittura di 25,000 franchi al mese, per una *tournée* all'estero!...

⁂

Augusto Bungert ha rimesso alla Direzione dell'Opera Reale di Dresda la partitura della sua opera *La morte d'Ulisse*, che chiude il suo ciclo dell'*Odissea*.

⁂

La Principessa Edmondo De Polignac offrì 400 lire al Sindaco di Venezia perchè nel giorno anniversario della morte di Wagner la Banda Cittadina eseguisca la marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei* ed altre pagine della medesima opera, presso il palazzo Vendramin Calergi, dove Wagner morì.

⁂

La questione della costruzione a Londra dell'Opera Nazionale è stata messa all'ordine del giorno.

Si calcola che costerebbe 500,000 lire sterline, pari a 12 milioni e 500,000 franchi.

⁂

A Torino si è costituita la « Società Anonima per l'esercizio del teatro Vittorio Emanuele ». Capitale 100,000 lire: durata 20 anni.

⁂

La signorina Mendès, collaboratrice della *Fronde*, ha lasciato il giornalismo per dedicarsi invece al teatro lirico.

⁂

L' Intendenza dei Regi Teatri di Berlino deliberò di dare una serie di rappresentazioni, in ordine cronologico, delle opere di Verdi all'Opernhaus. Tutte le opere saranno cantate in italiano, da artisti italiani, ad eccezione del *Falstaff* che sarà cantato in tedesco, dagli artisti di quel teatro.

⁂

A Varsavia nel prossimo autunno si aprirà un teatro drammatico russo permanente.

⁂

Nel 1901, la produzione lirica francese fu di sole 35 novità, mentre in Italia raggiunse la cifra di 65.

⁂

In questa primavera verrà collocata una lapide sulla casa che Wagner abitò a Vienna, Hadikgasse, 72, negli anni 1863-64.

⁂

L'Accademia delle Belle Arti, di Francia, ha messo a disposizione dei musicisti il libretto *Le roi Arthur* di Ferdinand Beissier, prescelto nel concorso Rossini dello scorso mese.

NOVITÀ MUSICALI

PREZZI NETTI.

Ch. ACTON.

104144. *At sun set* (*Al tramonto*). Melody for Violoncello and Pianoforte. Op. 561. *Fr.* 1. 50.

È una melodia del ben noto Charles Acton, che spira una pace idillica si può dir da ogni suo inciso — quando la frase s'abbandona al violoncello, l'ampiezza delle vibrazioni acustiche propria dell' istrumento fa brillar d' un fascino particolare il canto, mentre al pianoforte l'Acton sa affidare i raffinati lenocinî che quel fascino completano e quasi rendono ancor più incantevole.

G. ANDREOLI

104376. *Lettres d'amour*. Suite de Valses pour Piano à quatre mains, op. 14 . . . . . . *Fr.* 3 —

Originalissima l'idea del rinomato pianista Guglielmo Andreoli di svolgere in una *suite* di *valzer* il carteggio che s' imagina correr fra due innamorati. — La *suite* comincia con un preludio in cui sono gettati quasi i germi che integreranno i cinque valzer che seguono. — In essi è notevolissimo il carattere particolare che ciascuno ha, sia come snodatura di ritmo, sia come processo armonico e figure, e formule d'accompagnamento. — La singola bellezza di ciascun componimento conferisce poi al complesso della *suite* un'aria movimentata, varia, piena di sorprese e ricca di incanti.

Com'è preceduta da un preludio, così la *suite* è chiusa da un finale, ed in esso, dopo fuggevoli rievocazioni di motivi uditi, si sprigiona un finale razzo abbagliante di ritmi e di colori che incorona magistralmente la complessa ed originale ideazione dell'Andreoli.

F. ANTONIOTTI

Otello. Marcia originale :

103229	Pianoforte	*Fr.*	1 25
103230	Mandolino solo	»	— 75
103231	Mandolino e Pianoforte	»	1 50
103232	Mandolino e Chitarra	»	1 —

Il maestro Antoniotti ha voluto intitolare col nome del capolavoro verdiano una marcia, certamente in omaggio all'immortale Maestro; ma ciò egli volle anche forse perchè realmente la sua marcia ritrae un carattere di forza nervosa, di impeto focoso che in qualche modo fanno pensare alle furenti passioni, alle marcie campali dell'amante soldato.

Per questo suo ardente carattere, la marcia dell'Antoniotti ha il merito di staccarsi dalle altre, epperò da sè stessa si raccomanda.

AUTORI DIVERSI.

Composizioni celebri per Pianoforte rivedute e diteggiate da E. Marciano:

104255	N. 7.	RAMEAU (G. F.) *La Poule* . .	(B)	*Fr.*	— 30
104256	» 8.	— *L'Egyptienne*	(B)	»	— 30
104257	» 9.	ROSSI (A. M.) *Andantino ed Allegro*	(B)	»	— 30

Ingenui e curiosi, tutti spiranti la grazia semplice del 600, delle prime aurore dell'arte musicale. — Questi pezzi, digitati dal maestro Ernesto Marciano, riusciranno interessanti al pianoforte, come documenti dell'evoluzione dell'arte.

R. AVENA.

104543	*Fugaci ebbrezze !...* Melodia: *Io vi rivedo ancora*. Parole di R. Avena. MS. o Br. (Frontispizio illustrato)	*Fr.*	1 75
104663	*Crisantemi*. Melodia: *Pallidi crisantemi che sbocciate*. Parole di R. Avena. S. o T. (Frontispizio illustrato)		1 75

Il maestro Avena ha il suo stile, ha i suoi ammiratori, è uno specialista. — Le due nuove melodie *Crisantemi* e *Ebbrezze fugaci* aumenteranno la simpatia e la popolarità al giovane maestro che ha il segreto d'una personalissima suggestività melodica e ritmica.

E. BECUCCI.

Sorrisi, carezze e baci. Tre piccole Ricreazioni per Pianoforte a 4 mani, nell'estensione di 5 note. Op. 280:

104628	N. 1.	*Sorrisi*. Tempo di Gavotta . . .	*Fr.*	1 50
104629	» 2.	*Carezze*. Tempo di Minuetto . . .	»	1 50
104630	» 3.	*Baci*. Tempo di Tarantella . . .	»	1 50

Sorrisi, *Carezze*, *Baci*, una gavotta, un minuetto ed una tarantella, tre composizioni del Becucci che riaffermano le ben note sue doti musicali che gli consentono una simpatica spi-

Al mio distinto allievo Sig.^no^ CARLO LUSSO

SORRISI, CAREZZE E BACI

TRE PICCOLE RICREAZIONI

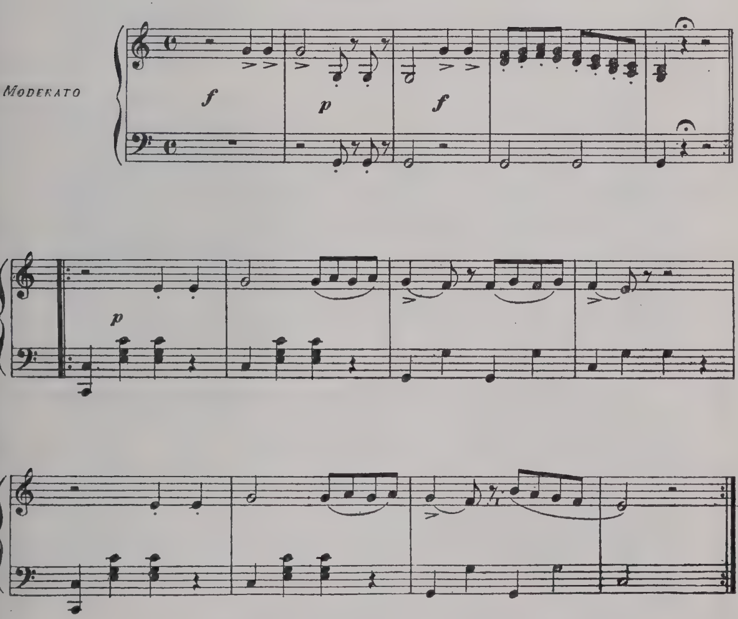
N.1.

SORRISI

Tempo di Gavotta

E. BECUCCI
Op. 288. N.1.

SECONDO



Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

gliatezza di ritmi, sempre imbalsamate da peregrine trovate armoniche.

G. C. BONO.

104524 Romanza per Pianoforte . . . . *Fr.* 1 25

La romanza senza parole, per pianoforte, del signor Carlo Bono è piena di poesia melodica. Il canto è ben sentito, e si spiega sopra un insistente accompagnamento arpeggiato che quasi culla quel canto, suscitando un indovinato effetto di languida visione orientale. — Il componimento finisce estenuandosi a poco a poco nel pianissimo, rallentando e lasciando così la nostra fantasia quasi assorta dietro una molle visione che ondeggiando lentamente s' è allontanata, sfumando al nostro occhio trasognato.

G. BRUN.

En fôret. Poésie de Marc Legrand. Op. 14. (Frontispizio illustrato):

104298 N. 1. S. ou T. . . . . *Fr.* 1 50
104299 » 2. MS. ou Br. . . . . » 1 50

Sugli anacreontici versi del Légrand, il Brun ha scritto una melodia che spira tutta la pacata poesia idillica di una egloga Virgiliana. Dolcissima e semplice, la cantilena spira il pacato e solenne senso d'un sogno fatto fra l'alta poesia dei campi in un vespro ottobrale. L'arpeggiato, che solca tutta la prima parte del componimento, desta la impressione d'un blando assopimento, e dall'insieme viene all'animo nostro un dolcissimo senso di calma riposata e d'idillica poesia.

E. CAROSIO.

104747 La Bohème di Puccini. Piccola Trascrizione per Chitarra sola. (Frontispizio illustrato) *Fr.* — 50

Il maestro Carosio ha unito, in una pregevole riduzione per chitarra, alcuni dei più peregrini motivi della *Bohème* di Puccini, efficacissimamente chiusi dal rinomatissimo e popolare valzer.

L. CERRI.

104553 *Bella Milano.* Marcia per Pianoforte. Op. 77. *Fr.* — 75

Una marcia brillante e piena di slancio, ben ritmata e con un *trio* di grande effetto. Detta marcia è edita anche per piccola orchestra.

B. CROCÉ-SPINELLI.

104359 *Étoiles filantes.* Poésie de Jean Richepin. MS. ou Br. (Frontispizio illustrato) . . . *Fr.* 2 —

Un canto romantico, nel più genuino stile, nella più gentile espressione, cullato da un molle arpeggiato a moto netto. — Gentile ideazione, galante atteggiamento del canto, semplicità efficacissima.

G. DE ANGELIS.

104581 *Rêve d'amour.* Prélude mélodique pour Violon,
avec Piano (ou Orgue). Op. 4 . . . . *Fr.* 1 25

Per violino e pianoforte, il chiarissimo violinista De Angelis ha scritto una melodia soave. Il canto affidato all'arco è assai espressivo, dolcissimo, facile come ideazione e come esecuzione, mentre la parte pianistica costituisce il più omogeneo sfondo, ora come semplice accompagnamento, ora come significante contrappunto all'idea signoreggiatrice dell' intero pezzo, che è sempre affidata al violino.

È, nel genere, una melodia peregrina, condotta con squisitezza e con la più sicura divinazione dell'effetto.

C. DE CRESCENZO.

104331 *Una sera a Vienna.* Danza capricciosa per Pianoforte. Op. 192. . . . . *Fr.* 2 —

È una danza capricciosa che Costantino De Crescenzo imagina attraverso un'attraente bizzarria di ritmi e d'armonie. Piena di vita e di contrasti, essa suscita una di quelle strane impressioni che sono la più decisa affermazione dell'originalità d'un temperamento artistico.

Ha poi un altro prezioso requisito: ha tutti i caratteri delle composizioni ideate e fatte pel pianoforte, senza ammassare inutili difficoltà che incepperebbero la popolarità cui la composizione per sè stessa ha diritto.

E. DE LEVA.

104577 *The Heaven of Love (Finirti a' piè !)* Song.
Words by E. Teschemacher from the Italian
of E. Castellano. MS. o Br. . . . . . *Fr.* 2 —

È una melodia molto sentita del chiarissimo musicista Enrico De Leva. Ha un'intimità psicologica che s'insinua dolcemente, grazie anche all'accompagnamento che è tutto una carezza. — Nei saloni aristocratici non può fallire a quell'effetto simpatico che si traduce subito in seduzione.

L. DENZA.

Non t'amo più !: Di quei belli occhi il vivido lampo. Versi dell'avv. Luigi De Giorgi :

104582 N. 1. S. o T. . . . . *Fr.* 1 50

104583 » 2. MS. o T. . . . . » 1 50
104584 » 3. MS. o Br. . . . . » 1 50

Violettes. Sonnet d'Automne: *Sous la feuille sèche et rouillée:* Paroles de L. Dhuguet:

104585 N. 1. S. ou T. . . . . *Fr.* 1 50
104586 » 2. MS. ou T. . . . . » 1 50
104587 » 3. MS. ou Br. . . . . » 1 50

Sérénade d'été: Ouvre ta fenêtre. Paroles de Stéphan Bordèse. Adaptation rythmique de l'anglais de Edward Teschemacher:

104588 N. 1. S. ou T. . . . . *Fr.* 2 —
104589 » 2. MS. ou Br. . . . . » 2 —
104590 » 3. C. ou B. . . . . » 2 —

Berceuse dans l'ombrage: J'ai placé ton berceau. Paroles de Stéphan Bordèse. Adaptation rythmique de l'anglais de Edward Teschemacher:

104591 N. 1. S. ou T. . . . . *Fr.* 1 75
104592 » 2. MS. ou Br. . . . . » 1 75
104593 » 3. C. ou B. . . . . » 1 75

Sea Days. Song. Words by Edward Teschemacher. (Testo inglese):

104594 N. 1. S. o T. . . . . *Fr.* 2 —
104595 » 2. MS. o Br. . . . . » 2 —
104596 » 3. C. o B. . . . . » 2 —

Sono cinque pezzi del rinomatissimo compositore: visti nel loro complesso, si potrebbe dire che costituiscono un mazzolino i fiori fragranti, un anello di gemme iridescenti, poichè le peregrine doti d'ispirazione e di fattura, che hanno resa celebre la produzione di questo geniale melodista, in queste *cinque melodie* hanno una nuova e quasi più fulgida riaffermazione. — *Violettes* hanno la delicatezza del titolo; ma più ancora hanna una tristezza che si direbbe ottobrale di ricordi svaniti, di rimpianti rinascenti. — *Sérénade d'été*, invece, è tutta pervasa da un soffio libero di canto alato che si libra, che si culla, che si snoda al chiaror scintillante della luna, per poi poco a poco estenuarsi, rallentando e diminuendo nel silenzio. — *Non t'amo più,* su versi del De Giorgi, ha invece una certa incisività passionale, solcata anche da accenti declamati che suscitano un forte effetto. — La *Berceuse dans l'ombrage* è tutta vezzi e moine, cullantesi sopra l'indovinatissimo accompagnamento, insistente come una carezza. — *Sea Days* ha, invece, un certo soffio grandioso, mistico, specialmente per l'ar-

Al mio distinto allievo Sig.no CARLO LUSSO

SORRISI, CARREZZE E BACI

TRE PICCOLE RICREAZIONI

◆

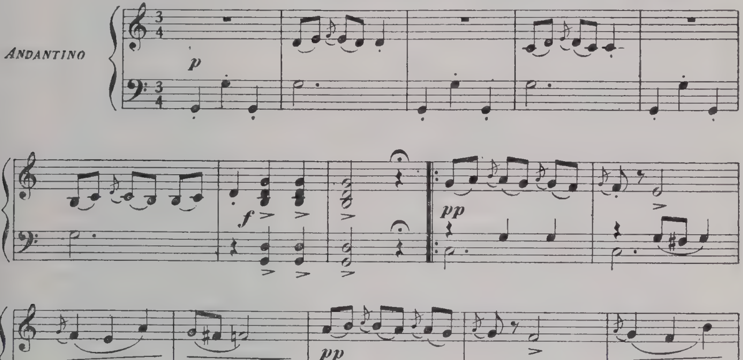
N.2.

CAREZZE

Tempo di Minuetto

E. BECUCCI
Op. 280. N. 2.

SECONDO



Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

peggiato, che par tutto soffonda il pensiero come in un'onda d'incenso.

Così i cinque pezzi del Denza, nella loro più geniale varietà, riescono una nuova interessantissima affermazione delle originali attitudini del melodista che già tutto il mondo ha acclamato nei saloni, nelle chiese, sull' onde, fra l' ombre, sulle rive, nelle vie — popolare ovunque.

G. DE SENA.

Trois Danses mignonnes pour Piano. Op. 81:

104578	N. 1. Polka	*Fr.*	1 —
104579	» 2. Mazurka	»	1 —
104580	» 3. Valse	»	1 25

Sono tre piccole danze che hanno tutto il fascino di quell'eleganza che è appunto propria delle cose graziose che dalla esiguità par che traggano il loro fascino. — La *polka* è piena di grazia delicata e soave. — La *mazurka* è tutta soffusa di un languor passionale, ed è fatta risaltare da un finale di molto effetto. — Il *valzer* ha pure una buona idea maestra, ed è condotto con eleganza e con gusto.

Tutte le tre piccole danze del De Sena sono facili ad esser eseguite, semplici, spiccie e d' immediato effetto. Nei saloni eleganti, nelle feste da ballo, nei gabinetti dei pianisti più appassionati, esse interesseranno e toccheranno irresistibilmente all'effetto più brillante cui sono destinate.

E. DI CAPUA

103881	*I' te vurria vasà!: Ah! che bell'aria fresca.* Canzone Napolitana. Versi di V. Russo. (In comproprietà coll'editore F. Bideri di Napoli). (Copertina illustrata)	*Fr.*	2 —
103882	*'A Serenata d' 'e rrose: E' mezzanotte! e cu stu mandulino.* Versi di V. Russo. (In comproprietà coll'editore F. Bideri di Napoli). (Copertina illustrata)	»	2 —
103634	*Nuttata 'a mmare!* Barcarola: *Luna lu! tu che guarda o me siente.* Versi di Vincenzo Russo. (Copertina illustrata)	»	1 50
103641	*Nuttata 'a mmare!* Barcarola: *Luna lu! tu che guarda o me siente.* Versi di Vincenzo Russo. Riduzione per Canto (o Mandolino) e Chitarra di A. Morlacchi. (Copertina illustrata)	»	— 50

104414 *Nuttata 'a mmare !...* Barcarola. Riduzione per Mandolino e Pianoforte di A. Morlacchi *Fr.* 1 —

Su strofe in dialetto napolitano del poeta Russo, il maestro Di Capua trasse ispirazione per tre canzoni di pretto tipo meridionale sia per la prontezza ritmica, come per una certa enfasi d'effetto negli atteggiamenti cadenzali. — Elegante, profumata, civettuola la *Serenata d' e' rrose,* mentre *I' te vurrìa vasà !* ha un carattere anacreontico semplice e seducente e la barcarola *Nuttata 'a mmare,* tutta suffusa d'una malìa segreta semplice e seducente, insieme costituiscono tre lavoretti che toccheranno ovunque ad un effetto certo e simpatico.

A. FATTORINI.

104384 *Saisons d'amour.* Poésie de Saint-Gilles. MS. ou Br. . . . . *Fr.* 1 25

104385 *Poussières Louis XV.* Poésie de Saint-Gilles. MS. ou Br. (Copertina illustrata). . . . » 1 25

Sui bei versi di Saint-Gilles, il Fattorini pubblica due interessantissime canzoni : *Saison d'amour* e *Poussières Louis XV.* — Per le squisite strofe del poeta il musicista ha avuto felice l'idea musicale — idea elegante, facile, piena di seduzione, espressa con mezzi quanto semplici altrettanto efficaci.

Queste due composizioni nulla hanno da invidiare alle squisite canzoni della Francia, maestra e signora del genere. Questi due pezzi del Fattorini sono due piccole caratteristicissime ideazioni nel genere.

G. GALASSI.

104523 *Dormi... dormi...* Cantilena araba : *Bambinel sotto le coltri.* Parole di A. Bignotti. MS. o Br. . . . . - . . . . *Fr.* 1 75

Una caratteristica ninna-nanna araba, caratterizzata non dai soliti sdilinquimenti camuffati da color locale; ma, invece, da un'arguzia ritmica interessante e originale.

A. GNAGA.

104666 *Frasi galanti.* Minuetto per pianoforte. (Frontispizio illustrato) . . . . *Fr.* 1 —

Un grazioso minuetto che è in tutto l'espressione e l'attuazione del titolo. — Un'onda di motti ritmici carezzosa e travolgente.

C. GRAZIANI-WALTER.

Suite mignonne. Op. 139:

Pour Mandoline (ou Violon):

104341	N. 1. Prélude	*Fr.*	— 50
104342	» 2. Sérénade	»	— 50
104343	» 3. Menuet	»	— 50
104344	Complète	»	1 25

Pour Violon (ou Mandoline) et Piano:

104345	N. 1. Prélude	»	1 —
104346	» 2. Sérénade	»	1 —
104347	» 3. Menuet	»	1 —
104348	Complète	»	2 50

Pour Mandoline (ou Violon) et Guitare:

104349	N. 1. Prélude	»	— 75
104350	» 2. Sérénade	»	— 75
104351	» 3. Menuet	»	— 75
104352	Complète	»	2 —

L'espressione più squisita della più raffinata eleganza è veramente questa *Suite* del maestro C. Graziani-Walter. — Sono tre quadretti coloriti con le tinte più tenere dei pastelli sono anche scritte per mandolino, dando l'accompagnamento al pianoforte e riuscendo così a dare un significato più deciso ai canti del Graziani-Walter, che appunto per quell'istrumento paiono ideati e scritti. — Il *preludio,* con l'insistente voluto tremolo del pianoforte, attrae e dà ala alla nostra fantasia; ed ecco il secondo pezzo, la *serenata,* che ci guida sotto un bianco plenilunio ottobrale a cantar alle stelle, alle amanze, alla distesa ampia dell'onde. Ed ecco il *minuetto* che ci introduce fra le ciprie profumate, le candide parrucche, i nastri svolazzanti e gli occhialetti, e i sorrisetti, e le moine.

Una *Suite* elegantissima questa del signor Graziani-Walter, spirante un profumo aristocratico simpaticissimo.

P. MARINIER.

J'ai fait un rêve. Paroles de Emile Bessière.
(Frontispizio illustrato):

104457	Édition Chant et Piano. S. ou T.	*Fr.*	1 25
104458	» » » MS. ou Br.	»	1 25
104459	» sans accompagnement, in-8	»	— 25

Un'affettuosa e melanconica romanza del signor Marinier — sull'accompagnamento efficacemente semplice — il canto acquista un'espressività che desta una soavissima impressione.

Al mio distinto allievo Sig.^no^ CARLO LUSSO

SORRISI, CAREZZE E BACI

TRE PICCOLE RICREAZIONI

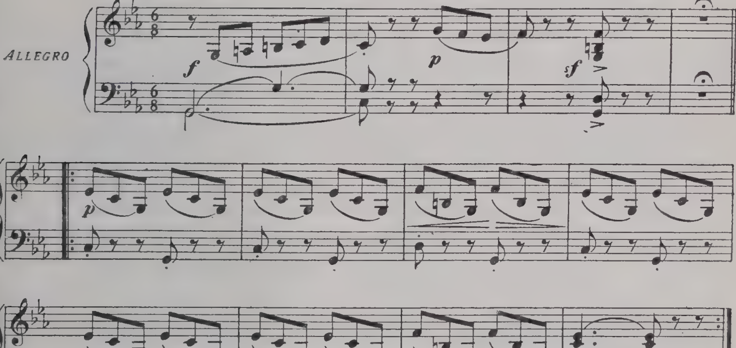
N.3.

BACI

Tempo di Tarantella

E. BECUCCI
Op. 280. N.3.

SECONDO



Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

Effet lunaire: C'était pour lui jour de fête. Paroles de Emile Bessière. (Frontispizio illustrato):

104333 Édition Chant et Piano. MS. ou Br. . . . *Fr.* 1 25
104726 Édition sans accompagnament, in-8 . . . » — 25

Sui caratteristici versi del poeta Bessière il maestro Marinier ha scritto dei *couplets* in ritmo di valzer lento, molto eleganti come pensiero e come armonizzazione semplice, eppur efficacissima, piena di colore poetico.

E. MARTI.

103869 *Tu ne m'aimes pas!* Poésie de Jules Gondoin. MS. ou Br. (Copertina illustrata). . . *Fr.* 2 —

Piena di foga meridionale questa romanza sia nei versi di Jules Gondoin, come nella musica di Esteban Marti. Il canto ben sostenuto, un accompagnamento appropriato, e specialmente a passionalità di certi accenti e la squisita interpretazione di certi particolari, mettono questo lavoro fra quelli che destano qualche cosa di più intimamente profondo, qualche cosa che non è il solito barbaglio del razzo in un fuoco di artificio.

GIUSEPPE MENOZZI.

Alle corse di San Siro. Marcia brillante per Pianoforte. Op 157:

104353 A due mani . . . . *Fr.* 1 25
104354 A quattro mani . . . . » 1 75

Una marcia di Giuseppe Menozzi piena di brio, di movimentazione, talchè giustifica il proprio titolo, così preciso. Vi è varietà, prontezza di ritmi ed un certo senso di gaiezza primaverile supremamente sentito. — In ogni convegno sportivo, corse, caccie, passeggiate, feste all'aperto questa marcia dovrebbe esser resa quasi direi ufficiale, perchè di simili convegni sportivi questa del Menozzi ha davvero indovinato, colto, reso lo spirito essenziale nella gaia spensieratezza giovanile dei ritmi.

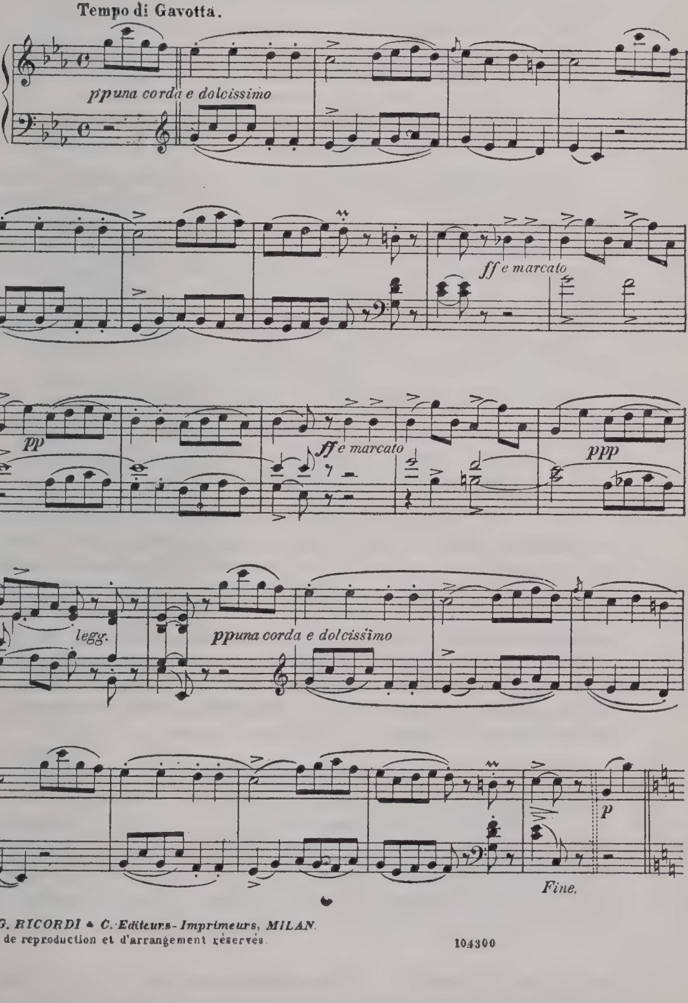
I. NEUPARTH.

104689 *L'orientale.* Petite Suite pour Piano: 1. Serenata. 2. Pizzicato. 3. Capriccetto . (A) *Fr.* 2 —

Originale questa piccola *Suite* caratterizzata dal brio elegante, spiritoso e spumeggiante. — La *Serenata,* nella sua semplicità, è sorretta da una elaborazione armonica caratteristica. — Caratteristico il *Pizzicato* ed il *Capriccetto* pieno di vita ritmica che lascia l'impressione più brillante.

2.^me Gavotte

JEAN PIERRE LASSAN



Propriété G. RICORDI & C. Editeurs-Imprimeurs, MILAN.
Tous droits de reproduction et d'arrangement réservés.

E. H. LEMARE.

104472 *Organ Recital Album. N. 1.* A Series of Original Compositions collected and edited:

1. FUMAGALLI (P.) Intermezzo, Op. 260. —
2. BELLANDO (D.) Offertorio. — 3. BOGNETTI (P.) Marcia nuziale (Wedding March). —
4. SALADINO (M.) Marcia Religiosa. —
5. Padre DAMIANO. Preludio. — 6. Padre DAMIANO. Cantabile . . . . *Fr.* 2 —

È una preziosa raccolta di quanto più elevatamente concepito e condotto possa esser oggi registrato nel repertorio odierno religioso. — Dopo un *Intermezzo* di Polibio Fumagalli, solenne e profondo, abbiamo un *Offertorio* di Domenico Bellando, raggiante di soffio mistico, indi una grave, ma elegante *Marcia nuziale* di Pietro Bognetti, ed indi una elaborata *Marcia religiosa*, finemente contrappuntata, di Michele Saladino, un *Preludio* pieno di elevazione suggestiva ed un *Cantabile* in pretto stile ieratico del Padre Damiano.

Un *Album* prezioso ed utile quanto dilettevole.

A. PONCHIELLI.

103234 *Luna e stelle della notte.* Preghiera a quattro voci sole . . . . *Fr.* — 25

Il poderoso ingegno di Amilcare Ponchielli ha tentato vittoriosamente, come tutti i forti, ogni genere. Sarà curioso, interessantissimo vedere le sue attitudini spiegate in un ambito tutto nuovo alla sua produzione. — Ed ecco un *Coro* a quattro voci, condotto con grande maestria di parti e con un sapore madrigalesco che nessuno avrebbe sospettato nell'autore della *Gioconda.* — Questo coro sarà certamente esaminato con curiosità da qualunque amante dell'arte, come da quanti ammiratori annovera l'immortale autore dei *Lituani* e della *Marion Delorme.*

J. MARIN VARONA.

104542 *La Bohème* de Puccini. Selección para Piano. (Frontispizio illustrato). . . . . *Fr.* 2 —

Con buon gusto ed abilità il maestro Marin Varona seppe spiccar i più freschi fiori dalla *Bohème* del Puccini per farne una nuova corona. Abbiamo, quindi, da lui una nuova *Selección* fatta con amore, non diffusa, serrata, incalzante, divinatrice dei più belli effetti, e fedele interprete d'ogni linea e d'ogni colore proprî dell'originalità Pucciniana.

Riesce, perciò, un lavoro d'arte di seconda mano, ma encomiabile sotto ogni punto di vista, anche perchè il Varona è riuscito con facilità in un lavoro difficile e assai delicato.

Teatri e Concerti

⚜ Al San Carlo di Lisbona ottenne meritato trionfo il *Lohengrin.*

⚜ La *Sonnambula* al Politeama Genovese, protagonista la signora Maria Galvany, segnò un nuovo successo.

⚜ Da Varsavia giungono eccellenti notizie di quella stagione lirica italiana, colle opere *Gioconda, Rigoletto, Tannhäuser, Trovatore, Ernani* e *Mefistofele.*

⚜ Il tenore De Lucia ha dato un concerto alla Filarmonica di Varsavia.

⚜ A Nuova-York riportò un altro grande trionfo la *Tosca.*

⚜ Rimodernato ed abbellito si è riaperto a Carrara il teatro degli Accademici Animosi, rappresentando la *Manon* di Puccini.

⚜ Al Carlo Felice di Genova piacque molto l'*Iris.*

⚜ Esito ottimo ebbe la *Tosca* al teatro Vittorio Emanuele di Messina.

⚜ Il pubblico di Torino applaudì al *Faust,* al teatro Vittorio Emanuele.

⚜ Al Cairo (Egitto) la stagione d'opera italiana ha riportato un trionfo.

⚜ La *Bohème* di Puccini ha appassionato il pubblico di Reggio Emilia.

⚜ Al teatro Vittorio Emanuele di Torino si è rappresentata la nuova opera *Suprema vis* del maestro Vittorio Radeglia.

⚜ Ottenne festosa accoglienza il ballo *Excelsior* al teatro Grande, di Brescia.

⚜ A Catanzaro ebbe brillante successo la *Sonnambula.*

⚜ Eugenio Giraldoni si è distinto ancora una volta con la parte di *Scarpia* nella *Tosca,* a Odessa.

⚜ Al Liceo Musicale di Bologna ebbe luogo il Concerto Martucci, a beneficio delle colonie scolastiche estive.

⚜ A Lemberg (Gallizia) ottenne completo successo, tradotta in polacco, la *Bohème* di Puccini.

⚜ A Savona riportò straordinario successo l'*Otello* di Verdi.

⚜ Il celebre violinista Joseph Joachim fece eseguire con successo a Berlino una *Ouverture* da lui composta per una commedia di Carlo Gozzi.

⚜ La signora Mary Rosselli-Nissim ha scritto il libretto e la musica d'una nuova opera.

⚜ Allo Stadt Theater di Zurigo venne rappresentato in lingua tedesca il *Falstaff:* successo eccellente.

⚜ Pierre Lalo tenne una conferenza interessante su Schubert alla *Schola Cantorum*, seguito dalla esecuzione di parecchie romanze del grande compositore.

⚜ Al teatro Verdi, di Chiavari, è stato applauditissimo il *Falstaff*.

⚜ Al Rossini di Venezia ebbe clamoroso successo *La Gioconda*.

⚜ L' *Otello,* al Carlo Felice di Genova, ha entusiasmato.

⚜ A Firenze venne chiusa felicemente la stagione di carnevale, con la *Bohème* di Puccini.

⚜ A Napoli piacque assai l'*Ernani,* datosi al S. Carlo.

⚜ A Madrid si sono alternati, con esito brillante, il *Barbiere, Aida, Tosca* e *Ugonotti*.

⚜ La stagione lirica al Costanzi di Roma è riuscita felicemente colle opere *Maestri Cantori, Favorita, Bohéme* e *Puritani* e recentemente colla *Tosca* di Puccini.

⚜ Lietissimo esito riportò la *Traviata* al teatro Civico di Savona.

⚜ La prima della *Tosca* è stato un vero avvenimento artistico al teatro di Trapani: seguirono degnamente *Manon* di Puccini e *Rigoletto*.

⚜ Applauditissima l' *Aida* al teatro Reale di Malta, come pure le opere: *Gioconda, Due Foscari* e *Jone*.

⚜ Per iniziativa privata si è aperto a Livorno il R. Teatro Goldoni con la *Tosca* di Puccini: successo straordinario.

⚜ È annunziato il *Mosè* di D. Lorenzo Perosi, nella seconda quindicina di marzo corr. a Torino.

⚜ Alla Scala di Milano ebbe un trionfo *Il Trovatore*, rievocando nei cuori i vecchi entusiasmi suscitati dalla musica di Verdi.

⚜ A Bruxelles ebbe superba interpretazione l' *Otello*.

⚜ Il teatro Piccinni di Bari si è aperto a spettacolo d'odera con *Rigoletto*, *Mefistofele* e *Africana*.

⚜ Nel settembre venturo sarà inaugurato il nuovo grande teatro di Colonia e si rappresenterà per la prima volta l'opera *Hedda* del maestro La Borne.

⚜ La *Tosca* tiene il cartellone della stagione di quaresima al teatro Guidi di Pavia.

⚜ *Tosca, Bohème* di Puccini e *Faust* sono annunciate al Teatro Comunale di Fiume.

⚜ Al Liceo Benedetto Marcello di Venezia verrà data una serie di concerti storici, completati da conferenze illustrative, dal m. Bernardi. Partendo dalla prima origine della musica, dall' antichità preistorica, esporrà l'arte musicale presso i Chinesi, gli Egiziani, gli Ebrei e gli Arabi, e per l'antichità classica, presso i Romani ed i Greci.

⚜ Il Teatro Minerva di Udine si è riaperto con la *Manon* di Puccini.

⚜ Lieta sorte ebbe il *Ruy Blas* al teatro Sociale di Cuneo.

⚜ *La Gioconda,* a Ferrara, fu bene accolta da quel pubblico.

⚜ Anche a Messina si è dato in modo eccellente il *Ruy Blas.*

⚜ *Gli Ugonotti,* a Modena, piacquero immensamente; come pure il *Guglielmo Tell.*

⚜ Il pubblico del teatro Vittorio Emanuele di Torino applaudì il *Rigoletto.*

⚜ A Bucarest, il primo vero successo della stagione fu *La Traviata,* confermatosi poi cogli *Ugonotti.*

⚜ L' apertura della stagione al Teatro di Montecarlo, colla *Bohème* di Puccini, fu brillantissima.

⚜ Sappiamo che a Nuova-York piacquero moltissimo la *Tosca,* l' *Aida* e le *Nozze di Figaro.*

⚜ Si dice che durante la prossima Esposizione d' Arte decorativa, a Torino, andrà in scena l' opera *Il Bandito* (ribattezzata ora in *Maricca),* musica del m.º Marco Falgheri, su libretto di C. A. Blengini.

PICCOLA POSTA

Signor Roberto For... e *L. Prin..., Roma.* — Come abbonati alla *Gazzetta Musicale* ricevono *Musica e Musicisti* in dono e non già in abbonamento: ciò, naturalmente, non dà alcun diritto al premio, che spetta unicamente agli abbonati diretti.

Signor Giuseppe Mai..., Pavia. — Sì, esistono apposite riduzioni delle opere di Verdi, e d'altri maestri, per i principali istrumenti d'orchestra: le abbiamo spedito l'apposito catalogo.

Signor F. M., Domodossola. — Nulla è stato deciso finora in proposito.

Signor Oreste Bovera, Napoli. — Sì: Ella come abbonato alla *Gazzetta Musicale* può concorrere pure ai giuochi a premio di *Musica e Musicisti.*

Signor Henri Moriot, Dijon. — Per i cambiamenti d'indirizzo non si domanda alcun pagamento.

Signor Gino abbonato, Torino. — Al suo allievo flautista, che vuole imparare il pianoforte e che conosce già molto bene la musica ed il solfeggio, ecc... consigliamo, come il più celere, il metodo Cesi (Vol. I, L. 10. — Vol. II, L. 10. — Completo L. 15).

Signor Enrico Rom..., Iesi. — Per il nostro concorso fotografico non vi sono restrizioni di sorta; lei può mandare quello che le pare e piace. — Se poi vorrà accompagnare i soggetti da spiegazioni scritte, tanto meglio. Le confermiamo la nostra cartolina del 1 corrente.

Signorina Maria L..., Firenze. — La ditta G. Ricordi e C., oltre le sue proprie 108,000 edizioni, può fornirle anche musica di qualunque altra edizione nazionale ed estera, tenendone un completo deposito.

Signor R... Luigi, Ravenna. — A lei ed a tutti coloro che ci chiedono se possono scegliere un premio, come abbonati, superiore a L. 1,50, pagandone la differenza, rispondiamo di sì.

Euridice. — Il maestro G. Puccini abita in Milano, via Giuseppe Verdi, 4; Don L. Perosi è Direttore della Cappella Sistina, a Roma.

Signor M. F. L. B., Gallipoli. — La nostra rivista accetta che le si mandino articoli, biografie, ritratti e quant'altro mai, ma... si riserva il diritto di pubblicare o meno.

Sig. Rag. A. Bas..., Lodi. — La nostra rivista, per la sua indole speciale, è prettamente di letteratura musicale, escludendo ogni altra cosa: quindi vuol vivere in pace, e non accetta polemiche con altri periodici.

Sig. Carlo Lus..., Alessandria d'Egitto. — Grazie dell'offerta che non possiamo accettare. — I manoscritti non si restituiscono.

A tutti coloro che ci chiedono schiarimenti, verrà risposto sempre e soltanto a mezzo della *Piccola Posta,* salvo che mandino la cartolina per la risposta o il francobollo necessario.

Giuochi a Premio

REBUS

ITTUARLCIOA

NICOLA TUFARI.

BIFRONTE

Se il mio nome, quale è, tu leggerai,
credimi — sulla faccia il troverai;
rovesciandolo invece, senza errore,
lo troverai nell'Asia anteriore.

NICOLA TUFARI.

Le spiegazioni verranno date nel prossimo numero del 15 Maggio 1902.

Dieci fra gli **abbonati** che ci invieranno le due spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno cadauno in dono musica da scegliersi fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di *netti Fr. 3.*

Le soluzioni devono giungere all'amministrazione non più tardi del 1 Maggio 1902. Nell'inviare le soluzioni si deve in pari tempo indicare qual'è la musica che si desidera in dono; senza di che non si terrà conto delle spiegazioni.

Soluzione dei Giuochi del N. 1. — 15 Gennaio 1902:

Rebus: **Ditirambo** *(di-ti-r-ambo)*
Incastro: **Venerdì** *(Ve-ne-rdì).*

Li spiegarono esattamente i signori:

Dina Oliveri, Genova. — Sorelle Casini, Genova. — Sac. Don Cirillo Zucchetti, Caravaggio. — Ing. Silvio Merlo, Bari. — Mario Jardini, Domodossola. — Giuseppina Alberti, Milano. — Vincenzo Reale, Arpino. — Umberto Della Beffa, Genova. — Amina Mastrigli, Roma. — Marino Tempini, Capodimonte. — Dottor Angelo Panaro, Alberobello. — Giuseppe Bernardini, Milano. — Valentino Libardi, Varone (Austria). — G. B. Rivara, Genova. — Maestro Gino Calcaterra, Milano. — Giovanni Baruffaldi, Voghera. — Rosolino Rodella, Suzzara. — L. Brusa, Milano. — M. Calimero Mori, Morbegno. — B. Luzzani, Milano. — Prof. Luigi Torri, Pisa. — D. Biagio Capacchioni, Barletta. — Serra Francesco, Genova. — Prof. Luigi Capra, Milano. — Rag. C. E. Perogalli, Milano. — Maria Buonanoma, Lucca. — C. Barzano, Milano. — Lavina Jemoli, Gemonio. — Corigliano Rocco, Reggio Calabria. — Giuseppe Pontiroli, Campodolcino. — F. Carbonetti, Madrid. — Maria Rosanelli, Padova. — Valeria Pastore ved. Viganotti, Borgomanero. — ?!. . . , Reggio-Emilia. — Ettore Bontempelli, Roma. — B. Debolini, Chianciano. — Giuseppe Sacheri, Mondovì. — Speri Feliciano, Foligno. — Astori Antonio, Bergamo. — A. Guglielmi, Vienna. — Maggioni Alessandro, Milano. — Prof. Achille Sardo, Messina. — Vincenzo Peroni, Mondavio. — Achille Ventura, Milano. — Giuseppe Cinque, Cortale. — Rocco Quadri, Briosco. — M. Augusto Ciceroni, Roma. — Prof. Rag. Gennaro Pezzella, Napoli. — Michelangelo Lasorte, Alberobello. — A. Patunà (?), Gradisca. — G. B. Scurati, Milano. — Tonelli Giovanni, Mantova. — Rocco Corigliano, Reggio-Calabria. — Carlo Saltini, Siena. — Archimede Berti, (?). — G. Poppi, Alassio. — Pia Monti, Palermo. — Chiesi Euclide, Castellarano. — Giuseppe Trabattoni, Milano. — Benedetto Petrone, Napoli. — G. Moretti, Milano. — Alberto Paolucci, Bonefro. — Giuseppe Vecchi, Parma. — Luigi Notari, Napoli. — Prof. Carmelo Lo Re, Palermo. — Pietro Perer, Palermo. — S. Montalti, Imola. — R. Siotto, Sassari. — Maria Borsini, Piacenza. — Enrico Haupt, Livorno. — Carlo Severgnini, Chivasso. — Carlo Barberis, Chivasso. — Vincenzo Borea. — S. Colli Camilleri, Naro. — Crosana Leone, Montebello. — Baronessa Monti Trezza Luisa, Brescia. — Aldo Regazzi, Milano. — Giuseppe Badioli, Bagnara di Romagna. — Lina Marcionni, Milano. -- Giuseppe Beuf, Palermo. — Prof. Francesco De-Castro, Mesagne. - Benedetto Campana, Bologna. - Franco Nerozzi, Pistoia. - Pino Molteni, Rezzonico, - Giuseppe Verdi, Parma. - Giannina Concordi. - B. Luzzani Milano. - Piera Dell'Acqua, Milano. - Prof. E. Brusoni, Locarno. - Teresa Dell'Orto, Milano - D. Pietro Laini, Belluno. - Enrico Zondadari, Pisa. - Prof. Marco Zaroglio, Frascati. - Angelina Cristofaro Garbato, Milano. - Giambattista Satriano, Bagnoli Irpino. - Oreste Bovera, Napoli. - Vittorio Cerutti, Sassari. - Artemisia Rizzini, Milano. - A. Schiepatti, Milano. - Eugenia Carcupino, Milano. - Giuseppe Menga Tinelli, Roma. - R. Zuin, Velletri. - Enrico Usigli, Venezia. - D'Ippolito Nicola, Girgenti. - Pietro Bazzoni, Palermo. - M. Virgilio Milanesi, Pavia. - Ernestina Boni, Pavia. - Maria Salinas, Palermo. - Elvira Lozzi, Vinchiaturo. - T. Costantini, Milano. - Amalia Gotusso, Genova, - Salvatore Fratuccia, Napoli. - Loffredo Anacleto, Napoli. - Giuseppe Monateir, Crescentino. - Sante Dominici, Roma. - Furio Bonti, Pistoia.

Nell'estrazione a sorte riuscirono vincitori i signori:

Giuseppe Pontiroli, Campodolcino
Chiesi Euclide, Castellarano
Benedetto Petrone, Napoli
Enrico Haupt, Livorno

ai quali spettano i rispettivi premi.

G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.

ACHILLE BRAMBILLA, *Gerente responsabile.*

15412 - Tip. Capriolo e Massimino - Milano, Via San Pietro all'Orto, 16.

MUSICA E MUSICISTI

PERIODICO BIMESTRALE DI 64 PAGINE
RICCAMENTE ILLUSTRATO

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA L. 1.50 - STATI
DELL'UNIONE POSTALE
L. 1.80

PREMIO GRATUITO:

UN PEZZO DI MUSICA DEL VALORE DI Fr. 1.50 - NETTI

G. RICORDI E C. EDITORI
— MILANO —

NNO I°. N:3 15 MAGGIO 1902

MUSICA E MUSICISTI

·RICORDI & C·
DITORI - MILANO·

Cent·25

Anno I. 15 Maggio 1902. N. 3.

MUSICA e MUSICISTI

Rivista Illustrata Bimestrale

Sommario: Il giro del mondo in 60 giorni. — Biografie e ritratti: B. Cesi, P. Hartmann, E. Oddone, A. Serato, L. Sinigaglia, V. Dolmetsch, P. Perny, A. Venturi. — In qua e in là. — Durante una rappresentazione della *Germania*. — Le nostre istantanee. — Per un monumento a G. Verdi. — Il *do* di petto. — Pro Scala. — A proposito... — Fiori d'arancio. — Novità Musicali. — Pagine di Musica. — Teatri e Concerti. — Necrologio. — Piccola Posta. — Giuochi a Premio. — Aneddoti, Amenità, ecc.

Il giro del mondo in 60 giorni

Marzo.

1. Il direttore del Saint-James Theater di Londra, per togliere la deplorevole consuetudine di ritardare nel recarsi agli spettacoli, annunzia il nuovo provvedimento di chiudere le porte del teatro appena s'alza il sipario, per riaprirle solo alla fine del primo atto. E questo dovrebbe farsi in tutti i teatri.
2. Concerto della pianista Anna Sofia Amoroso al Salone Perosi, di Milano.
3. — Il Prefetto di Verona emana un decreto per il quale il pubblico maschile e femminile dovrà assistere a capo scoperto agli spettacoli teatrali. Ripetiamo: questo dovrebbe farsi in tutti i teatri.
4. Il Quartetto Czeco di Praga dà il suo primo concerto al Salone Perosi, di Milano.
5. — L'Imperatore Guglielmo elargisce mille marchi per il monumento al compositore Lortzing che sorgerà a Berlino.
6. La Giunta Municipale di Alessandria approva il progetto del nuovo teatro da erigersi colà.

7. — Concerto del Quartetto Hermann al R. Conservatorio di Milano.
8. — La Città di Parigi intitola una delle sue vie col nome di Riccardo Wagner.
9. — I Reali d'Inghilterra rompono un'antica usanza del popolo inglese assistendo, in giorno di Domenica, ad un concerto musicale della Queen's Hall.
10. — Sotto la presidenza di Vittoriano Sardou si forma un comitato parigino pel monumento internazionale a Verdi, in Milano. — Quella Società degli Autori sottoscrive per la prima 1000 franchi.
11. — Prima rappresentazione della *Germania* del Maestro Franchetti alla Scala di Milano. Splendido successo.
12. — I palchettisti del Teatro La Fenice di Venezia decidono alla quasi unanimità di votare un fondo di 90,000 lire e di non chiedere nessun concorso al Municipio.
13. — Dopo la rappresentazione della *Tosca* al Teatro Goldoni di Livorno, l'Impresa offre una sontuosa cena al Maestro Puccini.
14. — Chiusura del Teatro Milanese, di Milano, per la sua imminente demolizione.
15. — Agitazione degli studenti di Limoges (Francia) per ottenere una riduzione sui prezzi per i concerti.
16. — Viene deciso da un'adunanza di cospicui cittadini di concorrere al nuovo esercizio del teatro alla Scala, di Milano, mediante sottoscrizione di mille quote a fondo perduto di L. 500 ognuna, pagabili in cinque anni.
17. — Si apre in Cremona una Scuola Musicale intitolata ad Amilcare Ponchielli.
18. — Il Maestro P. Mascagni va a Vienna per dirigere alcune esecuzioni dello *Stabat Mater* di Rossini.
19. — Conferenza sulla Musica Sacra, tenuta a Torino dal professore dott. sig. Antonio Sonzogno.
20. — Le autorità di Madrid intitolano una delle vie di quella capitale col nome di Victor Hugo.
21. — L'Accademia di Belle Arti, di Parigi, definisce la questione del Premio di Roma in favore delle compositrici.
22. — Festa artistica annuale a scopo di beneficenza, tenuta a Parigi coll'intervento dei migliori artisti dei principali teatri lirici di quella metropoli.
23. — Serata letterario-musicale al Teatro Sociale di Como.
24. — Concerto del Trio Pesarese alla Famiglia Artistica di Milano.
25. — A Firenze viene istituita una Scuola di Canto Corale.

26. — Esecuzione del *Mosè* di Don Lorenzo Perosi al Teatro Regio di Torino; 250 esecutori diretti dall'autore.

27. — Solenne riunione al Conservatorio di Napoli per salutare il maestro Platania, il quale lascia, dopo 16 anni, la direzione di quell'Istituto. Gli succede Giuseppe Martucci.

28. — Alla Camera dei Deputati, di Nuova-York, viene presentato un progetto di censura teatrale, sia per l'abilitazione degli artisti, sia per la moralità delle produzioni.

29. — Trattenimento musicale nella Sala del Circolo di Coltura, a Palermo, per l'inaugurazione della nascente " Società per l'istruzione della donna „.

30. — I professori del Liceo Musicale di Bologna offrono una penna d'oro, e gli allievi un'artistica pergamena al Maestro Giuseppe Martucci, il quale lascia la direzione di quell'Istituto per assumere quella del Conservatorio di Napoli.

31. — La città di Norimberga vota una sovvenzione di 12,000 marchi perchè vengano dati, nell'inverno venturo, dieci concerti al prezzo di 30 centesimi il biglietto; e trenta concerti durante l'estate, questi completamente gratuiti.

Aprile.

1. — Apertura d'un Conservatorio Municipale di Musica a Düsseldorf (Germania).

2. — Al Museo di Vienna s'inaugura uno speciale riparto dedicato alle memorie di Schubert.

3. — Il Municipio di Venezia offre, al Teatro La Fenice, un concerto vocale e istrumentale in onore degli ufficiali e allievi della nave-scuola francese *Duguay-Trouin*.

4. — Inaugurazione di un busto a Vittorio Bersezio al Teatro Rossini, di Torino.

5. — Il Duca del Balzo, governatore del Conservatorio di S. Pietro a Maiella, di Napoli, presenta ai professori ed agli alunni il nuovo direttore dell'Istituto, Giuseppe Martucci.

6. — Si chiude l'Esposizione della Libre Esthétique di Bruxelles con una conferenza della signora Georgette Leblanc sulla *Donna al teatro*.

7. — Don Lorenzo Perosi fa tenere al Maestro Toscanini un suo *Tema con variazioni* da essere eseguito in uno dei concerti orchestrali alla Scala.

8. — Il Maestro Mascagni ottiene un ricevimento trionfale a Bukarest; migliaia di persone, acclamandolo, lo accompagnano con una fiaccolata fino all'albergo.

9. — Concerto alla Sala Costanzi, di Roma, a beneficio della Istituzione Principessa Jolanda Margherita.

10. — Il Maestro barone Alberto Franchetti, autore della *Germania,* batte tutti i *records* del genere, percorrendo in automobile, alle Cascine di Firenze, 90 chilometri in un'ora.

11. — I palchettisti della Scala portano il loro contributo da L. 120,000 a L. 150,000. La sottoscrizione cittadina supera già le 350,000 lire.

12. — Udizione di Musica da Camera, edita da G. Ricordi & C., nella Sala del R. Conservatorio G. Verdi, di Milano. Il programma comprendeva: arie antiche del XVI, XVII e XVIII secolo, per la prima parte; e musica di Schubert e Schumann, per la seconda. Esecutori applauditi la signorina Jane Bathori ed il signor Emilio Engel.

13. — A perenne memoria dello splendido successo che ebbe *Il Trillo del Diavolo* sulle scene del Teatro Comunale di Terni, viene stabilito di erigervi un busto all'autore concittadino, Maestro Stanislao Falchi, ora dirigente il Liceo Musicale di S. Cecilia, in Roma.

14. — I cittadini di Lipsia, risoluti d'acquistare il monumento a Beethoven, aprono una sottoscrizione per le 500,000 lire occorrenti.

15. — S'inaugura nel ridotto del Teatro Nazionale, di Roma, la Fiera artistica di beneficenza a profitto della Società di Previdenza fra gli artisti lirici e drammatici.

16. — Primo Concerto della Società Orchestrale alla Scala di Milano.

17. — La Giunta Municipale di Bologna, nella scelta del direttore per quel Liceo Musicale, — posto lasciato vacante dall'andata di Martucci a Napoli, — si afferma sul nome del prof. Enrico Bossi, attuale direttore del Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia.

18. — A Berlino si fonda una nuova Società per la *Storia del Teatro,* i cui scopi sono: le ricerche d'erudizione sulla storia del teatro, e la pubblicazione di monografie e lavori sintetici. Fanno adesione alla nuova società professori d'università, critici, direttori di teatri, e studiosi.

19. — Il direttore del Conservatorio di Parigi, Maestro Dubois, trovandosi a Milano, fa una visita al nostro Conservatorio, ricevuto dal direttore Maestro Gallignani.

20. — Prima giornata del secondo festival annuo di 3 giorni, delle città di Treves, Coblenz e Saarbrück, organizzato sotto l'alto patronato del granduca di Baden, e tenuto a Coblenza.

21. — I dilettanti musicisti d'Amsterdam si propongono di fondare una *Società Olandese Mozart.*

22. — La città di Thorn, patria di Copernico, offre 300,000 marchi, ed il Governo 80,000 per la progettata costruzione colà di un teatro.

23. — Vengono incominciate alcune rappresentazioni dei lavori di Shakespeare nel teatro della sua città natale, Stratford-on-Avon. — Il programma comprende: *Enrico VIII, Enrico V, La dodicesima notte, Le allegre Comari di Windsor,* e *La bisbetica domata.*

24. — Il Comune di Bologna bandisce il concorso sessennale fra i musicisti per un'opera in partitura, con la riduzione per canto e pianoforte.

25. — Il Re del Wurtemberg accorda graziosamente una splendida area nel parco del proprio castello di Stuttgart, per l'erezione del monumento che quella città si propone d'innalzare alla memoria di Liszt.

26. — Alla Corte della Regina Margherita si eseguisce il nuovo melologo « *La morte di Baiardo* » parole di D. Tumiati, musica del Maestro Veneziani.

27. — Al Prof. Mantovani, insegnante di storia e di estetica musicale al Liceo Rossini di Pesaro, viene affidato, primo in Italia, l'insegnamento di *paleografia musicale.*

28. — Il Consiglio Comunale di Venezia approva la spesa di duemila lire per l'erezione di un busto a G. Verdi nel Civico Liceo Musicale Benedetto Marcello.

29. — A Livorno viene deciso d'istituire un Circolo Artistico, il quale si propone anche di stampare, quale suo organo, un apposito giornale.

30. — La Società di Musica da camera di Pietroburgo proroga al 15 gennaio 1903 il suo concorso, perchè il Giurì non trova degno di premio alcuno dei concorrenti.

* * *

L'autore della *Muta di Portici* trovandosi un giorno in un crocchio di persone, parlando del nuovo Teatro dell'Opéra, si venne a lodare il Prefetto della Senna che alle strade vicine a quel teatro aveva dato i nomi dei più illustri musicisti morti.

— Oh! ma voi, caro maestro, l'avete anche voi la strada col vostro nome, e grazie al cielo siete ancora vivo e vegeto.

— Che volete, rispose sorridendo Auber, il signor Haussmann mi ha fatto credito.

Beniamino Cesi. - Beniamino Cesi nacque a Napoli nell'anno 1845. Studiò il pianoforte con Thalberg, e composizione con Mercadante. Nel 1866 fu nominato professore al Conservatorio di Napoli, dove rimase sino al 1885, epoca in cui fu chiamato a Pietroburgo dal suo amico Antonio Rubinstein, per insegnarvi a quel Conservatorio. In Russia il Cesi rimase sei anni, durante i quali, oltre che come insegnante valoroso, emerse anche come fortissimo e geniale esecutore nei molti concerti da lui dati o nei quali prese parte.

Fot. Buonaiuto - Napoli.

Sventuratamente, colto da grave infermità, fu costretto a tornare in patria, dove, avendo dovuto completamente abbandonare la brillante carriera di concertista, si è ora dedicato con intensità e amore all'insegnamento e alla composizione di lavori didattici di primaria importanza, fra i quali a dirittura magistrale il *Metodo per l'insegnamento del pianoforte*, abbraccia tutto quanto può occorrere all'insegnante e allo studioso di detto istrumento, dalla teoria musicale e dai primi esercizî alle più complicate combinazioni del meccanismo pianistico, dai più facili studietti dello Czerny e del Diabelli ai trascendentali studî del Liszt, dalle facili sonatine del Clementi a quelle monumentali del Beethoven. Tutto questo, non trascurando neppure uno di quegli autori che sono indispensabili a chi vuol divenire un vero pianista, sia per abilità tecnica, sia per varietà di stile e per elevatezza di gusto. Così i maggiori autori del pianoforte, Bach, Clementi, Chopin, Mendelssohn, Schumann, Schubert, ecc. trovano tutti il loro posto nel metodo, collocati con un unico e razionale criterio, quale può averlo chi, come il Cesi, ha dedicato tutta la sua vita allo studio e all'insegnamento del pianoforte.

Il Cesi ha scritto anche molti pezzi originali e un'opera, rimasta inedita, dal titolo *Vittor Pisani*.

Come insegnante il suo maggior titolo è l'aver dato nome a una scuola gloriosa, dalla quale sono usciti artisti come il Longo, il Tofano, il Rossomandi ed il Martucci.

Padre Hartmann. - Paolo Eugenio Giuseppe Hartmann è nato a Salorno (Tirolo) il 21 Dicembre 1863. — A soli 6 anni cominciò a frequentare la scuola della Società Musicale di Bozen. — Ebbe poi a maestri Bernhard Musch e Hans Zipperle; e Carlo Deluggi lo istruì particolarmente nel piano e violino: ma fra tutti, il Prof. Giuseppe Anzoletti ebbe su lui la maggiore influenza.

A 16 anni si fece Francescano, entrando nel convento di Salisburgo, dove uno di quei frati gli diede le prime nozioni di composizione ed organo.

L'ambiente religioso influì sulla realizzazione del suo ideale, chè, prima d'essere ordinato frate aveva già composte alcune messe e pezzi diversi per piano e per organo.

Fot. Schemboche - Roma.

Fu organista a Gerusalemme e direttore di quella filarmonica; e nel '98 divenne membro dell'Accademia di S. Cecilia, in Roma.

Il primo suo importante lavoro fu l'oratorio *S. Pietro,* scritto in brevissimo tempo, e datosi per la prima volta in Roma, nella chiesa di S. Carlo al Corso, l'8 Gennaio 1900, alla presenza della Regina Margherita. -- Nell'Ottobre 1900 finì l'altro suo oratorio *S. Francesco,* datosi a Pietroburgo sotto la sua direzione. I due oratorî ebbero esito felicissimo. — Scrisse molta musica sacra, e per l'occasione del Giubileo Pontificale compose l'*Aperite mihi portas.* - Attualmente il padre Hartmann sta scrivendo il terzo suo oratorio, che sarà *La Cena degli Apostoli.*

Padre Hartmann è amico del nostro D. Lorenzo Perosi. Egli è stato decorato dal Papa con la Croce d'oro di prima classe di *Pro Ecclesia et Pontifice,* onorificenza che viene accordata solo in rarissimi casi; e l'Imperatore Francesco Giuseppe lo insignì della grande medaglia d'oro al merito.

Elisabetta Oddone. — La signorina Elisabetta Oddone è nata a Milano il 13 Agosto 1878. Cresciuta in un ambiente musicale doveva necessariamente subirne le affascinanti attrattive, svegliandosi in essa quella passione per la squisita arte dei suoni che doveva farne presto una seria e distinta musicista.

Fot. Guigoni e Bossi - Milano.

La signorina Oddone ebbe a primo maestro il Prof. Mapelli il quale trovò in essa un campo fertilissimo per i suoi insegnamenti. Compiuta questa prima parte della sua istruzione musicale, la signorina Oddone entrò nel R. Conservatorio di Milano nell'anno 1898 studiando contrappunto e composizione col Prof. Gaetano Coronaro. Studiò anche il canto sotto la valente guida della propria madre, signora Giulia Oddone Gavirati, distinta e stimatissima maestra.

La giovane signorina Elisabetta Oddone è già conosciuta nel mondo musicale per aver scritto ben 23 romanze, delle quali, cinque nuovissime, vennero pubblicate proprio in questi giorni.

L'anno scorso venne eseguita al Conservatorio una *Suite*, di sua composizione, per piccola orchestra, riscuotendo meritate lodi.

La signorina Oddone oltre essere valente compositrice ha una graziosa voce di mezzo-soprano, educata a perfetta scuola: ha cantato alla Società dei Concerti di Brescia, a St. Moritz, e quest'anno al concerto del Grand Hôtel Excelsior di Varese, ovunque e meritamente applauditissima.

* * *

Cartoline Illustrate gratis.

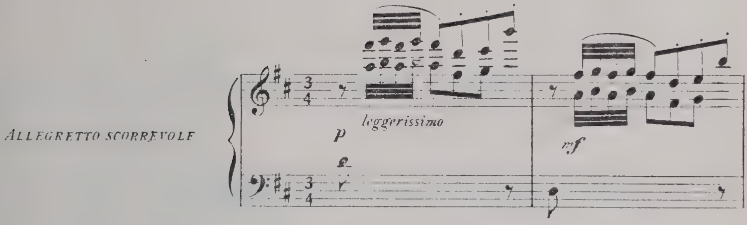
Gli Editori G. Ricordi & C. regalano a tutti i loro compratori di musica una nuova, splendida serie di 6 cartoline postali illustrate in cromolitografia: autore è l'egregio artista signor Aleardo Terzi.

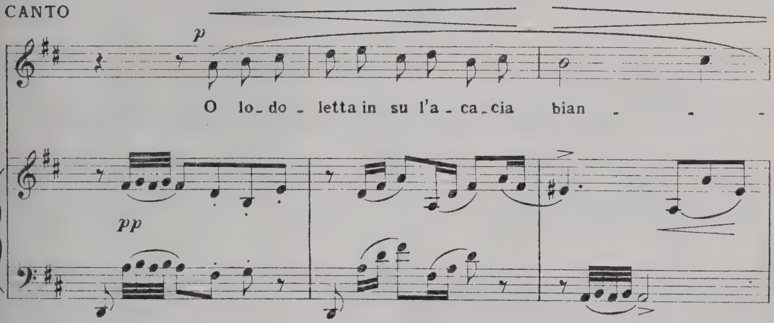
Alla Signora ELOISA FERRARIO ANDREOSSI

MOTIVO PRIMAVERILE

Parole di
LUISA ANZOLETTI

Musica di
ELISABETTA ODDONE





Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

Per MS. o Br. , . . Prezzo *netti Fr.* 1.50

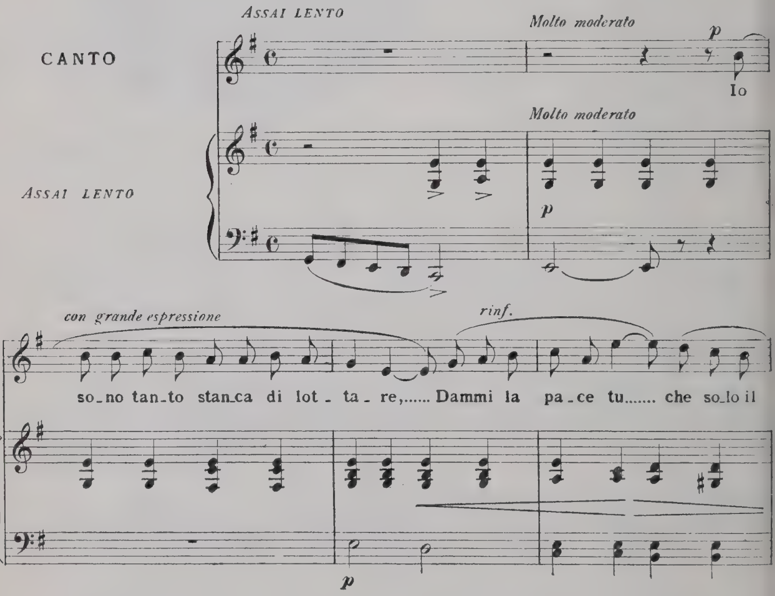
Alla Baronessa BICE AJROLDI DI ROBBIATE.

IO SONO STANCA

MELODIA

Parole di
ANNIE VIVANTI

Musica di
ELISABETTA ODDONE



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

Per MS. o Br. . . . Prezzo *netti Fr.* 1. —

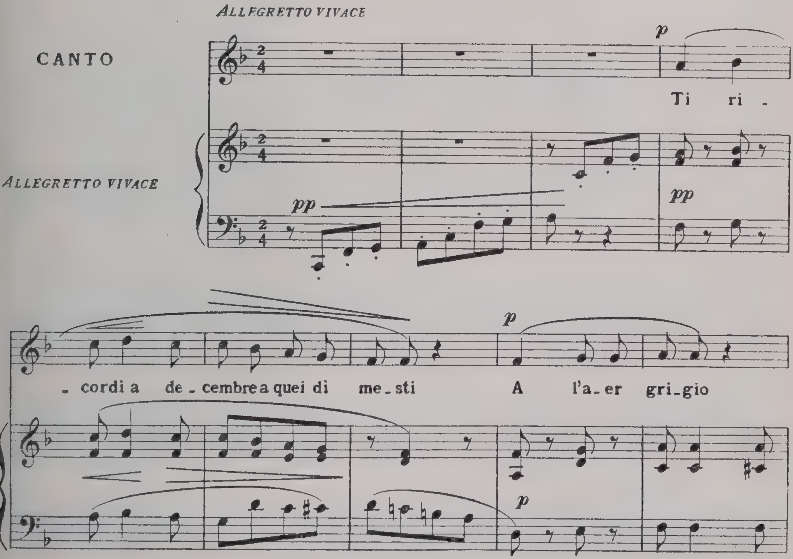
Alla Signorina DORA VOUWILLER

PRIME MARGHERITINE

MELODIA

Parole di
LUISA ANZOLETTI

Musica di
ELISABETTA ODDONE



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.
104619

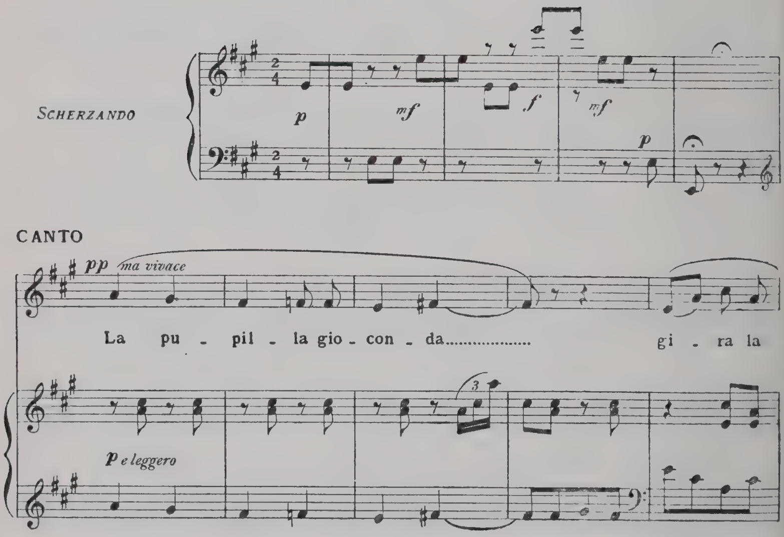
Per MS. o Br. . . . Prezzo *netti Fr.* 1.50

Alla Signorina MARIA BRAMBILLA

FRAMMENTO

Parole di
ENRICO PANZACCHI

Musica di
ELISABETTA ODDONE


SCHERZANDO
p
mf
f
mf
p
CANTO
pp ma vivace
La pu - pil - la gio - con - da.................. gi - ra la
3
p e leggero

Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

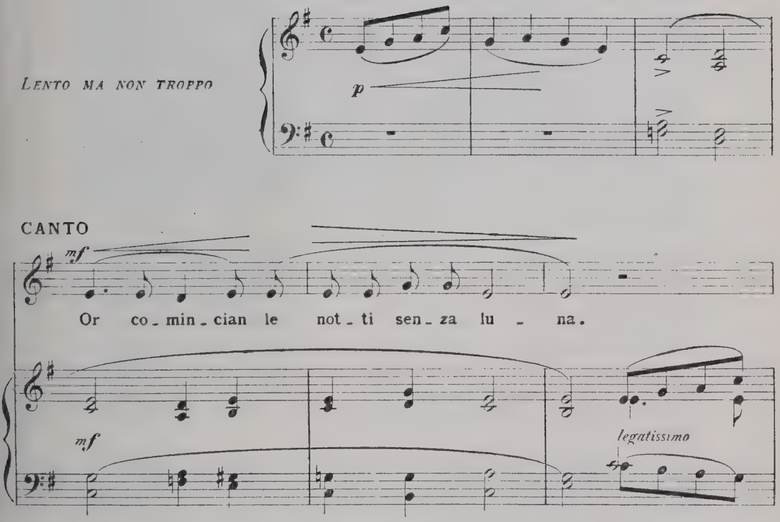
Per MS. o Br. . . . Prezzo *netti Fr.* 1.25

Alla Signorina FANNY STIERLIN

NOTTURNO

Parole di
ENRICO PANZACCHI

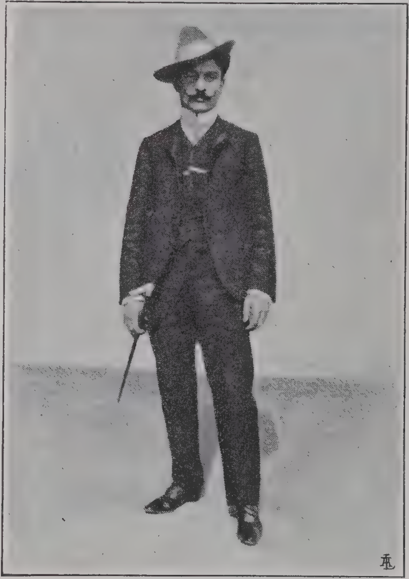
Musica di
ELISABETTA ODDONE



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.
104620

Per MS. o Br. . . . Prezzo *netti Fr.* 1.50

Arrigo Serato è nato a Bologna il 7 Febbraio 1877. Ancora fanciullo – a 6 anni – cominciò a studiare il violino sotto la direzione del Prof. Sarti: in breve si dimostrò provetto suonatore del difficile e delicato istrumento, facendosi ammirare per la nobiltà ed espressione del suono e per la sicurezza dell'agilità. A soli 17 anni il Serato cominciò a farsi conoscere dai pubblici di Bologna, Firenze, Roma, Milano: più tardi a Berlino, ove dimora la maggior parte dell'anno.



Per "Musica e Musicisti,,
Fot. M. Ricordi- Milano.

Arrigo Serato, è oramai conosciuto nelle principali città d'Europa, e vi fu sempre acclamato, così come lo fu ultimamente al Teatro alla Scala eseguendo il Concerto del Sinigaglia. Sappiamo essere sua intenzione di fare un giro artistico in America, avendo avuto per ciò offerta oltremodo cospicua.

* * *

Offrite alla vostra fidanzata la rivista *Musica e Musicisti.*

Un disgraziato violinista, il quale aveva seguito in America un impresario più disgraziato di lui, cadde nella più profonda miseria e fu ridotto a farsi.... carnefice. Egli si acconciò al nuovo mestiere assai allegramente. – Orsù, soleva ripetere, alla fin fine non ho cambiato di mestiere: forca o violino, le mie esecuzioni non hanno forse sempre luogo sopra uno strumento a corda?

Vittorio Dolmetsch. — È nato a Nantes (Francia). Assai giovane si recò a Parigi per studiare musica a quel Conservatorio, dove ebbe a maestri Bazin per l'armonia e Marmontel pel piano. Studiò poi la composizione col compianto Giorgio Bizet.

Vittorio Dolmetsch ha pubblicato numerosi lavori presso diversi editori. Ha fatto eseguire un concerto di violino dal violinista Marsick, ai concerti di Pasdeloup, una *Suite* per orchestra alla Società Nazionale, ed alcune *Airs de ballet* ai Concerti Colonne.

Vittorio Dolmetsch è ufficiale dell' Istruzione Pubblica; è membro del *Circolo della Critica* a Parigi, ed ha collaborato come critico nei migliori giornali musicali francesi.

Inoltre ha composto insieme ai signori Armand Silvestre e Camille Le Senne, un ballo in tre atti, che non è stato ancora rappresentato.

La ditta *G. Ricordi & C.* ha pubblicato, di questo autore, numerose composizioni per pianoforte, le quali tutte ottennero brillantissimo successo.

* * *

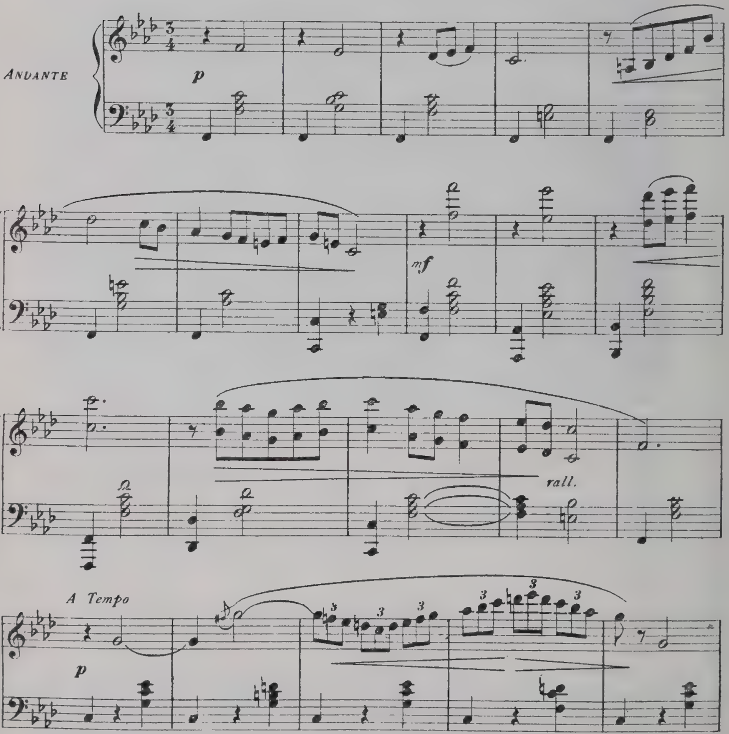
Tutti gli abbonati a *Musica e Musicisti* hanno diritto al premio gratuito di un pezzo di musica, a loro scelta, e del valore di L. 1,50; viceversa ogni nostro cliente che acquista per almeno L. 1,50 di musica di nostra edizione, ha diritto, in premio, all'abbonamento gratuito per un anno a “ *Musica e Musicisti* „.

Qu'on se le dise!...

à Madame MARIE CHANTEMILLE

NOCTURNE-BARCAROLLE

VICTOR DOLMETSCH
Op. 142.



Propriété G. RICORDI & C. Editeurs-Imprimeurs, MILAN.
Tous droits d'exécution, reproduction et d'arrangement réservés.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)
104545

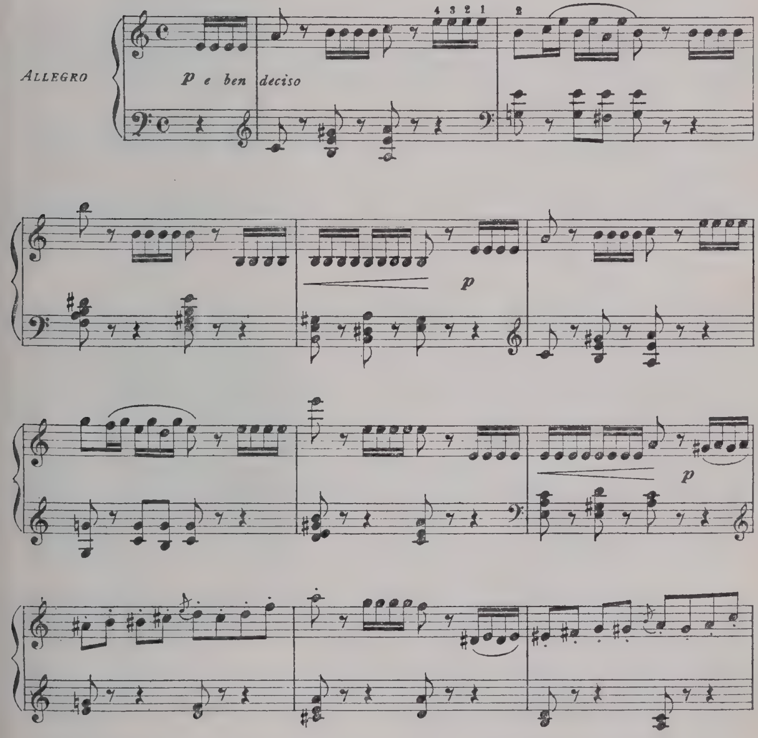
Per Pianoforte . . . Prezzo *netti Fr.* 1.50

à son élève Mademoiselle JEANNE DE CORMS

EN ROUTE!

Pièce caractéristique

VICTOR DOLMETSCH
Op.143.



Propriété G. RICORDI & C. Editeurs-Imprimeurs, MILAN.
Tous droits d'exécution, reproduction et d'arrangement réservés.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)
r 104546 r

Per Pianoforte . . . Prezzo *netti Fr.* 2.—

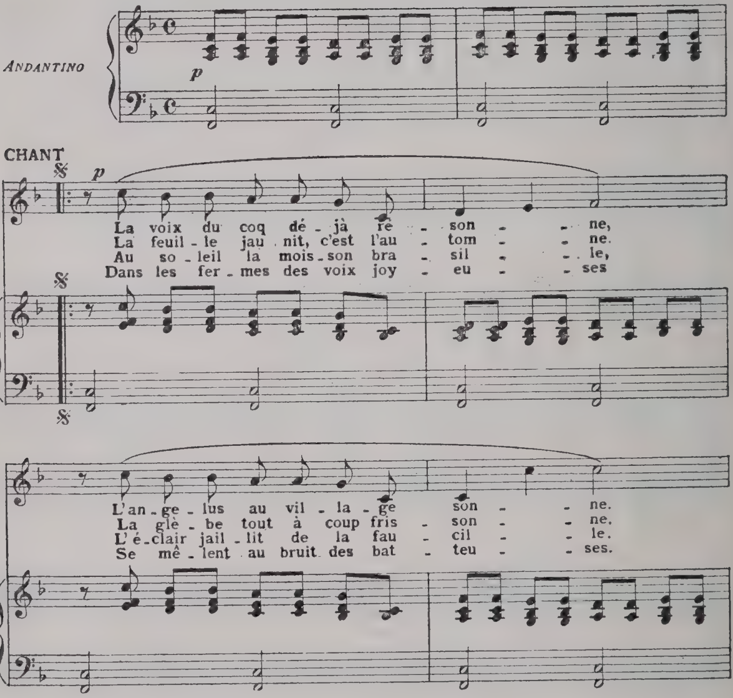
à Mr ACHILLE MILLIEN

GRAIN DE BLÉ

CHANSON

Paroles de
THÉOPILE FRANCHY

Musique de
VICTOR DOLMETSCH
Op.144.


ANDANTINO
p
CHANT
p
La voix du coq dé - jà ré - son - - ne,
La feuil - le jau nit, c'est l'au - tom - - ne.
Au so - leil la mois - son bra - sil - - le,
Dans les fer - mes des voix joy - eu - - ses
L'an - ge - lus au vil - la - ge son - - ne.
La glè - be tout à coup fris - son - - ne.
L'é - clair jail - lit de la fau - cil - - le.
Se mê - lent au bruit des bat - teu - - ses.

Propriété G. RICORDI & C. Editeurs-Imprimeurs, MILAN.

Tous droits d'exécution, reproduction, traduction et d'arrangement réservés.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

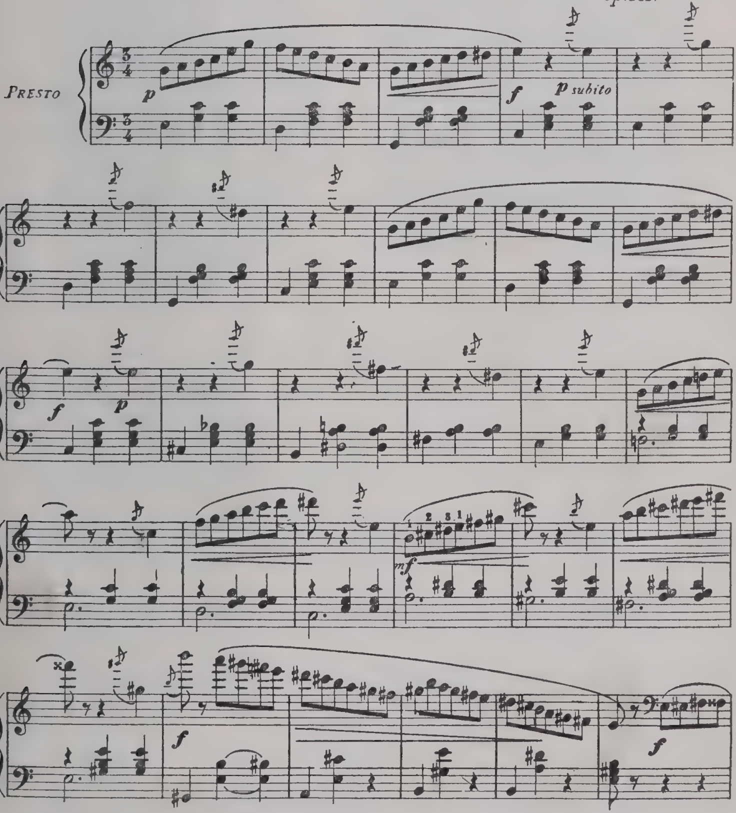
104547

Per MS. o Br. . . . Prezzo *netti Fr.* 1.75

à Mademoiselle LUCIE PÉLISSIER

VALSE GRACIEUSE

VICTOR DOLMETSCH
Op. 141.



Propriété G. RICORDI & C. Editeurs-Imprimeurs, MILAN.
Tous droits d'exécution, reproduction et d'arrangement réservés.
(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

Per Pianoforte . . . Prezzo *netti Fr.* 2. —

Aristide Venturi. - Il Maestro signor Venturi è nato a Finale-Emilia. Suo primo maestro fu il Prof. Amintore Galli; completò poi i suoi studî al Liceo Musicale Rossini, di Bologna, con il Prof. Tofano ed il Prof. Busi, il primo per il pianoforte ed il secondo per il contrappunto.

Fot. Guigoni e Bossi - Milano.

Compiuta la sua educazione musicale fu tosto scritturato in qualità di maestro dei cori, per l'America del Sud, dove ebbe a compagno il Toscanini quando questi da primo violoncellista divenne ad un tratto direttore d'orchestra.

Il Maestro Venturi passò, due anni dopo, nell'America del Nord, come sostituto, e da allora si iniziò la rapida e brillante di lui carriera come maestro dei cori, disputato dai principali teatri del mondo. Infatti ebbe onorifiche scritture a Vienna, Berlino, Francoforte ed altri importanti centri esteri.

Assunse la direzione del coro quando si inaugurò il Teatro Lirico di Milano, e vi tenne il posto per diversi anni, passando poi alle scene del Teatro alla Scala nel Carnevale 1894-95 e dove rimase sino al fine dell'ultima decorsa stagione.

Nell'autunno scorso istruì i cori per l'oratorio di Don Lorenzo Perosi, *Mosè,* che si dava per la prima volta inaugurando il Salone Perosi di Milano.

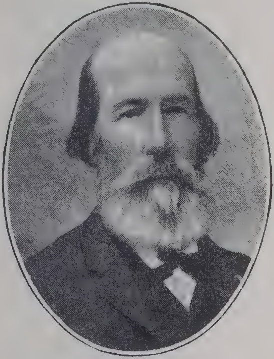
Giuseppe Verdi gli affidò la prima esecuzione del suo *Stabat* ai grandi concerti dell'ultima Esposizione di Torino, diretti dal maestro Toscanini.

Merito principale del maestro Venturi sta nell'impostazione delle voci del coro e nell'esatta istruzione: senza alcun dubbio il Corpo coristico del Teatro alla Scala così com'era ultimamente organizzato non aveva rivali in alcuno fra i più importanti teatri del mondo.

* * *

Musica e Musicisti non deve mancare nei salotti eleganti, nelle famiglie, nei ritrovi; offrirà argomento a numerose conversazioni intellettuali.

P. Perny. — Il Maestro Perny nacque a Nizza il 7 Marzo 1822, e da giovanissimo dimostrava viva passione per la musica. Incominciò a prendere lezioni di pianoforte, e dopo tre soli mesi di studio aveva esauriti già vari repertori, faceva ballare i suoi conoscenti, ma nel più bello di un valzer si abbandonava all'improvvisazione; e così cominciò a scrivere quello che la fantasia gli faceva improvvisare. Si recò allora al Conservatorio di Parigi dove studiò con Auber, Kalkbrenner, e Alkan.



Fot. Thiel frères - Nizza.

Ritornato alla sua città nativa si dedicò all'insegnamento nella sua qualità di professore di pianoforte e d'armonia; ciò che non gli impedì di scrivere continuamente, con uno stile elegante e corretto, dei duetti, terzetti e quartetti con accompagnamento di pianoforte, armonium e istrumenti a corda; come pure musica da camera, musica sacra, fughe per organo, pezzi per orchestra e per bande militari. Fece molte trascrizioni su motivi d'opere teatrali. Compose inoltre delle opere didattiche elementari, come la Scuola delle Scale, la Scuola del Trillo, la Scuola per Armonium, e degli Esercizi per Pianoforte.

Pietro Perny, per le qualità di artista e per quelle elette della mente e del cuore ha innumeri ammiratori e fidati amici, quanto dire tutti coloro che nella sua lunga carriera ebbero occasione di conoscerlo.

* * *

Dialogo inteso in un magazzino di musica.

— *Una signora.* — Io desidererei qualche pezzo di canto: avreste la compiacenza d'indicarmene qualcuno?

— *Commesso.* — Per esempio, *Conosci tu le pene dell'amore?*

— Conosco questo da un pezzo.

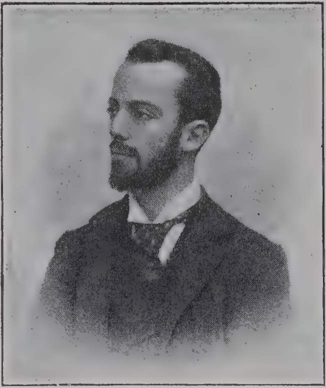
— Avete già *Il primo bacio?*

— Grazie, l'ho già.

— Oh! allora, *Fuggi con me e sii mia moglie.*

— Sì, credo che questo mi piacerebbe.

Leone Sinigaglia il cui CONCERTO in *La* per violino ed orchestra riportò completo successo al I° Concerto della Società Orchestrale del Teatro alla Scala datosi il 13 Aprile p. p. - nacque in Torino il 14 Agosto 1868. Appassionato per l'arte musicale, studiò violino e composizione ed ebbe a maestri: in Italia Bolzoni, a Vienna Mandyczewski.



Fot. Schemboche - Torino.

Già noto per altri pregiati lavori, si è ora affermato compositore egregio con questo *Concerto,* che ebbe già pieno suffragio del pubblico ed unanimi elogi della critica, quando venne eseguito a Berlino ed a Vienna.

La Ditta G. Ricordi & C. pubblicherà possimamente alcune pregiate composizioni del Sinigaglia.

In qua e in là

♣ Il 16 marzo, al Château-d'Eau di Parigi ebbe luogo una mattinata pro-Boeri.

♣ Il monumento di F. Liszt, a Weimar, sarà inaugurato il 4 giugno prossimo.

♣ Il *Lohengrin* di R. Wagner è stato tradotto ora in polacco e verrà rappresentato fra breve a Varsavia.

♣ A Londra s'inaugurerà un busto del compositore Arthur Sullivan, nel Collegio Reale di Musica.

♣ Il 16 Maggio prossimo si riaprirà il Metropoltheater di Berlino colla trentatreesima replica dell'opera " *A Basso Porto* „.

♣ La Regina di Rumania, più conosciuta nel campo letterario col pseudonimo di *Carmen Sylva,* ha testè scritto un'opera musicale su libretto d'un poeta tedesco. Si dice che verrà rappresentata a Bucarest, l'anno venturo.

♣ Il Consiglio Comunale di Londra ha inscritto nel proprio bilancio 12,500 sterline per il mantenimento di Musiche Militari nei cinquanta parchi pubblici di quella metropoli.

♣ Sono state pubblicate le condizioni per l'esecuzione del monumento nazionale da erigersi a Pietroburgo alla memoria del grande compositore russo Michele Ivanovitch Glinka, autore, fra le altre, delle notissime opere: *La vita per lo Czar* e *Russlan e Ludmila.*

♣ Il celebre prof. Louis Diémer fonda un concorso triennale, simile a quello fondato da Rubinstein, fra i laureati delle classi di pianoforte del Conservatorio di Parigi che hanno riportato il primo premio nei dieci anni precedenti. Questo concorso è riservato ai soli uomini.

♣ In seguito alla nomina del maestro Beniamino Cesi a Ufficiale della Corona d'Italia, i di lui discepoli, con a capo il Rossomandi ed il Longo, con gentile pensiero gli fecero offerta delle insegne relative.

♣ La signora Maria Sasse, prima interprete dell'*Africana,* ha scritto un libro di *Memorie di un'artista,* pubblicatosi ora a Parigi, e nel quale vi sono aneddoti di Meyerbeer, Wagner, Verdi e di tutti i più grandi maestri ed artisti contemporanei che furono in contatto con l'autrice.

♣ Al Lyceum di Birmingham si dava il *Viaggio a Blackpool;* verso la fine del secondo atto, la ben conosciuta signora Daisy Grace, artista inglese, aveva appena terminato di cantare la fantasia: *Addio, dobbiamo lasciarci...* che moriva improvvisamente!

♣ Per la prossima stagione di carnevale 1902-03 furono stanziate 20,000 lire dal Municipio di Parma. Si fa calcolo di raggiungere una eguale somma a mezzo d'una sottoscrizione cittadina. L'impresa eventuale dovrà dare tre buone opere con artisti di cartello, ed il ballo *Excelsior.*

♣ L'anno scorso, il pianista F. Paderewski aveva generosamente lasciati alla società la Casa di Beethoven, di Bonn, la somma di cinquemila marchi dovutigli a titolo d'onorari. Ora la società di Bonn ha deciso di fondare con questa somma un premio a favore dei giovani compositori.

♣ Al Temperance Hall di Birmingam venne data una serie di dodici concerti storici di musica da camera, che ebbero il più lieto successo. Al primo di tali concerti, furono eseguite opere di maestri inglesi del XVI e XVII secolo (Morley, Simpson, Purcell) e l'orchestra era composta di strumenti di quell'epoca. Al secondo concerto si susseguirono Scarlatti, Francesco Couperin, Marais Marin, Attilio Ariosti, Hændel et Bach: di quest'ultimo fu applauditissimo il concerto in *re minore.*

♣ Milano ha speso quasi centomila lire per andare a teatro nella prima settimana in cui vennero rappresentate la *Germania* di Franchetti e la *Francesca da Rimini* di d'Annunzio.

♣ Per l'inaugurazione in Santa Croce, a Firenze, del monumento a G. Rossini, quel comitato ebbe a chiedere tutto il personale artistico disponibile del Liceo di Pesaro, perchè sotto la direzione del Maestro Mascagni, venga eseguita con adeguata solennità lo *Stabat Mater* del grande maestro pesarese.

♣ A Montreux (Svizzera) il Maestro signor Mathis Lussy ha tenuto un corso di lezioni sul ritmo. L'ultima lezione trattava dell'*accento patetico*.

♣ Si annunzia che Don Lorenzo Perosi avrebbe terminato uno *Stabat Mater*.

♣ Il vero centro della vita musicale a Berlino è alla " Sala Filarmonica „ colà fondata da un italiano nel 1877. Venne costruita per gli esercizi sportivi, e, trasformata poi in teatro, vi si diede l'opera italiana: seguirono i concerti, ed in ultimo si costituì e vi si insediò la " Filarmonica „. Oggi in quella Sala convengono i più grandi artisti del mondo.

♣ Il Prof. T. Pasetti tenne una conferenza nel giardino d'inverno dell'Hôtel Milan, a Milano, sul tema: *Tra il teatro e la vita*.

♣ Si annunzia prossima l'apertura d'un Teatro Internazionale a Nizza sul mare.

♣ L'Imperatore d'Austria insignì il Maestro Massenet colla decorazione dell'ordine " per l'Arte e per la Scienza „.

♣ Nel concorso per il completamento d'un quartetto inedito a sole voci di Gioacchino Rossini, nessuno dei concorrenti riuscì vincitore del primo premio: furono assegnati il secondo e terzo premio, ed una menzione onorevole.

♣ La signorina Cornelia Roosevelt Scovel, parente dell'attuale presidente degli Stati Uniti d'America, ha debuttato ultimamente a Nuova York, quale cantante. Sua madre era cugina germana del Presidente Roosevelt.

♣ Nell'intento di far risorgere la passione ed il sentimento per la vera *Canzone francese* che i piccoli *cafés-chantants* hanno fatto degenerare dalla sua primitiva origine, si è ora costituito a Parigi un comitato di signore, presieduto da una nota artista.

♣ Nella cappella degli uomini illustri del cimitero monumentale di Lucca venne collocato un bellissimo medaglione, a cura di quel municipio, alla memoria del compianto Maestro Alfredo Catalani, uno fra i più gentili compositori italiani.

♣ A Tunisi si sta costruendo un nuovo teatro italiano che porterà il nome di Politeama Rossini. Sorgerà sull'Avenue de la

Marine. Il palcoscenico sarà largo 18 metri e profondo 19: la platea sarà larga 26 metri e lunga 55. Vi saranno tre ordini di palchi e due gallerie. Sarà costruito in ferro ed occuperà un'area di 1600 metri quadrati. Servirà anche per Circo equestre. S'inaugurerà nell'inverno venturo.

♣ In occasione dell'incoronazione del Re Alfonso XIII di Spagna, avrà luogo un corso di rappresentazioni straordinarie d'opera, nel maggio corrente, al Teatro Reale di Madrid.

♣ A New-York è stata fondata una nuova società che ha per iscopo d'applicare la musica per la cura di alcune malattie. Cantanti e musicanti, appositamente scritturati, si recheranno, a richiesta degli infermi, nelle case e negli ospedali. L'organizzatrice della società è miss Eva Vescellius, la quale esprime così la sua idea: " Io userò molto tatto e giudizio nella scelta della musica: nei casi di febbre si impiegheranno delle arie carezzanti; mentre altre saranno efficaci nei casi d'insonnia. Verrà un giorno che ogni ospedale sarà provvisto di un corpo musicale „. La nuova società s'intitola a Santa Cecilia.

♣ Apprendiamo dai giornali inglesi che durante una bufera venne trasportata dalle onde alla costa di Wales una bottiglia sigillata che conteneva un pezzo di musica. Non si sa chi ne sia l'autore; ma la melodia fu trovata piacevolissima ed ora verrà cantata dai cori in tutte le chiese della contea sotto il nome di *Melodia della bottiglia*. Forse... non pochi avrebbero preferito che la bottiglia contenesse del buon Whisky!

♣ A Trieste si è chiuso al 30 Aprile il concorso per un monumento colà a G. Verdi.

♣ È in ricostruzione il Teatro Reale di Stuttgart.

♣ Nel secondo concorso per musicare l'Inno della Società Dante Alighieri furono presentate 41 composizioni.

♣ Ecco le opere che nello scorso anno ebbero il maggior numero di rappresentazioni in Germania: *Ebrea*, 100 volte; *Siegfried*, 86; *Fra Diavolo*, 84; *Don Giovanni*, 83; *l'Oro del Reno*, 77; *Crepuscolo degli Dei*, 73; *Violetta*, 76; *Africana*, 74; *Tristano e Isotta*, 72; *Rigoletto*, 57; *Guglielmo Tell*, 50; *Ballo in Maschera*, 48; *Orfeo ed Euridice*, 23; *Roberto il Diavolo*, 16.

♣ A Copenhagen si è inaugurato un nuovo teatro d'opera nazionale.

♣ Il monumento di Gounod, destinato al parco di Monceau, a Parigi, è ormai quasi ultimato.

♣ Al compositore Alberto Meyer venne affidato l'incarico di comporre il *Festspiel* di S. Gallo per il centenario del 1903.

♣ Siegfried Wagner avrebbe dichiarato, in una recente intervista a Berlino, che Riccardo Wagner lasciò un'autobiografia assai dettagliata, ma che essa non potrà essere pubblicata se non dopo 30 anni dalla morte del Maestro, e cioè nel 1913.

♣ A Londra venne inaugurato il nuovo Imperial Theater.

♣ A Stuttgart si è aperta un'esposizione speciale nel suo genere, e cioè: dello sviluppo progressivo della meccanica della tastiera del pianoforte.

♣ Quattro distinti scultori viennesi si disputano la palma pel monumento a Brahms.

♣ La celebre cantante signora Nellie Melba sosterrà la parte di soprano nell'*Ode* che il compositore Elgar sta scrivendo per l'incoronazione di Edoardo VII d'Inghilterra.

♣ L'Imperatore Guglielmo, di Germania, si dice che è un pianista di vaglia, e musicista eccellente, avendo scritto anche alcune composizioni; anzi, per tale sua passione alla musica, adesso ha fatto mettere un pianoforte a bordo del suo yacht imperiale.

♣ È stato rifatto completamente il Politeama di Salerno, con due ordini di palchi, cento poltrone, una vasta platea, un loggione ed un anfiteatro.

♣ Nel prossimo autunno sarà eseguito a Milano l'oratorio *San Francesco* di Edgard Tinel, l'autore del *Canto Gregoriano*.

♣ Si sta costruendo un nuovo teatro a Corogna, in Ispagna.

♣ A Marsiglia hanno luogo, nel corrente maggio, le progettate feste franco-italiane, a scopo benefico. Dicesi che presteranno l'opera loro anche il maestro Mascagni ed il tenore Tamagno.

♣ Il segretario del *Bureau International* di Berna ha pubblicato un grosso volume, in tedesco, che contiene le leggi, i trattati e quant'altro protegge i diritti d'autore, per cinquanta paesi del mondo. Per cura della Società Italiana degli Autori, l'Editore Hoepli ha pubblicato un consimile volume, interessantissimo.

♣ A Pietroburgo si vuol costruire un teatro arieggiante la Scala di Milano. Costerebbe due milioni di rubli e conterrebbe 2500 persone sedute.

♣ Decisamente non tutti i matti sono al manicomio. Infatti a Marsiglia un certo signor Garnier, per scommessa, suonò il pianoforte per 27 ore consecutive, dopo di che fu assalito da un attacco epilettico, e colle mani gonfie, sanguinanti, venne trasportato in letto.

♣ Con tutto ciò, pare che la mania sia epidemica, e c'è già chi vuol imitarlo, forse per un falso sentimento di notorietà: figuratevi che un suonatore di tromba si è fitto in capo di fare la scommessa di soffiare nel suo strumento per ventiquattro ore filate!... Io proporrei di mandarlo a suonare in pallone a diecimila metri sul livello del mare, altrimenti, poveri vicini di casa!...

♣ La Scala, di Milano, ha chiuso splendidamente la sua indimenticabile stagione, cominciata il 26 dicembre e terminata il 10 aprile. Vennero date sei opere, la *Messa da Requiem* ed il ballo *Amor.*

La Walkiria venne rappresentata 8 volte, *Linda di Chamounix* 10 volte, *Il Trovatore* 14, *Germania* 14, *Euriante* 3, *Messa da Requiem* 2; oltre le opere vi furono 10 mattinate popolari col ballo *Amor,* che nel corso della stagione venne dato 19 volte per intero e 19 volte frazionato. L'incasso della fortunata stagione, fra dote, contributo dei palchettisti, e pubblico pagante fu di 900,000 lire. La sola *Germania,* in 14 rappresentazioni fruttò circa 115 mila lire, cifra rispettabile ed eloquente.

♣ Al Teatro Regio di Torino si daranno alcune rappresentazioni straordinarie del *Guglielmo Tell* in occasione di quell'Esposizione d'Arte decorativa moderna.

♣ Nel prossimo Settembre verrà eretto un monumento a G. Verdi in Lucca, ad iniziativa d'alcune società musicali di quella città.

♣ Un ballo di scheletri, ottenuto con la proiezione dei raggi Röntgen; il telegrafo senza fili; fontane luminose elettriche e senz'acqua; un concerto elettrico producente una luce che canta e parla; tali saranno le principali meraviglie che si ammireranno a Vienna, nel 1903, in un'esposizione delle grandi scoperte degli ultimi vent'anni.

♣ Quattromila esecutori canteranno all'aperto il *Festspiele* in 5 atti che sarà rappresentato nel luglio 1903 a Vaud, nel centenario dell'unione di quel Cantone alla Confederazione Elvetica.

♣ Il monumento a Goethe, che l'imperatore di Germania ha offerto alla città di Roma, sorgerà al Pincio, sul viale conducente all'obelisco.

♣ Dopo il centenario di Victor Hugo, si parla ora di solennizzare quello di Alessandro Dumas.

♣ Pare assicurata anche a Livorno una società sul genere del *Pro Scala*, la quale si prefigge di dotare la città d'eccellenti spettacoli: uno fra i primi progettati riguarderebbe l'*Iris* di Mascagni.

♣ La signora Adel, della Comédie Française, ha manifestato il suo desiderio d'insegnare gratuitamente agli operai d'ambo i sessi, di Parigi, le migliori canzoni moderne più in voga. Per questo la geniale artista si è intesa coi fondatori dell'*Oeuvre de la chanson française,* e cioè Lassalle, dell'Opéra, Ernest Chebroux, Heiniger ed i compositori Breslez, Landry e Matrat.

♣ La Società Italiana degli Autori, presieduta dal comm. Giovanni Visconti Venosta, si è riunita il 20 Aprile p. p. in assemblea annuale ordinaria. L'assemblea ebbe ad elogiare assai la relazione del Consiglio direttivo, e quella del Collegio Sindacale, ambedue dimostranti lo stato florido della Società, ed approvò all'unanimità il bilancio.

Passatosi alla nomina delle cariche sociali, riuscirono eletti i signori Prof. Moisè Amar (rielezione), Comm. Ing. Tito Ricordi (nuova elezione), E. A. Butti (nuova elezione), Giovanni Verga (rielezione) a consiglieri. Furono riconfermati in carica i sindaci, signori Avv. C. Cesani, Cav. Rag. G. Bareggi, e E. Pugliesi.

Il Senatore Gaetano Negri fu nominato probiviro al posto lasciato vacante dal defunto cav. Cristiano Rebeschini.

Fiori d'arancio

❊ A Roma il Prof. Enrico Costanzi, proprietario del teatro omonimo, con la signorina Maria Bianchi.

❊ La distinta cantante signora Gina Perfumo si è unita in matrimonio al signor avv. Arturo Cipolla.

❊ Riceviamo da Napoli la partecipazione di nozze della prima donna signora Giuseppina Grassi con l'avv. sig. Mario Gargiulo.

❊ A San Remo ebbero luogo gli sponsali del maestro di musica signor E. Rambaldi con la signorina Ester Parodi.

❊ A Milano si sono sposati il tenore sig. Salvatore Sabatano con la signorina Esperia Santoni, mezzo-soprano.

— Io abborro i direttori d'orchestra — diceva un tale.

— Perchè? — gli fu domandato.

— Perchè non hanno cuore. Figuratevi che battono il *tempo*. — Povero vecchio!

Per un monumento a GIUSEPPE VERDI

da erigersi in Milano

La nostra consorella " *Gazzetta Musicale di Milano* „ ha aperto da tempo una rubrica, come hanno fatto anche altri giornali, per raccogliere i fondi necessari all'erezione, in Milano, di un monumento a Giuseppe Verdi.

All'appello venne risposto con slancio, ed alla sola *Gazzetta* giunsero finora circa 24,000 lire, quasi il terzo di quanto è stato raccolto dal Comitato.

Ma questa somma non basta ancora al monumento che Milano intende di erigere all'illustre maestro.

Tutti coloro che hanno ammirato Verdi nelle sue opere, che hanno culto e venerazione per quel Genio, che si sono appassionati alla sua musica, tutti dovrebbero concorrere col loro obolo, sia pur modesto, a tributargli quel marmoreo ricordo che, ad imperitura memoria, gli consacrano i popoli civili di tutto il mondo.

Le offerte di denaro, accompagnate dal relativo importo, dovranno essere indirizzate all'Amministrazione di " *Musica e Musicisti* „, G. Ricordi & C. Editori - Milano; e noi ne pubblicheremo l'elenco su queste stesse pagine.

Durante una rappresentazione dell'Opera

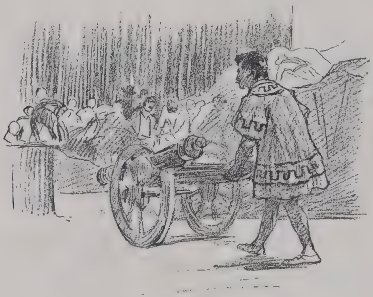
GERMANIA

al Teatro alla Scala - Milano

Il palcoscenico è sempre una specie d'antro misterioso per tutte quelle persone che non ebbero mezzo per penetrarvi. Se non è misterioso, il palcoscenico è tuttavia sempre un luogo bizzarro ed interessante, nel quale la confusione più stupefacente si risolve, in vista del pubblico nella sala, nell'ordine il più completo.

Infatti basterebbe il ritardo, sia pure di un solo mezzo minuto, ad entrare in scena sia di un artista, sia di un coro, di un corpo coreografico, di una marcia, per mandare a soqquadro uno spettacolo.

Il nostro disegnatore signor A. Metlikovitz ha ritratto dal vero alcune gustose macchiette durante una rappresentazione della *Germania* e quì le riproduciamo, certi di interessare i nostri lettori ai misteri del dietro-scena.



Un cannone preso ai Francesi!

Il Sig. Ansaldo si accinge a far scoppiare un fulmine.

Il Plenipotenziario di Napoleone.

Sig. Michele Wigley *Crisogono.*

Sig. Arcangelo Rossi *Capo della Polizia.*

Il Sig. Beretter pronto a fare apparire la luna.

Pronti per l'arresto di *Palm*.

Un lotto di cadaveri!

Affratellati dalla morte!

Chi vuol essere al corrente delle migliori novità musicali lo sarà sempre abbonandosi a *Musica e Musicisti*.

Un maestro di musica scontrandosi con un suo amico gli confidò d'essersi accinto a scrivere una nuova opera.

— Quale soggetto hai scelto? chiesegli l'amico.

— Carlo Martello, risposegli.

— Per carità, sospendi, replicò l'altro, non può essere che roba da chiodi.

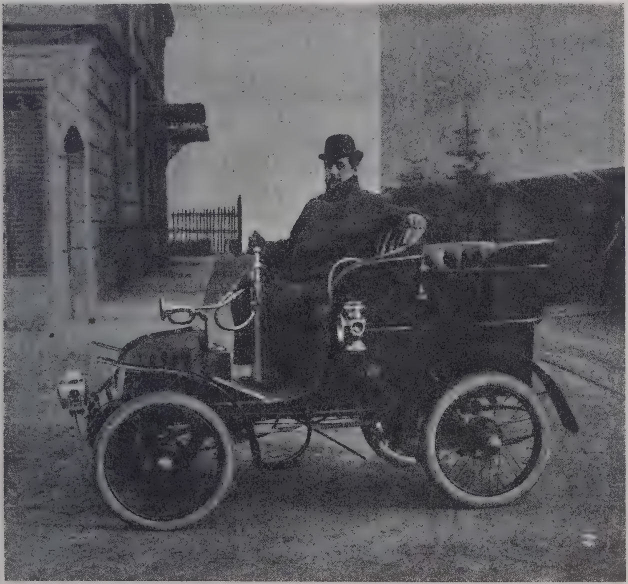
Le nostre istantanee

L'automobilemania non ha risparmiato qualcuno fra i più noti compositori italiani: fra tutti spetta il primo posto al Maestro Franchetti, che è uno specialista in materia d'automobili. Infatti appena si annuncia una novità nella costruzione, un perfezionamento nella rapidità della corsa, Franchetti acquista subito il nuovo automobile sprezzando il predecessore che cede al primo offerente. Non sappiamo il numero degli automobili che passarono fra le mani del Maestro Franchetti, con spiccato carattere trascendentale; attualmemte ne possiede due: uno piccolo, per le brevi gite, ed uno grande, *Mercedes,* celebre pei *tours de force* adempiuti e per la rapidità straordinaria raggiunta in 90 chilometri all'ora! Ma

Per „ Musica e Musicisti „ *Fot. M. Ricordi - Milano*

Barone Maestro Alberto Franchetti sulla sua *Renault* di 7 cavalli.

questi miracoli non soddisfano già più il Franchetti, il quale sta aspettando un nuovo potentissimo veicolo, non sappiamo di quanti cavalli di potenzialità e di quanti chilometri capace!... Andando innanzi così, non ci stupirebbe che il Maestro Franchetti fra cinque o sei anni facesse il giro del mondo con un automobile di 100 cavalli, percorrente 200 chilometri l'ora.



Per " Musica e Musicisti " *Fot. M. Ricordi - Milano.*

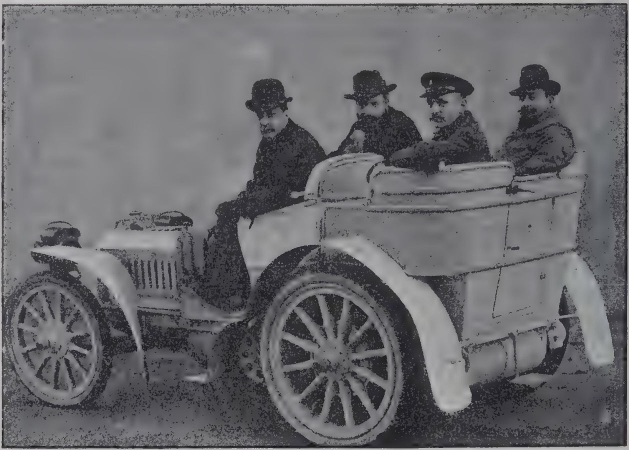
Maestro Giacomo Puccini sulla sua *De Dion Bouton* di 5 cavalli.

Giacomo Puccini è pure appassionato pei mezzi meccanici di trasporto. Nella sua villa a Torre del Lago vi è un vero arsenale di biciclette, *tandem,* senza dire di una barca a benzina, di costruzione americana, colla quale da vero Nemrode toscano Puccini fa strage di anitre e di oche selvatiche.

Di conseguenza il Maestro Puccini non poteva rimanere indifferente alle lusinghe di un automobile.

Tuttavia mentre il Maestro Franchetti è assai *volage* nelle sue affezioni automobilistiche, Puccini invece è più fedele alla sua vettura macchina. Infatti basta osservare nella nostra istantanea la posa di sorridente abbandono, il braccio sinistro teso lungo il sedile quasi dolcemente lo voglia abbracciare, per comprendere che tra l'automobile ed il di lui padrone corrono sentimenti di reciproca affezione e di reciproca stima.

L'altra istantanea rappresenta il famosissimo automobile *Mercedes*



Fot. L. Comerio - Milano.

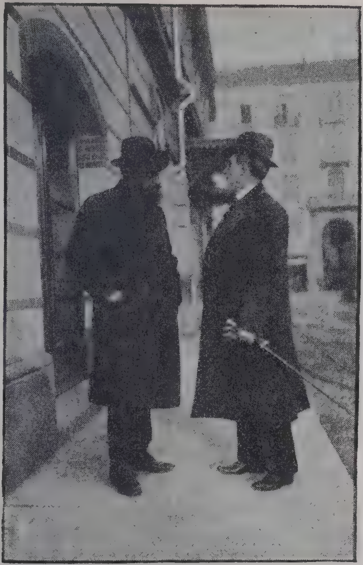
Ecco Napoleone!!!... (La *Mercedes* di 35 cavalli).

del Maestro Franchetti, ed insieme al proprietario sta l'Ing. Tito Ricordi, e dietro al Franchetti è seduto Luigi Illica. Nè si creda che le persone indicate si trovino in compiacente posa dinanzi ad una istantanea.

È il momento in cui si stanno studiando gli effetti da ottenersi col passaggio lontano, lontano, fra le nebbie della pianura di Lipsia, dell'esercito Napoleonico che batte in ritirata. È appunto il momento in cui si aspetta di vedere Napoleone I!!!... ed il maggior contrasto del terribile momento storico lo si osserva nella fisonomia affatto indifferente del *chauffeur!*

E sempre a proposito di *Germania,* ecco ancora una istantanea.

Il Maestro Franchetti coll'editore Giulio Ricordi stanno discutendo appunto su di un effetto scenico che si vuole ottenere nell'ultimo atto dell'opera.



Per "Musica e Musicisti"
Fot. M. Ricordi - Milano.
Discutendo la messa in scena della *Germania.*

* * *

Un arricchito, che ha molte rendite e poco tatto, invita a pranzo un illustre violinisia e poi gli dice: — Verrete, naturalmente, col vostro violino? — Il violinista gli risponde freddamente:

— Non è possibile! il mio violino non mangia mai fuori di casa.

* * *

PRO SCALA

Il Comitato Pro Scala ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini,

Un alto ideale d'arte, un grande amore per tutto ciò che è vanto, che è gloria della nostra Milano, e la cura di svariati e vitali interessi, hanno ispirato la iniziativa del Comitato *Pro Scala.*

Un prezioso patrimonio di riforme, intese a sottrarre il Teatro alla speculazione privata, per farne di esso, non luogo di vano e fuggevole diletto, ma scuola del Bello in una delle sue più pure ed universali manifestazioni, a vantaggio di ogni classe di cittadini — non deve, non può andare disperso per una interruzione di vita, che sarebbe danno immensurabile.

A Milano le nobili idee debbono trionfare e trionfano per subito e generoso consenso di tutte le opinioni, di tutti i pensieri. Facciamo dunque appello a tutti indistintamente i Cittadini, quali che siano i loro ideali, perchè diano pronto e largo contributo all'opera, che vuole assicurare per cinque anni, e per un futuro e definitivo assestamento, le sorti di quel Tempio dell'Arte, dove tanta parte e la più bella della italica risurrezione ha avuto dal genio degli Artisti e dall'entusiasmo del Pubblico la sua consacrazione, in mezzo ai fremiti della rivolta allo straniero, ed alle acclamazioni per la conseguita dignità di Popolo libero.

Il Comitato Pro Scala: Ferdinando Meazza, *Presid.* — Achille Bersellini — Luigi Bertarelli — A. G. Bianchi — Luigi Bignami — Giovanni Borelli — Giovanni Bistolfi — Erminio Bozzotti — Agostino Cameroni — Bassano Clerici — Gioachino D'Adda — Antonio Fenini — Augusto Ferrari — Gustavo Macchi — Giovanni Maglione — Emanuele Pugliesi — Amintore Galli — Alberto Stucchi — Enrico Spasciani — Pietro Suzzi — Roberto Visconti — Gustavo Weill Schott.

La Delegazione dei Palchettisti del Teatro alla Scala: Leopoldo Pullè, *Presid.* — Tomaso Bertarelli — Pompeo Cambiasi — Amerigo Ponti.

La Famiglia Artistica — *La Società Artistica e Patriottica* — Per la *Società Orchestrale del Teatro alla Scala:* Siro Colombo, *Presid.* — Per la *Società Italiana degli Autori:* Giovanni Visconti Venosta, *Presid.* — Per l'*Accademia di Belle Arti:* Camillo Boito, *Presid.* — Per il *R. Conservatorio di Musica:* Giuseppe Gallignani, *Direttore.* — Il Comitato dell'*Associazione Lombarda dei Giornalisti.* — Il Comitato dell'*Associazione Teatrale di M. S. Giuseppe Verdi:* Giulio Ricordi, *Presid.* — Per la *Federazione degli Esercenti:* Luigi Baroni, *Presid.* — Per l'*Associazione fra Commercianti, Esercenti e Industriali:* Ettore Candiani, *Presid.* — Per il *Circolo degli Interessi Industriali e Commerciali:* Giacomo Colli, *Vice-Presid.* — Per il *Circolo Industriale, Agricolo Commerciale:* Luigi Bertarelli, *Presid.* — Per la *Società dell'Unione:* March. Eman. d'Adda, *Presid.*

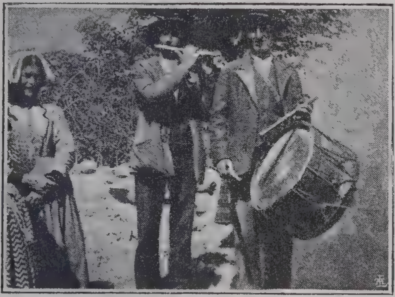
Le quote della sottoscrizione sono di L. 500 ciascuna — da pagarsi in 5 rate annue da L. 100.

Le sottoscrizioni si ricevono: presso il *Comitato "Pro Scala"* al Teatro alla Scala — presso i Giornali cittadini *Alba, Commercio, Corriere della Sera, Italia del Popolo, Lega Lombarda, Lombardia, Perseveranza, Secolo, Sera, Sole, Tempo* — presso gli Editori musicali *G. Ricordi e C.*, Via Santa Margherita, *A. Pigna*, Piazza della Scala — e presso i Librai: *Fratelli Bocca*, Corso Vitt. Eman. 21, *Remo Sandron*, Via Manzoni, 7, *Fratelli Treves, Baldini Castoldi e C.*, Galleria Vittorio Emananuele, *U. Hoepli*, Galleria De Cristoforis.

Il modo migliore per addimostrare la propria simpatia per il giornale favorito è quello di procurargli nuovi abbonati.

A proposito...

Un nostro lettore di Roma, il signor Michele Pensuti, ci manda una graziosa fotografia pel nostro concorso d'istantanee.



Fot. M. Pensuti - Roma.

La pubblichiamo ora perchè può dare un'idea suggestiva, come pure quell'altra del " *do* di petto „ che pubblichiamo in questo stesso numero, — a coloro che desiderano prender parte al nostro concorso fotografico che scade alla fine di questo mese.

L'istantanea odierna rappresenta il concerto, diremo così, civico di un piccolo villaggio degli Abruzzi. Esso concerto, del tutto primitivo e rudimentale, si compone esclusivamente di un piffero e di un enorme, vecchio e venerando tamburo, i quali strumenti suonansi, com'è naturale, nelle grandi solennità.

Ed ora, per comodo degli interessati ripetiamo ancora una volta il programma del nostro Concorso Fotografico: nella Piccola Posta di questo numero troveranno poi qualche utile cenno a schiarimento.

⁂

La rivista *Musica e Musicisti* bandisce un Concorso a Premi per *Raccolte di istantanee artistiche d'interesse musicale.*

Il Concorso è libero a tutti indistintamente ed esente da qualsiasi tassa, ed è ammesso ogni formato ed ogni processo.

Le raccolte potranno essere composte da qualunque quantitativo, ma beninteso però che tutte le singole fotografie dovranno essere inedite.

Il Concorso scadrà il 31 Maggio 1902.

Le migliori raccolte verranno premiate in ordine di merito come segue:

1 Premio	da L. 100	—	L. 100
2 Premi	„ „ 50	—	„ 100
5 Premi	„ „ 20	—	„ 100

consistenti in Musica, al prezzo netto, che i vincitori potranno liberamente scegliere fra tutte le 108,000 Edizioni G. Ricordi & C.

Le raccolte inviate al Concorso saranno poi riunite in una apposita Esposizione da farsi in Milano, in locale da destinarsi.

Le migliori fotografie, scelte fra le premiate, verranno poi riprodotte e pubblicate, col nome dei loro autori, dalla nostra rivista *Musica e Musicisti,* che pubblicherà altresì l'esito del Concorso.

I premi saranno deliberati da un'apposita Giuria composta di fotografi, artisti e maestri di musica, e sarà nominata da noi.

Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

Di tutte le raccolte inviate pel Concorso non si farà restituzione.

La spedizione delle raccolte dovrà esser fatta franca d'ogni spesa alla Ditta

G. RICORDI & C. - Milano.

Milano, 15 Gennaio 1902.

„MUSICA e MUSICISTI"

RIVISTA ILLUSTRATA

Copertina artistica e 64 pagine di testo.
Si pubblica ogni due mesi.

G. RICORDI & C. Editori - MILANO

ABBONAMENTO ANNUO: Italia Fr. **1.50** -- Unione Postale Fr. **1.80.**
Prezzo per ogni copia: Italia Fr. 0.25 — Unione Postale Fr. 0.30.

PREMIO GRATUITO

Ogni abbonato riceve in dono musica per il valore di Fr. 1.50 netti, a sua scelta fra tutte le Edizioni G. Ricordi & C. (108.000 pubblicazioni).

Desiderando la spedizione *Raccomandata* del *Premio* si aggiungano 10 centesimi all'importo dell'abbonamento, per l'Italia, e 25 centesimi per l' Estero.

Gli abbonamenti decorrono soltanto dal Gennaio e si possono sempre avere gli arretrati.

Gli abbonamenti si ricevono presso la Ditta G. RICORDI & C. in Milano, alle relative Filiali in Italia e all'Estero, presso tutti gli Editori e Negozianti di Musica, i Librai, Cartolai, le Edicole, i Rivenditori di Giornali, come pure presso tutti gli Uffici Postali del Regno e dell'Estero.

Tutto quanto riflette la pubblicazione o altro si deve indirizzare a:

G. RICORDI & C. - MILANO

I manoscritti e le fotografie non si restituiscono.

SÉRÉNADE

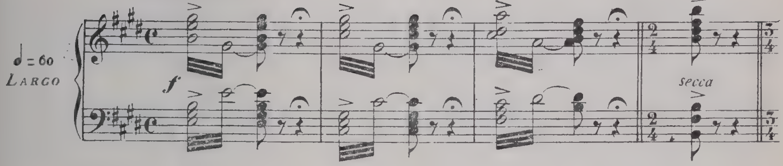
FRAGMENT DU MIMODRAME EN 3 ACTES

NOËL de PIERROT

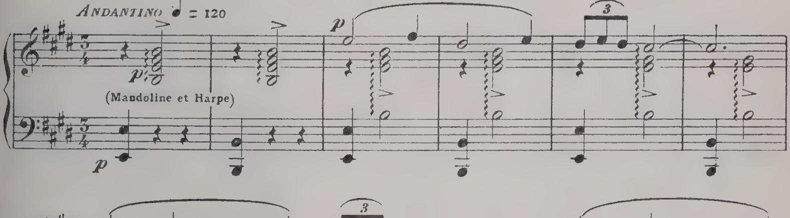
(A Clown's Christmas)

V. MONTI

INTRODUCTION



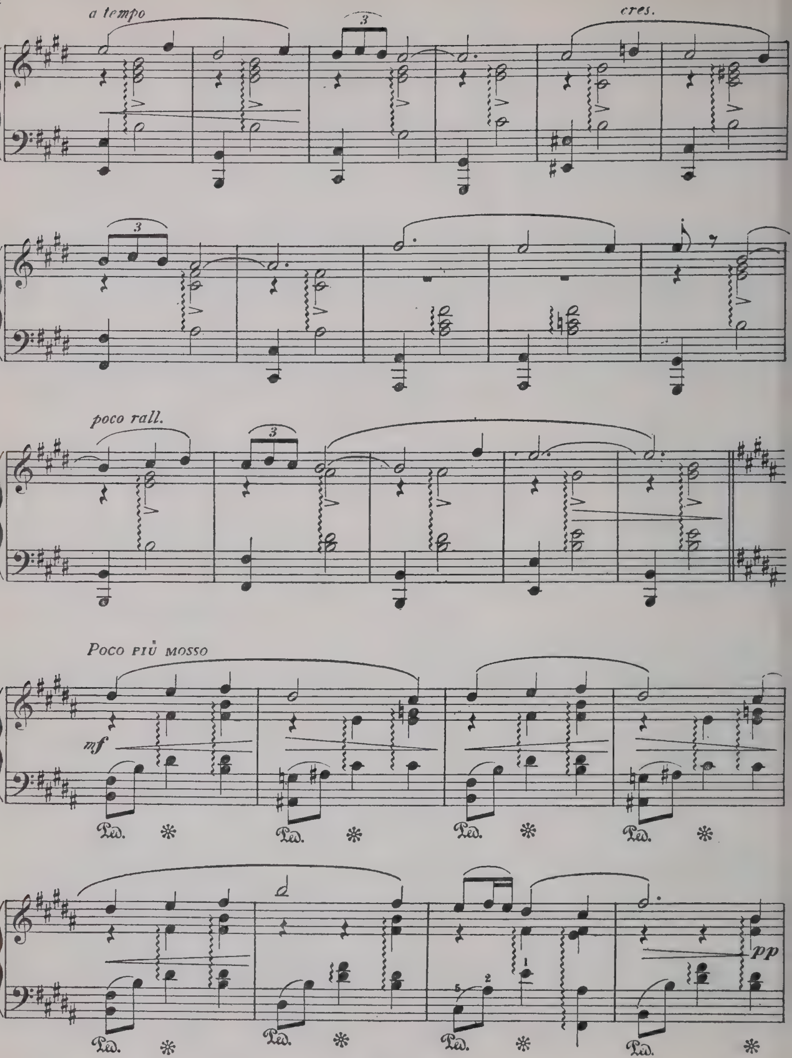
AUBADE

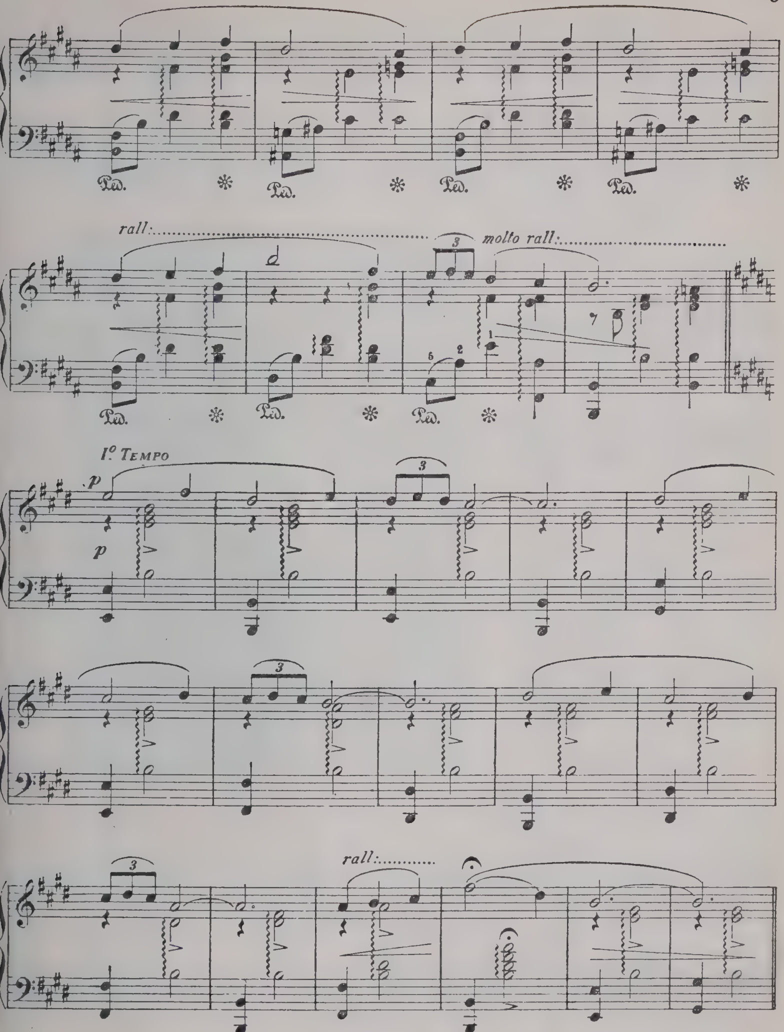


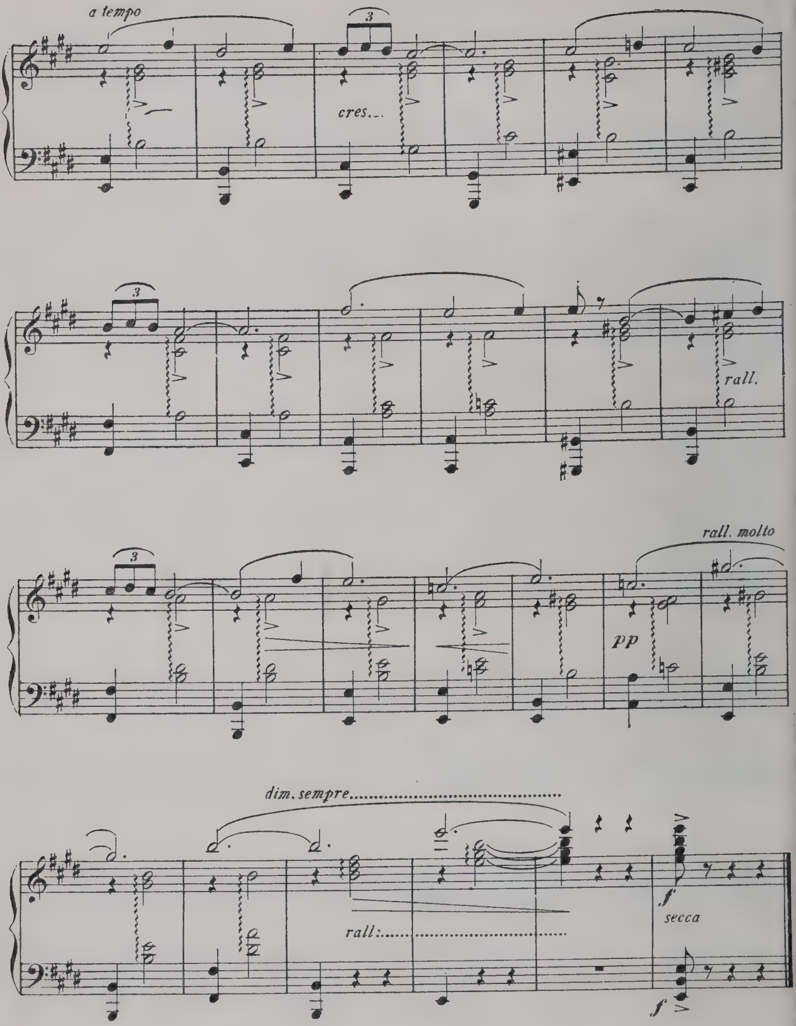
Propriété G. RICORDI & C. Editeurs-Imprimeurs, MILAN.
Tous droits d'exécution, reproduction et d'arrangement réservés.

(Copyright 1901, by G. RICORDI & C.)
e 104127 e

Per Pianoforte . . . Prezzo *netti Fr.* 1.—


a tempo
cres.
3
3
poco rall.
3
Poco più mosso
mf
Ped.
*
Ped.
*
Ped.
*
Ped.
*
Ped.
*
Ped.
*
Ped.
*
Ped.
*
pp
5
2
1


Ped.
✻
rall:
molto rall:
3
6
2
1
7
I.º Tempo
p
rall:


a tempo
3
cres...
3
rall.
3
rall. molto
pp
dim. sempre
rall:
f
secca
f

Il DO di petto!...

Il *do* di petto!... Ecco lo scoglio massimo di tutti i tenori passati, presenti e futuri. Se madre natura ci dota di un'ugola modello, possiamo allora raggiungere questa preziosa nota della scala vocale; ma quante volte, invece, la signora voce si ferma proprio un passo prima del desiato, e allora, per quante altre buone doti possa avere un cantante questi difficilmente potrà aspirare alla celebrità canora!

Fot. Lorens - Pietroburgo.

Dobbiamo alla cortesia dell' egregio signor Comm. Stanislao Tedeschi, di Roma, questo grazioso gruppo fotografico dei suoi tre figli, Riccardo, Michele e Alessandro, i quali, nati e domiciliati a Pietroburgo, conservano però la nazionalità italiana.

La loro casa è stata sempre, e continua ad essere il ritrovo geniale di tutti i nostri migliori artisti.

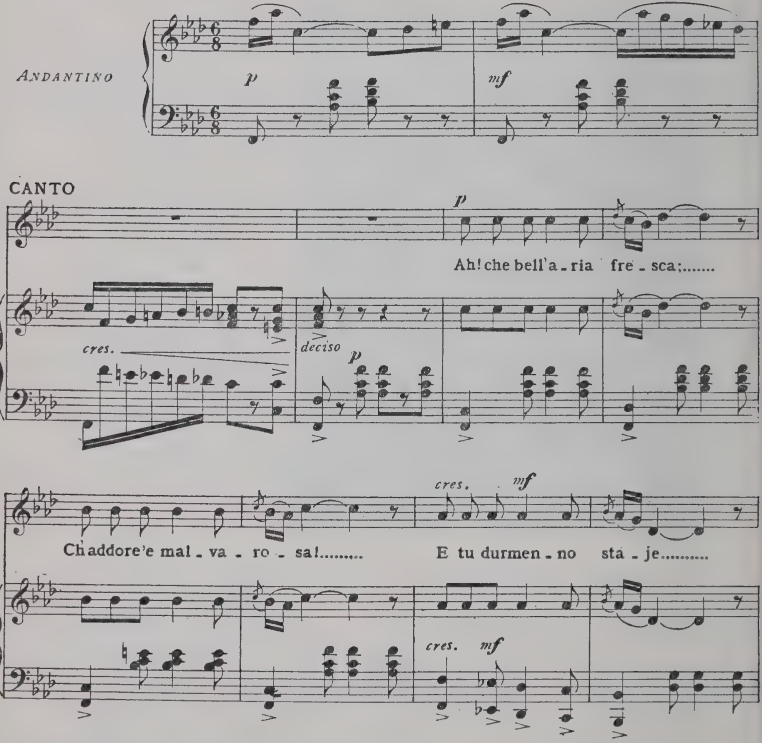
Appassionatissimi della musica, dedicano ad essa tutte quelle ore che, dopo le abituali occupazioni, rimangon loro libere. Tutti e tre suonano il pianoforte, il mandolino e la chitarra, ed il maggiore di essi, Alessandro, ha la fortuna anche di possedere una discreta voce, ma come facilmente potranno comprendere i nostri lettori... pare che il *do* di petto non soddisfi troppo chi ha la non invidiata fortuna di udirlo.

I' TE VURRIA VASÀ!

Versi di
VINCENZO RUSSO

103881

Musica di
EDUARDO DI CAPUA


ANDANTINO
p
mf
CANTO
cres.
deciso
p
Ah! che bell'a - ria fre - sca;.......
Ch'addore'e mal - va - ro - sa!.........
cres.
mf
E tu durmen - no sta - je..........

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(Comproprietà RICORDI-BIDERI.)
e 103881 *e*

Prezzo *netti Fr.* 2.—

NOVITÀ MUSICALI

PREZZI NETTI

J. H. ADAMS.

Lord! Save me. Grand Scena. Words by Hubi Newcombe. (Parole inglesi):

104536	N. 1. S. o T.	*Fr.* 2 —
104537	» 2. MS. o Br.	2 —
104538	» 3. C. o B.	2 —

Sui versi di Newcombe, il maestro Adams ha scritto una scena drammatica interessante come elaborazione tecnica e come ricchezza di trovate melodiche. La melodia iniziale è piena di espressione ed originale è il *Lord, hear my heart appealing* sull'accompagnamento arpeggiato, fulcro del componimento. Di irresistibile effetto è poi quest'idea alla ripresa, dopo il crescendo e accelerando, fino al grandioso con arpe e trombe che chiudono in modo grandioso e imponente questo forte e geniale lavoro.

S. ALASSIO.

La Gioventù studiosa. Sei Pezzettini per Pianoforte, composti sopra le cinque note e diteggiati. (Introduzione alle *Sei Ricreazioni,* Op. 665 a 670). (Frontispizio illustrato):

104261	N. 1.	Op. 730.	*Sempliciotto.* Valzer	*Fr.* 1 —
104262	» 2.	» 731.	*Fior di neve.* Mazurka	1 —
104263	» 3.	» 732.	*La Sirena.* Gavotta	1 —
104264	» 4.	» 733.	*La Pioggia d'oro.* Tirolese	1 —
104265	» 5.	» 734.	*Cervetta bianca.* Furlana	1 —
104266	» 6.	» 735.	*Trottolina.* Marcia.	1 —

Sono dei piccoli pezzi, semplici, destinati più specialmente ai giovani allievi, ed hanno l'accorgimento di raddoppiar nei loro animi, con la facilità e la bellezza dei motivi, l'amore all'arte. Il valzer *Sempliciotto,* la marcia *Trottolina,* la furlana *Cervetta bianca,* la tirolese *Pioggia d'oro,* la gavotta *Sirena* e la mazurka *Fior di neve* sono sei pezzi dei quali ciascuno ha un carattere piacente, d'immediato effetto, soavemente suggestivo sulle giovanili fantasie che si schiudono, come fiori, al sole dell'arte musicale.

I. F. ALKNIZI.

104328 *Gran Valzer* per Pianoforte sopra motivi dell'opera comica **DON PEDRO DEI MEDINA** di P. Lanzini . . . . *Fr.* 2 —

È una sintesi di ritmi che I. F. Alknizi ha fatto, estraendoli dalla fortunata operetta del Lanzini. Così si potrebbe dire che questo *Grande Valzer* dia i fiori più belli del lavoro, ben scelti e con ottimo buon gusto messi insieme; e si può dire che per tal modo questo valzer sia all'intera operetta la più bella condensazione ritmica.

GUGLIELMO ANDREOLI.

Quattro Melodie per MS. o Br. Parole di Enrico Heine. Traduzione italiana di B. Zendrini. Op. 7:

104372 N. 1. *Tu sei bella, o mia dolcezza* . . . *Fr.* 1 —
104373 » 2. *Flebil traversa l'anima mia* . . . . . 1 —
104374 » 3. *O stella d'ôr* . . . . 1 —
104375 » 4. *Era di maggio*. . . . . 1 —

Guglielmo Andreoli s'è ispirato, per quattro geniali composizioni per canto, a quel caustico poeta che fu Enrico Heine, e quantunque quasi tutte queste poesie siano già state musicate da Schumann, è interessantissima la interpretazione nuova e personale di Guglielmo Andreoli. Senza idea di far paragoni, il *Era di maggio* ha un indovinato cadenzamento di barcarola ed uno strano processo armonico; l'*O stella d'ôr* ha un carattere molto appassionato che ha forza d'espansione ed è vibrante di caldo sentimento; il *Tu sei bella, o mia dolcezza* è più ispirato da un sentimento di galanteria giovanilmente fervida, mentre il *Flebil traversa l'anima mia* spira un senso di intima poesia sentimentale.

In queste quattro composizioni il chiarissimo Andreoli si riafferma un interprete sottile, fine, arguto, degno interprete del più sottile, del più fine, del più arguto e spregiudicato cinico che in poesia abbia cantato: Enrico Heine, l'autore d'*Atta Troll.*

R. AVENA.

104746 *Il Divorzio*. Canzone: *Adesso finalmente l'han tutti ben capita*. Parole di R. Avena. MS. o Br. (Frontispizio illustrato) . . . . *Fr.* 1 50

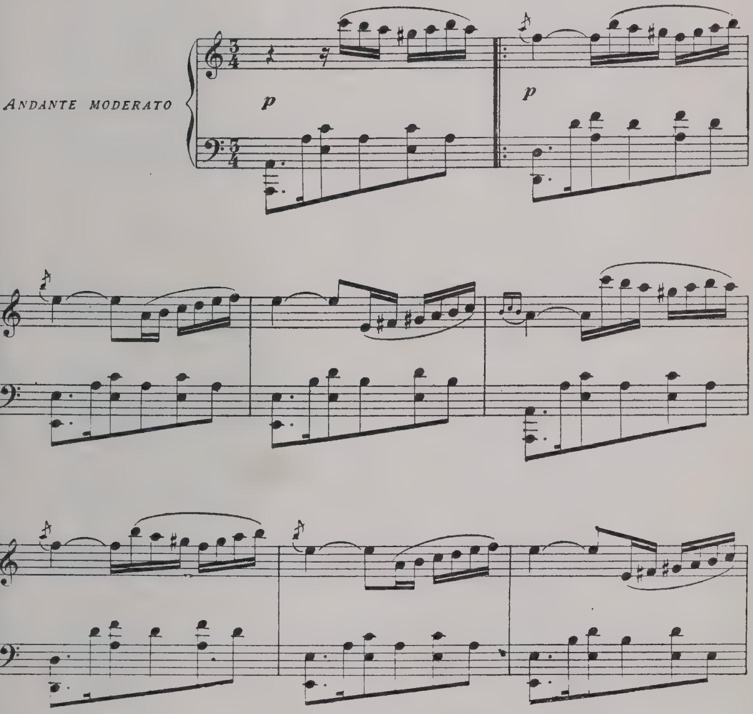
Dei *couplets* pieni del brio ritmico che è la precipua caratteristica del già rinomato maestro Avena, un compositore che ha il suo stile, espressione d'un temperamento artistico singolare. Questi *couplets* arguti e simpatici si possono anche dire l'interpretazione d'un fatto d'attualità interessante.

'A SERENATA D' 'E RROSE

Versi di
VINCENZO RUSSO

103882

Musica di
EDUARDO DI CAPUA



Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(Comproprietà RICORDI-BIDERI.)
e 103882 *e*

Prezzo *netti Fr.* 2.—

A. BORTON.

104522	*In Summer* and *A Morning Carol.* Songs. Words by Edward Teschemacher. S. o T. (Parole inglesi) . . . . *Fr.*	2 —

Due sospirose melodie, ispirate da quello stato d'animo proprio degli inglesi, che non è *spleen;* ma piuttosto il *Weltschmerz.* Melodie gentili, armonizzate con buon gusto e somma eleganza.

H. BUNNING.

104521	*Four Créole Songs.* Words by Ethel Clifford: 1. *The Messengers.* - 2. *Love's Hour.* - 3. *Blue eyes.* - 4. *Song in the night.* MS. o T. (Parole inglesi) . . . . (A) *Fr.*	2 —

La più forbita e garbata eleganza di forma caratterizza queste tre composizioni di Herbert Bunning, svolte con suprema nobiltà di atteggiamenti melodici sopra un accompagnamento semplice quanto appropriato, epperò efficace.

V. DOLMETSCH.

104544	*Valse gracieuse* pour Piano. Op. 141 . . *Fr.*	2 —
104545	*Nocturne-Barcarolle* pour Piano. Op. 142 . . .	1 50
104546	*En route!* Pièce caractéristique pour Piano. Op. 143.	2 —
104547	*Grain de blé.* Chanson. Paroles de Théophile Franchy. MS. ou Br. Op. 144. (Copertina illustrata)	1 75

Sono quattro composizioni caratterizzate dal buon gusto più irreprensibile e da una non comune freschezza e proprietà melodica. Idillico il *Grain de blé,* grazioso il *Valzer,* sentimentale il *Notturno* e assai brioso il *En route.*

P.e L. HARTMANN VON AN DER LAN-HOCHBRUNN.

104267	*Christus factus est.* Mottetto. Coro di Donne a cappella per tre voci . . . . . . (A) *Fr.*	– 50
104268	*Quasi stella matutina.* Graduale per la Festa di S. Francesco d'Assisi, a due voci, con Organo (o Harmonium) . . . . (A)	– 50
104269	*Aperite mihi portas.* Mottetum ad quatuor voces inæquales . . . . (A)	1 —
104270	*Tantum ergo* a due voci, con Organo (o Harmonium) . . . . (A)	1 —
104271	*Ave Maria* per Mezzo-Soprano o Baritono, con Organo (o Harmonium) . . . . (A)	1 —
104272	Coro trionfale per Organo solo . . . . . (A)	1 25

La produzione musicale del Padre Hartmann è tutta ispirata dal più puro ideale ascetico; il di lei carattere religioso è quindi schietto e, come tale, suggestivo. D'altra parte la cultura artistica del Padre Hartmann si afferma profonda, austera quanto geniale.

Nella produzione artistica del Padre Hartmann v'è poi la esplicazione delle più varie, difficili e rare attitudini del compositore liturgico. Così nel suo *Coro trionfale* abbiamo dei grandi effetti d'espansione, di entusiasmo, di fervore; nell'*Ave Maria*, invece, la dolce astrazione nella più dolce delle preghiere; nel *Tantum ergo* un'ampiezza solenne che cede il passo all'incalzare del fervore quasi eroico; nell'*Aperite mihi portas* vibra una possanza sovrana sia nel concetto, come nella forma, mentre le quattro voci sono adoperate con la più sagace perizia dell'effetto; nel *Graduale per la festa di S. Francesco d'Assisi* e nel *Christus factus est* domina il più schietto carattere religioso, quel possente e multiforme sentimento che sa far erompere da sè stesso un effetto soggiogatore, cui non v'è animo che possa resistere.

EVA LONSDALE.

April's Lady. Song. Words by Follett Thorpe. (Parole inglesi):

104614 N. 1. S. o T. . . . . *Fr.* 2 —
104615 » 2. MS. o Br. . . . . 2 —

Field Flowers. Song. Words by M. D. (Parole inglesi):

104616 N. 1. S. o T. . . . . 2 —
104617 » 2. MS. o Br. . . . . 2 —

Due canzoni della signora Eva Lonsdale, piene di brio e di festività ritmica.

Un soffio giovanilmente baldo c'irradia lo spirito leggendo queste composizioni che hanno getto spontaneo e iridescente di ispirazione.

G. MARASCO.

104690 **10 Studi di perfezionamento** per la Scuola del Clarinetto. (*Biblioteca del Clarinettista,* in-4). (B) *Fr.* 2 —

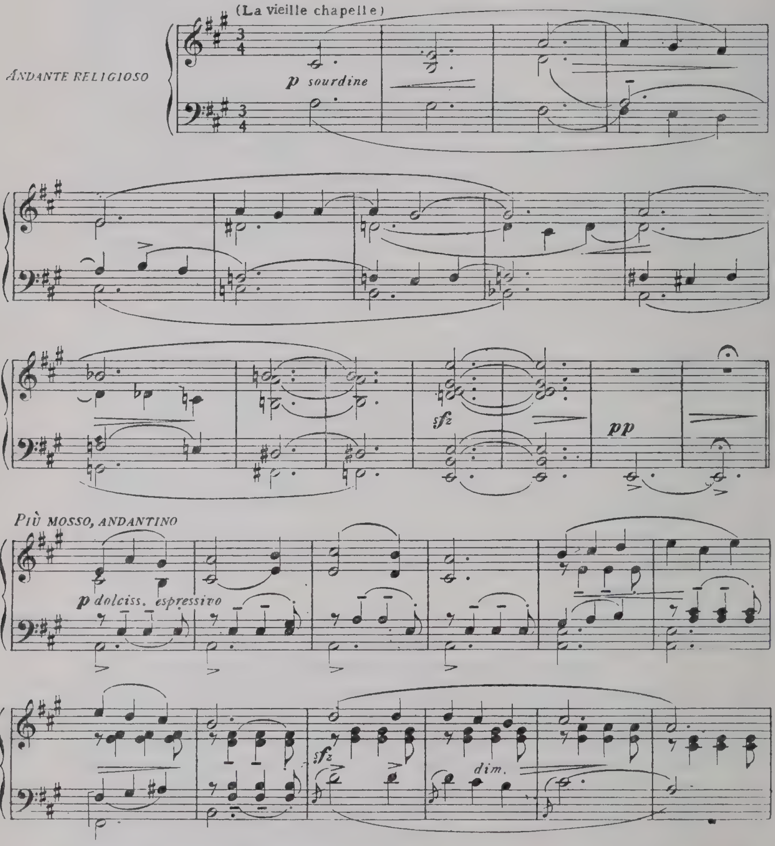
Il signor Marasco presenta *Dieci Studi di perfezionamento per la Scuola del Clarinetto* che costituiscono un'opera d'un alto valore didattico, fatto con piena conoscenza dell'istrumento e illuminati da un'esperienza a tutta prova. Attraverso i dieci *Studi* ogni difficoltà pel concertista è appianata e vinta; la piena padronanza dell'istrumento è conquistata, quasi senza fatica, quasi senza che lo studioso se ne sia accorto. Cosicchè non si sa se esser più ammirati o più riconoscenti verso gli *Studi* del signor Marasco.

LA CONFESSION

Fantaisie caractéristique

(dans le style roumain)

AD. GAUWIN



Propriété G. RICORDI & C. Editeurs-Imprimeurs, MILAN.
Tous droits d'exécution, reproduction et d'arrangement réservés.

Per Pianoforte . . . Prezzo *netti Fr.* 2. —

V. MATTARESS.

104693 *On the banks of the Thames (Sulle rive del Tamigi).* Waltz for Pianoforte. Op. 316. (Frontispizio illustrato) . . . . *Fr.* 2 —

Valzer pieno di slancio del signor Mattaress, assai ben giocato ed atteggiato a snodature che hanno ora energia ritmica, ora soffio alato di scherzo.

T. MATTEI.

The Silver Tide. Serenade. Words by Anthony Mc Donald. (Parole inglesi):

104557 N. 1. S. o T. . . . . *Fr.* 2 —
104558 » 2. MS. o Br. . . . . 2 —
104559 » 3. C. o B. . . . . 2 —

Una soave serenata di Tito Mattei sopra un accompagnamento quanto mai caratteristico e brillante. La melodia è fortemente incisa, e specialmente al ritornello *Scorri, scorri onda d'argento,* l'effetto è elettrizzante e destina la tipica serenata alla popolarità più immediata.

C. MIRES.

104632 **TOSCA** di G. Puccini. Fantasia romantica per Violino e Pianoforte. (Copertina illustrata) . *Fr.* 2 50

Il maestro Cesare Mires dalla partizione Pucciniana trasse una *Fantasia romantica,* riuscendo a mettere assieme un lavoro interessantissimo, benissimo disposto e intessuto con fedeltà e geniale intuito dello stile e dell'effetto.

M. NEVASTRO.

104675 **Missa pro vitæ longevitate Leonis XIII,** tribus vocibus æqualibus concinenda Organo comitante (due Tenori e Bassi) . . . . . . (A) *Fr.* 2 —
104793 *Idem.* Parti cantanti staccate . . . . (A) – 75
104676 **Missa in adorationem SS. Infantis Jesu**, ad Chorum duarum vocum Organo comitante. (Soprani o Tenori, Contralti o Bassi). . . . . . . (A) 2 —
104794 *Idem.* Parti cantanti staccate . . . . (A) – 75

Il maestro Nevastro dedica a Don Davide Albertario la sua *Missa pro vitæ longevitate Leonis XIII* ed a monsignor Angelo Nasoni un'altra *Missa in adorationem SS. Infantis Jesu.* In tutti e due i lavori è ammirevole lo stile eletto, elevatamente chiesastico, senza incubazioni Palestrinesche. Le idee musicali sono pure concepite e svolte con larghezza di soffio liturgico eminentemente suggestivo, sopra il procedimento armonico efficace, colorante e irreprensibile. Crediamo che il Nevastro abbia vinta la più bella vittoria in questo difficile genere di composizioni che richiedono specialmente elevazione di spirito e franchezza di tecnica austera.

ELISABETTA ODDONE.

Melodie. MS o Br.:

104618	N. 1. *Io sono stanca.* Parole di Annie Vivanti.	*Fr.* 1 —
104619	» 2. *Prime margheritine.* Parole di Luisa Anzoletti	1 50
104620	» 3. *Notturno: Or comincian le notti senza luna.* Parole di E. Panzacchi	1 50
104621	» 4. *Motivo primaverile: O lodoletta in su l'acacia bianca.* Parole di Luisa Anzoletti . . .	1 50
104622	» 5. *Frammento: La pupilla gioconda gira la bella donna.* Parole di E. Panzacchi . .	1 25

La signorina Elisabetta Oddone si rivela musicista dall'ispirazione pronta, dall'intuizione illuminata, interprete espressiva di tutte le *nuances* di un'idea e d'un sentimento. Donde la geniale versatilità che si ammira passando dal profumato *Motivo primaverile,* al sentimentale *Notturno,* per incontrarsi con una certa arguzia elegante nelle *Prime margheritine,* ed esser quindi commossi nel *Io sono stanca,* finchè un'onda di riso giovanilmente erompente ci riaccende lo spirito nel *Frammento.*

E. POZZOLI.

Suite nello stile antico per Pianoforte. Op. 4:

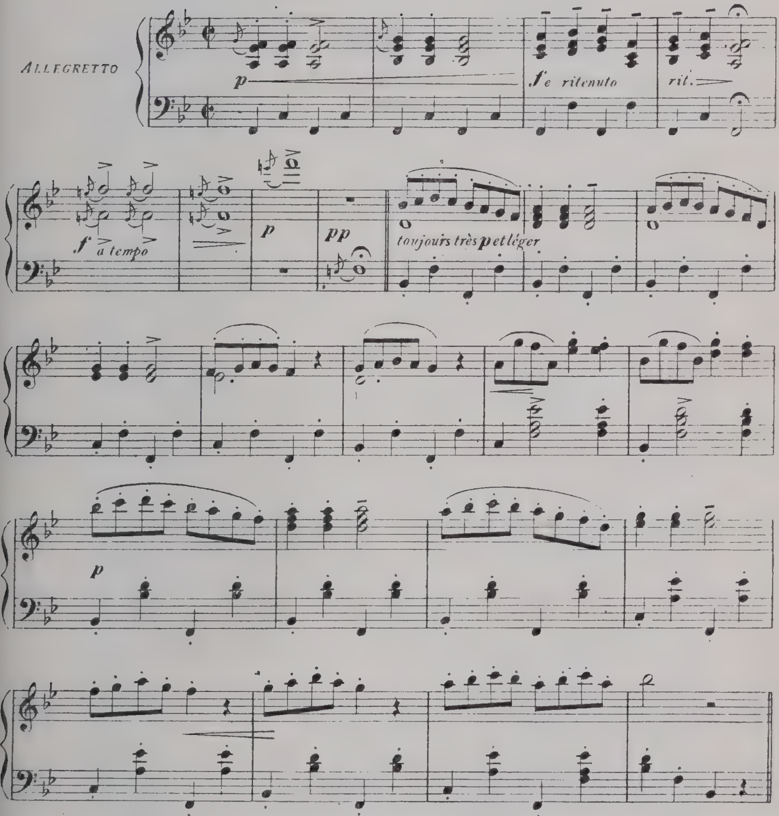
104273	N. 1. *Preludio*	(A)	*Fr.* 1 —
104274	» 2. *Aria*	(A)	1 —
104275	» 3. *Minuetto*	(A)	1 —
104276	» 4. *Giga*	(A)	1 —
104277	Completa	(A)	3 50

Questa *Suite* di Ettore Pozzoli è pregevole per la fedele rievocazione dello stile arcaico così nel carattere delle idee come in quello dei processi tecnici.

Consta di un *Preludio* che serve mirabilmente ad intonar l'ambiente ed a trasportarvi la nostra immaginazione; segue al preludio un'*Aria* che ha un carattere quasi religioso, pieno di distinzione, poi a quest'aria fa gradevole contrasto l'immediato succedere d'un *Minuetto* leggiadro, civettuolo, finemente condotto, e questo minuetto prepara bene come contrasto l'irrompere della vivacissima *Giga* che chiude con un indovinato razzo finale la caratteristica ed artistica *Suite.*

BALLADE ENFANTINE

AD. GAUWIN



Propriété G. RICORDI & C. Editeurs - Imprimeurs, MILAN.
Tous droits d'exécution, reproduction et d'arrangement réservés.

Per Pianoforte . . . Prezzo *netti Fr.* 2.—

La modernità dei processi armonici, il gusto musicale del Pozzoli rendono poi questa *Suite* interessantissima ad ogni scuola musicale.

G. RINALDI.

104042 **Settembrate**. Composizioni per Pianoforte. Op. 114 a 117: 1. *Di palo in frasca*. 2. *Josè el Mulatero*. Bozzetto spagnuolo. 3. *Lola*. Bozzetto spagnuolo. 4. *Danza Orientale*. . . . (B) *Fr.* 2 50

Queste *Settembrate* sono davvero piene di profumi, di ossigeno e di seducente color autunnale. Il *Di palo in frasca* è la più simpatica bizzarria ritmica e tonale che si possa ideare; brillante, vario, pieno di allegria mattacchiona, è una composizione invadente e che non si dimentica più. Il *Josè el Mulatero* invece è un bozzetto del più tipico color spagnuolo; ma anch'esso visto da un punto di vista nuovo alle composizioni spagnuole, visto da un punto di vista gaiamente luminoso, come il *Di palo in frasca*, così come l'altro bozzetto spagnuolo *Lola*. Invece la *Danza Orientale* è più largamente e voluttuosamente ideata e svolta. Vi predomina l'elegante languore e l'aroma afrodisiaco degli *harem*.

M. A. ROSSI.

104257 *Andantino ed Allegro* per Pianoforte. Edizione riveduta da E. MARCIANO . . . . . (B) *Fr.* – 30

Michelangelo Rossi, vissuto dal 1620 al 1660, ha lasciato molte cose musicali. Fra tutte abbiamo prescelto quest'*Andantino ed Allegro,* perchè nè l'uno nè l'altro è destituito d'un vero carattere. Notabile la semplicità ingenua che nel contesto della composizione domina e curiose le deduzioni che nell'evoluzione posteriore dell'arte musicale ciascun lettore potrà fare a tutto proprio profitto.

A. STRASSER.

104691 *Désirs*. Intermezzo pour Piano. Op. 116. (Frontispizio illustrato) . . . . *Fr.* 2 —

104692 *Danse-Flirt*. Intermezzo pour Piano. Op. 117. (Frontispizio illustrato) . . . . 2 —

Strasser è un musicista dalla mano franca, dalla vena ritmica piena di risorse. Sicuro, baldo, franco, le sue concezioni hanno il fascino della spontaneità e dell'irruenza balda e giovanile. I due intermezzi *Désirs* e *Flirtation* sono due saggi che fanno desiderare altre composizioni dell'egregio musicista.

104565 *Brillanten und Perlen.* Concert-Gesangwalzer. Text von Hugo Wittmann. S. (Testo tedesco). Op. 120. (Frontispizio illustrato) . . . . *Fr.* 3 —

104566 *Brillanti e Perle.* Valzer di Concerto. Parole di Ugo Wittmann. S. Op. 120. (Frontispizio illustrato) 3 —

I tedeschi hanno sempre avuto pel valzer attitudini speciali, una congenita prontezza ritmica che li rese famosi e invidiati ovunque. Il *Valzer di Concerto* di Alfredo Strasser aduna tutti i lenocinî di forma e di estro che resero famoso in Germania questo genere di componimenti. Vi è impeto di ritmi avvicendato ad eleganze languide piene di voluttà. È uno di quei componimenti che valgono ad elettrizzare col brio della loro ispirazione la più eletta riunione famigliare o pubblica.

F. P. TOSTI.

104797 *Ninon.* Arrangement pour Piano par Ugo Solazzi . . . . *Fr.* 1 25

Il maestro Ugo Solazzi ha ridotto con gusto ed abilità la geniale melodia del Tosti. Dalla riduzione emana tutto il fascino della congenita eleganza e l'accompagnamento ha il più indovinato effetto di sfondo.

Così il lavoro del celebre compositore, nella riduzione per Pianoforte, ha la più indovinata cornice, donde irradia il fascino della sua genialità spontanea, di getto, col più giusto ed equilibrato rilievo.

JANE VIEU.

104089 **Au bal de Flore.** Ballet-Pantomime en un acte de G. de Dubor. Réduction pour Piano, in-8. (Copertina illustrata) . . . . (A) *Fr.* 5 —

Jane Vieu a vicenda illustra, colorisce e rappresenta musicalmente la pantomima ideata da George de Dubor e lo fa con una squisitezza d'ideazione e di condotta veramente ammirabile. La frase d'introduzione sovra il piccolo pedale, così piena di voluttuoso mistero, riesce subito ad incatenare l'attenzione al lavoro. L'attenzione si tramuta tosto in interesse al valzer variamente atteggiato, continuamente rotto dalla frase misteriosa con pedale, e coronato da una specie di saltarello in movimento di minuetto vivace, pieno di brio, trillante di sorriso e di bagliori.

Significanti, plastici, incisivi talora, tutti gli episodî musicali ne commentano e delineano le diverse fasi dell'azione, sempre interessanti nella loro prontezza ritmica così balda e mai volgare, finchè si arriva al finale: la *gavotte Les Merveilleuses* tutta una seduzione di vapori melodici che avvolgono come veli fruscianti, mentre Muscadins e gli altri scandono il ritmo coi loro bastoni. La pantomima è chiusa col primo movimento, così caratteristico e così significante nel suo carattere misterioso, simbolo della Merveilleuse, l'eterna sfinge, l'angelo-donna, la più completa espressione dell'idea Gœthiana: *" Das ewig-weibliche Zieth uns hinan „.*

ELLEN WRIGHT.

Life is vain (La vie est vaine). Song. Words by Edward Teschemacher from the French of Léon Montenaeken. (Testo inglese e francese);

104539	N. 1. S. o T.	*Fr.* 2 —
104540	» 2. MS. o Br.	2 —
104541	» 3. C. o B.	2 —

Ellen Wright ha musicato le scettiche strofette di Teschemacher con semplicità; ma con squisita intuizione psicologica. Tutto è semplice, non un'armonia soverchia, tutto v'è misurato e significante epperò riesce a destare in noi un'impressione incancellabile di filosofica tristezza.

Teatri e Concerti

❀ Al Teatro Costanzi di Roma una ben indovinata stagione colle opere: *Il Trillo del Diavolo, Tosca, Iris, La Bohème* di G. Puccini, *I Maestri Cantori di Norimberga* ed il *Mosè* di L. Perosi.

❀ A Torino ebbe esito eccellente l'opera *A Basso Porto* di Spinelli.

❀ A Palermo riportò un vero trionfo l'*Iris* di Mascagni.

❀ A Ginevra dopo quindici rappresentazioni della *Bohème* di Puccini si è data con pieno successo *La Gioconda* di Ponchielli.

❀ A Napoli è stato applaudito l'*Ernani* a quel Teatro S. Carlo.

❀ A Venezia è piaciuto l'*Elisir d'amore,* ciò che prova che la buona musica non invecchia.

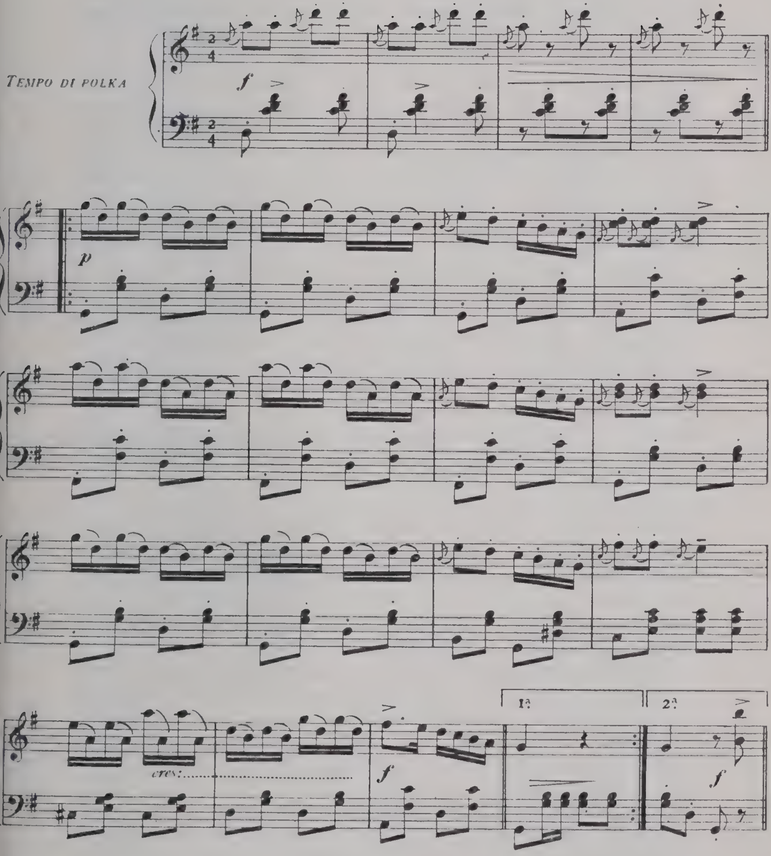
❀ A Firenze si è data con molto successo la *Linda di Chamounix.*

❀ Anche a Bologna si sono alternate con esito molto soddisfacente l'*Elisir d'amore* e *Linda di Chamounix.*

TRILBY

Polka légère

AD. GAUWIN



Propriété G. RICORDI & C. Editeurs - Imprimeurs, MILAN.

Tous droits d'exécution, reproduction et d'arrangement réservés.

h 104134 *h*

Per Pianoforte . . . Prezzo *netti Fr.* 1.50

❀ Il pubblico di San Remo applaudì alla *Traviata* ed al *Mefistofele.*

❀ Al Teatro Massimo di Palermo riportò ottimo successo il *Faust.*

❀ A Vienna riescì assai brillante una stagione d'opera italiana con *I Puritani,* l'*Elisir d'amore* e il *Barbiere di Siviglia.*

❀ A Pavia venne rappresentata con ottimo esito la *Tosca* al Teatro Guidi.

❀ Al Teatro Sociale di Mantova piacque immensamente la *Gioconda.*

❀ *Tosca* e *Iris* furono due avvenimenti artistici per Palermo.

❀ *La Sonnambula* e l'*Aida* riportarono splendido successo al Teatro Verdi di Trieste.

❀ Al Hall di Londra vi fu un importante concerto alla presenza delle L.L. A.A. R.R. il Duca e la Duchessa di Connaught e delle loro figlie.

❀ Il 24 Marzo, nella sala del *Musikverein* di Vienna ebbe esito splendido lo *Stabat Mater* di Rossini, diretto dal Maestro Mascagni. Assistevano le arciduchesse Maria Josefa, Maria Teresa, Annunziata, Elisabetta, Cristina; i principi Fuerstentberg, l'ambasciatore italiano Nigra, il personale dell'Ambasciata Italiana, parecchi altri ambasciatori e ministri austriaci, ed uno sceltissimo e numeroso pubblico.

❀ Il 24 marzo ebbe luogo in Roma il grande concerto vocale e istrumentale alla Regia Accademia di Santa Cecilia, sotto la direzione del Maestro Stanislao Falchi, attuale direttore di quell'Istituto Musicale.

❀ Al Teatro Costanzi di Roma incontrò immenso favore la *Bohème* di Puccini.

❀ Quest'anno a causa della chiusura del Teatro La Fenice di Venezia, la stagione lirica fu limitata al solo Teatro Rossini dove si eseguirono la *Bohème* di Puccini, l'*Elisir d'amore,* il *Barbiere di Siviglia* e i *Capuleti e Montecchi.*

❀ Il Teatro Goldoni di Livorno si è chiuso colla *Tosca* che fu acclamatisssima.

❀ L'*Otello* di Verdi ebbe entusiastico successo al Teatro dei Rinnuovati, a Siena.

❀ Il Teatro Morlacchi di Perugia si è riaperto il 29 marzo colla *Tosca* di Puccini, riportando completo successo.

❀ Il *Trovatore* riportò un trionfo a Piacenza.

❀ Al Teatro Nuovo di Bergamo ebbe splendida esecuzione la *Favorita.*

❀ Assai ben riuscita la *Bohème* di Puccini a Varsavia.

❀ Il giornale *España* di Las Palmas (Canarie) dice che a quel teatro ebbe esito lusinghiero l'opera *Rosella* del Maestro A. Garcia de la Torre, su libretto di C. A. Blengini.

❀ Ebbero successo i tre concerti dati al Conservatorio di Cincinnati; il primo, dedicato a compositori tedeschi, francesi e spagnuoli; il secondo a italiani, russi e boemi; il terzo a scandinavi, inglesi e americani.

❀ Il Principe di Monaco era presente alla rappresentazione della *Bohème* di Puccini datasi al Teatro di Montecarlo: esso applaudì vivamente l'opera e si felicitò coll'autore che vi si trovava.

❀ A Cremona si tenne un grandioso concerto vocale e istrumentale a profitto dell'Assistenza agli operai italiani emigrati, iniziata dal Vescovo Monsignor Bonomelli. Al concerto presero parte artisti di grido, fra i quali Tamagno, riuscendo un vero avvenimennto artistico: imponenti i cori e l'orchestra nello *Stabat Mater* e nel *Tedeum* di Verdi.

❀ A Torino vennero dati due grandi concerti di beneficenza: uno sotto il patronato della Duchessa d'Aosta, e l'altro a favore dell'Associazione della Stampa.

❀ A Napoli si è dato il *Mefistofele* al Teatro S. Carlo in modo splendido. Al Teatro Bellini ebbero festosa accoglienza *Jone, Trovatore* e *Lucia di Lammermoor.*

❀ Al Teatro Rossini di Venezia riportarono schietto successo i *Capuleti e Montecchi,* il *Barbiere di Siviglia* e la *Linda di Chamounix.*

❀ *I Puritani* eccelsero al Teatro Verdi di Firenze.

❀ Benissimo *La Traviata* e *Manon Lescaut* di Puccini al Politeama Verdi di Cremona.

❀ Degno d'encomio l'*Otello* di Verdi a Siena.

❀ Il Teatro Guillaume di Brescia si è aperto con la *Norma* ch'ebbe buonissimo esito.

❀ *Tosca* e *Iris* ottennero i più lieti successi al Teatro Costanzi di Roma.

❀ Ebbero esito brillantissimo le otto rappresentazioni della *Favorita* al Teatro Nuovo di Bergamo.

❀ A Cremona la *Manon Lescaut* di Puccini valse a rialzare le sorti di quel Politeama Verdi.

❀ Benissimo la *Sonnambula* al Politeama Casalese di Casalmonferrato.

❀ A Ginevra andò ottimamente *Il Profeta:* la stagione teatrale si chiuse colla *Bohème* di Puccini, in mezzo a continue ovazioni.

❀ La *Traviata* fu applaudita assai al Politeama Rossetti di Trieste, dove da parecchi anni non si rappresentava quest'opera.

❀ A Boston (Stati Uniti d'America) si è chiusa la felice e fortunata stagione teatrale. Furono rappresentate le opere: *Aida, Tosca, Flauto Magico, Nozze di Figaro, Otello, Cavalleria Rusticana,* e *Pagliacci* in italiano; *Carmen, Cid, Faust, Ugonotti,* in francese; *Lohengrin, Tannhäuser, Manon,* in tedesco. Inoltre furono dati: lo *Stabat Mater* di Rossini, e la *Messa da Requiem* di Verdi.

❀ Il principe Gioacchino Alberto di Prussia ha composto un'*Ouverture* dal titolo: *Incanto di Primavera* ch'ebbe gran successo al Lessing Theater di Berlino.

❀ Strepitose ovazioni accolgono il *Rigoletto* al Teatro Verdi di Firenze.

❀ Il *Trovatore* ebbe successo entusiastico al Politeama Genovese di Genova.

❀ Al Teatro dei Rinnuovati, a Siena, l'*Otello* riportò un vero trionfo.

❀ *Traviata, Rigoletto* e *Mefistofele* si sono alternati con lieto esito al Politeama Rossetti di Trieste.

❀ La *Tosca* fu applauditissima al Teatro G. Verdi di Zara.

❀ A Monaco di Baviera venne organizzata una serata in onore di Verdi, e venne eseguita tutta musica sua. Riuscì assai geniale.

NECROLOGIO

La Redazione e l'Amministrazione di *Musica e Musicisti* vivamente addolorate, prendono parte sincera al nuovo lutto che ha colpito il Comm. Giulio Ricordi, Gerente della Ditta G. Ricordi & C., per l'immatura perdita del fratello

Cav. GIUSEPPE RICORDI

altro fra i soci della Casa, spentosi la mattina del 20 Aprile scorso, alle ore 4.

I funerali imponenti ebbero luogo il giorno 22.

Alla sconsolata famiglia orbata così del suo capo, ai fratelli, ai figli, ai nipoti e parenti tutti giungano rispettose le nostre sentitissime condoglianze.

Il Comm. Giulio Ricordi, in questa infausta circostanza ha elargito L. 100 alla Società di M. S. del R. Stabilimento Ricordi, e L. 100 all'Associazione Teatrale di M. S.

⁂

La signora Carla Righetti moglie al Comm. Ing. Tito Ricordi ha avuto il dolore di perdere il padre, Ing. **Enrico Righetti,** spirato il 13 Aprile alle ore 4.30.

L' Ing. Righetti lasciò un vivo rimpianto in quanti lo conobbero per le sue preziose doti.

Ci associamo riverenti al dolore delle figlie, del figlio, del fratello, del genero e degli altri congiunti nel rimpiangere il caro estinto.

⁂

Un altro grave lutto ha colpito l'egregio nostro collaboratore signor Alessandro Cortella il quale ha avuto la sventura di perdere la madre il 21 Aprile. — Al desolato figlio le nostre vivissime condoglianze.

PICCOLA POSTA

Signor Carlo Cord..., Nizza Monferrato. — La soluzione dei giuochi della nostra rivista, ed i relativi premi, sono riservati unicamente agli abbonati a " *Musica e Musicisti* „ ed a quelli della " *Gazzetta Musicale* „: dunque Lei, come abbonato, è in pieno diritto.

Signor Nando B..., Ferrara. — Lei ci fa delle domande sorprendenti; ma come?! Per quanto Ella, come ci dice, abiti in città di provincia e non in un gran centro, ciò non vuol dire che non le si offrano benissimo delle occasioni splendide per partecipare al nostro concorso fotografico.

Dica: c'è a Ferrara una banda militare o cittadina? c'è qualche filarmonica o fanfara? non c'è nessun organista da chiesa? manca forse un suonatore girovago? non si danno concerti costà? c'è un campanile? un teatro? dei maestri o dilettanti di musica? sono passati i tempi delle serenate sotto il verone dell'amata donzella? E questi non le sembrano forse soggetti musicali? non monta se essi siano serî o umoristici: se, per esempio, Ella si alza per tempo può fotografare il gallo salutante l'alba novella! Vede che il campo è vasto e non sono le occasioni che mancano; basta coglierle!...

Signor D. Sante Lap..., Pennabilli. — Mandi pure sciarade e monoverbi, purchè inediti, e se del caso pubblicheremo volentieri.

Signor Giorgio Con..., Bologna. — Una nuova edizione delle opere di Donizetti, Bellini, Rossini, a metà prezzo dell'attuale?...

Ma è cosa impossibile. Tanto fa regalarla *gratis* a chi desidera ed allora avrebbe certamente un successo di smaltimento senza precedente alcuno! Ci permetta, però, di pensarci sopra ancora un poco.

La sua seconda domanda ci lusinga, e possiamo assicurarle che già da tempo la questione è sul tappeto, ed anzi venne proposto di..., ma per ora non possiamo dire di più; ne riparleremo a suo tempo.

Signor Francesco Fon..., Isernia. — No; Lei come cliente nostro ha diritto in premio l'abbonamento gratuito di *Musica e Musicisti:* vorrebbe ora anche il premio che si dà solo agli abbonati paganti?!... Può invece sciogliere i giuochi e questi con diritto di concorrere all'estrazione a sorte dei premi.

Signor H. Mor..., Digione. — In quanto alla di Lei prima domanda le abbiamo già risposto per lettera. Circa poi all'altra, costa 10 centesimi alla parola.

Signora Amina Mastr..., Roma. -- Avendo Lei scelto un premio di L. 5.— anzichè di L. 3.— (quale vincitrice nell'estrazione a sorte per i giuochi) la preghiamo di mandarcene la differenza, onde poterle inviare la musica.

Signora Virginia Cos..., Genova. — Lei è nel medesimo caso quì sopra detto; ma per la sua scelta mancano ancora L. 3. .

Signor Niccola Pa..., Cossignano. – Il prof. A. Galli abita in Milano, Corso Indipendenza, 9; chieda al R. Conservatorio di Milano i Programmi delle classi di Pianoforte e d'Organo, e l'elenco dei Metodi adottati dal medesimo istituto.

Signor Anselmo Ima..., Sala Monferrato. -- Non possiamo dirle quale sia la più celebre scuola per organo. La buonissima, e diremmo celebre è quella di Ratisbona ove studiò anche Don Lorenzo Perosi.

Enrico IV. - Un Valzer-Boston? Eccone parecchi dei migliori: di G. Galimberti può scegliere fra *Marie, Ottobrata Principesca, Supremo convegno, La Fama;* vi è un *Valzer-Boston* di S. Alassio; di E. Gasperini c'è *Sognando;* e di H. D. Ramenti la 3^me^ *Valse-Boston.* Del resto chieda il Catalogo Danze Celebri G. Ricordi & C.

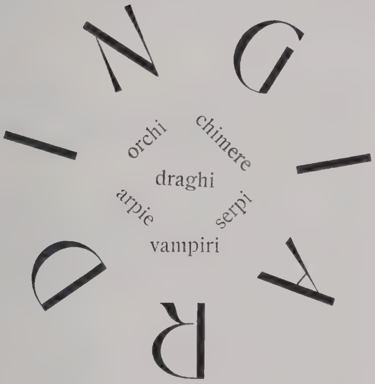
Orfeo. — Il Maestro P. Mascagni è direttore del Liceo Musicale Rossini, di Pesaro; il Maestro R. Leoncavallo abita in Milano, via Vivaio, 16.

* * *

Fate abbonare i vostri parenti, amici, colleghi e compagni a *Musica e Musicisti;* vedrete che ve ne ringrazieranno.

Giuochi a Premio

REBUS



L. Princivalle.

FALSO DISPREGIATIVO

Viaggiando al polo un tale
per fame fu costretto
a far suo cibo del normale.
Ma poco abituato
di tal vivanda al gusto,
con collera gridò: " che peggiorato! „
E con sorpresa allor
sentì sotto il suo dente
piacevole sapor
che richiamò al pensiere
il pasticciere
del suo loco natìo.

L. Princivalle.

Le spiegazioni verranno date nel prossimo numero del 15 Luglio 1902. ·

Dieci fra gli **abbonati** che ci invieranno le due spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno cadauno in dono musica da scegliersi fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di *netti Fr. 3.*

Le soluzioni devono giungere all'amministrazione non più tardi del 1.º Luglio 1902. Nell'inviare le soluzioni si deve in pari tempo indicare qual'è la musica che si desidera in dono; senza di che non si terrà conto delle spiegazioni.

Soluzione dei Giuochi del N. 2. — 15 Marzo 1902:

Rebus: **Il Turco in Italia.**
Bifronte: **Nari - Iran.**

Li spiegarono esattamente i signori:

G. Poppi, *Alassio;* I. Marchi, *Ameglia;* V. Reale, *Arpino;* G. Satriano, *Bagnoli;* Ing. S. Merlo, *Bari;* A. Astori, *Bologna;* O. Antonini, F. Bernini, L. Matteucci, *Camaiore;* G. Pontiroli, *Campodolcino;* M. Tempini, *Capodiponte;* G. L. Parducci, *Carrara;* R. Moschetti, *Castagneto;* L. Pucci, *Comiso;* G. Cinque, *Cortale;* G. Monateri, *Crescentino;* R. Macri, *Cursi;* F. Spezi, *Foligno;* V. Costa, F. Serra, G. B. Rivara, *Genova;* S. Benedetti, *Lanciole;* D. Mainardi, *Maciano;* G. Tonelli, *Mantova;* L. Brusa, G. Calcaterra, E. Carcupino, Cav. L. Fortichiari, F. Piazzi, G. Trabattoni, *Milano;* Z. Barbi, *Modena;* O. Bovera, S. Frataccia, L. Notari, P. Santangeli, *Napoli;* C. Cordara, *Nizza Monf.;* A. Berio, *Oneglia;* Cav. G. Bazan, Cav. P. Bazan, G. Beuf, Prof. C. Lo Re, *Palermo;* Prof. Lanza Palazzotto, *Paternò;* U. Guiducci, L. Mariotti, D. S. Saponi, *Pennabilli;* A. Frapiccini, G. Giumini, *Pesaro;* A. Tortorici, *Piazza Armerina;* F. Benti, A. Bianconi, C. Cerù, F. Nerezzi, *Pistoia;* C. Chiericoni, *Ponte di Sasso;* V. Borea, *Ravenna;* R. Corigliano, *Reggio Cal.;* N. Arlotti, F. Polverelli, *Rimini;* A. Mastrigli, *Roma;* C. Saltini, *Siena;* F. Guicciardi, *Sondrio;* G. Aliberti, G. Rossi, *Torino;* V. Libardi, *Varone* (Trentino); R. Zuin, *Velletri;* E. Musso, *Vicenza.*

Nell'estrazione a sorte riuscirono vincitori i signori:

G. Monateri, *Crescentino;* V. Costa, F. Serra, *Genova;* S. Benedetti, *Lanciole;* C. Cordara, *Nizza Monferrato;* Cav. G. Bazan, *Palermo;* U. Guiducci, *Pennabilli;* A. Mastrigli, *Roma;* C. Saltini, *Siena;* V. Libardi, *Varone* (Trentino) — *ai quali spettano i relativi premi.*

NB. — *Coloro dei vincitori che hanno scelto un premio superiore alle L. 3 sono pregati di mandarci la differenza onde effettuarne la spedizione.*

Quelli che non sono *abbonati* alla rivista, è proprio inutile che ci mandino la soluzione dei giuochi, i quali, ancorchè esatti, vengono cestinati.

L'Amministrazione.

G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.

ACHILLE BRAMBILLA, *Gerente responsabile.*

Officine G. Ricordi & C., Milano. — Stampato coi tipi di G. Rozza.

MUSICA E MUSICISTI

RIVISTA BIMESTRALE DI 64 PAGINE
RICCAMENTE ILLUSTRATA

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA £ 1.50 - STATI
DELL'UNIONE POSTALE
£ 1.80

PREMIO GRATUITO:

UN PEZZO DI MUSICA DEL VALORE DI Fr. 1.50 - NETTI

G. RICORDI & C. EDITORI
~ MILANO ~

ANNO I°. N°. 4. 15 LUGLIO 1902

MUSICA E MUSICISTI

G. RICORDI & C. ÷
EDITORI - MILANO. ÷

Cent. 25

Anno I. **15 Luglio 1902.** **N. 4.**

MUSICA e MUSICISTI

Rivista Illustrata Bimestrale

Sommario: Il giro del mondo in 60 giorni. – Proiezioni: Michele Saladino, Stanislao Gastaldon, Cesare Rossi, Ettore Pozzoli, Arturo Vigna, Eva Tetrazzini-Campanini, Cleofonte Campanini, Il Trio Pesarese, Francesco Vignas, Cesare Thompson. – In qua e in là. – Scene della *Germania*. – Le feste di Firenze per G. Rossini. – Cose... dell'altro mondo. – Novità Musicali. – Verdi nel suo giardino a S. Agata. – Il nostro concorso. - In Platea. – Fiori d'arancio. – Per un monumento a G. Verdi in Milano. – Il Natale di Roma. – Pagine di Musica – Piccola Posta. – Giuochi a Premio. – Aneddoti, Amenità, Pensieri, ecc.

Il giro del mondo in 60 giorni

Maggio.

1. – Il governo germanico nomina una commissione di direttori ed intendenti teatrali per compilare il progetto di una nuova legge sui teatri.
2. – Presso l'Arco della Pace in Milano e precisamente nel locale del noto Ristorante Savini s'inaugura il Teatro d'Estate.
3. – È coperta la sottoscrizione di 1000 quote da L. 500 che valgono ad assicurare l'agibilità del Teatro alla Scala per un quinquennio.
4. – A Berlino s'inizia trionfalmente il ciclo delle opere Verdiane.
5. – L'opera *Lorenza* del Maestro E. Mascheroni riporta uno strepitoso, trionfale successo sulle scene del Teatro S. Carlo di Napoli. Quarantadue chiamate e cinque *bis*.
6. – Concerto della Società Orchestrale di Bologna al Teatro La Fenice di Venezia, auspice la Società dei Concerti Benedetto Marcello.

7. Nella bellissima rievocazione della festa del Natale di Roma, un coro numerosissimo in costume dell'epoca cesarea, eseguisce il *Carmen Sæculare* di Orazio, musicato dal Cellini, con accompagnamento di trombe. – L'effetto ne è grandioso ed imponente, ed il coro viene replicato fra entusiastici applausi. (Vedasi a pag. 249).

8. – Coll'opera *Lohengrin* s' inaugura la grande stagione musicale del Covent Garden di Londra; sulle trenta opere annunziate, undici sono italiane.

9. – Il signor Carlo Malherbes, erudito bibliotecario-archivista del Teatro dell'Opéra, a Parigi, tiene un'applaudita conferenza sul *Genio di Mozart.*

10. Gli studenti dell'Università di Pisa rappresentano a quel Politeama l'operetta *Studi e Amori*, per beneficenza. Molti applausi e rilevante incasso.

11. Il Maestro Mascagni va a Madrid, chiamatovi da quel ministro della pubblica istruzione, per dirigervi tre rappresentazioni straordinarie del *Don Giovanni* di Mozart, al Teatro Reale, in occasione della salita al trono di Alfonso XIII.

12. - Nella Cattedrale di Genova si eseguiscono, per la prima volta, un responsorio ed un'ode del Maestro U. Trovati, per la circostanza del solenne ingresso del nuovo Arcivescovo Monsignor Edoardo Pulciano. Le due composizioni sacre sono molto lodate.

13. - Il famoso violino di Joseph Guarnerius del Gesù, costrutto nel 1737 viene venduto per 50,000 franchi. È reputato insuperabile per ricchezza e potenza di suono.

14. - A Parigi, la società degli autori drammatici francesi, presieduta da V. Sardou, approva il progetto di sopprimere le prove generali nei teatri, sotto pena di 3000 lire di comminatoria a quei direttori che trasgredissero il nuovo provvedimento.

15. Riapertura del Politeama d'Azeglio, di Bologna, ampliato ed abbellito.

16. - Il Consiglio Comunale di Milano decreta gli onori del Famedio al Maestro Amilcare Ponchielli.

17. - A Bologna ha luogo una gara corale nazionale, cui prendono parte le principali società di Modena, Ferrara, Cento, Prato e Livorno: 1500 lire di premi, medaglie d'oro e d'argento.

18. – Apertura delle Arene di Ermont-Enghien per alcune straordinarie rappresentazioni del *Guglielmo Tell*, con ottocento esecutori.

19. – L'artista di canto signora Gemma Bellincioni recita per beneficenza nella *Signora dalle Camelie*, alla Pergola di Firenze.

20. Al numero 72 della Hadikgasse, a Vienna, sulla casa già abitata da Riccardo Wagner, si scopre, con solenne cerimonia, una lapide commemorativa.

21. Il Conte Hochberg, intendente dei regi teatri di Berlino, offre un banchetto d'onore alla compagnia italiana del Ciclo Verdiano, presente l'ambasciatore italiano generale Lanza.

22. Il Municipio d'Alessandria apre un concorso per la costruzione d'un nuovo teatro sull'area di S. Marta, concessa gratuitamente.

23. — A Roma, nella Rotonda Monteverde annessa alla biblioteca del Senato, si scopre un riuscitissimo busto di Giuseppe Verdi (il quale fu Senatore), opera e dono del celebre scultore Senatore G. Monteverde.

24. Il Re e la Regina d'Inghilterra, unitamente al Principe ed alla Principessa di Galles, assistono alla rappresentazione della *Bohème* di Puccini, al Covent Garden di Londra: opera che i giornali londinesi, unanimi, constatano che riportò un colossale trionfo.

25. — Il Municipio di Kiel vota la spesa di 1,800,000 franchi per l'erezione d'un nuovo teatro.

26. A cura del R. Conservatorio di Musica di Palermo, viene eseguito colà nella chiesa di Santa Zita, lo *Stabat Mater* di Pergolesi.

27. — Spettacolo di gala al Teatro Vittorio Emanuele, di Palermo, coll'intervento dei Reali d'Italia, in occasione dell'apertura di quell'Esposizione Agricola Regionale Siciliana.

28. Laura Pasini, precoce pianista d'otto anni, fa strabiliare il pubblico alla Sala Maddaloni di Napoli.

29. — Serata di beneficenza al Teatro Dal Verme di Milano, per i danneggiati delle Antille.

30. A Londra si costituisce un sindacato, — intanto che si studia il progetto del Teatro d'opera Nazionale, — sotto la denominazione " *Imperial Grand Opera Company* ,,. La stagione sarà di due mesi, e le opere tutte inglesi.

31. Inaugurazione del nuovo edificio, costrutto dall'architetto Diego Brioschi, ad uso dei Magazzini Generali, Copisteria Musicale e Sezione Pubblicità della Ditta G. Ricordi & C. in Milano. Intervengono il Sindaco, il Prefetto, molte notabilità milanesi ed altri invitati in numero di circa 500.

Giugno.

1. Grande Concorso internazionale di musica a Montélimar (Francia) presieduto dal Maestro Dubois, direttore del Conservatorio di Parigi.

2. Nel ventesimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, a Cremona si scopre una lapide al musicista concittadino Alessio Olivieri, autore del fatidico *Inno*.

3. A Vienna viene inaugurato il *Parco Beethoven* in omaggio alla memoria del grande maestro.

4. Grandiosa festa corale al Politeama Livornese, di Livorno.

5. Il municipio di Vienna contribuisce con 6000 corone all'erezione colà di una statua a Brahms.

6. L'*Allgemeine Deutscher Musikverein* di Crefeld inizia un *festival* musicale di alcuni giorni.

7. - Successo entusiastico, trionfale della *Germania* a Trento, presenti il Maestro Franchetti e L. Illica.

8. - In occasione del 3.° Congresso degli Albergatori italiani a Napoli, il Municipio fa eseguire un grandioso Concerto alla Villa Comunale (giardino pubblico). Vi prendono parte: la Banda Cittadina, la Banda del R. Albergo dei Poveri, e quelle del 5.°, 6.°, 89.° e 90.° reggimento di fanteria colà di stanza. In tutto 300 esecutori.

9. Al Teatro dell'Opera di Berlino si dà la 600ª rappresentazione del *Don Giovanni* di Mozart.

10. Colla *Bohème* di Puccini incomincia la stagione estiva d'opera italiana al Teatro Tivoli di Barcellona (Spagna) affollato di oltre quattromila spettatori.

11. Al *Royal Albert Hall* di Londra si dà un grandioso concerto a favore dell'Ospedale che porta il nome di Re Edoardo, alla presenza del Principe e della Principessa di Galles. Vi prendono parte le Bande riunite di sette reggimenti, cantanti ed artisti di fama ed i più celebri direttori d'orchestra, inglesi.

12. - Nella grande sala del Conservatorio di Parigi ha luogo, per iniziativa del direttore signor Teodoro Dubois, un grande concerto a beneficio degli studenti della Martinica, i quali perdendo i loro parenti hanno anche perduto ogni risorsa per continuare gli intrapresi studî musicali.

13. -- A Padova, per la festa di quel santo patrono viene eseguito da 300 cantori l'Oratorio *Mosè* di Don Lorenzo Perosi, sotto la di lui direzione. L'effetto ne è irresistibile ed il maestro viene chiamato ben venti volte.

14. — Col *Cicco e Cola* s'inizia la riproduzione delle opere comiche napoletane del vecchio repertorio al Teatro Umberto I di Napoli.

15. Nella sala di lettura del R. Stabilimento G. Ricordi & C. il signor Comm. Giulio Ricordi tiene una brillante conferenza parlando di Giuseppe Verdi, da lui conosciuto nell'intimità,

e dà lettura di alcuni capitoli riguardanti i primi anni di vita del grande maestro. L'oratore, efficacissimo, riesce a commuovere l'uditorio e viene calorosamente applaudito.

16. — A Messina si chiude il Concorso già indetto per la Canzone Siciliana.

17. — Nella tarda età di 90 anni muore a Berlino l'ex-ballerina Amalia Pace, che nella sua gioventù fece andare in sollucchero i nostri nonni.

18. - Viene annunziato che nel prossimo Febbraio, in uno dei principali teatri di Pietroburgo verrà svolto un ciclo Verdiano simile a quello recentemente tenutosi con tanto successo a Berlino.

19. - Al teatro dell'Ospizio del S. Cuore di Gesù, a Roma, viene rappresentata una nuova opera del salesiano don Raffaele Antolisei, “ *Leo* „ dinanzi ad un pubblico di cardinali, prelati, artisti e signore.

20. La R. Accademia Filarmonica di Bologna fa un'esposizione d'una preziosa raccolta di cimelî musicali, istrumenti, incisioni e autografi rarissimi.

21. Il municipio di Colonia, che ha fatto costruire un nuovo teatro, ne mette all'asta i palchi ed i posti, per la durata di 10 anni.

22. — Alla Scuola di musica e di declamazione di Bruxelles viene tenuta una conferenza storica sul soggetto: “ *Un Conservatorio del XVI secolo.* „

23. - Si scopre il monumento a Gioacchino Rossini, nella chiesa di Santa Croce a Firenze.

24. — A Milano si costituisce l'*Associazione italiana di amici della musica;* vi aderiscono eminenti musicisti, letterati e pubblicisti di tutta Italia.

25. - Al Teatro Carlo Felice di Genova, sotto la direzione dell'autore, si dà l'Oratorio: “ *Il Natale del Redentore* „ di Don Lorenzo Perosi.

26. Incominciano gli esami nei Conservatorî e Scuole musicali.

27. Repentina chiusura dei teatri di Dresda all'annunzio della morte di S. M. il re Alberto di Sassonia.

28. Prima giornata del grandioso concorso internazionale di Musica all'Esposizione di Torino. Sono iscritte 170 società, delle quali 98 estere, composte complessivamente da 7000 persone fra suonatori e coristi.

29. Il presidente dell'Opera Nazionale di Amsterdam offre un premio di 200 fiorini olandesi al miglior libretto d'una grande opera drammatica, senza prescrizione di forma.

30. - Viene deciso di erigere sulla piazza Sobieski, a Vienna, una fontana sormontata da una statua di Schubert.

PROIEZIONI

Michele Saladino è nato a Palermo il 31 Ottobre 1835. Studiò a quel Conservatorio col Prof. Raimondi.

Nel 1866 si trasferì a Milano, e in seguito a concorso, nel 1876 entrò nel R. Conservatorio in qualità di professore d'armonia; nel 1881 veniva promosso professore di contrappunto.

Fot. Calzolari - Milano.

Ha scritto musica da camera, vocale e istrumentale e varie composizioni per pianoforte; egli è inoltre pregiatissimo autore delle riduzioni per pianoforte di diversi spartiti del moderno repertorio teatrale italiano.

Il Professore Saladino conosce profondamente le teoriche musicali, ed unisce a questa preziosa qualità quella di una grande purezza di stile, unita ad un singolare buon gusto: è perciò un docente nel senso più lato della parola, ma un docente che non inaridisce le fonti dell'insegnamento con quella prosopopea cattedratica la quale, anzichè insegnare il bello, costringe all'arida pedanteria.

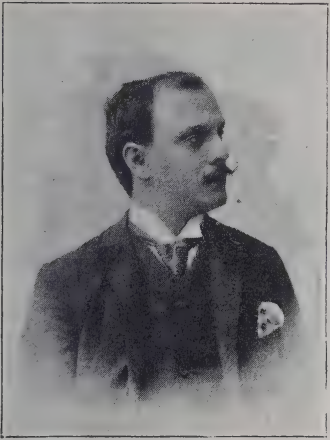
Il Prof. Michele Saladino ha questa speciale caratteristica; dopo tanti anni di utilissimi servigi resi all'Arte Musicale, nessun Ministro della Pubblica Istruzione si è degnato rammentarsi di lui conferendogli una onorificenza davvero ben meritata. Si consoli di simile oblìo, leggendo tutti quei Cav. che precedono tanti nomi di nullità pompose!

* * *

In un crocchio dove si parlava della fonìa caratteristica dei singoli istrumenti d'orchestra, tutti convenivano che i suoni più melanconici son quelli che dà il corno inglese.

— Nulla di più naturale! esclamò un musicista filosofo, tutti gli inglesi patiscono lo *spleen*.

Stanislao Gastaldon. Questo compositore nacque a Torino il 7 Aprile 1861. Studiò belle lettere e musica da diversi maestri. A soli 17 anni cominciò a pubblicare romanze da camera, notturni, ballabili ed altre composizioni per pianoforte, tutte ricche di originale melodia. Fra le prime ebbero uno straordinario successo *La Musica proibita* (ne furono vendute 200,000 copie) e la risposta *Ti vorrei rapire* (60,000 copie); altre sue buonissime romanze sono: *Frate Anselmo, All'erta sentinella, Il Segreto della Regina, Donna Clara, Non dir di no, La Musica non proibita,* ecc. Ha scritto anche parecchie opere e fra le molte sue composizioni sono rimarchevoli per brio 6 marcie militari per banda, una fantasia per pianoforte dal titolo: *La danza delle scimmie,* pezzo graziosissimo e molto originale; un valzer *Cuore,* ecc. ecc.



Fot. Pilotti e Poysel - Milano.

❦

Alle pagine 230, 231 e 232 pubblichiamo alcune riproduzioni dei personaggi dell'opera *Germania* di Franchetti, quale fu rappresentata lo scorso inverno al Teatro alla Scala.

Com'è noto, i costumi furono disegnati dal pittore A. Hohenstein, su documenti da lui stesso studiati in Germania, e particolarmente a Lipsia.

Nel prossimo numero completeremo la raccolta con altre riproduzioni di costumi della stessa opera *Germania.*

❦

Dialogo:
— Vi sono molte artiste liriche che riescono?
— Si: le une per la bellezza delle loro voce...
— E...
— E le altre per la voce della loro bellezza.

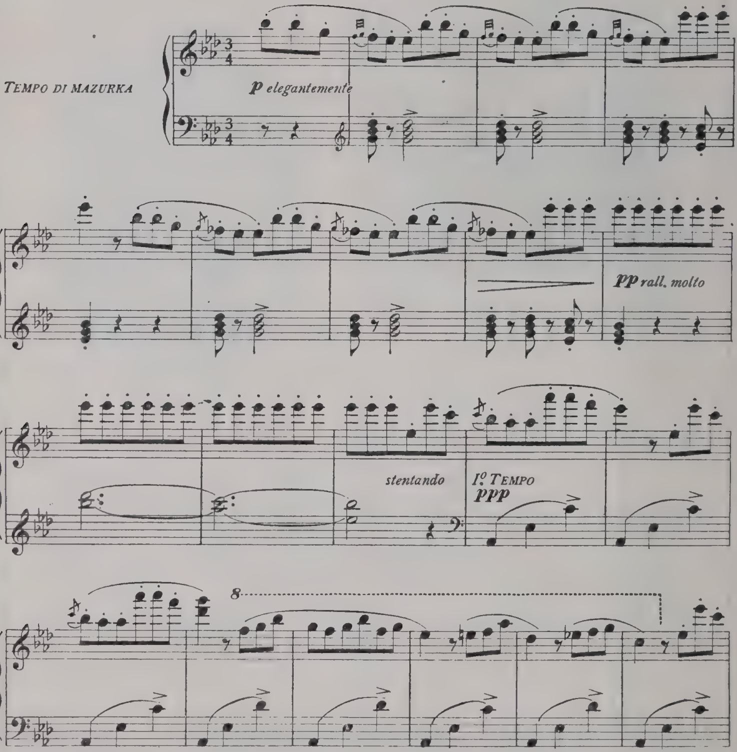
Alla gentile Signorina VIRGINIA NARDINI

FIGURINE

(SILHOUETTES)

Fantasia

S. GASTALDON



Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

Prezzo *netti Fr.* **1.** 25

Cesare Rossi. Il Maestro Cesare Rossi nacque a Napoli, e si dedicò alla musica, ancor giovanissimo, apprendendone i principî col Maestro Nicoli, suo parente.

A 11 anni dava il suo primo concerto al Teatro S. Carlo di quella città.

Studiò composizione col Maestro Paolo Serrao, professore al Conservatorio di Napoli, dopo di che fece un giro artistico a Parigi ed a Londra, come pianista, producendosi con successo in molti concerti. — Il Maestro Rossi fu ed è uno fra i più perfetti accompagnatori, tanto che Rossini lo volle, in questa qualità, nelle sue *matinées* del Venerdì.

In seguito ad esame, presieduto da Mercadante, fu prescelto fra 27 concorrenti come lettore al pianoforte di partiture orchestrali al S. Carlo di Napoli, posto che occupò finchè fu nominato direttore d'orchestra del teatro medesimo, concertando per ben otto anni opere di grande importanza.

Fot. Comerio Luca - Milano.

Recatosi poi a Milano diresse orchestre in vari teatri. Si dedicò poscia al perfezionamento del canto, acquistandosi in breve meritata fama di docente, non solo per la buona impostazione delle voci, ma altresì per l'ottimo gusto nella interpretazione dei varî stili.

* * *

Pergolesi amava, riamato, una Maria Spinelli, di famiglia principesca; i tre fratelli di lei, colle spade sguainate, le dissero: " Se tu non sposi un uomo pari a te, uccideremo il tuo amante „

La Spinelli si fece monaca in S. Chiara, a patto che la *Messa* di monacazione fosse diretta dal maestro che ella aveva tanto amato. L'anno appresso, 11 marzo 1735, in quel tempio celebravasi la *Messa da Requiem* di Maria Spinelli, e la dirigeva il Pergolesi; un anno dopo l'autore del celebre *Stabat Mater* esalava l'ultimo sospiro.

Ettore Pozzoli. Il Prof. Pozzoli è nato il 22 Luglio 1873 a Seregno. Entrato al R. Conservatorio di Musica di Milano vi studiò la composizione ed il pianoforte coi Professori Ferroni e Appiani.

Fot. L. Ricci - Milano.

Il Maestro Pozzoli, grazie al suo ingegno, allo studio tenace ed alla sua fibra di lavoratore ha percorso in breve tempo una rapida carriera artistica. È compositore aggraziato e fine, ed ha disseminato e trasfuso l'arte sua in opere d'indole varia, come si può giudicarne dalla sola enumerazione. Scrisse infatti: un Oratorio *La figlia di Jefte;* un *Concerto* per Pianoforte ed Orchestra, eseguito al Conservatorio; un *Trio* ed un *Quartetto* per archi; parecchie *Romanze* ed alcuni pezzi per pianoforte a quattro mani.

Il Prof. Pozzoli è insegnante di teoria e solfeggio al Conservatorio di Milano. — È collaboratore musicale del giornale fondato da Don Lorenzo Perosi " *Melodie Sacre* ,, e del giornale " *Musica Sacra* ,,.

Ha pubblicato ora una " *Suite nello stile antico* ,, per pianoforte: consta di un *Preludio* indovinatissimo, segue un'*Aria* di carattere distinto, quasi religioso, alla quale succede per immediato contrasto un leggiadro, civettuolo e fine *Minuetto* finchè irrompe vivacissima una ben indovinata *Giga.*

Presentiamo ai nostri lettori alcuni brani di queste pagine musicali onde essi abbiano un concetto della loro genialità.

* * *

Un'artista di canto chiede al medico:

— È vero, dottore, che le uova chiariscono la voce e ne facilitano l'emissione?

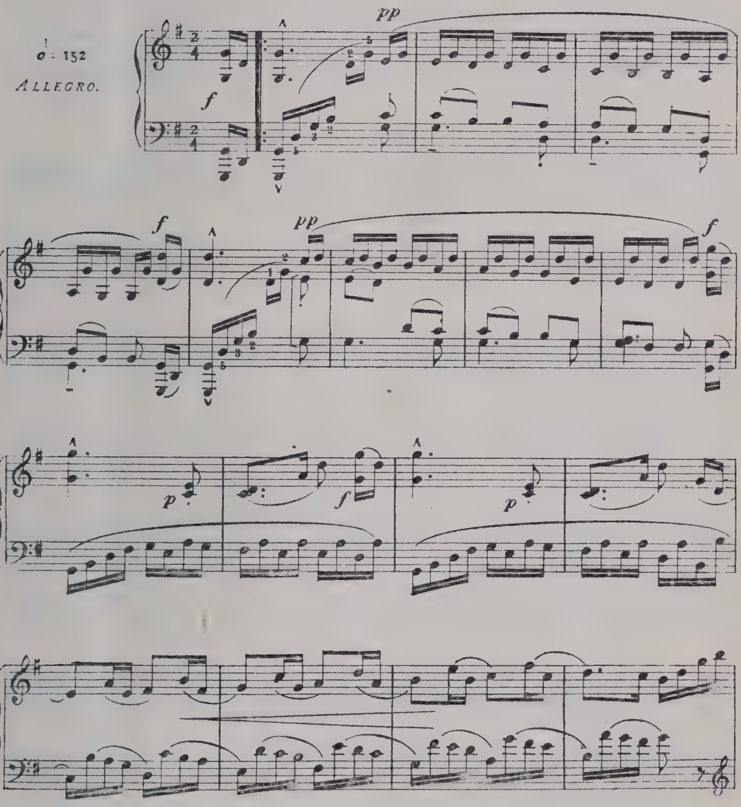
— Ma, sicuro, mia cara... Guardate le galline; appena hanno fatto l'uovo si mettono a cantare.

A VINCENZO FERRONI

SUITE
NELLO STILE ANTICO

ETTORE POZZOLI
Op.4.N.1.

1.
PRELUDIO



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

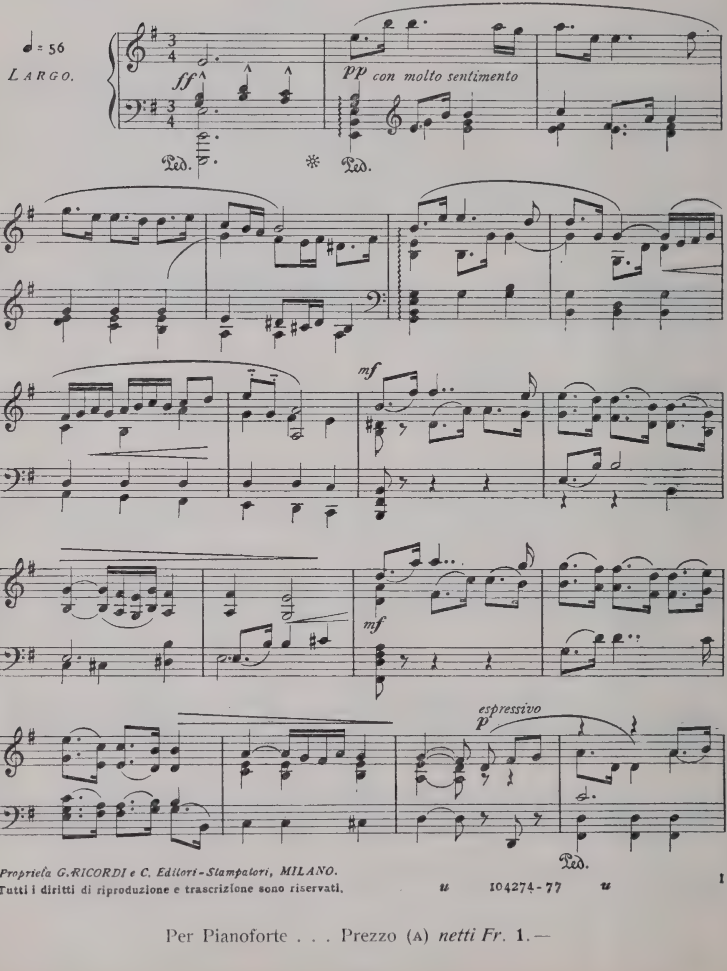
Per Pianoforte . . . Prezzo (A) *netti Fr.* 1.

A VINCENZO FERRONI

SUITE
NELLO STILE ANTICO

2.
ARIA

ETTORE POZZOLI
Op. 4. N. 2.



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

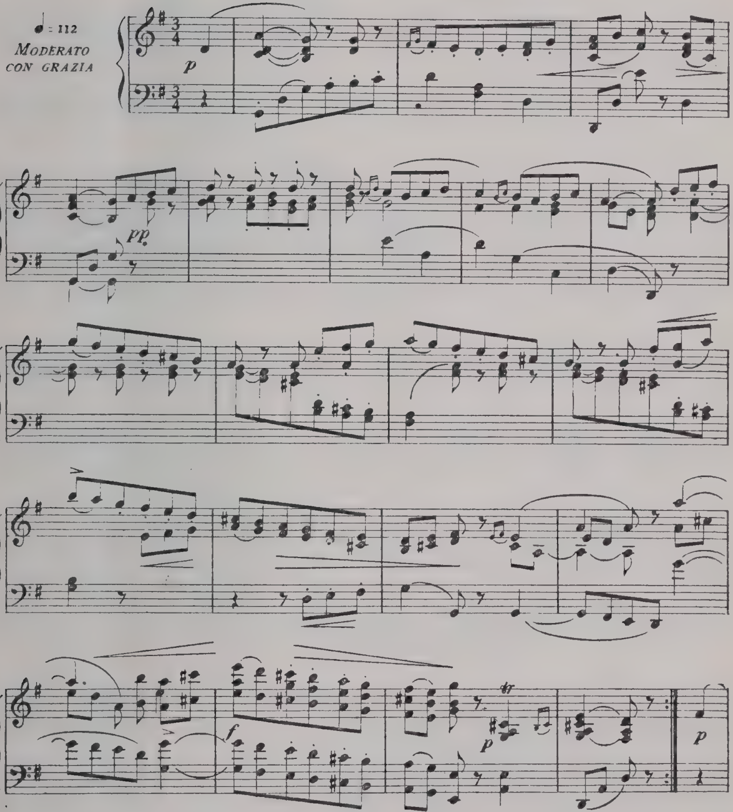
Per Pianoforte . . . Prezzo (A) *netti Fr.* 1.—

A VINCENZO FERRONI

SUITE
NELLO STILE ANTICO

ETTORE POZZOLI
Op.4.N.3.

3.
MINUETTO



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

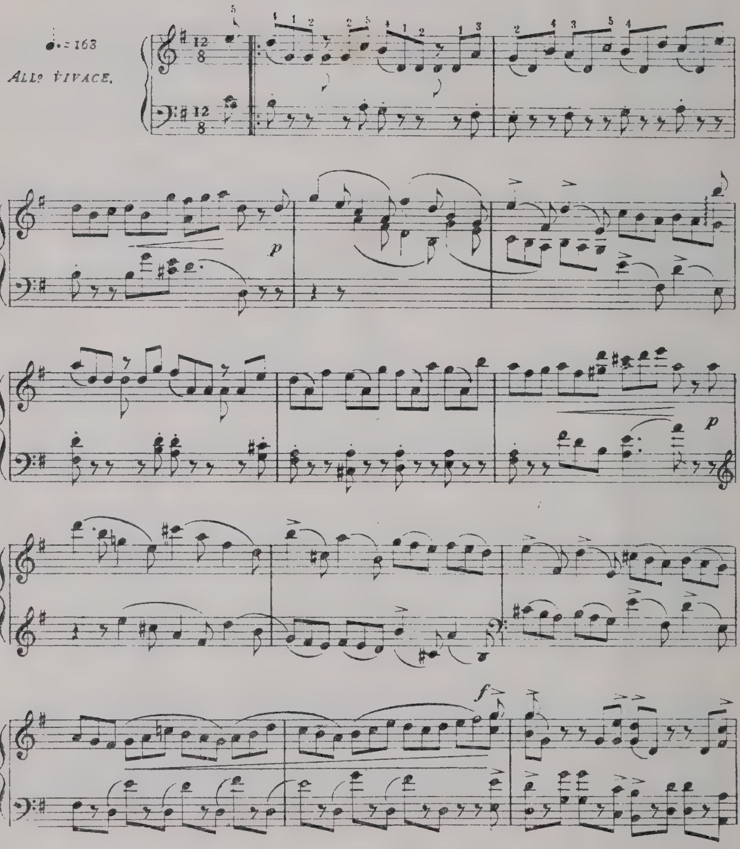
Per Pianoforte . . . Prezzo (A) *netti Fr.* 1.—

A VINCENZO FERRONI

SUITE
NELLO STILE ANTICO

ETTORE POZZOLI
Op.4. N.4.

4.
GIGA



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori. MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

Per Pianoforte . . . Prezzo (A) netti Fr. 1.—

Arturo Vigna. Il nome di questo direttore d'orchestra è stato molto ripetuto ultimamente nei giornali, in seguito al successo che il Maestro Vigna ebbe a riportare a Berlino nella direzione di un ciclo d'opere Verdiane.

Arturo Vigna è torinese. Suo padre, capo ufficio al Municipio di Torino, non era troppo propenso alle inclinazioni musicali del figlio e lo costrinse a fare gli studi di Ginnasio e di Liceo: presa la licenza liceale, permise allora che il figlio entrasse al Liceo Musicale di Torino, ove ebbe a maestri il Pedrotti ed il Fassò.

Il giovane maestro cominciò a farsi conoscere come direttore d'orchestra concertando e dirigendo al Circolo degli artisti di Torino alcune operette, eseguite da dilettanti e furono poi alcuni fra i di lui amici del Circolo stesso che lo slanciarono nella carriera del direttore in teatro.

Nel 1895 Arturo Vigna ebbe la nomina al Teatro di Montecarlo, ove ebbe il merito, e diciamo anche il coraggio, di istituire i Concerti orchestrali di sola musica italiana.

Ultimamente venne riconfermato dall' Impresa Poli per la ventura stagione d'autunno al Teatro Dal Verme di Milano, ove dirigerà *Cristoforo Colombo* di Franchetti, *La Bohème* di Puccini, *Aida* di Verdi.

* * *

Una prima ballerina: " In qual tono suonò ora l'orchestra? „ — Il direttore: " In *Mi bemolle*, signorina. „ — La ballerina: " Ah, ciò mi spiega perchè la danza riuscì tanto male. Io sono abituata a ballare questo pezzo in *Re*.

Eva Tetrazzini Campanini. — Questa valente artista è nata a Milano. Studiò all'Istituto Musicale di Firenze col Maestro Ceccherini, e iniziò poi la carriera di cantante debuttando a Firenze nella parte di Margherita del *Faust*. Quindi passò subito in Ispagna cantando applaudita a Barcellona, Madrid e Siviglia, ritornandovi confermata per molti anni.

Raccolse allori nelle due Americhe, a Parigi ed a Londra.

Il repertorio delle opere cantate dalla signora Tetrazzini-Campanini è addirittura sbalorditivo e tale come solo i veri artisti sanno riunire, riuscendo ad eccellere in parti tanto diverse. Basti dire che cominciando dalle opere del così detto vecchio repertorio e che trionfano pur sempre, la signora Tetrazzini-Campanini ha interpretato degnamente i nostri migliori maestri, come Meyerbeer, Verdi, Rossini, Halévy, Petrella, Boito, Gounod, Marchetti, Ponchielli, Donizetti, Puccini, Massenet, Pacini, Wagner, Mascagni, ed altri ancora, eseguendo altresì molte opere di autori spagnuoli e portoghesi.

La signora Eva Tetrazzini-Campanini canterà nella *Germania* del Maestro Franchetti, che si rappresenterà in breve al Teatro Grande di Brescia.

* * *

VERDI

nel suo giardino a S. Agata.

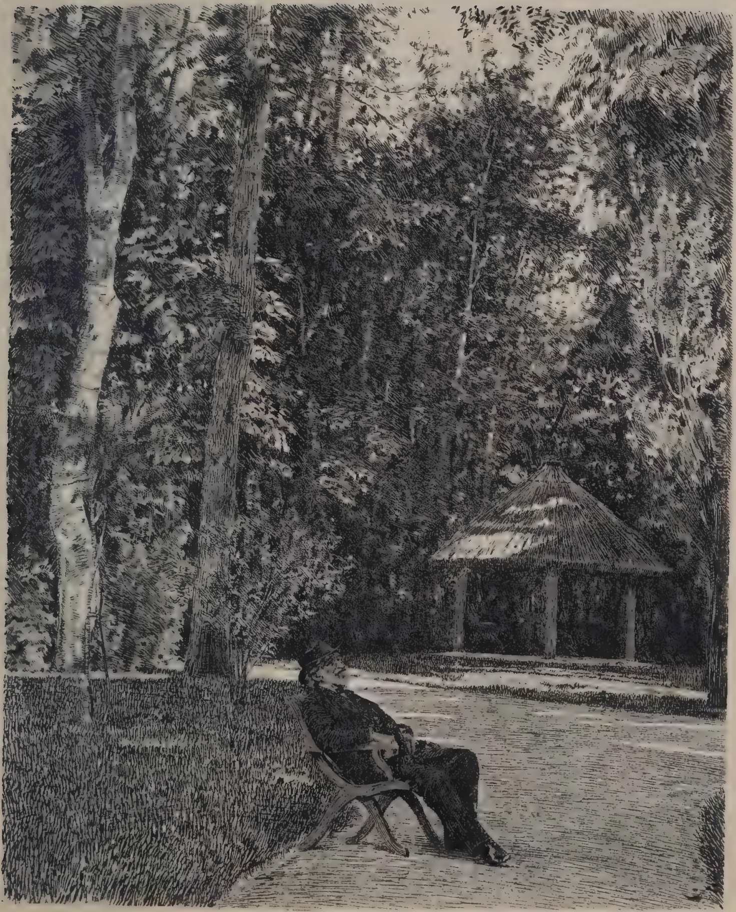
La nostra pagina staccata è una splendida incisione di A. Metlikovitz, da una istantanea eseguita nell'autunno del 1900.

Un indiscreto fotografo ha sorpreso il grande Maestro mentre si riposava dopo aver fatto gli onori del giardino della di lui villa ad alcuni ospiti amici. Il capannotto che si vede in fondo al viale era una fra le mete favorite di Verdi il quale vi si recava nelle ore calde della giornata per passarvi qualche tempo nella lettura.

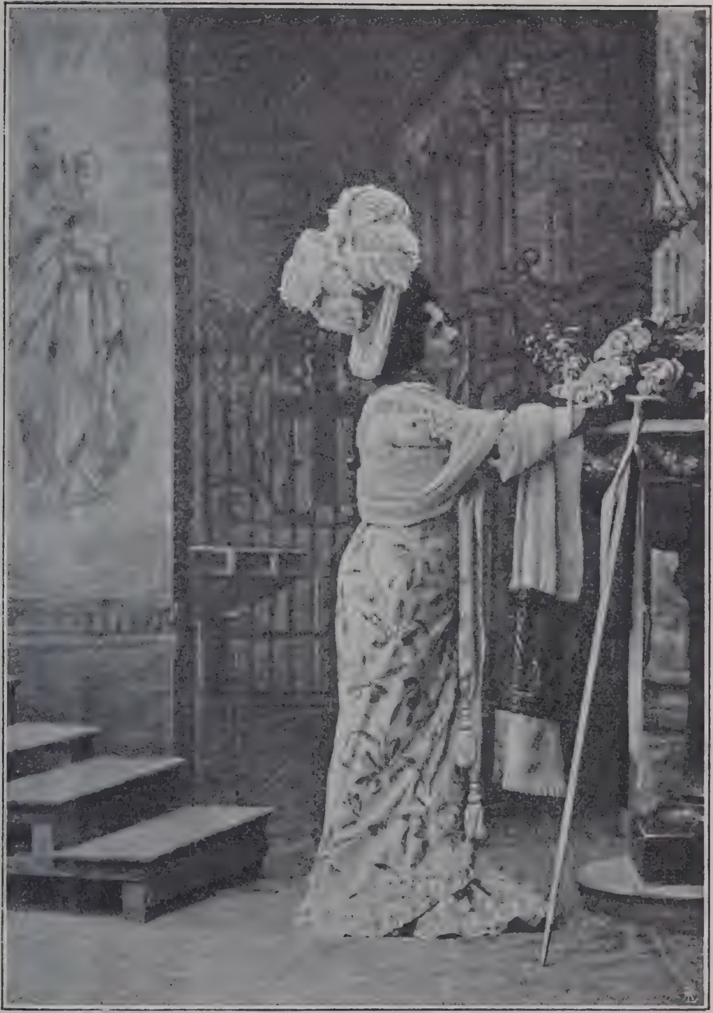
* * *

Definizione filarmonica della donna:

A 15 anni è un *arpeggio*. — A 20, un *allegro vivace*. A 30, un *accordo forte*. — A 40, un *andante*. — A 50, comincia il *rondò finale*. — A 60, è un *tremolo colla sordina*.



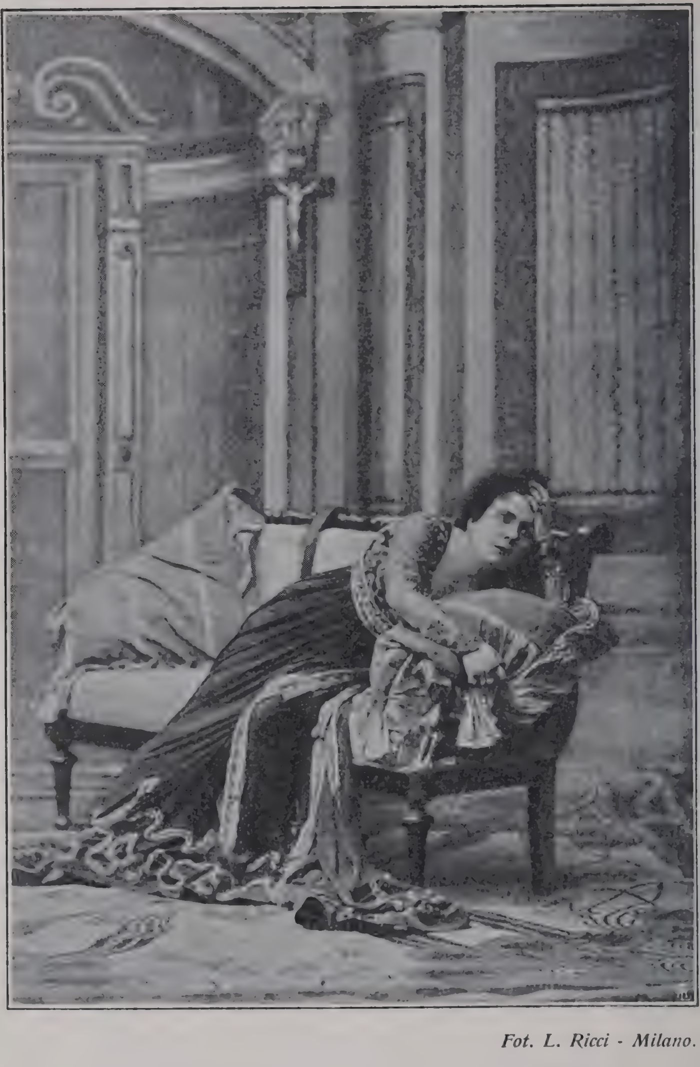
G. VERDI
NEL SUO GIARDINO A S·AGATA



Fot. L. Ricci - Milano.

Eva Tetrazzini-Campanini nella parte di Floria Tosca.

TOSCA (Atto 1.º).



Fot. L. Ricci - Milano.

Eva Tetrazzini-Campanini nella parte di Floria Tosca.

TOSCA (Atto 2.°).

Cleofonte Campanini. – Nato a Parma, fece i suoi primi studî in quel R. Conservatorio sotto la guida del Maestro Giulio Cesare Ferrarini per il violino, e col Maestro Giovanni Rossi per l'armonia ed il contrappunto.

Fot. L. Ricci - Milano.

Dapprima fece un giro artistico come concertista di violino, ma egli sentivasi inclinato alla carriera del direttore d'orchestra: ed infatti il Campanini debuttò in tale qualità nella sua nativa Parma a quel Teatro Regio. Fu poi con l'orchestra di Parma all'Esposizione di Torino nell'anno 1884: in quell'epoca vi furono concerti memorabili, sotto la direzione di Faccio coll'orchestra di Milano, di Mancinelli con quella di Bologna, di Martucci coll'orchestra Napoletana e di Pinelli colla Romana.

Percorse poi i principali teatri d'Italia e dell'estero: a New-York diresse, per la prima volta l'*Otello* di Verdi; al San Carlo di Napoli il *Falstaff*.

Il Teatro Reale di Madrid, il Liceo di Barcellona ed il Teatro di Lisbona lo ebbero per molti anni.

Ora egli resterà in Italia e sarà il direttore d'orchestra per le rappresentazioni della *Germania* del Maestro Franchetti al Teatro Grande di Brescia.

Il Maestro Campanini oltre ad essere valente direttore d'opere si è anche distinto assai nella direzione di concerti orchestrali.

Musica e Musicisti è la rivista più a buon mercato.

Il Trio Pesarese.

Il Trio Pesarese non ha bisogno di molte presentazioni, poichè anche ultimamente ebbe modo di farsi ammirare ed applaudire in Milano, il 24 e 26 Marzo, alla “ *Famiglia Artistica*„ ed al R. Conservatorio.

Fot. O. Semprucci - Pesaro.

Prof. Mario Vitali. Prof. Raffaello Frontali.
Prof. Eligio Cremonini.

Mario Vitali (pianista), uno dei migliori allievi usciti dal Conservatorio di Napoli, assieme al Giordano, l'Anfossi, ecc., da alcuni anni è insegnante al Liceo Rossini di Pesaro, dove la di lui scuola dà risultati brillantissimi, tali da meritare i più vivi elogi dal commissario governativo M.º Sgambati, e dei commissari comunali M.i Tebaldini e Bolzoni.

Padrone assoluto della tecnica ha per rara prerogativa un *tocco* morbido e carezzevole, d'una rara granitura nei passi d'agilità.

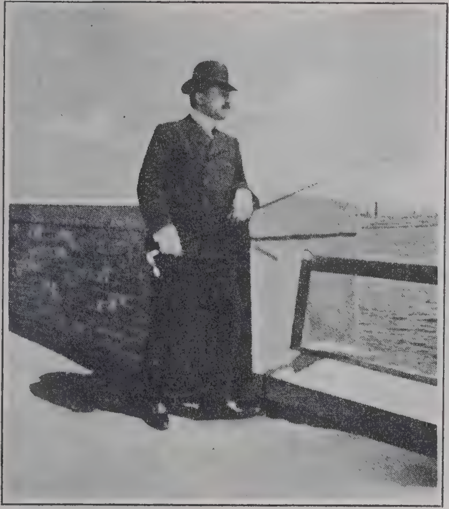
Il Cav. Raffaele Frontali (violinista) ha ormai il suo nome legato alle più onorevoli vicende dell'arte italiana: è artista serio ed appassionato: la sua *cavata* trasporta e commuove.

Eligio Cremonini, se è uomo modesto è altresì artista di grande pregio: sa trasfondere nel suo magnifico violoncello tutta l'anima sua, e seduce con la pastosità ed espressione del suono.

Frontali e Cremonini sono pure docenti al Liceo Rossini in Pesaro.

Ai tre valenti artisti un cordiale *arrivederci* a Milano.

Francesco Vignas. — La Spagna ha dato molti eccellenti tenori alle scene italiane: citiamo fra questi il Vignas, che debuttò alla Scala di Milano con molto successo quale protagonista nel *Lohengrin*. Nella decorsa stagione eseguì al S. Carlo di Napoli la *Lorenza* del Maestro Mascheroni, e fu uno dei principali elementi dell' esito veramente trionfale riportato da detta opera.



Fot. Carlo Clausetti - Napoli.

Il tenore Vignas contempla il « mare natìo » di *Lorenza*.

Il più bel regalo per un musicista è quello di fargli conoscere la pubblicazione della rivista *Musica e Musicisti*.

Nella ben nota Orchestra Colonne di Parigi, vi è un professore che si distingue per uno spirito mordente e sarcastico. Ultimamente, dopo una prova, incontrò un amico che gli domandò appunto che cosa l'orchestra aveva provato.

— Davvero, gli rispose l'altro, non lo so nemmeno io. Mi pare che abbiamo provato 3 o 4 composizioni... probabilmente era la stessa composizione che abbiamo eseguito varie volte!... Ma non ve lo posso assicurare. I nuovi compositori sono dei cadaveri camuffati entro i medesimi orpelli... È sempre la stessa cosa, cucinata colle stesse salse: soltanto il giorno del concerto vi sono dei programmi sapienti con i quali si aiuta l'uditore a non fare confusioni.

Cesare Thompson. – Fra i più celebri solisti del giorno Cesare Thompson tiene uno dei primi posti. È nato a Liegi nel 1857. I suoi giri di concerti hanno sempre esito trionfale.

Presentiamo ai nostri lettori il famoso violinista, in un momento di tranquillo oziare sotto il bel sole di Napoli.

Fot. Carlo Clausetti - Napoli.

Il violinista Thompson girovago per Napoli.

Avete fatto buoni affari in Italia? domandò una volta la principessa Metternich a Liszt al suo ritorno dall'Italia.

– Altezza – rispose Liszt colla sua immancabile prontezza di spirito – io non feci affari, ma sibbene musica!

Per un monumento a GIUSEPPE VERDI
da erigersi in Milano

Offerte giunte all'Amministrazione di “ *Musica e Musicisti* „.

1.° ELENCO.

Eutimio Lesca, Santhià	L. 2 —
Temistocle Bolla, Voghera	» 4 —
Alessandro Kunz, Monaco	» 10 —
Da riportare	L. 16 —

Le offerte di denaro, accompagnate dal relativo importo, dovranno essere indirizzate all'Amministrazione di “ *Musica e Musicisti* „ G. Ricordi & C. Editori - Milano; e noi ne pubblicheremo l'elenco su queste stesse pagine.

In qua e in là

♣ Nella prima adunanza del Comitato parigino per concorrere al monumento internazionale da erigersi in Milano alla memoria di Giuseppe Verdi, riuscirono eletti: V. Sardou, presidente: Massenet e Gailhard, vice-presidenti; Caponi, segretario; Roger, tesoriere. Le prime offerte sono: Teatro dell'Opéra 1000 franchi, Massenet 300, Società degli Editori di Musica 500, il Conte di Camondo 1000, il Comm. Trezza di Musella 1000, Ganne 100. Intanto si è progettata una rappresentazione di una rara grandiosità, e si dice che sia una originalissima trovata, ma finora su di essa si serba il segreto.

♣ Si sono rinvenuti undici interessantissimi preludî per organo, fra i manoscritti lasciati da Brahms.

♣ S. M. il Re Vittorio Emanuele III, a mezzo del generale Ponzio Vaglia, ministro della Real Casa, faceva pervenire al presidente del Comitato *Pro-Scala* il suo contributo di 10 azioni annue a fondo perduto per l'agibilità del Teatro alla Scala, accompagnandone l'offerta con una cortesissima lettera nella quale è detto che S. M. si è reso conto delle alte ragioni d'arte, d'utile pubblico e di bene per le classi meno abbienti che hanno sospinto la cittadinanza milanese a prendere l'iniziativa ed a volere che il grande teatro non rimanga chiuso.

♣ Durante l'anno 1901 i teatri di Parigi hanno incassato la rispettabile somma di franchi 33,946,566,40 che offre occasione a delle interessanti considerazioni. Questa cifra è suddivisa così: i 22 teatri detti d'*ordine* hanno introitato franchi 18,371,989.35; gli 8 teatri dei *boulevards* esterni o sobborghi incassarono franchi 1,331,340.35; i cinque teatri di Montmartre fr. 459,829.50; le sei Sale musicali fr. 3,803,456.90; i cinque Circhi equestri fr. 2,535,132.15; i tre concerti musicali della domenica fr. 526,993,50; e la rimanenza di fr. 7,020,793.85 venne raccolta da 34 *cafés-concert* di varia importanza.

♣ Il Maestro Mascagni durante il suo ultimo soggiorno a Vienna venne ricevuto dall'Imperatore d'Austria.

♣ Il Maestro Tebaldini, direttore del Conservatorio di Parma, è stato definitivamente nominato maestro-direttore della celebre Cappella Musicale di Loreto.

♣ A Vicenza venne inaugurata una lapide commemorativa sulla casa dove nacque il critico musicale Filippo Filippi, che fu per parecchi anni direttore della *Gazzetta Musicale* di Milano.

♣ A Parigi si parla di costruire un nuovo teatro in faccia al *Vaudeville.* Inoltre, il *Nouveauté* verrebbe trasformato in teatro modello da una società d'assicurazione, divenutane proprietaria.

♣ Un ricco dilettante di musica dell'Aia, certo Revins, lasciò morendo una vistosa somma alle società musicali sue concittadine; il suo violoncello però, anzichè legarlo a qualcuno, stabilì che venga venduto a non meno di 2400 fiorini, prezzo al quale egli lo comprò.

Ecco un uomo il quale dopo morto vuol rifarsi d'una somma da lui riconosciuta forse... male spesa, giacchè se non si trovasse da vendere dovrà essere fatto a pezzi. Povero violoncello! l'amore per te... o l'odio del tuo ex-possessore si manifesta anche quando avrebbe potuto lasciarti in pace.

♣ Anche a Barcellona (Spagna) si è costituito un Comitato per il monumento di Giuseppe Verdi a Milano.

♣ Si pensa di costruire a Lemberg una grandiosa sala per concerti sul genere della nuova Filarmonica di Varsavia.

♣ L'architetto Luca Beltrami accompagnato dal Senatore Lampertico, dal letterato Fogazzaro e dell'apposita commissione, visitò il Teatro Olimpico di Vicenza. Egli giudicò che per rendere possibili le rappresentazioni classiche vanno fatte alcune riparazioni al *velarium,* aumentare gli accessi, e praticare alcuni altri ristauri minori.

♣ Si calcolava ad 8000 il numero delle persone che sarebbero intervenute al concorso musicale internazionale indetto dal Comitato dell'Esposizione di Torino.

♣ I giornali polacchi, parlando d'un giovane pianista quindicenne, lo chiamano " un nuovo Liszt ,, per il clamoroso successo da lui ottenuto. Questo nuovo prodigio ricorda anche un altro illustre pianista, poichè egli si chiama Rubinstein.

♣ Il Re del Portogallo ha conferito il grande Collare di Santiago al Maestro Luigi Mancinelli.

♣ Si è inaugurato a Helsingfors il nuovo teatro nazionale finlandese ch'è costato due milioni.

♣ Il pretore di S. Cesario di Lecce ha condannato a 10 lire di multa, oltre le spese di causa ed il risarcimento dei danni, il maestro della banda musicale di Cavallino, sig. Cosimo De Vincenti, per aver eseguito pubblicamente un pezzo dell'opera *Mefistofele* senza il regolare consenso della Società degli Autori.

♣ Come abbiamo già preannunziato si è definitivamente costituita a Berlino la Società per la Storia del Teatro, la quale si propone d'intraprendere ricerche di erudizione sulla storia del teatro e di pubblicare monografie e lavori sintetici.

♣ Le ceneri di Chopin riposeranno ancora al Père-Lachaise di Parigi, essendosi opposta la famiglia alla loro traslazione a Lemberg.

♣ La signora Lelong ha lasciata erede universale della sua fortuna, valutata a 6 milioni di franchi, la Società dei Musicisti di Parigi.

Ecco un bellissimo esempio di assennata filantropia.

♣ La città di Namour organizza un festival permanente per società d'armonia, fanfare, di sinfonia e di canto, che avranno luogo nei giorni 3, 10, 17, 24 e 31 Agosto, e 7 e 14 Settembre prossimi. I premi ammontano a 2500 franchi.

♣ Il Maestro Giovanni Minguzzi è stato nominato Direttore dell' Istituto Morlacchi di Perugia.

♣ Nel prossimo Settembre s' inaugurerà a Boston, nella Huntington Avenue, il " New England Conservatory of Music ,, appositamente e grandiosamente costruito.

♣ Verso la metà di Luglio verrà celebrato nella Cattedrale di Salzburg un ufficio solenne in memoria di Mozart: sarà eseguito il suo ***Requiem,*** ultima di lui composizione.

♣ Nel prossimo inverno si aprirà un nuovo teatro ad Amsterdam, sulla piazza Rembrandt e porterà il nome del grande pittore fiammingo.

♣ Insomma pare proprio che la manìa sia attaccaticcia. A Venezia il Maestro Camillo Baucia aveva annunziato il *record* pianistico di 40 e magari anche 50 ore filate!... Un vero moto perpetuo. Purchè si sia pensato ai necessari provvedimenti precauzionali; anzi un maligno voleva persuaderci ch'erano già pronti la Croce Rossa, uno specialista per le malattie d'orecchio ed uno per quelle dei nervi; che si erano preparate altre camere suppletorie all'Ospizio dei Sordomuti, che si aveva avvisato il direttore del Manicomio e si aveva perfino intervistato il Prof. Lombroso. Che burlone... quel maligno!

♣ Si pensa ad erigere in Camerino un busto in bronzo al concittadino Maestro Filippo Marchetti.

♣ Il 6 Luglio avranno luogo grandi festeggiamenti a Villers-Cotterets (Francia) patria di Alessandro Dumas padre, per il di lui primo centenario dalla nascita.

♣ A Cologna è stato celebrato il 75º anniversario dall' inaugurazione di quel Teatro Ducale. Vi assisteva l'attore Carlo Weiss il quale vi aveva recitato il giorno dell' inaugurazione.

♣ Il premio di mille lire nella grande gara corale di Bologna fu assegnato alla Società Orfeonica di Ferrara; il secondo premio alla Municipale di Modena; il terzo alla Guido Monaco di Prato.

Nel concorso bandistico i premi principali furono assegnati alle bande di Rovigo, Imola e Rimini.

♣ Il Ministero della pubblica istruzione ha diramata una circolare ai direttori dei pricipali Conservatori e Licei Musicali pregandoli di comunicargli quelle osservazioni, che la loro esperienza insegna, sui programmi degli esami di licenza e di magistero, ed in particolare sulla praticità e sulla efficacia della prova di interpretazione. Si domanda anche il parere se convenga sottoporre ad un tirocinio obbligatorio, presso un istituto musicale, coloro che hanno superato felicemente gli esami, prima di rilasciar loro il diploma.

♣ Le nove famose Sinfonie di Beethoven ispirarono lo scultore alsaziano Reingel von Illyach che volle personificarle e simbolizzarle. Immedesimandosi nel pensiero del maestro egli ha infuso ai suoi nove busti altrettante spiccate individualità. Si dice che le prime due (*do maggiore* e *re*) siano semplici, ed i visi giovanili esprimono la possanza dell'ideale di Haydn e di Mozart; la terza (*eroica*) ha una faccia di titano; la quarta (in *si bemolle*) ha un viso angelico; la quinta (in *do minore*) ha un profilo energico come si conviene ad esprimere la lotta e la vittoria dell'anima umana contro il destino; la *Pastorale* raffigura una testa gaia, armoniosa, luminosa; la settima riproduce l'apoteosi della danza; pieno di serenità e di dolcezza è l'ottavo busto; la nona è animata da un fremito intenso, straordinario di bellezza e di vita.

♣ Il governo spagnuolo aveva deciso di non far rappresentare opere nazionali durante le feste per l'assunzione al trono di Alfonso XIII. La società degli autori spagnuoli protestò; i teatri minacciarono di chiudersi, ed il governo ritornando sulla sua prima deliberazione la modificò autorizzando la società degli autori ad organizzare al Teatro Reale di Madrid una serata di gala con opera spagnuola.

♣ La proposta della Giunta Comunale di Bologna per la nomina del Maestro Enrico Bossi a direttore del Liceo Musicale di quella città, è stata sanzionata dal Consiglio Municipale.

♣ E due. A far il paio con i 6 milioni lasciati agli artisti dalla vedova Lelong abbiamo un altro bellissimo esempio. La Baronessa Oppenheimer, figlia del banchiere Cohn, già banchiere di Guglielmo I, ha rimesso la somma rotondetta di un milione all'attuale imperatore, affinchè la destini a scopi artistici.

♣ L'Asmara è risuscitata da morte a vita, ed i suoi abitanti sono gongolanti di gioia dall'arrivo colà di una *troupe* da *café-chantant* composta di due donne, un buffo napoletano, un suonatore di pianoforte ed uno di violino. L'avvenimento era stato preparato alquanto tempo prima, chè l'impresario aveva già assicurati cinquantadue abbonati alla... stagione, facendo pagar loro cento lire ciascuno. I posti a sedere costavano quattro lire per sera.

Ecco un nuovo orizzonte che si schiude agli artisti in cerca di scritture, novelli pionieri dell'arte d'Euterpe e di... Talia fra le genti color cioccolatto.

♣ L'impresario Daniele Chiarella ha regalato all'attore Ermete Novelli, — in occasione della sua serata d'onore a Genova, — una palazzina ai Camaldoli.

♣ Ad Alessandria si costruirà un nuovo teatro al posto stesso di quello incendiatosi di recente.

♣ A Roma verranno aboliti i musici della celebre Cappella Sistina; saranno suppliti dalle voci bianche dei ragazzi delle scuole, come si usa già nella Cappella del Duomo di Milano. — Pare che il Maestro Perosi abbia fatto di tutto per ottenere questa riforma, in seguito alla quale si è deciso ad assumere definitivamente la direzione della predetta Cappella Sistina.

♣ Col 1º Luglio sono andate in vigore nuove norme e tariffe pel trasporto e viaggi delle compagnie teatrali, estese anche ai professori d'orchestra.

♣ La celeberrima Adelina Patti ha dato un concerto all'Albert Hall di Londra. È stato — si dice, — l'ultimo suo addio d'artista al pubblico: se però non sarà giuramento da marinaio.

♣ E tre. Già, *omnia trinum est perfectum.* È morto l'attore francese Candeilh lasciando mezzo milione alla società degli artisti drammatici di Parigi.

♣ A Cassel risorgerà il teatro di Corte per desiderio dell'Imperatore Guglielmo.

♣ Gli oggetti rimasti invenduti alla Fiera tenutasi a Roma a beneficio degli artisti drammatici, saranno spediti a Milano per una nuova Fiera da farsi in epoca non ancora fissata.

♣ Una società cooperativa ha formulato il progetto, — accolto favorevolmente, — di costruire a Vercelli un teatro popolare.

♣ La società degli artisti francesi ha dato diecimila franchi per i danneggiati delle Antille.

♣ Il Maestro Mascagni, trovandosi a Madrid, è stato invitato a colazione dalla Principessa Pignatelli, dama d'onore della Principessa delle Asturie. La Principessa Pignatelli ha delle possessioni a Cerignola dove il Maestro Mascagni dimorò per lungo tempo.

♣ A Parigi un pianista ha suonato a memoria, tutti di seguito, i 24 Studi ed i 24 Preludi di Chopin. Non gli si può negare una memoria invidiabile.

♣ Visto il grande successo ottenuto a Stocolma dai concerti di Hans Richter e dall'orchestra Wintersteiner di Lipsia, i musicanti svedesi hanno indirizzata una petizione al Governo per ottenere che ogni artista straniero producentesi in Svezia sia colpito d'una tassa di due corone al giorno!... Già, fra colleghi fa lo stesso..., dice il tenente Raperelli nella *Guerra in tempo di pace.*

♣ Questa è successa in... America. Un negoziante di musica sognava di diventare deputato; ma gli mancavano due cose sole: eloquenza e quattrini. Quindi predicava sempre alle panche. Che fare? Sua figlia, simpatica giovinetta sedicenne, suonava splendidamente il violino. Padre e figlia si misero facilmente d'accordo e l'indomani si leggeva sui muri della città l'annunzio di un " *meeting* politico preceduto e seguito da una sifonia in *do minore* ,,. Il pubblico vi accorse numeroso. Aperta la seduta, la giovinetta, a fianco di suo padre si mise a suonare con la maggiore espressione il *Dixie,* canto di guerra dei Sudisti. Gli applausi proruppero frenetici, ed in mezzo ad un indescrivibile entusiasmo il candidato incominciò la sua concione, dopo di che il pubblico chiese ancora con insistenza il *Dixie.* La signorina non si fece pregare, e poco dopo essa e suo padre furono portati in trionfo fino all'hôtel. — Il sistema sembra abbastanza semplice.

♣ A Bruxelles esce un giornale intitolato " *Le Guide Musical* ,,. Fra i suoi redattori dev'essercene uno che odia tutto quanto è italiano, e pare che il suo compito sia quello di scudisciare l'arte nostra, i nostri maestri ed i nostri artisti. Pazienza parlasse d'opere, d'autori o di esecutori da poco, ma egli affronta precisamente il meglio delle nostre glorie artistiche.

Tutti sanno ormai che al Teatro Reale dell'Opera di Berlino si è dato un ciclo Verdiano, con artisti di cartello. I tedeschi (competenti in materia), accolsero il ciclo con grande entusiasmo: il loro imperatore (eccellente musicista) decorò il direttore d'orchestra Maestro Vigna ed il direttore impresario sig. Neumann; l'intendende dei reali teatri diede un banchetto in onore della compagnia, invitando pure l'Ambasciatore Italiano; la stampa fu unanime a portare ai sette cieli Verdi, le sue opere, l'arte italiana ed i suoi valorosi interpreti. Mai forse si era visto un simile entusiasmo.

Invece il sullodato *Guide Musical* con un'audacia degna di miglior causa ci viene a dire che la critica tedesca fu severa; che l'interpretazione delle opere non rispose all'attesa del pubblico; che gli artisti non avevano voce, erano insufficienti e strillavano, ignorando le risorse del canto; che non vi è stato alcun successo per quanti sforzi si siano fatti (!!!...)

Una sola cosa consigliamo all'ottimo collega: di riferire semplicemente la verità dei fatti ai suoi lettori e non già l'idea sua preconcetta, quand'anche questa verità dei fatti fosse diversa dalle aspirazioni o dai suoi gusti... *chauvins*. Constatati i *fatti*, sarà poi liberissimo di dire tutte quelle corna che crederà del caso. Sarà un divertimento come un altro.

♣ A Londra si è costituita recentemente una loggia massonica composta unicamente di musicisti. Ne è venerabile il Maestro W. H. Cummings, direttore del Conservatorio di Musica del Guildhall.

♣ Il direttore d'orchestra maestro Arturo Vigna, da poco decorato colla Croce della Corona d'Italia, ha avuto ora anche la Croce della Corona di Prussia dall'Imperatore di Germania.

♣ La società musicale di Leibach ha festeggiato con un *festival* di tre giorni il duecentesimo anniversario di sua fondazione.

♣ Quest'anno sono stati 13 i candidati che al Conservatorio di Parigi si disputarono il " Prix de Rome „.

♣ In Francia, nell'anno 1901, la riscossione dei diritti d'autore (per i Teatri, Caffè-Concerti e Sale di Musica) raggiunse la bellezza di franchi 3,950,659.38. Non c'è male!...

♣ Nel quartiere di Westminster, a Londra, si è inaugurata una nuova Cattedrale cattolica; si eseguì musica di Palestrina, di Beethoven e di Wagner.

♣ A Ginevra si sta creando una Scuola musicale popolare gratuita per ragazzi e ragazze. L'idea è di far conoscere anzitutto le canzoni nazionali svizzere e più tardi i grandi autori, sviluppando così dei sentimenti gentili e nobili, e famigliarizzandone la musica. Vi saranno dei corsi a pagamento per le famiglie agiate, le cui iscrizioni serviranno a pagare il fitto dei locali e gli onorari ai professori.

L'idea è eccellente, e merita molte imitazioni.

♣ Giosuè Carducci sarebbe stato invitato a dettare l'epigrafe che la città di Roma farà scolpire in marmo sulla facciata della casa dove G. Verdi abitò nel 1859.

♣ L'ex-principessa di Chimay, Clara Ward, e lo zingaro Rigo, si trovano ora a Napoli. Un impresario italiano offrì loro una *tournée*, ma essi hanno rifiutato preferendo la tranquillità e l'oblìo alla gazzarra che si farebbe intorno ai loro nomi.

♣ Nel giardino sassone di Varsavia verrà eretta una statua a Chopin, per autorizzazione avutane dal governo russo.

♣ Nei giorni 16, 17 e 18 del prossimo Agosto avrà luogo a Ginevra il Concorso internazionale di musica: parteciperanno 140 società, per la maggior parte straniere.

♣ Fra i concorsi stabiliti dall'Accademia Reale del Belgio pel 1903 ve n'è uno per la *Storia della creazione e sviluppo del dramma musicale, con particolare riguardo all'Italia, dall'* Euridice *di Peri, all'* Orfeo *di Gluck*. Premio: 1000 franchi ed una medaglia d'oro.

♣ Il 29 Settembre p. v. avrà luogo una grandiosa rappresentazione di gala al Teatro dell'Opéra di Parigi, promossa da quel comitato pel monumento a G. Verdi in Milano. Il programma esposto da Gailhard racchiude un vero omaggio al grande maestro, e venne approvato ad unanimità fra gli applausi. La presidenza onoraria dell'apposito Comitato venne offerta al ministro dell'Istruzione pubblica francese ed all'ambasciatore italiano, i quali accettarono.

♣ E già che siamo a Parigi diremo che vi fu un Congresso di 600 artisti musicisti, sotto la presidenza di Charpentier. Fu votato quest'ordine del giorno: “ Le donne artiste, ammesse alle orchestre, a parità di lavoro, dovranno percepire lo stesso stipendio degli uomini; le mattinate saranno sempre considerate come servizio supplementare e pagate come tali; le autorità dovranno impegnarsi ad ottenere la soppressione delle questue fatte dagli artisti musicisti nei caffè, stabilimenti di cura e consimili „.

♣ Diamo alcune cifre sui teatri sovvenzionati in Germania. L'*Opera* di Berlino riceve dal re di Prussia una sovvenzione di 1,125,000 franchi all'anno; il teatro di Dresda dal re di Sassonia 625,000; quello di Monaco dal reggente di Baviera 315,000; quello di Wiesbaden 500,000, di Stuttgart 375,000, di Carlsruhe 375,000, di Darmstadt 315,000. La città libera di Francoforte spende pel suo teatro 125,000 lire annue.

♣ A Weimar si è scoperta la statua di Liszt, raffigurato in abito talare. L'intendente generale di quel teatro, Bronsard von Schellendorf, pronunciò il discorso d'occasione. Alla cerimonia erano presenti Siegfried Wagner (figlio di Riccardo Wagner e nipote di Liszt), il signor von Liszt, professore all'Università di Berlino, il compositore Conte Zichy, delegato dal Conservatorio di Budapest, i signori Saint-Saëns, Joachim, De Schenck, Weingartner e moltissimi altri musicisti.

♣ Al Teatro dell'*Opera* di Berlino si aprirà una scuola speciale di canto, per i due sessi.

♣ Pare che la scuola di musica più frequentata del mondo sia il Conservatorio di Guildhall di Londra. Attualmente vi sono oltre 3000 allievi. Gli incassi superano le 700,000 lire annue. I 140 professori che v'insegnano percepiscono 620,000 franchi. Lo stato florido della scuola le permette di vivere con le proprie risorse.

♣ Il Duca di Genova, ospite della Corte di Madrid per le feste dell' incoronazione, assisteva alla serata di gala datasi il 18 Maggio al Teatro Reale. Il Maestro Mascagni dirigeva il *Don Giovanni* alla presenza di Re Alfonso XIII e della sua Corte.

♣ A Saint Gervais (Francia) nel giorno di Pentecoste venne eseguita la Messa “ *Ascendo ad Patrem* „ una delle più celebri del Palestrina.

♣ A Magonza si diedero quattro serate classiche musicali di cui una con musica di Liszt, due destinate a Wagner ed una a Berlioz. La festa artisticamente intellettuale è stata riuscitissima.

♣ A Palermo la Filarmonica “ King's Own „ di Malta suonò in Piazza del Politeama il giorno dell'apertura dell' Esposizione Siciliana.

♣ Il nuovo Teatro Reale dell'Opera di Stuttgart verrà a costare un milione di franchi.

♣ A Londra, nell'Abbazia di Westminster, si legge quest'iscrizione sulla tomba di Clementi: “ Muzio Clementi denominato il padre del pianoforte. — La sua fama di musicista — e compositore — nota in tutta Europa — gli procurò l' onore — d'una pubblica sepoltura — in questo chiostro. Nato a Roma nel 1752 — Morto a Eversham nel 1832.

♣ La “ Società Musicale Niels W. Gade „ di Copenaghen ha dato un concerto composto tutto di lavori degli stessi soci. Lo scopo della società, encomiabilissimo, è quello di fornire i mezzi ai compositori di talento di viaggiare e sviluppare le loro attitudini artistiche.

♣ Ad unanimità di voti, la società “ Amici della Musica „ di Vienna, ha eletto il Maestro Massenet suo socio onorario. Fra gli altri suoi soci onorari francesi questa società ebbe già a nominare: Boieldieu e Lesueur nel 1829, Auber nel 1836, Halévy nel 1841, Berlioz nel 1846, Gounod nel 1886, Thomas nel 1895 e Saint-Saëns nel 1902.

♣ A San Francisco di California verrà costruito un Conservatorio Nazionale di Musica.

♣ L'Accademia Filarmonica Romana apre un concorso fra i maestri italiani di musica, per la composizione di una *Messa da Requiem* da esequire al Pantheon il 9 Gennaio 1903 per i funebri di Vittorio Emanuele II. La Messa dovrà essere per coro a sole voci di soprani, contralti, tenori e bassi. Il concorso scade il 15 Ottobre p. v.

♣ Alcuni ricchi industriali parigini si sono riuniti in società ed hanno comunicato al municipio di Gand che sarebbero propensi di costruire in quella città, a proprie spese, un teatro su piani già prestabiliti. La società domanda d'esercire il teatro per proprio conto durante 30 anni, lasciandone poi la proprietà al comune, e non chiede sussidio alcuno. Inoltre la società si riserva il teatro soltanto per la stagione estiva, lasciandolo poi a disposizione della città durante l'inverno.

♣ A Berlino si vuol aprire, nel prossimo Settembre, una scuola speciale per cantori dei due sessi, allo scopo di formare coristi capaci ed intelligenti.

♣ Il 26 Luglio sarà celebrato, anche a Dieppe, il centenario di Alessandro Dumas padre, avendo egli dimorato a lungo in quella città da lui prediletta. Si rappresenterà *Antony* nei costumi dell'epoca; nello stesso teatro si scoprirà un busto al grande drammaturgo; si darà il suo nome ad una via e le feste si chiuderanno con dei meravigliosi giuochi pirotecnici che rappresenteranno *I Tre Moschettieri.*

♣ A Londra si è trovato un prezioso autografo di Bach, che è la copia identica della Fuga N.º 15. Si suppone ch'esso faccia parte d'una dispersa raccolta, vale a dire che sia un duplicato del " *Clavicembalo ben temperato* „.

♣ A Praga si è decisa la costruzione d'un secondo teatro czeco. Il consiglio comunale ha votato un primo sussidio di 200,000 corone per dar principio ai lavori, ed un'altra pari somma è riservata per completarli.

♣ In seguito alla decisione del municipio di Ginevra di riservare sul legato Galland una somma di trecentomila franchi per lo sviluppo dell'arte musicale a Ginevra, ed in ispecial modo per la formazione d'un'*orchestra municipale* permanente, il comitato esecutivo ha pubblicato un appello alla cittadinanza nell'intento di rendere definitiva la fondazione della nuova *Associazione filarmonica ginevrina,* creata allo scopo di venire in aiuto alle autorità per la riuscita dell'impresa.

Vivente Rossini si parlava davanti a lui del progetto di erigergli una statua.

— Quanto costerà? domandò scherzosamente il maestro.

— Ventimila franchi circa.

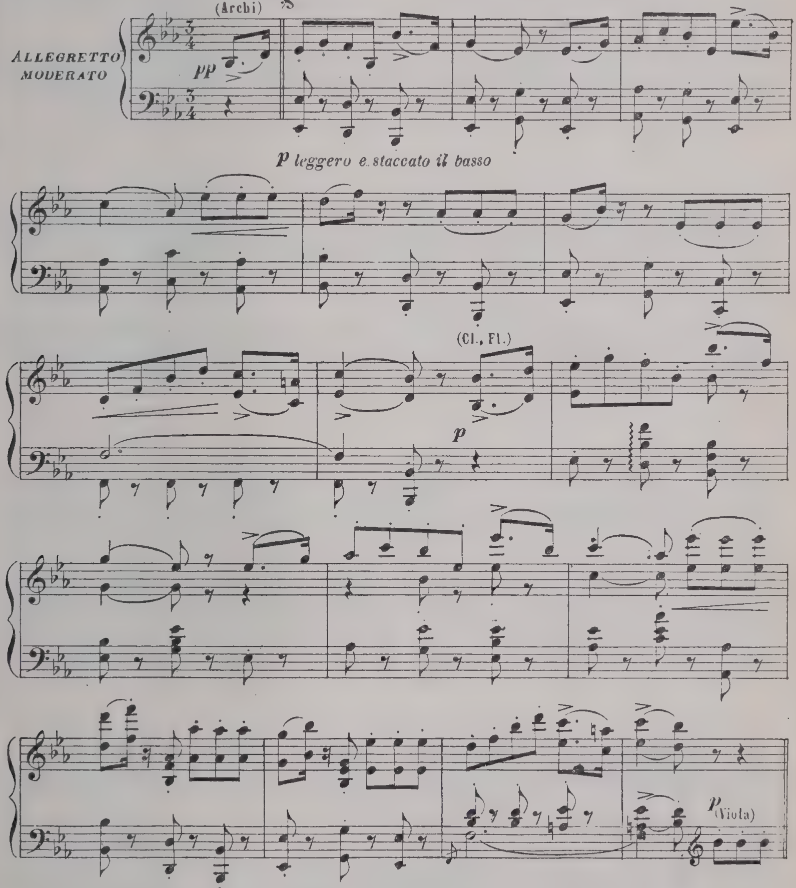
Rossini, che a quell'epoca non possedeva ancora una grande fortuna, riflettè un istante, poi esclamò:

— Ventimila franchi?!... datene diecimila a me e io monterò sul piedestallo.

MINUETTO

EMANUELE GIANTURCO

Pianoforte ad libitum

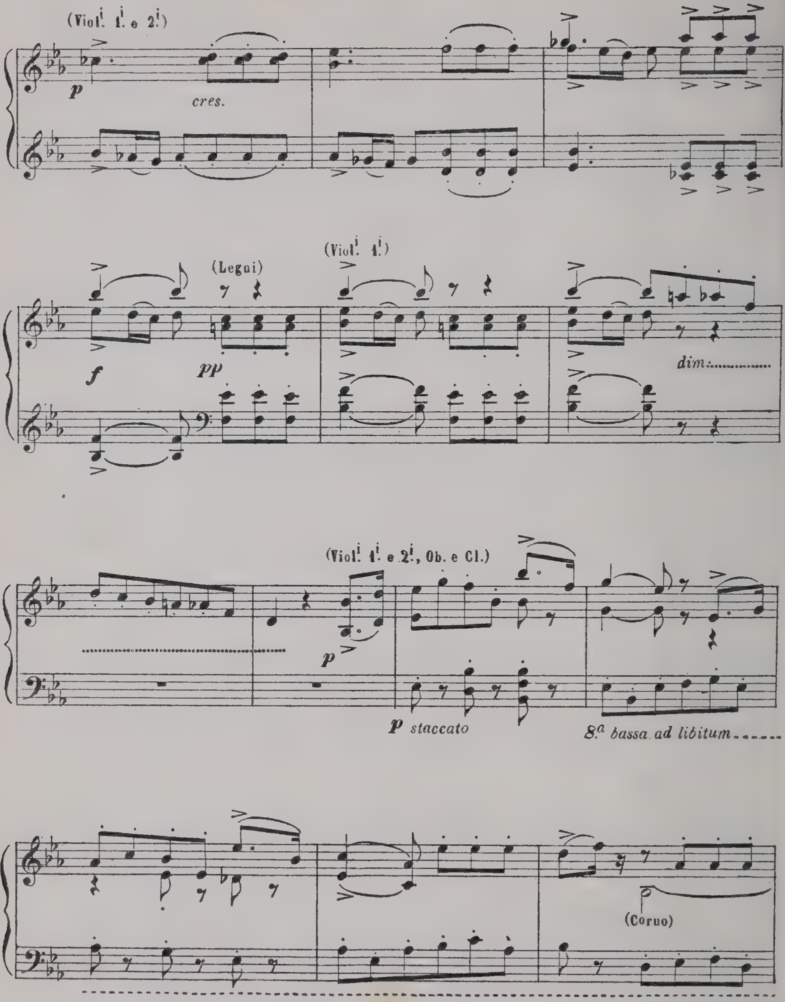


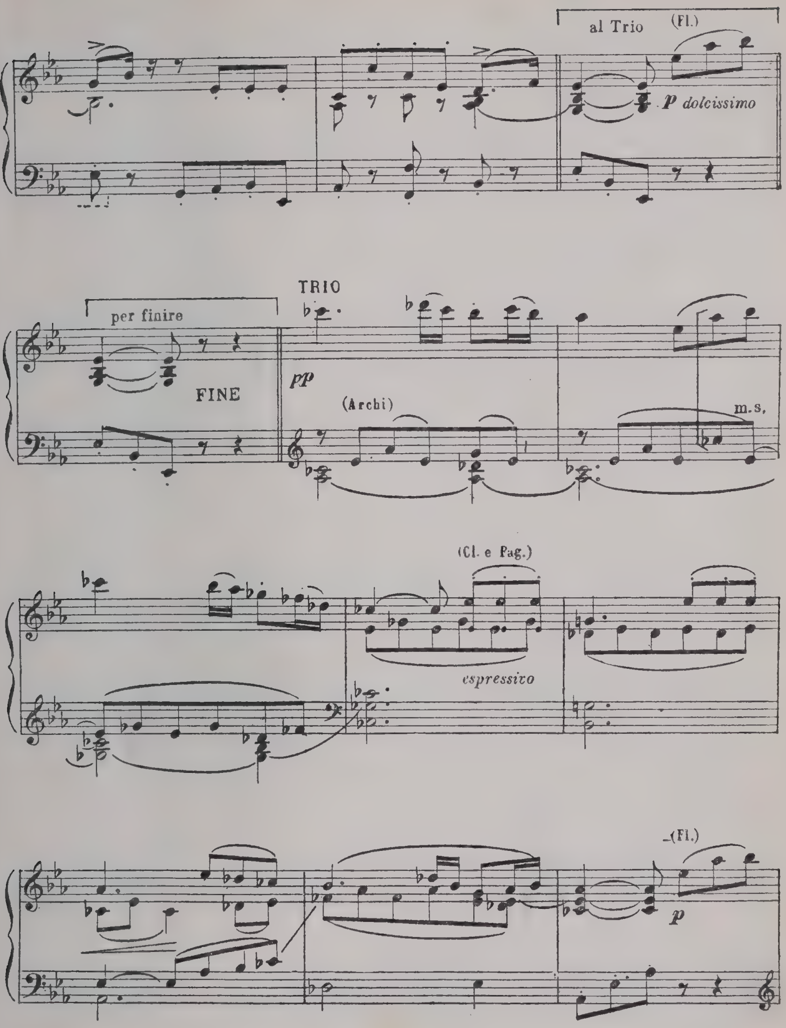
Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

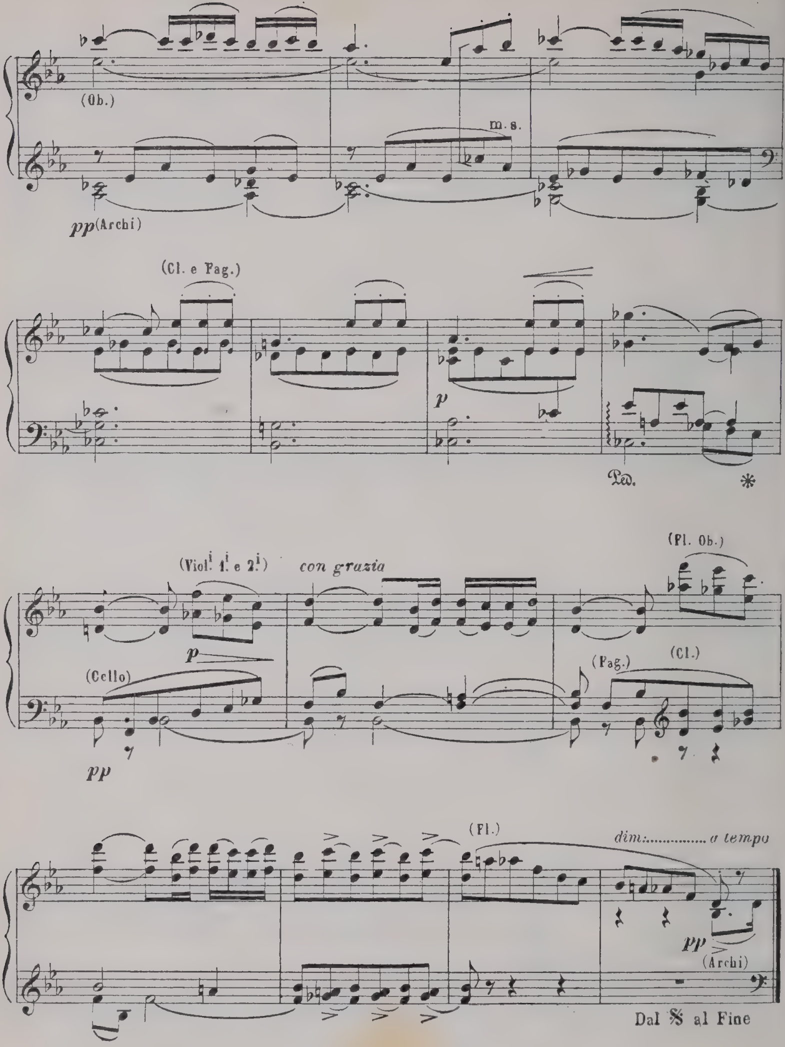
104736-10494

L'esecuzione è permessa alle sole Orchestre che hanno regolare trattato colla SOCIETÀ degli AUTORI

Per Pianoforte . . . Prezzo *netti Fr.* **1.** 25
Per Piccola Orchestra . Prezzo (A) *netti Fr.* **1.** 50


(Viol.i 1.i e 2.i)
p
cres.
(Legni)
(Viol.i 1.i)
f
pp
dim:
(Viol.i 1.i e 2.i, Ob. e Cl.)
p
p staccato
8.a bassa ad libitum
(Corno)


al Trio
(Fl.)
P dolcissimo
per finire
FINE
TRIO
pp
(Archi)
m.s.
(Cl. e Fag.)
espressivo
(Fl.)
p


(Ob.)
m.s.
pp (Archi)
(Cl. e Fag.)
p
Ped.
*
(Viol.i 1.i e 2.i)
con grazia
(Pl. Ob.)
p
(Cello)
pp
(Fag.)
(Cl.)
(Fl.)
dim:............... a tempo
pp
(Archi)
Dal 𝄋 al Fine

Le Feste di Firenze per G. ROSSINI

Lunedì mattina, 23 Giugno, ebbe luogo a Firenze la solenne inaugurazione del monumento a Gioacchino Rossini, nella chiesa di Santa Croce. La cerimonia incominciò nello stupendo refettorio del chiostro, con una commemorazione dettata dal Prof. Gandolfi e letta dal Prof. Rasi della R. Accademia di Recitazione, ed un'ode del P. E. Manni delle Scuole Pie.

Al momento di togliere il velo che celava il monumento, l'orchestra del Liceo Musicale Rossini di Pesaro, diretta dal Maestro Mascagni, eseguì, con trenta violini, la *Preghiera* del *Mosè* di Rossini, trascritta sulla quarta corda da Paganini: poi il *Cuius animam* dello *Stabat Mater.*

Per tale circostanza venne pubblicato un interessantissimo opuscolo del Prof. Cav. Riccardo Gandolfi, bibliotecario del R. Istituto Musicale di Firenze.

Lo scultore Prof. G. Cassioli, autore dell'ammirata porta laterale sinistra del Duomo di Firenze, è anche l'autore del monumento a G. Rossini, considerata opera pregevolissima d'arte.

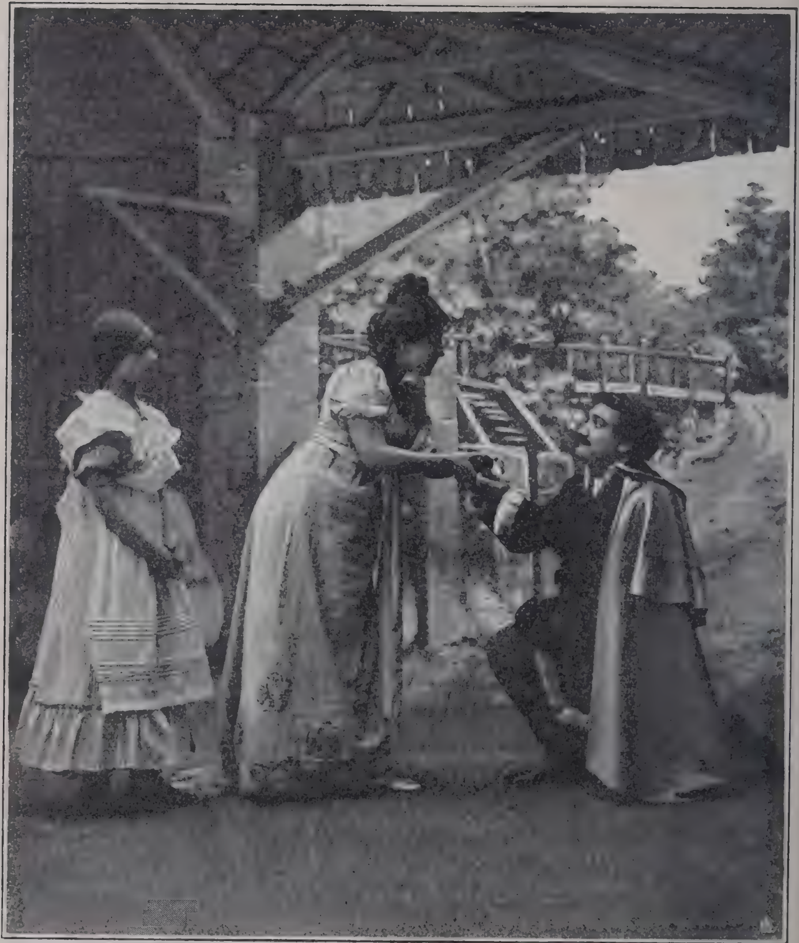
È alto sette metri e largo tre e mezzo. Una bella statua rappresentante la Musica sta in piedi presso l'urna funeraria e pare sia in atto d'ispirarsi. Sotto l'arco che sovrasta l'urna posa in alto rilievo il busto del grande Pesarese.

Alla patriottica ed artistica festa erano presenti: il Conte di Torino in rappresentanza del Re, autorità, maestri di musica, artisti, letterati, scienziati, professori, editori e privati, ivi convenuti da ogni parte d'Italia e dall'Estero. Erano rappresentati: la stampa, gli istituti musicali, scuole, società, sodalizî, ecc.

Il Liceo Musicale Rossini di Pesaro prese parte notevolissima alle onoranze, prima eseguendo, come abbiamo già detto, la musica in Santa Croce, e poi dando, per propria iniziativa due concerti al Teatro Verdi. Dirigeva il Maestro P. Mascagni.

Cartoline illustrate gratis

Gli Editori G. Ricordi & C. regalano a tutti i loro compratori di musica una nuova, splendida serie di 6 cartoline postali illustrate in cromolitografia: autore è l'egregio artista signor Aleardo Terzi.



Fot. Montabone - Milano.

JANE BATHORI (Jane) — AMELIA PINTO (Ricke) — ENRICO CARUSO (Federico)

GERMANIA di A. Franchetti. — PROLOGO.

Fot. Montabone - Milano.

Fot. Montabone - Milano.

Jane Bathori (Jane)   Amelia Pinto (Ricke)   Michele Wigley (Crisogono)

Prologo. — GERMANIA, di A. Franchetti — Quadro 1.°

Fot. Montabone - Milano.

Fot. Montabone - Milano.

BICE SILVESTRI (Jebbel)

JANE BATHORI
(Jane)

GIOVANNI GRAVINA
(Palm)

PROLOGO. — GERMANIA, di A. Franchetti — PROLOGO.

COSE... DELL'ALTRO MONDO

Intermezzo tragi-comico.

Con questi chiari di luna... Chi l'ha detto? Protesto; non è vero! Siccome è sempre esistita la luna, oserei di affermare timidamente che di conseguenza, *pardon...* di riflesso, devono essere esistiti anche i chiari di luna. Ma i proverbi sono veri com'è vero che io sono lo scià di Persia, ed il mondo è sempre stato una gabbia di matti, i quali, non sapendo cos'altro far di meglio (parlo dei tempi remoti) si sono messi a sputare sentenze ed a fabbricare proverbi, chiamandoli poi, forse per antitesi, la saggezza dei popoli.

Voi mi direte: perchè questo preambolo punto grazioso? Ah, perchè, eh! Voi volete sapere il perchè? È giusto, ed a voi lo dirò in confidenza, all'orecchio, adagino adagino, a fil di voce, per sollevarmi dal peso che mi opprime lo stomaco. Figuratevi, carissimi miei lettori, che io ho passato la mia gioventù prima (mi spunta una lacrima all'occhio destro) ed ora sto passando l'età... seguente (mi spunta un'altra lacrima all'occhio sinistro), sempre stillandomi il cervello per vedere di diventare, non dico milionario (oibò), ma appena appena in possesso di quel tanto che mi permetta di poter vivere di rendita: sono modesto, neh? Devo confessare, con un profondo sospiro, che finora veramente non ci sono riuscito, ma chissà... Però mi sono convinto (per esperienza) che non dev'essere cosa tanto facile, almeno per tutti. Ma ora io finirò ad ingrullire sentendone di quelle da far strabiliare.

Perchè?... Ma che cos'è successo?!... mi direte ancora voi. Avete ragione: ed eccomi all'esplosione degli affanni miei. Udite.

L'altro giorno leggendo tranquillamente un giornale, mi capitò sotto gli occhi una notizia *à sensation* intitolata: " I Cresi in erba ". Diceva: — " Il piccolo pianista spagnuolo Pepito Rodriguez che richiamò l'attenzione generale durante l'ultima Esposizione di Parigi, interessando vivamente anche il mondo scientifico, ha cinque anni; a tre anni sapeva già ripetere a memoria qualsiasi melodia udita una sola volta; nell'ultima stagione a Parigi guadagnava da 2500 a 5000 franchi per sera; ora si è scritturato per cinquanta serate negli Stati

Uniti a 3750 franchi ciascuna (il giornale non diceva se la pappa la mangia prima o dopo il concerto).

Un altro pianista fenomenale, Giuseppe Hoffmann, allievo di Rubinstein, guadagnava, appena decenne, 75,000 franchi all'anno; passato in America guadagnò con 52 concerti 300,000 franchi (salute!); poi si ritirò per finire gli studî musicali (!!!...)

Un altro musicista, Ottone Hegner, non aveva ancora vent'anni quando cessò di dar concerti e si ritirò a vita privata dopo aver messo insieme 750,000 franchi (ha fatto benone: ecco un uomo di giudizio anche senza leggere la quarta pagina del suo giornale).

Fra i piccoli attori, merita di essere nominato l'inglese W. H. Betty, che ad otto anni recitò per la prima volta e a undici anni era lo *star* del " Covent Garden Theater ,, e di tutta l'Inghilterra. Per più di un anno guadagnò 15,000 franchi per sera, e quando si ritirò dalle scene per completare la sua educazione a sedici anni (poteva ormai anche farne a meno) aveva messo da parte un milione di franchi ,,.

Bubbole! A questo punto scattai dalla sedia, gli occhiali di traverso sul naso, scaraventando il giornale in faccia a mio zio il quale placidamente faceva la siesta sulla solita poltrona e s'era addormentato profondamente, colla pipa spenta in bocca, russando come un contrabasso; calpestai la coda al gatto che miagolando in tutti i toni e semitoni della scala cromatica, se ne fuggì come il vento passando fra le sottane di mia zia (la quale in quel momento mesceva il caffè) la fece cadere addosso alla credenza mandando in frantumi tutta la cristalleria... di Boemia, cioè... Baccarat (e forse meno) e rovesciandomi il caffè bollente sui calzoni nuovi fiammanti, i quali, poveretti, non meritavano un simile oltraggio, quantunque lavabile.

Mio zio, così bruscamente svegliato di soprassalto, gli occhi stralunati, gridava domandando se c'era stato il fuoco, i ladri o il terremoto. — Sì, risposi io, — deve essere il contraccolpo delle Antille. E corsi alla finestra a respirare, chè l'aria mi mancava.

La luna col suo bel faccione rotondo era là a guardarmi e pareva deridermi, illuminando tristamente la scena di distruzione: ed io, alla vista delle mie nuove sventure esclamai imprecando alla casta diva e mostrandole il pugno: " Con questi chiari di luna! ,,.

E caddi come corpo morto cade... sopra un soffice sofà.

Volete avere un esatto resoconto di quanto succede nel mondo musicale? abbonatevi alla rivista illustrata *Musica e Musicisti*.

NOVITÀ MUSICALI

PREZZI NETTI

S. ALASSIO.

104575 **L'Organista dilettante.** Guida pratica per accompagnare tutti i Canti liturgici, colle rispettive Cadenze, Versetti, ecc. (stile facile). Op. 736. (B) *Fr.* 2 50

Importantissima ci pare l'opera di S. Alassio dedicata ai giovani dilettanti d'organo. Non è un *Metodo* propriamente detto; ma è lavoro didattico che praticamente raggiunge con celerità lo scopo che si propone: di iniziare, cioè, lo studioso allo studio dell'organo e di renderlo presto esperto in tutti gli accompagnamenti dei canti liturgici. — L'opera, infatti, dà i moduli più espressivi e facili per le *Litanie*, per *Novene*, *Tridui*, *Benedizioni*, *Inni*, *Salmi*, ecc., non esclusi canti popolari come il *Maria Mater gratiæ*, il *Tota pulchra*, ecc.

L'opera accoglie anche brani a solo organo, come accompagnamento di speciali funzioni e cerimonie religiose, come la *Comunione*, l'*Offertorio*, l'*Elevazione*, l'*Ultimo Evangelo*, ecc.

V'hanno poi esercizî speciali per le cadenze e sui pedali.

L'opera basta a iniziar l'allievo con prontezza e sagacia. — Per diventar perfetto organista, l'Autore già annuncia un *Repertorio dell'Organista*, che completerà splendidamente l'attuale prezioso lavoro.

R. AVENA.

104798 *Ragazze milanesi.* Polka brillante per Pianoforte. (Frontispizio illustrato) . . . . *Fr.* 1 25

104803 *È fido il core del marinar!...* Barcarola. Parole di R. Avena. MS o Br. (Frontispizio illustrato) . 2 —

Abbiamo il piacere di pubblicare due nuove composizioni di quel caratteristico compositore che è il maestro Renato Avena. *È fido il core del marinar* è una barcarola d'una fattura assai ragguardevole, specialmente nell'armonizzazione e in certi dettagli di ideazione, come il movimento del basso demarcante lo scandere dei remi, mentre la melodia corre fresca, svelta, piena di baldanza giovanile.

Ragazze milanesi è una polka assai brillante, ricca di motivi pieni di vita.

L'uno e l'altro componimento riconfermano dell'Avena quella doviziosa facoltà ritmica e quella padronanza dell'effetto che hanno già reso così simpatico e ricercato il suo nome.

A. BAZZINI.

104833 **SAUL.** Overtura d'Introduzione alla tragedia d'ALFIERI.
Riduzione per Pianoforte di UGO SOLAZZI . *Fr.* 3 —

Il maestro Ugo Solazzi ha fatto una felice riduzione per pianoforte del celebre poema sinfonico del Bazzini. — La riduzione è riuscita chiara, fedele e completa. — Merito speciale del Solazzi è poi quello di aver tesoreggiate in questa riduzione tutte le gemme del lavoro dell'insigne autore, pur senza aggrovigliare la riduzione stessa rendendola ostica, o confusa, o difficile al pianista.

Grazie al lavoro del Solazzi, la celebrata composizione del Bazzini potrà essere ammirata ed eseguita anche dai più modesti concertisti di cembalo.

E. BOCCALARI.

104739 **TOSCA** di G. Puccini. Piccola Fantasia (stile facile)
per Violino e Pianoforte. (Copertina illustrata) *Fr.* 2 50

Il maestro Boccalari ha fatto una piccola Fantasia sulla partizione celebrata di Giacomo Puccini. — La trascrizione è in istile facile per violino e pianoforte e le idee Pucciniane furono scelte con buon gusto e tatto irreprensibili.

ALICE BORTON.

104716 *When you are near me.* Song. Words by Helen
M. Burnside. MS. o Br. (Parole inglesi). *Fr.* 2 —

È una melodia che spira davvero il più irresistibile fascino femminile. — La poetessa e la musicista danno un'espressività tutta speciale a questo lavoro sia nel sentimento come nel ritmo. — L'accompagnamento è semplice; ma efficace e appropriato all'andamento soave del canto. — Helen Burnside e Alice Borton fondono le loro facoltà artistiche in questo felice lavoro, che fa fede del più squisito sentimento artistico.

P. CESARI.

104795 *Ave Maria* per Soprano o Tenore, con Pianoforte
(o Harmonium). (Testo latino) . . . . *Fr.* 1 —

In un adagio religioso il maestro Pietro Cesari ha musicato la preghiera che Gounod ha consacrato alla popolarità, adattandola al primo Preludio di Bach. Ora il signor Cesari per la stessa preghiera è riuscito a trovar un'ispirazione casta e serena sopra parche e dotte armonie. Bellissimo il passaggio al *Benedicta tu,* dolcissimo e toccante, com'è piena di calore la chiusa sugli accordi ribattuti e lo slancio sul *Si-Sol* di chiusa.

L'interpretazione del Cesari è perciò cosa eletta, piena di carattere e condotta con un intuito stilistico eletto.

C. DE CRESCENZO.

104571	*Le Monde élégant.* Mouvement de Menuet. Morceau pour Piano. Op. 193 . . . . *Fr.*	1 75
104631	*Mamma, quanto t'amo!* Notturno per Pianoforte. Op. 194	1 25
104749	*Ricordo di Mosca.* Danza brillante per Pianoforte. Op. 195	2 —
104822	*Cavalcata di Amazzoni.* Novelletta brillante per Pianoforte. Op. 197	2 50

Un *Minuetto* ed un *Notturno* assai eleganti, correttissimi come stile, ed originali in certi atteggiamenti del ritmo, che si sottrae ad ogni convenzionalità del genere.

Il maestro De Crescenzo denomina danza brillante il suo *Ricordo di Mosca*, ed infatti la prima dote che colpisce nel suo lavoro è il brio, la foga, l'impeto delle figurazioni che s'incalzano, che trascinano, che travolgono piene di effetto e piene di carattere. Diciamo piene di carattere, perchè nella figurazione ritmica come in certi processi armonici abbiamo un'impressione di color locale indovinatissimo.

La *Cavalcata di Amazzoni* del maestro De Crescenzo è trattata in forma di novelletta alla Schumann; ma è caratterizzata da cima a fondo da un'espressione di nobile signorilità negli atteggiamenti spiranti un'indovinata aura classica. Pieno di fuoco è l'attacco e caratteristico in sommo grado è quell'emergere e quel deprimersi di scalate pittoresche nel colore ideale e plastiche nell'atteggiamento del ritmo. Il cantabile, che costituisce il centro della novelletta, par l'inno della balda giovinezza femminile lanciato sulla groppa d'un bel destriero, alla libera aria dei campi, al diffuso raggio di sole. Il componimento si chiude con la ripresa del movimento *allegro vivace* con le caratteristiche scalate, marcate, decrescendo e rallentando pittorescamente — è la cavalcata che dilegua! Ideazione felicissima, trattamento originale, espressione plastica: una *novelletta di genere* indovinatissima.

G. DE SENA.

Trifoglio. Tre Pezzi facili e diteggiati per Pianoforte. Op. 82. (Copertina illustrata):

104701	N. 1. *Sul mare.* Barcarola . . . . . . *Fr.*	1 —
104702	» 2. *Aprile.* Canzonetta	1 —
104703	» 3. *Bivacco russo.* Scherzino	1 —

Sotto il titolo *Trifoglio* il maestro De Sena presenta tre lavori facili e diteggiati con cura. Sono tre delicate ideazioni musicali.

La *Barcarola* è piena di colore e dilettevolissima nell'aperto e melodico sviluppo. *Aprile* è una canzonetta melodica, che emana un graditissimo profumo romantico; il *Bivacco russo* è invece uno scherzo assai brillante, pieno di colore. Il ritmo è assai plastico e l'impressione che complessivamente desta il pezzo è indovinatissima nella stranezza del suo effetto.

W. D'ONCIEU.

104807 *Boule de neige.* Valse pour Piano. (Frontispizio illustrato) . . . . *Fr.* 1 50

Il conte William D'Oncieu ha tentato di atteggiare il valzer a significazione pittorica. Il tentativo è riuscito ed ecco la prima dote del suo ballabile *Boule de neige:* è un valzer che assurge ad una virtualità speciale di rappresentazione pur non perdendo la prontezza ritmica che al genere dichiarato del componimento è necessaria. Il valzer del conte D'Oncieu ha nel suo complesso ricchezza di atteggiamenti ed è fatto col più squisito accorgimento degli effetti. Per esempio, quel riprendere la figura iniziale, illustrante il titolo, dopo l'espressivo motivo centrale, rende più irresistibile l'effetto dell'elegante motivo che segue.

Il valzer del conte D'Oncieu non è cosa comune, è fine composizione di un musicista eletto che considera come maestro squisitamente suggestivo J. Burgmein, al quale appunto la composizione è dedicata.

J. FIELD.

104633 **Sette Notturni** per Pianoforte, scelti, riveduti e digitati da ERNESTO MARCIANO. (*Biblioteca del Pianista,* in-4) . . . . (B) *Fr.* 1 50

Questi *Sette Notturni* di John Field sono scelti e digitati da Ernesto Marciano, scelti, cioè, con molto buon gusto e digitati con arte sagace.

Riescono perciò divertenti nella loro facilità d'esecuzione. Le melodie si disnodano chiare e assai sentite nel loro carattere predominante, che è affettuosamente triste, tranne il quinto Notturno che è rotto da un indovinatissimo agitato. La gemma fra i sette lavori è il sesto, così molle e soffuso di *rêverie;* ma, ripeto, complessivamente tutti e sette costituiscono un album musicale elegante, aristocratico, vario e divertentissimo.

CESARE GALLI.

104525 *Berceuse* pour Piano. (Frontispizio illustrato). . *Fr.* 1 75
104526 *Amore.* Melodia per Pianoforte. (Frontispizio illustrato) 2 —

Un'assai espressiva melodia ha dato Cesare Galli ad anima del suo *Amore,* un amore che conosce fremiti, febbri e fortunali. Il movimento in dodici per otto ed il successivo nove per otto lo dicono; ma sono effimeri corrucci d'amore, passeggere nuvole che il sole squarcia ed il ritorno al moderato iniziale ci dice che l'amore finisce sempre nell'ebbrezza. Così questo lavoro del Galli è anche una pagina di musica psicologica.

E questo carattere riveste anche la sua *Berceuse* tanto cara, tanto spigliata, piena di vezzi, di sorrisi, di moine verginali. Il brio vezzoso corre e irradia per tutta la *Berceuse* languidamente sostenuta e cullata dal pedale, suscitando un effetto dolce e simpaticissimo.

EMANUELE GIANTURCO, seniore.

Minuetto:

104736	Pianoforte solo	*Fr.*	1 25
104946	Piccola Orchestra, con Pianoforte *ad libitum.* (Parti staccate)	(A)	1 50

Marcia dei Soldatini di piombo:

104737	Pianoforte solo	*Fr.*	1 25
104947	Piccola Orchestra, con Pianoforte *ad libitum.* (Parti staccate)	(A)	1 50

Emanuele Gianturco pubblica due graziosi e originali lavoretti, così diversi fra loro che l'uno par stia a risalto dell'altro. Il *Minuetto* è l'espressione dell'eleganza più raffinata, il motivo per sè stesso seducente e mantenuto, con garbo e fine intuizione, in istile anche nell'accompagnamento parco ed elegante.

La *Marcia dei Soldatini di piombo* è un pezzo caratteristico che spira quel piccante *humour* che ha reso celebre la *Marcia funebre per una Marionetta* del Gounod. Tutto vi è bizzarro e piccante e dal complesso la più gustosa parodia esce esilarantissima.

Il *Minuetto* come la *Marcia* sono dall'Autore istrumentati per piccola orchestra e lo sono con buon gusto e giusta intuizione dell'effetto. Ogni piccolo Concerto pubblico e privato arricchirà il proprio repertorio con questi due simpaticissimi e originali lavori.

(Vedasi da pag. 225 a pag. 228).

EMANUELE GIANTURCO, juniore.

Berceuse:

104738	Pianoforte solo	*Fr.*	1 25
104948	Piccola Orchestra, con Pianoforte *ad libitum.* (Parti staccate)	(A)	1 50

Emanuele Gianturco (juniore) pubblica una *Berceuse* tutta soffusa da un senso penetrante di affettuosità delicata. Dall'appassionato abbandono del motivo, dall'onda armoniosa che culla il canto, dal carattere stesso del pensiero melodico si subisce un suggestivo sentimento di aristocratica gentilezza. Istrumentata finemente per piccola orchestra, questa soave *Berceuse* sarà certamente ammirata da ogni piccolo Concerto privato e pubblico.

C. GRAZIANI-WALTER.

Alla Rivista: Marcia. Op. 322. (Front. illustrato):

104560	Pianoforte	*Fr.*	1 50
104561	Mandolino e Pianoforte, con 2.º Mandolino *ad libitum*		2 —
104562	Mandolino e Chitarra, con 2.º Mandolino *ad libitum*		1 75
104563	Due Mandolini, Mandola e Pianoforte		2 25
104564	Due Mandolini, Mandola e Chitarra		2 —

È una Marcia piena di fervor marziale che il maestro Graziani-Walter dedica all'Esercito italiano. Lunge dai soliti effetti coreografici, questa Marcia s'impone alla nostra ammirazione per la fervida animazione, mai destituita da un certo carattere di fierezza marziale. Epperò questa musica eseguita a tempo e luogo, in piazza d'arme e nelle Riviste, non può fallire ad un effetto nobilmente suggestivo.

G. HAMEL.

104672	*Rose-Iris.* Valse lente pour Piano. (Fontispizio illustrato)	*Fr.*	1 50

Pieno di voluttuosità passionale, elegantemente modulato, questo *Valse lente* di George Hamel è destinato al più brillante successo. Nessuna banalità, nessun mezzuccio frusto per ottenere effetti banali. Ogni sua virtù d'effetto ed ogni suo pregio d'arte questo Valzer l'ottiene con la elegante linea ritmica e la sobria armonizzazione. Felicissima specialmente la chiusa con una vicenda di *piani* e di *forti* e la lenta discesa degli accordi arpeggiati.

E. KAISER.

Flotte Geister (Esprits flottants). Valse. Op. 217:

104183	Orchestre. Parties détachées, in-8 . . .	(A)	*Fr.*	5 —
	— Chaque Partie	(A)		– 20
104184	Petit Orchestre. Parties détachées, in-8 . .	(A)		3 —
	— Chaque Partie	(A)		– 20
104185	Piano seul			2 50

Un canto sommesso di corno sopra un bianco tremolo d'archi ci trasporta subito nella luminosa visione a cui il Valzer del signor Geister s'ispira. Dopo la poetica introduzione, il ballabile si disnoda ben ritmato alternando un senso di foga con un'onda di languore che produce uno strano e seducente effetto.

La *coda* è viva, sollecita, incalzante e chiude col massimo effetto l'originale lavoro.

J. LAMONT GALBRAITH.

104835 *Stay, happy swallow.* Song. Words by Marie Roma.
MS. o Br. (Parole inglesi) . . . . *Fr.* 2 —

Una specie di ballatella o di novelletta di sapore Schumanniano; ma assai brillante e birichinesca specialmente nell'accompagnamento della prima parte in forma di piccolo scherzo.

Caratteristico ed espressivo è poi l'accompagnamento quando decisamente assume la forma arpeggiata e su di essa campeggia con effetto il canto assai ritmato ed efficace.

La ballata del maestro Lamont Galbraith è un'assai curiosa e piccante ideazione che interesserà ogni genere di lettori.

E. H. LEMARE.

Love's abode. Song. Words by Tom Hood. (Parole inglesi):
104567 N. 1. S. o T. . . . . *Fr.* 2 —
104568 » 2. MS. o Br. . . . . 2 —

Edwin H. Lemare è già simpaticamente noto nella forbitezza caratteristica de' suoi lavori. Eleganza e semplicità, aristocratica cura d'ogni dettaglio si è certi di ammirare in ogni sua composizione. Questo *Love's abode*, nel primo periodo in nove per otto, con gli accordi pizzicati armoniosamente, dà la misura del buon gusto del maestro, mentre il successivo movimento di valzer dà prova della vivacità della sua prontezza ritmica. Complessivamente è una canzone tanto elegante quanto simpatica e orecchiabile.

P. MARINIER.

Voici l'hiver. Poésie de P. Marinier. MS. o Br. (Parole francesi). (Frontispizio illustrato):
104610 Edition Chant et Piano . . . . *Fr.* 1 —
104611 Edition sans accompagnement, in-8 . . . . . . – 25

La chanson des tout petits. Poésie de P. Marinier. MS. o Br. (Parole francesi). (Frontispizio illustrato):
104612 Edition Chant et Piano . . . . 1 —
104613 Edition sans accompagnement, in-8 . . . . . . – 25

Due lavoretti pieni di grazia ingenua, quasi infantile. Il canto quasi un balbettamento grazioso, il vezzoso *zezaiement* parigino, l'accompagnamento è analogamente semplice, parcamente modulato.

Queste di Paul Marinier sono due cosettine che in ogni modo hanno un carattere del tutto nuovo all'italiana, è un genere fatto tutto di grazia vezzosa e di semplicità sincera, che è *naïveté*, che è il più nobile incanto dello spirito.

E. MICHEL.

Papillonnette. Bluette.

104657	Orchestre. Parties détachées, avec Piano conducteur, in-8	(A) *Fr.*	2 —
	— Chaque Partie	(A)	– 15
104658	Piano seul. (Frontispizio illustrato)		1 50
104659	Mandolino et Piano. (Frontispizio illustrato) . .		2 —

Una *Bluette* scherzosa nell'agilità dello stile alato, semplice ed espressivo. Il signor Eugène Michel è stato felicissimo nella trattazione di questo genere delicato, che è pittura onomatopeica ed è ritmo carezzevole. V'è un delicato senso di misura e delle vere trovate ritmiche che renderanno questa composizione popolare specialmente eseguita da un Concerto di mandolinisti ai quali è più consentanea la virtualità espressiva di questo indovinatissimo componimento.

SILVIO NEGRI.

104694	*La Danza delle Campanelle.* Scherzino per Quartetto a plettro (due Mandolini, Mandola e Chitarra e Campanelle (Sistro)). (Partitura e Parti staccate)	*Fr.*	2 —

Nuova vita! Valzer:

104695	Mandolino e Pianoforte	2 —
104696	Mandolino e Chitarra	1 50
104697	Due Mandolini e Chitarra	1 75
104698	Due Mandolini, Mandola e Chitarra. (Partitura e Parti staccate)	2 50

La Danza delle Campanelle è uno scherzino assai brillante, caratteristico nello staccato insistente. L'istrumentazione a sistro, 2 mandolini, mandola e chitarra gli dà un sapore piccante, d'effetto immediato e pieno. Una cosa breve, alata, spumeggiante e sopratutto curiosissima.

Il *Nuova vita* è invece un valzer che ha una certa ampiezza sia nella figurazione ritmica, come nell'elaborazione armonica. Alla curiosa introduzione in sei per otto segue il tempo di valzer assai espressivo; il primo pensiero cede il campo ad un'idea energica che ha luce e forza; ma che cede il posto al bel pensiero iniziale, chiudendo con gran effetto il ballabile.

H. G. PÉLISSIER.

A World of my own. Song. Words by H. Fordwych. (Parole inglesi):

104710	N. 1. S. o T	*Fr.*	2 —
104711	» 2. MS. o Br.		2 —
104712	» 3. C. o B.		2 —

Una insinuantissima melodia, condotta con un gusto squisito e spirante un'intensa passione, ecco il lavoro del maestro Pélissier sui sentimentali versi di Herbert Fordwych. Un suggestivo andamento *moderato* inizia e chiude il lavoro ed è notevole il periodo in quattro per quattro che allaccia i due sei per otto, efficace come una progressione, senza che delle convenzionali progressioni abbia l'anelito trafelato e convulso. Tutto è soavemente sospirato attraverso una malinconia piena di dolce rassegnazione.

P. PERNY.

104811	*Mignonne Gavotte* pour Piano (ou Harmonium). Op. 179	*Fr.*	1 75

Una Gavotta iniziata da un felicissimo movimento sinuoso senza smancerie e senza cascaggini desta subito un'impressione gradevole. La Gavotta del Perny ha il merito di una condotta complessiva ammirevole nella correttezza e nell'effetto dolcissimo che riesce a suscitare. Tutto spira un forte profumo settecentista, con certe gustosissime trovate, come quel riprendere la *figura* maestosa della Gavotta fra il pedale di *Sol.*

Mignonne, Gavotta del maestro Perny, fa onore al titolo ed all'Autore.

A. PERONI.

104831	*Scherzo-Valzer* per Pianoforte	*Fr.*	2 —

Lo *Scherzo-Valzer* del maestro Peroni si fa prima di tutto ammirare per le sue non comuni qualità pianistiche. Si capisce che l'Autore conosce assai quest'istrumento, come pure si rivela un compositore sicuro e geniale. Il Valzer corre spontaneo e vario di snodature ritmiche ed armonizzato con cuore e buon gusto.

E del vero ballabile ha lo stile e quel *entrain* speciale che lo renderà ammirato ovunque.

E. POZZOLI.

Suite nello stile antico per Pianoforte. Op. 4:

104273	N. 1. *Preludio*	(A)	*Fr.*	1 —
104274	» 2. *Aria*	(A)		1 —
104275	» 3. *Minuetto*	(A)		1 —
104276	» 4. *Giga*	(A)		1 —
104277	Completa	(A)		3 50

Questa *Suite* di Ettore Pozzoli è pregevole per la fedele rievocazione dello stile arcaico, così nel carattere delle idee come in quello dei processi tecnici.

Consta di un *Preludio* che serve mirabilmente ad intonar l'ambiente ed a trasportarvi la nostra immaginazione; segue al preludio un'*Aria* che ha un carattere quasi religioso, pieno di distinzione, poi a quest'aria fa gradevole contrasto l'immediato succedere d'un *Minuetto* leggiadro, civettuolo, finemente condotto, e questo minuetto prepara bene, come contrasto, l'irrompere della vivacissima *Giga,* che chiude con un indovinato razzo finale la caratteristica ed artistica *Suite.*

La modernità dei processi armonici, il gusto musicale del Pozzoli rendono poi questa *Suite* interessantissima ad ogni scuola musicale.

J. RUNTZMAN.

104718	*Aubade de Noël.* Moment joyeux pour Piano. Op. 264 . . . . *Fr.*	1	75
104719	*Tarantella* per Pianoforte. Op. 265	2	—
104720	*Nostalgia.* Andantino per Pianoforte. Op. 266. .	1	—
104721	*Clowns eccentrici.* Bizzarria per Pianoforte. Op. 267.	1	25

Aubade de Noël nè ha il solito carattere pastorale, nè il solito condimento armonico orientale, nè l'usuale unzione liturgica. È invece un movimento brillante, mattacchione, iniziato da uno *staccatissimo* strambo e invadente, crescente fino al caratteristico sbattacchiar di campane che chiude il pittoresco lavoro ritmico, riuscita illustrazione del tema " *ovunque ferve un insolito brio* „.

Anche la *Tarantella* è caratteristica pel concitato fervore ritmico che ha qualche cosa del ditirambo pronto e incalzante. Nuovissima e interessantissima è poi la chiusa di questa *Tarantella* che finisce in *ppp,* quasi spegnendosi in indistinto fruscìo, lasciando l'impressione d'un nugolo di fantasmi dileguato fra le tenebre.

Tutto pieno di dolcissima tristezza, della speciale *Sehnsucht* germanica è invece l'andantino *Nostalgia.* Nulla nè di funebre, nè di spasmodico; ma quel giusto senso di dolce tristezza che è proprio della nostalgia. L'insistenza dell'accompagnamento leggerissimo e mormorato, a forte e piano continuo, ottiene l'effetto voluto del dolce ondeggiar del pensiero fra il fluttuar dei ricordi e dei rimpianti.

Tutta un riso, un cachinno, un'effervescenza bacchica invece è la bizzarria *Clowns eccentrici.* Quella figurina rimbalzata, sulle scalate discendenti, ora in su ora in giù, è d'un matto e originalissimo effetto che giustifica e lumeggia il titolo del brillante lavoro.

L. SALINA.

104812 *Assai carina.* Piccola Danza per Pianoforte nello stile facile e diteggiato . . . . *Fr.* 1 —

Titolo azzardato eppure in tutto giustificato dalla fattura e dall'ideazione ritmica del Salina. È una piccola Polka davvero assai carina, nella sua semplicità e nella sua eleganza. Questo delle piccole danze è genere assai periglioso; occorre stile speciale, delicatezza di tocco e facilità ritmica. Tutte doti che brillano d'invidiabile fascino nella piccola Polka del Salina.

E. STŒRKEL.

104247 *Paresseuse.* Valse pour Piano . . . . *Fr.* 2 —

È una *Suite* di valzer del maestro Stœrkel molto moderni e piccanti nell'armonizzazione e con bei atteggiamenti ritmici.

Hanno di caratteristica un certo senso di languore strano, che quasi farebbe sospettare che questa *Suite* sia stata immaginata in Oriente, nelle penombre profumate di un *harem,* tra le azzurre volute del *narghilé.* Ma il loro carattere molle, come danza, è seducentissimo; epperò costituisce nella *Suite* del maestro Stœrkel un singolare requisito pieno d'attrattiva.

N. ZARDO.

While you are far. Stornello. Words by Clifton Bingham. (Parole inglesi):

104713 N. 1. S. o T. . . . . *Fr.* 2 —
104714 » 2. MS. o Br. . . . . 2 —
104715 » 3. C. o B. . . . . 2 —

Napoleone Zardo, un maestro italiano che a Londra fa onore alla sua patria, sui delicati versi di Bingham ha composto uno Stornello graziosissimo. Iniziato da un movimento brioso, l'entrata appassionatissima “ *Ah! but spring* „ ecc., è di un effetto strano e soggiogante anche per virtù dell'elegante quanto solenne accompagnamento. Lo stesso pensiero, interrotto da un efficace declamato, ritorna alla fine dello Stornello rinnovando la deliziosa impressione che si perpetua in un dolce ricordo.

Tutti gli abbonati a *Musica e Musicisti* hanno diritto al premio gratuito di un pezzo di musica, a loro scelta, e del valore di L. 1,50; viceversa ogni nostro cliente che acquista per almeno L. 1,50 di musica di nostra edizione, ha diritto, in premio, all'abbonamento gratuito per un anno a “ *Musica e Musicisti* „.

Qu'on se le dise!...

Il nostro Concorso.

Il Concorso Fotografico indetto dalla nostra rivista per " *Raccolte d'istantanee artistiche d'interesse musicale* „ si è chiuso alla mezzanotte del 31 Maggio 1902. Giusta le norme stabilite dal concorso stesso, la redazione e l'amministrazione di *Musica e Musicisti* passarono alla nomina della Giurìa alla quale venne dato ampio mandato di fiducia per un giudizio inappellabile. Riuscì composta dai signori: Comm. Giulio Ricordi, nella sua qualità di musicista; Manolo Ricordi, quale fotografo, Leopoldo Metlicovitz, come pittore, e Alessandro Miano, redattore della rivista, fungente da segretario.

Eccone senz'altro il verbale.

Onor. Redazione ed Amministrazione
della rivista „ Musica e Musicisti „
Città.

La Commissione sottoscritta, passata ad un minuzioso ed accurato esame dei lavori inviati al Concorso fotografico per " *Raccolte d'istantanee artistiche d'interesse musicale* „ indetto dalla rivista " *Musica e Musicisti* „ nel render conto pubblicamente del proprio operato, si sente in dovere di premettere ed esporre quei criterî e quelle considerazioni che le servirono di guida nell'aggiudicazione dei premi.

Visto e considerato: che da molti venne fraintesa o falsata l'idea fondamentale del concorso; che anzichè istantanee vi furono molte, troppe fotografie a posa e di gabinetto; che non tutte le fotografie erano inedite, anzi alcune già conosciutissime; che molti non hanno tenuto calcolo della restrizione imposta per soggetti soltanto d'*interesse musicale*; che il concorso era per *raccolte* mentre parecchi mandarono una sola fotografia; che diversi concorrenti mandarono delle fotografie non accettabili, sia come riuscita artistica, sia per mancato risultato tecnico, sia perchè non riproducibili per *Musica e Musicisti;*

Per queste ragioni la Commissione ha dovuto procedere ad un primo lavoro di epurazione, eliminando quanto, ad unanimità, veniva dichiarato non corrispondente alle prestabilite norme del concorso.

Purtroppo lo spoglio è stato più voluminoso di quanto si poteva presupporre, e pochi ne rimasero di coloro che più o meno interpretarono lo spirito del concorso.

I premi da destinare erano: uno da L. 100; due da L. 50 ciascuno; 5 da L. 20 ciascuno.

Passatosi ad un nuovo esame dei concorrenti rimasti in lizza, i premi vennero assegnati nel modo seguente:

Primo premio da L. 100 alla signora Udina Ganzini, di Milano, via Dante 12-18, per sei splendide fotografie: *Vecchietto, suonatore di violino* (3 studî), *Suonatore di bombardino* (1 studio), *Gruppo di due bambine* (2 studî).

I due premi da L. 50 ciascuno non vennero aggiudicati, pel grande distacco dalla raccolta ricompensata col primo premio, a tutte le altre fotografie.

Dei cinque premi da L. 20 ne vennero deliberati soltanto 3, e cioè: *a*) Signorina Paolina Peccenini, di Roma, via Principe Amedeo 2, per cinque graziose fotografie: *La lezione di " Pelino „ il gatto sapiente.* *b*) Signor Pirovano Augusto, di Monza, via de' Gradi 7, per 14 soggetti diversi (solo una parte venne giudicata meritevole di premio). — *c*) Signor Maestro G. Tarditi, di Como, Capo-Musica del 78° Regg. Fanteria, per uno *Sconcerto!*

Siccome però altre raccolte vi erano meritevoli di attenzione, sia come lavoro, sia come giusta interpretazione del concorso, la Commissione ha creduto bene di destinare 3 *accessit* straordinarî d'incoraggiamento da L. 10 ciascuno, che toccarono ai signori: *a*) A. Bolognini, di Castel Bolognese (3 soggetti), per il solo gruppo " *Precocità* „. *b*) Filippo Meneghello, di Cesenatico (1 soggetto) *Gioconda: Cielo e mar...* (parodia). *c*) Giuseppe Ranuzzi, di Bologna, (4 soggetti) *Liceo Musicale Rossini* di Bologna.

Questo è il giudizio vagliato e maturato che la Commissione esaminatrice, conscia del delicato incarico affidatole, — si compiace di rimettere a codesta onor. Direzione.

Milano, 25 Giugno 1902.

La Commissione esaminatrice

firmato: Comm. GIULIO RICORDI,
» MANOLO RICORDI,
» LEOPOLDO METLICOVITZ,
» ALESSANDRO MIANO.

* * *

Nell'insieme, adunque, possiamo compiacerci dell'esito ottenuto dal nostro concorso, che per essere il primo di tale genere da noi bandito, corrispose sufficientemente alle nostre aspettative. Siam persuasi che per un prossimo concorso si potrà ottenere assai di più.

L'idea di riunire le raccolte fotografiche in una apposita Esposizione venne abbandonata pel numero esiguo delle raccolte esponibili. Siccome però non vogliamo togliere questa soddisfazione a chi veramente se l'è meritata, così le raccolte o le parti di raccolte premiate verranno esposte in una delle vetrine del negozio di musica G. Ricordi & C. in Milano, via S. Margherita 9.

Come abbiamo già promesso, le migliori fotografie scelte fra le premiate, verranno riprodotte e pubblicate, mano a mano, nei diversi numeri della nostra rivista.

Frattanto invitiamo i vincitori del concorso a fare la scelta fra tutte le 108,000 edizioni G. Ricordi & C. della musica a prezzo netto che loro spetta, in conformità alle deliberazioni ed alle cifre esposte nel precedente verbale della Commissione esaminatrice. Sarà nostra premura di farne l'immediata spedizione.

" *Musica e Musicisti* ".

* * *

Istant. del M.° A. di Giorgio - Roma.

Festa al Palatino pel Natale di Roma,
organizzata dal Circolo Artistico Internazionale.

IL CORO.

In Platea

❀ La compagnia del Teatro Reale di Stuttgart, rimasta priva della sua sede distrutta ultimamente da un incendio, ha fatto un giro d'un mese, cominciando dal Maggio, e rappresentando la *Bohème* di Puccini nelle principali città tedesche.

❀ Al Teatro Manzoni di Roma, nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre si danno le opere: *Guarany, Lombardi, Attila* e *Lucia.*

❀ È terminata la stagione lirica 1901-902 al teatro della Monnaie di Bruxelles. Le opere italiane rappresentatesi furono: *La Figlia del reggimento, Bohème* di Puccini, *Barbiere di Siviglia, Aida, Traviata, Rigoletto* e *Otello.*

❀ La Società Filarmonica di Varsavia ha dato 66 concerti in in quattro mesi: vi accorsero 100,704 persone e s'incassarono 98,074 rubli.

❀ A Trento, per la consueta stagione si è data l'opera *Germania* di Franchetti, che riportò uno splendido, trionfale successo.

❀ A Berlino ha fatto furori il Ciclo delle opere Verdiane: il pubblico elettrizzato dalla musica di Verdi ha applaudito con entusiasmo tutte le opere e l'intiera compagnia lirica venne fatta segno a vivissime manifestazioni di simpatia, primo fra tutti il maestro concertatore e direttore Maestro Vigna. — Ecco come all'estero e da un impresario straniero, il signor Neumann, vengono onorati i nostri maestri: mentre in Italia nessuno ha pensato ad un corso di rappresentazioni in ordine cronologico delle opere di Verdi, come nessuno ha pensato ad onorare in modo solenne il centenario di Bellini...

❀ Il 1° Maggio si chiuse felicemente la lunga stagione lirica al Teatro Costanzi di Roma, cominciatasi nel Dicembre.

❀ Il Teatro Rossini di Venezia si è riaperto il 10 Maggio coll'*Otello* di Verdi.

❀ La sera del 9 Maggio vi fu un'interessante concerto della Società Cherubini al Teatro Verdi di Firenze.

❀ La delicata e passionale musica di Puccini soggioga gli animi. Anche a Bruxelles, fu applauditissima la ripresa della *Bohème.*

❀ Coll'*Aida* si è chiusa in modo brillante la stagione al Liceo di Barcellona.

❀ L'11 Maggio vi fu un concerto della società corale Vincenzo Bellini, di Milano, per festeggiare il ventesimo anniversario di sua fondazione.

❀ È piaciuto l'*Elisir d'amore* al Teatro Reinach di Parma.

[illegible]

[illegible]

III

[illegible]

IV

[illegible]

MUSICA E MUSICISTI

RIVISTA BIMESTRALE DI 64 PAGINE
RICCAMENTE ILLUSTRATA

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO

ITALIA L. 1.50 - STATI
DELL'UNIONE POSTALE L. 1.80

PREMIO GRATUITO:

UN PEZZO DI MUSICA DEL VALORE DI Fr. 1.50 - NETTI

G. RICORDI & C. EDITORI
~ MILANO ~

ANNO I° N° 5. 15 SETTEMBRE 190

MUSICA E MUSICISTI

DITORI G. RICORDI E C. MILANO

CENT. 25.

Anno I. 15 Settembre 1902. N. 5.

MUSICA e MUSICISTI

Rivista Illustrata Bimestrale

Sommario: Il giro del mondo in 60 giorni. – Proiezioni: Riccardo Wagner, Teresa Stolz, Conte di San Martino, P. Serrao, V. Valente, L. Romaniello, E. Garbin. – Armonie e stonature. – *Germania.* – In qua e in là. – Riproduzioni del Concorso fotografico. – Poesia per musica: Primo bacio. – Fiori d'arancio. – La Casa di riposo per musicisti. – Novità Musicali. – In Platea. – Pagine di Musica. – Piccola Posta. – Giuochi a Premio. – Amenità, Aneddoti, Pensieri, ecc.

Il giro del mondo in 60 giorni

Luglio.

1. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio onora d'una magnifica *medaglia d'oro* la ditta G. Ricordi & C. per l'esposizione di avvisi artistici da essa fatta alla Mostra Campionaria tenutasi l'inverno scorso in Milano, a Porta Genova.
2. – Il Dott. Yorke Trotter di Londra W, 22, Princess Street, offre un premio di 500 franchi al migliore *Sestetto* per flauto, oboe, corno, clarinetto, fagotto e pianoforte, composizione nuova, non ancora eseguita e pubblicata, d'un'importanza eguale per tutti gl'istrumenti. I manoscritti dovranno essergli rimessi prima del 17 Gennaio 1903.
3. – Nell'anniversario della fondazione del Museo Germanico di Nuremberg, e per arricchirne le collezioni, il principe reggente di Baviera invia a quel Direttore il manoscritto autografo dei *Maestri Cantori di Norimberga,* di R. Wagner.
4. – Il Museo di Lipsia acquista la statua di Beethoven dello scultore Klinger.

5. — A Metz, si scoprono gli avanzi d'un anfiteatro romano: è vastissimo, di forma ovale, e raggiunge 146 metri di lunghezza.
6. — Il Governo russo prende in esame un progetto di legge sui diritti d'autore, intendendo di partecipare poi alla convenzione internazionale,
7. — A Lipsia viene pubblicata una composizione musicale del Principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore. S'intitola *Melodie;* è per orchestra, con riduzioni per violino e pianoforte, ed ha un certo carattere di gavotta.
8. — Si costituisce un comitato per innalzare un monumento a Riccardo Wagner a Lipsia, città nativa del maestro; la vedova accetta d'assumere la protezione dell'iniziativa.
9. — Il Municipio di Lucca stanzia 4000 lire di sussidio a quel teatro Comunale del Giglio, per uno spettacolo di almeno 12 rappresentazioni di una o due opere da darsi nel Settembre.
10. — Il Municipio di Parigi pubblica una statistica dalla quale risulta esservi colà: 59 società corali, 48 bande, 33 fanfare, 38 orchestre e 15 società di trombe da caccia.
11. — Alla sottoscrizione per l'agibilità della Scala concorre la locale Cassa di Risparmio con 50,000 lire.
12. — La Dieta di Boemia vota una sovvenzione di 286,437 corone pel teatro czeco, di 261,667 pel teatro tedesco, e di 50,000 pel Conservatorio di Musica di Praga.
13. — Dopo l'esecuzione del primo pezzo, viene sospeso il concerto in Piazza S. Marco a Venezia, per l'evidente pericolo che minaccia il campanile. (Infatti il giorno seguente avvenne il crollo).
14. — Un telegramma da Buenos Aires annunzia che a quel Teatro dell'Opera riporta un immenso, clamoroso successo, l'opera *Germania* del Maestro Franchetti.
15. — Viene ricostituita la scuola di ballo presso il Teatro alla Scala, di Milano.
16. — Gli Editori G. Ricordi & C. pubblicano l'edizione popolare delle opere di R. Wagner.
17. — Il Teatro Armonia di Trieste cambia il proprio nome con quello di Goldoni, col quale è denominata la piazza ove sorge esso teatro, già Piazza della Legna.
18. — Viene inaugurato un busto a G. Verdi nell'atrio del Teatro Sociale di Biella.
19. — Gli allievi del Liceo Musicale B. Marcello, di Venezia, nell'ultimo loro saggio, offrono un ricco servizio da thè, in argento, al loro direttore, Maestro E. Bossi, passato ora direttore del Liceo Musicale Rossini di Bologna.

20. – Il Consiglio d'amministrazione del Collegio della Trinità, di Londra, destina 125,000 lire per la fondazione d'una cattedra di musica in quella Università.

21. – Il prefetto di Parigi proibisce di collocare sedili, *tabourets*, o altri oggetti ingombranti nei corridoi e passaggi dei teatri perchè potrebbero costituire un serio pericolo in caso di panico.

22. – A Bordeaux si tiene un Congresso per l'accompagnamento del canto gregoriano, discutendovi parecchie questioni liturgiche assai interessanti per la musica sacra.

23. – Improvvisa chiusura del Liceo Musicale Rossini di Pesaro.

24. – Il signor Ferdinando Hérold, pronipote del celebre autore di *Zampa* e di *Pré aux Clercs,* a nome proprio e a quello di tutta la sua famiglia, regala alla Biblioteca Nazionale di Parigi, la collezione completa dei manoscritti del maestro.

25. – La Cassa di Risparmio di Rovigo concorre con 20,000 lire alla ricostruzione del teatro di quella città, distrutto da un incendio l'inverno scorso.

26. – Essendo chiuso da due anni il Teatro Sociale di Mantova viene presentato a quel Municipio un'istanza recante 132 firme di suonatori, coristi ed inservienti, onde sia concessa una dote per l'apertura del teatro.

27. – Trasporto delle spoglie mortali del Maestro Filippo Marchetti, da Roma a Bolognola, nella tomba di famiglia.

28. – A Pyrmont (Waldeck) viene eseguito un festival in onore di Tschaikowsky del quale si danno le opere. L'introito è a beneficio del monumento a Lortzing.

29. – Congresso, a Siracusa, dei capi-musica dell'intiera provincia per iniziare un movimento generale in Sicilia a favore della classe.

30. – La Camera dei deputati di Baviera sopprime la sovvenzione di dodicimila marchi all'Accademia di Musica di Monaco: ciò che causa le dimissioni del Ministro della Pubblica Istruzione.

31. – Il Senatore Gaetano Negri, presidente della Casa di ricovero per i musicisti fondata da G. Verdi, in Milano, andando a diporto colla famiglia nei dintorni di Varazze, dove si trovava in villeggiatura, cade in un'anfrattuosità del terreno e vi trova miseramente la morte.

Agosto.

1. – Il Ministro delle Belle Arti, in Francia, stanzia fr. 25,000 per il Teatro Popolare all'aria aperta di Bussang, e fr. 10,000 per l'antico Teatro d'Orange.

2. - Grande concerto alla Fenice di Venezia a beneficio del fondo per la ricostruzione del campanile di S. Marco.

3. -- Inaugurazione del nuovo Politeama di Viareggio.

4. Sulla facciata dell'Hôtel del Cigno Bianco, di Marienbad, viene immurata una lapide per ricordare che Chopin vi soggiornò nel 1836.

5. - Il Maestro Barone Franchetti giunge a Torino in automobile dopo una corsa ininterrotta di 2400 chilometri seguendo l'itinerario Aosta, Piccolo S. Bernardo, Lione, Tolosa, Lourdes, Marsiglia, Nizza e Genova, in 10 giorni.

6. - Un *Salterio*, stampato nel 1489 da Fust e Schœffer, viene venduto per 130,000 franchi dal libraio Quarich, di Londra, al signor Pierpont Morgan, il noto organizzatore dei grandi *trusts* americani. È questo il più alto prezzo che abbia mai raggiunto un libro stampato.

7. - La cittadina di Choisy-le-Roy tributa un nuovo omaggio alla memoria di Rouget de Lisle innalzando sulla sua tomba una colonna di marmo, fregiata d'un medaglione in bronzo coll'iscrizione: " Quì riposa Rouget de Lisle, autore della *Marsigliese* „.

8. - Il Senato Finlandese decreta, a titolo di ricompensa nazionale, la somma di 2000 franchi al compositore Jean Sibelius, che è senz'altro il primo musicista del suo paese, ed una seconda somma di 1,200 franchi ad un altro compositore, Armas Iaernfeld.

9. - James Hunecker, collaboratore del " *Musical Courier* „ di New-York, annunzia che sta preparando un'estesa biografia di Liszt, per la quale è coadiuvato dalla signora Cosima Wagner.

10. – A Grenoble si bandisce un grande concorso internazionale di musica per la metà d'Agosto dell'anno venturo, onde festeggiare degnamente il centenario di Ettore Berlioz, nato a la Côte-Saint-André l'11 Dicembre 1803.

11. -- Viene annunziato da Berlino che Siegfried Wagner e Humperdink stanno scrivendo insieme un'opera.

12. -- Viene decretata l'apposizione d'una lapide commemorativa sulla facciata della casa ove nacque in Bergamo il celebre violoncellista Alfredo Piatti.

13. -- Il Maestro Mustafà lascia definitivamente la direzione della Cappella Sistina, e gli succede il Maestro Perosi.

14. — Apertura del Teatro Goldoni di Livorno con l'*Iris* di Mascagni, che ottiene trionfo completo.

15. — Principia il grande Concorso internazionale di musica a Ginevra, al quale sono iscritte 254 associazioni musicali, di

cui 57 di canto corale, 53 d'armonia, 114 fanfare, 22 di trombe e trombette, e 8 estudiantinas.

16. — Don Lorenzo Perosi viene invitato a recarsi a Varsavia verso la fine di Marzo dell'anno venturo, per dirigere il suo oratorio *Mosè* a quella Filarmonica.

17. — Grandi festeggiamenti ad Anversa nella ricorrenza dell'anniversario della nascita di Peter Benoit. Nella mattinata, alla Cattedrale, viene eseguita una *Messa* di Benoit; nelle ore pomeridiane le società artistiche del paese si recano in massa al Cimitero di Kiel, dove vengono cantati diversi *Cori* del medesimo autore; finalmente, alla sera, duemila musicisti e cantori radunati sulla Place Verte, eseguiscono l'oratorio *Muze des Geschiedenis (La musa della storia)* scritto da Benoit nel 1880 per il cinquantennio dell' indipendenza nazionale.

18. — A Besançon viene inaugurato un monumento a Victor Hugo.

19. — A Vienna il municipio del circondario di Hernals fa cessione dell'area occorrente per l'erezione di un nuovo teatro popolare, proposto da un comitato del sobborgo.

20. — Completo, entusiastico trionfo dell'opera *Germania* del maestro Franchetti, al teatro Grande di Brescia.

21. — A Firenze, nel quartiere del Pignone, sorge una nuova Società Filarmonica, la quale si fregia del nome venerato di Giuseppe Verdi.

22. — In Austria il ministro della pubblica istruzione istituisce un premio di mille corone per il miglior allievo dei Conservatori dell' impero; ed un altro premio di 800 corone pel miglior allievo di Pianoforte del Conservatorio di Vienna.

23. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi assiste, al teatro Goldoni di Livorno, all' intiera rappresentazione dell'opera *Iris* di Mascagni, il quale ne dirige l'orchestra. Un subisso di applausi ed acclamazioni.

24. — Si annunzia che il Principe Luigi Ferdinando di Baviera, socio d'onore del Comitato organizzato per le venti rappresentazioni wagneriane indette al teatro del Principe Reggente di Monaco, farà parte dell'orchestra invisibile, come dilettante violinista.

25. — Riapertura del Covent Garden di Londra, per una nuova stagione lirica.

26. — Dopo cento anni circa da che non si eseguiva più a Forlì il *Guglielmo Tell* di Rossini, esso viene accolto festosamente per la genialità della musica e per l'abilità degli esecutori.

27. — Il maestro Mascagni malgrado la procella di Pesaro, termina, con rara prontezza, un *preludio* e quattro *interludî* per

la *Città eterna,* dramma tolto dal romanzo di Hall Caine, che si rappresenta in questi giorni a Londra e a New-York.

28. – L'Accademia di Santa Cecilia stabilisce di commemorare solennemente il primo anniversario della morte del compianto maestro Marchetti.

29. -- Vien pubblicata una statistica dalla quale risulta che nel regno unito della Gran Brettagna vi sono quasi cinque milioni di ragazzi dei due sessi che imparano il canto, ciò che rappresenta per la patria una spesa annua di 6,250,000 franchi.

30. — Il busto di Gounod, — di cui è prossima l'inaugurazione, — vien collocato sul suo zoccolo, al Parco Monceau, di Parigi.

31. -- A Strasburgo, nella chiesa di S. Tommaso, viene eseguita la *Messa* d'Edouard Grell, a 16 voci, 16 assoli e grandi masse corali; in tutto oltre 700 persone.

* * *

Ai nostri cortesi lettori ed amabili lettrici prepariamo una gradita notizia, una vera sorpresa, di cui ne faremo parola nel prossimo numero. Si tratta di una cosa... che il direttore disse al redattore-capo, il quale, naturalmente, la comunicò a tutta la redazione per... mantenerla in segreto: io, veramente, non ne potevo più, e come il barbiere del buon re Mida, mi pareva di scoppiare se non avessi parlato. Che volete, è questione di carattere. Ed ecco perchè mi sono permesso quest'indiscrezione per dirvi che... non posso dire di più... per ora. – Ahimè, mi sembra di scoppiare: è quistione di sangue.

Ah, cari lettori, se voi sapeste... mi saltereste tutti al collo per abbracciarmi. Brrr.., per carità, le vostre cinquantamila braccia mi soffocherebbero di certo!...

Ma nel prossimo numero (quando sorgerà qull'alba beata?) io sarò sciolto dal segreto (mi par già di respirar meglio) ed allora, esaudirò anche la vostra curiosità: ve lo prometto solennemente.

Intanto pazienza e coraggio!...

* * *

In questo numero pubblichiamo la riproduzione di cinque fra le sei fotografie inviate al nostro Concorso dalla signora Udina Ganzini meritandosi il primo premio di L. 100.

Tutte le fotografie dei concorrenti stati premiati, vennero esposte per lo spazio di circa un mese, in una delle vetrine del negozio Ricordi, in Milano.

GERMANIA

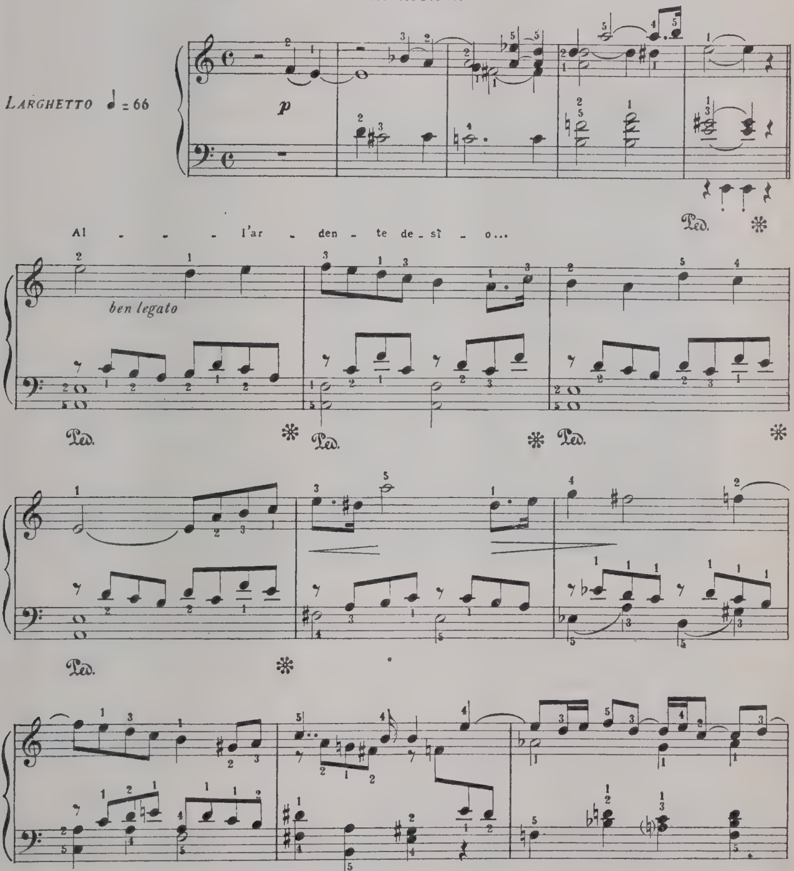
DI

A. FRANCHETTI

Riduzione
N.6.

NINO ALASSIO

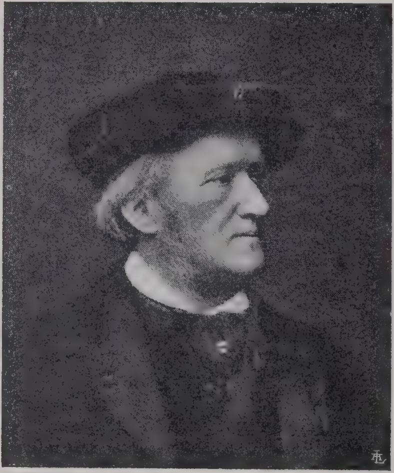
QUADRO I: All'ardente desio...



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO. *(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)*
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

PROIEZIONI.

Riccardo Wagner. – Come poter parlare di Wagner in alcuni brevi e rapidi cenni biografici? Lo tenteremo, poichè tanto si parla di lui, in questi giorni.



Riccardo Wagner, il più grande compositore drammatico che vanti la Germania, nacque a Lipsia il 22 Maggio 1813 e morì a Venezia il 13 Febbraio 1883. Egli voleva esser poeta, e come tale la sua sensibilità fu attirata verso la musica.

Le sue prime composizioni sono passate nell'oblìo, perchè contenevano ben poco di notevole: il genio era in gestazione.

Nel 1837 assunse la direzione dell'orchestra al teatro di Riga; ed occupando quel posto, in occasione d'una serata a suo beneficio, non trovò nulla di meglio da eseguire, per attirare molta gente a teatro, che la *Norma* del nostro immortale *Bellini;* ed è noto il lusinghiero programma col quale annunciava al pubblico tale esecuzione, e che può dare, meglio di qualunque altro documento, una giusta idea della posizione di Riccardo Wagner in quell'epoca.

Avviso del teatro.

Sabato, 11 Dicembre 1837, a beneficio del sottoscritto,
verrà rappresentata *per la prima volta:*

Norma

grande opera romantica in 2 atti, di BELLINI.

Il sottoscritto crede di non poter meglio confermare la sua venerazione per il pubblico dilettante di questa città che colla scelta di quest'opera, a suo beneficio, concessogli per le sue fatiche riguardo alla promozione e al futuro perfezionamento di giovani talenti musicali di queste scene. *Norma* è, fra tutte le creazioni di Bellini, quella che alla pienezza delle più ricche melodie unisce il più intimo ardore con profonda verità, e gli stessi avversari più accaniti della moderna musica italiana fecero giustizia a questa composizione, riconoscendo che essa parla al cuore, svela uno studio intimo e non fa omaggio alla moderna superficialità.

Tutto essendosi fatto per lo studio e la messa in scena di quest'opera, posso ben osare d'invitare il pubblico amante del teatro, e lo faccio nella lieta speranza che le mie zelanti cure pel miglior disimpegno del mio dovere saranno state con indulgenza riconosciute.

Riga, 8 Dicembre 1837.

RICCARDO WAGNER
Direttore d'orchestra.

Nel 39 andò a Parigi per tentare di migliorare la sua posizione, ma ebbe completa delusione. Nel frattempo scrisse *Il Vascello fantasma* ed il *Rienzi* che furono rappresentati poi a Dresda: la seconda il 20 Ottobre 1842 e la prima il 2 Gennaio 1843; queste opere gli valsero il posto di direttore al teatro di Corte di Dresda.

Incoraggiato dal successo avuto scrisse le opere: *Tannhäuser* (Dresda, 19 Ottobre 1845) e *Lohengrin* (Weimar, 28 Agosto 1850).

Nel 49, avendo preso parte ai moti di Sassonia, si rifugiò a Weimar, in casa di Liszt, amicissimo suo, del quale sposò la figlia Cosima - divorziata da Bülow - nel 1869. Emigrò poscia a Zurigo; e nel 55 andò a Londra; nel 60 tornò a Parigi, dove non ebbe mai fortuna.

Tornato in patria ebbe la ventura d'essere chiamato a Monaco dall'allora eletto re Luigi II (1864), il quale principiò subito col regalargli una villa sul lago di Starnberg assecondandolo in tutti i suoi capricciosi tentativi, i quali furono una delle principali cause della rovina finanziaria di quel re troppo prodigo, sì straordinariamente e singolarmente mecenate.

Tristano e Isotta venne data al teatro di Corte, il 10 Giugno 1865, ed *I Maestri Cantori di Norimberga* il 21 Giugno 1868.

Scrisse poi la trilogia: *L'Anello del Nibelungo,* per la quale, col valido appoggio del re Luigi II, costrusse l'apposito teatro di Bayreuth, aiutato da tutti i suoi ammiratori di Germania, i quali, riuniti in tante " Società Wagner „ raccolsero quasi un milione di franchi.

Questo importante lavoro, diviso in quattro parti, venne rappresentato nell'anno 1876: *L'Oro del Reno* (Prologo, 13 Agosto); *La Walkiria* (I parte, 14 Agosto), *Sigfrido* (II parte, 16 Agosto) ed *Il Crepuscolo degli Dei* (III parte, 17 Agosto).

Queste opere fecero più viva la discussione tra wagnerofili e wagnerofobi.

TERESA STOLZ.

L'ultimo suo lavoro teatrale è stato *Parsifal* (Bayreuth, 26 Luglio 1882) che per espressa volontà dell'autore per ora si rappresenta soltanto a Bayreuth.

Wagner passò gran parte degli ultimi suoi anni a Venezia, da lui prediletta.

Teresa Stolz

Nella notte del 22 Agosto scorso si spense in Milano Teresa Stolz, celebre artista di canto. Quantunque da molti anni avesse abbandonate le scene, pure essa era assai conosciuta per fama d'artista e di gentildonna.

La signora Teresa Stolz era nata a Elbekostelez, in Boemia, nel Giugno del 1834, da famiglia benestante, ma assai numerosa. Fino da giovinetta ebbe ad appalesare una voce sonora, squillante, tanto che i suoi pensarono bene di approfittarne per coltivarla, e Teresa Stolz studiò al Conservatorio di Musica di Praga, andando poi a Trieste per perfezionarsi nello stile italiano.

Nei suoi primi anni di carriera artistica percorse i teatri di Tiflis, Odessa e Costantinopoli, ove in quell'epoca era tenuto in alto pregio il teatro italiano.

Venutasene in Italia nel 1865 cantò nella *Giovanna d'Arco* alla Scala, nell'autunno di quell'anno, riportando un successo grandissimo, indimenticabile, suscitando le generali meraviglie per la ricchezza e la potenza di voce veramente eccezionali, e d'un'estenzione tale da passare facilmente dal *Sol* basso al *Do diesis* acuto.

Vi fu chi additò a Verdi la prodigiosa cantante quale degna interprete del *Don Carlos* che si rappresentava a Parigi, e doveva riprodursi poi in italiano, a Bologna. Infatti venne offerta alla Stolz la parte di Elisabetta, ed ella dichiarandosi ben lusingata dall'onore che le veniva conferito, chiedeva, prima di accettare, di rendersi conto delle difficoltà dello spartito e per questo si recò appositamente a Parigi, udì tre volte l'opera, indi telegrafò all'editore Ricordi: *accetto*.

La Stolz riportò a Bologna un colossale trionfo ed in breve volger di tempo divenne celebre, completando così una brillante carriera artistica. Essa cantò il repertorio Verdiano come non si poteva desiderare di meglio, sia per i suoi preziosi mezzi vocali, sia per le doti sue drammatiche, rifulgendo specialmente nel *Don Carlos,* nella *Forza del Destino* e nell'*Aida;* ma dove essa ebbe campo di spiegare le preziose sue qualità canore e drammatiche dove fu maggiormente ammirata ed applaudita, fu nella parte di Elisabetta del *Don Carlos.*

Percorse gloriosamente tutti i principali teatri d'Italia, e quelli di Cairo, Parigi, Londra, Pietroburgo, Vienna, ecc. ecc. e terminò la sua carriera là dove si può dire ch'essa la cominciò: la sera del 30 Giugno 1879 cantò per l'ultima volta in pubblico nella *Messa da Requiem* di Verdi, da egli stesso diretta, alla Scala.

La signora Teresa Stolz fu amica intima di Giuseppina Strepponi e di G. Verdi, a fianco ai quali si trovava sempre. Essa assistette il grande Maestro nella sua malattia ed era al suo capezzale quand'Egli morì.

In onore dei compianti coniugi Verdi la signora Stolz diede incarico segreto, nella sua modestia, all'architetto Boito ed al pittore Pogliaghi, di adornare riccamente a sue spese la cripta in cui riposano nel sonno eterno il grande Verdi e la di Lui consorte.

La signora Stolz lasciò erede universale il nipote Maestro Luigi Ricci, nominando esecutore testamentario il comm. Giulio Ricordi, quale ultima sua prova d'amicizia.

Il sig. comm. Giulio Ricordi, in memoria di Teresa Stolz ha inviato L. 100 alla *Società di M. S. fra gli addetti al R. Stabilimento Ricordi* (fondo pensioni) e L. 100 all'*Associazione Teatrale di M. S. Giuseppe Verdi* (fondo pensioni).

AVVERTENZA.

☞ Quei signori abbonati i quali non ricevono regolarmente la Rivista, abbiano la compiacenza di reclamare energicamente al loro Ufficio Postale, perchè da noi vien sempre spedita con la massima esattezza e puntualità; diciamo *energicamente,* perchè ciò contribuirà a far cessare i tanto lamentati disguidi e smarrimenti, per i quali noi non possiamo assumerci responsabilità.

L'Amministrazione.

Conte di San Martino. – Il Conte Enrico di San Martino è nato a Torino l'11 Marzo 1863. Aveva soli 18 anni quando si laureò in legge nell'Università di Genova.

Fot. Eugenio Pirou - Parigi.

Coltivò, fino da giovanetto, la musica studiando il pianoforte con Rossari, violoncello col Forneris e armonia col Bellardi. Stabilitosi a Roma nel 1888 fu nominato Presidente della Filarmonica e del Circolo dei Musicisti.

Nel 1891 lo vediamo socio della R. Accademia di S. Cecilia, poscia consigliere e nel 1892 Vice-Presidente, succedendo a Ruggero Bonghi come Presidente nel 1895: e con tale carica iniziò, nell'Accademia stessa, i grandi concerti.

Il Conte di San Martino è membro dell'Accademia di S. Luca, dal 1896, Presidente della Società di Belle Arti, Vice-Presidente della Commissione permanente dell'Arte musicale e drammatica presso il Ministero dell'istruzione pubblica, Presidente dell'Ufficio Tecnico Centrale per le Bande militari presso il Ministero della Guerra, Membro dell'Istituto di Francia, – Accademia di Belle Arti, – dal Luglio 1901.

Da quanto qui sopra abbiamo esposto, chiare risultano le molte benemerenze che il San Martino ha acquistato verso l'Arte misicale, epperò ci sentiamo dispensati dall'aggiungere dell'altro.

Diremo solo che il Conte di San Martino, per la cortesia dei modi, per la benevolenza verso gli artisti, è un perfetto gentiluomo nel senso il più nobile ed elevato della parola.

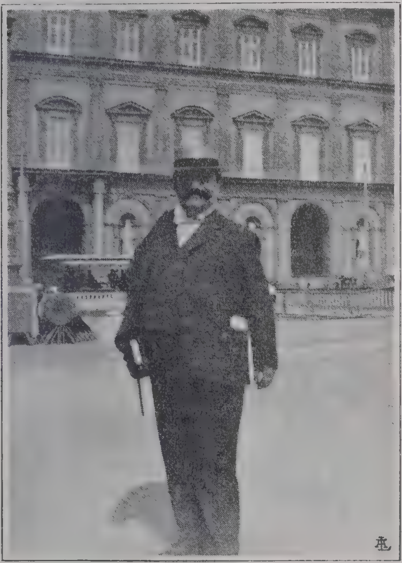
Musica e Musicisti è la rivista più a buon mercato.

Paolo Serrao. — È nato a Filadelfia, nella provincia di Catanzaro, nel 1830. Studiò nel Collegio di Musica di Napoli, prendendo lezioni di pianoforte da Francesco Lanza, di partimenti con Gennaro Parisi, di composizione da Carlo Conti. Esordì scrivendo una Messa a quattro voci a grande orchestra ed altre composizioni sacre che furono ammirate dal direttore del Collegio di allora, Mercadante. Nel 52 tentò il teatro con l'opera: *L'Impostore;* ma nè questa, nè la sua seconda opera: *Leonora de' Bardi* non poterono essere rappresentate per ragioni politiche.

Allora si dedicò all' insegnamento ed è tuttora uno dei migliori docenti: fra i molti suoi allievi citiamo i maestri: Giordano, Cilèa, Martucci e Torchi.

Ma oltre all'insegnamento egli si dedicò e coltivò pure la composizione. — Scrisse infatti le opere: *Pergolesi* (Napoli Teatro del Fondo, 1857); *La Duchessa di Guisa* (ivi, Teatro S. Carlo, 8 Dicembre 1865), ed il *Figliol Prodigo* (ivi, ivi, 23 Aprile 1868) delle quali le prime due ebbero favorevolissima accoglienza. Compose inoltre l'oratorio: *Gli Ortonesi in Scio* (Ortona, 1859); varia musica da camera, pezzi per pianoforte a due ed a quattro mani; una Sinfonia intitolata: *Omaggio a Mercadante* (1871); una *Messa da Requiem*, e varî altri lavori di diverso genere. — Dal 1863 è professore di composizione al Conservatorio di Napoli. — Fu amico di Rossini, di Verdi, e di altri sommi maestri, ed è stimatissima e simpatica persona.

Vincenzo Valente. — Il maestro Vincenzo Valente nacque in Corigliano Calabro (provincia di Cosenza) l'anno 1855. Andato a Napoli, subito si dedicò agli studi musicali, sotto la direzione del noto maestro Pappalardo. — La sue prime composizioni furono due *Messe,* una a due e l'altra a quattro voci, e vari pezzi da camera. Ma la sua popolarità data dal successo della canzone *Ntuniella*, pubblicata nel 1870, quando il Valente aveva appena quindici anni. A quella canzone seguirono: *Li cuppè, 'A capa femmena, Basta ca po', Comme te voglio amà!, 'A pacchianella, Canzone cafona, Muglierema comme fa, Muntevergine*, *Ninuccia*, *Tiempe felice, 'A sirena*, ecc. altrettanti successi larghi e durevoli, che valsero ad assicurare al Valente uno dei primi posti fra gli autori popolari italiani. Le sue canzoni superano oramai il numero di trecento.



Fot. C. Clausetti, Napoli.

Il Valente si dedicò con egual successo alla canzonetta comica *(macchietta),* la quale si riannoda un poco, come stile, all'aria comica dell'antica opera buffa napoletana. Citiamo fra le più note: *L'elegante, Pozzo fa' 'o prevete, Don Saverio, Il pezzente di San Gennaro,* ecc.

Egli è pure l'acclamato autore di varie operette, fra cui *La sposa di Charolles, Rolandino, Paquita* ed i popolarissimi *Granatieri.*

Ora il Valente aspetta il giudizio del pubblico sulla *Rosaura,* fiaba in un prologo e tre atti, scritta per commissione della Ditta G. Ricordi & C. su libretto di Salvatore di Giacomo.

GERMANIA

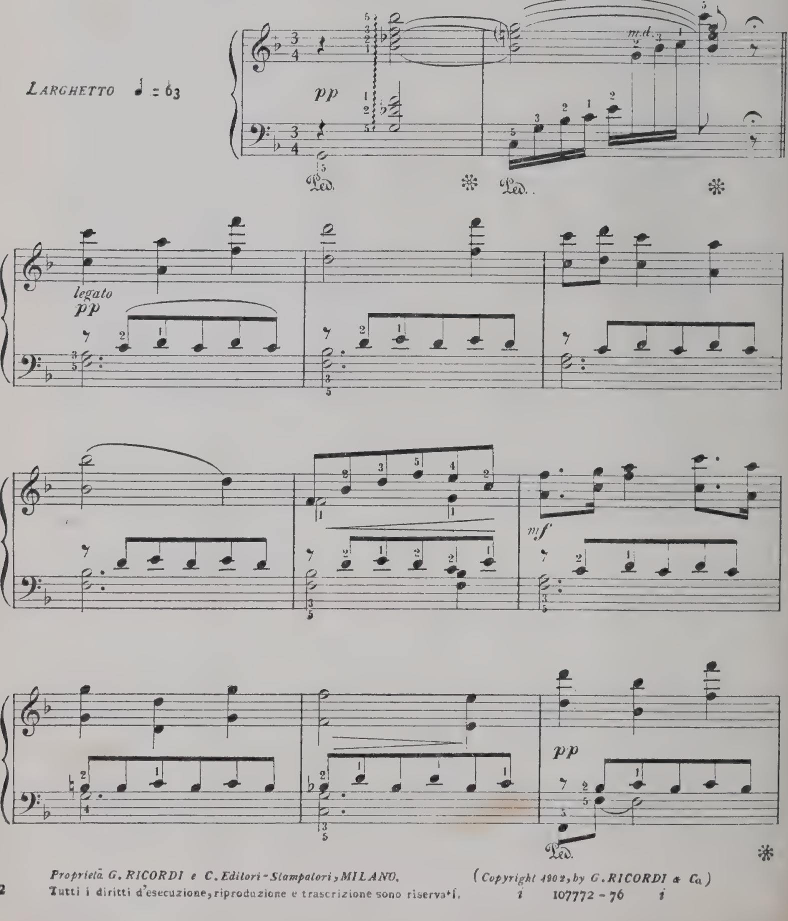
DI

A. FRANCHETTI

Riduzione
N.3.

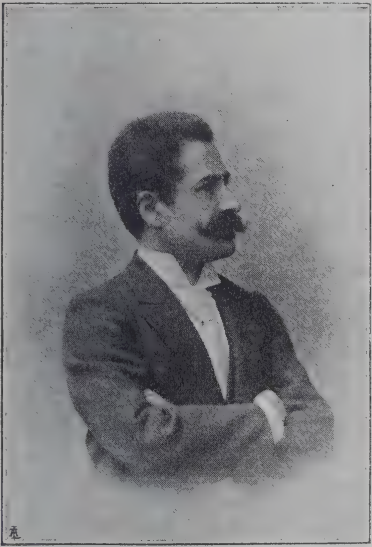
NINO ALASSIO

QUADRO I. INTERLUDIO



Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO. *(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)*
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Luigi Romaniello. -- Luigi Romaniello, uno dei più valorosi e forti pianisti, diede concerti in tutte le principali città italiane ed in alcune dell'estero, avendo talvolta a compagni Teresina Tua, Metaura Torricelli, Nachez, C. Thomson, Tivador.



Fot. *Carl Pietzner - Vienna.*

La critica ed il pubblico furono sempre concordi nel giudicarlo e nell'applaudirlo. Compose molti pezzi per pianoforte e per canto. Scrisse per orchestra importanti lavori, fra cui una *Sinfonia*, una *Suite*, due Poemi Sinfonici, un *Concerto* per pianoforte e orchestra, una Fantasia per due pianoforti e orchestra, ecc.

Compose un dramma lirico " Alda „ ch'ebbe festosa accoglienza; ed altri due attendono la prova della ribalta.

Nell'86 fu nominato, per concorso, insegnante nel R. Educatorio Maria Pia, di Napoli, sua città nativa, e nell'anno seguente assunse la direzione di quella Società del Quartetto, succedendo a Cesi ed a Martucci.

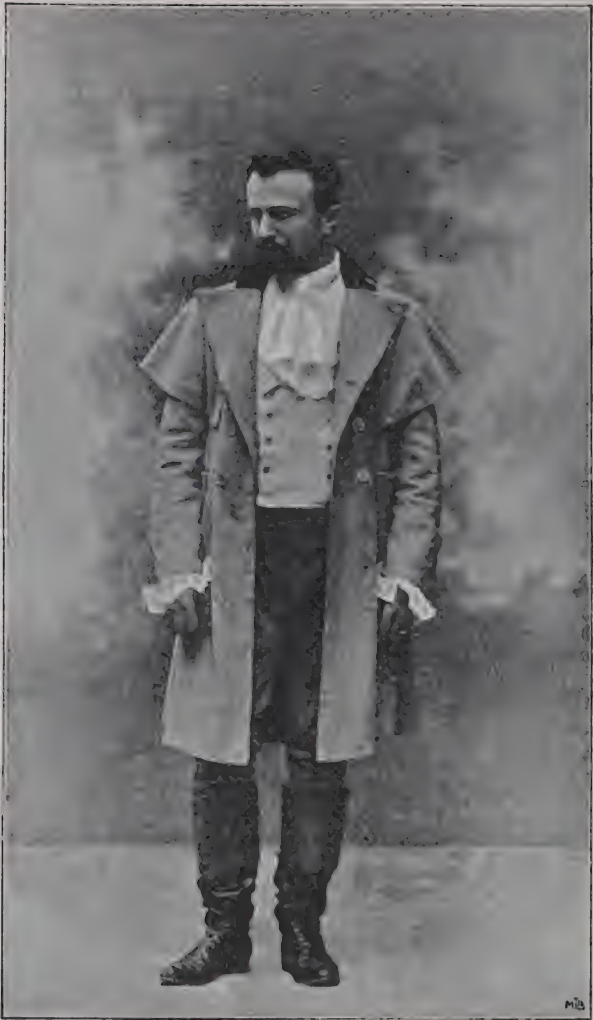
Dalla sua scuola uscirono molti e valenti pianisti ed insegnanti.

Si occupò anche di critica musicale in parecchi giornali.

Il Maestro Romaniello oltre esser riuscito vincitore in vari concorsi, ottenne anche meritate onorificenze.

Tra le molte composizioni pubblicate dalla Casa Ricordi, emergono per l'eleganza e per l'assoluta geniale originalità le *10 pagine d'Album*, la *Giga*, lo *Scherzo*, la *Canzone presso un mulino*, la *Romanza*, il *Tempo di mazurka, In giardino, Tempo di tarantella, Gondoliera,* ecc. ecc.

Sono ora in corso di pubblicazione altri suoi lavori.



Fot. Ricci - Milano.

EDOARDO GARBIN.

Edoardo Garbin. — Presentiamo ai lettori l'applaudito interprete di Mario Cavaradossi nella *Tosca* di Puccini, e del quale è ancor vivo il ricordo in quanti lo udirono nello scorso autunno al Teatro Dal Verme, di Milano.

Il tenore signor Edoardo Garbin studiò a Padova col Maestro Selva, e si presentò sulle scena del Teatro Comunale di Vicenza, per il suo debutto, nella *Forza del Destino*.

L'arte squisita di quest'artista, la bellezza della sua voce, la verità dell'azione scenica sono le preziose doti che gli facilitarono rapida e brillante carriera. — Infatti, dopo il suo debutto, cantò al Dal Verme di Milano, e poi al San Carlo di Napoli ed al Carlo Felice di Genova.

Il Maestro Verdi lo scelse a primo interprete della parte di Fenton nel *Falstaff* datosi alla Scala, nel quale teatro fu applaudito anche nella *Manon Lescaut* di Puccini, e nel *Cristoforo Colombo* di Franchetti.

Da allora egli cantò nei primari teatri d'Italia e dell'estero, raccogliendo sempre nuovi allori.

Edoardo Garbin appena ritornato da Lisbona, venne subito scritturato a Buenos-Aires per riprodurvi la parte di Federico Lœwe nella nuova fortunata opera *Germania* del Maestro Franchetti. L'opera e l'interprete, come è noto, riportarono successo grandissimo.

Armonie e stonature

Il Museo Liszt di Weimar. — In questo Museo vi sono alcuni pregevolissimi cimelî, sia per la bellezza che per la ricchezza loro. Vi è il pianoforte che Sebastiano Erard regalò a Liszt nel 1825 in seguito ad un concerto dato a Manchester. Tutte le opere del maestro, nelle loro varie edizioni, sono riunite in una apposita libreria. Fra i molti busti vi si ammira quello della regina Vittoria, con la relativa dedica. Sono numerosissime le bacchette di direttore d'orchestra (veramente preziose assai) e le medaglie da lui meritate; parecchi i diplomi, uno dei quali lo nomina musicista alla Corte d'Appello d'Oldemburg! Numerosi ritratti raffigurano Liszt nelle sue differenti età. Sono poi preziosissime le vetrine che racchiudono tutte le decorazioni del maestro ed i doni ch'ebbe dai sovrani dei vari paesi.

A proposito di Alessio Olivieri. -- Nell'ultimo fascicolo della nostra rivista siamo incorsi involontariamente in un'inesattezza. Abbiamo detto che a Cremona si è inaugurata una lapide al concittadino Alessio Olivieri. Sta il fatto che l'Olivieri morì a Cremona, ma nacque a Genova il 15 Febbraio 1830. Era capo-musica del 2.° Regg. di Fanteria, Brigata Savoia. Nel Dicembre del 1858 scrisse la musica dell'*Inno di Garibaldi* altrimenti detto *Inno di guerra dei Cacciatori delle Alpi,* messo in rima dal poeta Luigi Mercantini.

Morì di tubercolosi nel 1867 all'ospedale di Cremona. La lapide, testè scoperta in quella città, porta scolpita questa epigrafe: " Nel gran fascio di luce - proiettato nei secoli dall'epopea garibaldina - non andrà spento il nome dell'umile soldato - **Alessio Olivieri** - capo-musica nel 2.° Reggimento Brigata Savoia - che dalla strofa ispirata di Luigi Mercantini - trasse l'inno fatidico - squillante da S. Fermo a Mentana - l'eroico risveglio nell'ora solenne - in cui per la libertà dei popoli - " si scopron le trombe, si levano i morti „.

Le musica giapponese. -- A titolo di curiosità diamo i nomi degli istrumenti musicali giapponesi testè adoperati in un concerto tenutosi a Hatfield Heath (Essex) ed il cui programma si componeva di musica esclusivamente giapponese. Essi sono:

Istrumenti a corda: *koto, samisa, gekkin, genkvan, biva, samisen,* e *kokiou.* -- Istrumenti a fiato: *fuyé, shakuhachi, sho, charumera, rappa, dokakou* e *hora.* -- Istrumenti a percussione: *daïko, tsuzumi, kakko, toko dora, suzu, jambo* e *hakukan.*

Ed ora, tiriamo liberamente il fiato.

Una visita all'organo di Friburgo. -- I giornalisti italiani recatisi a Berna per il congresso internazionale della stampa, fecero una gita a Friburgo per vedere e sentire il famoso organo della chiesa di S. Nicola, rinomato come il migliore d'Europa. Venne costruito da Luigi Moser dal 1824 al 1834. Uno dei giornalisti ci dice che un egregio artista suonò varî pezzi, fra i quali un soave *adagio.* -- *Dal tuo stellato soglio* del *Mosè* di Rossini, e la *Tempesta.*

Da quelle settemila canne uscivano tutte le voci, che ora sembravano lontane, flebili, morenti, ora s'avvicinavano vigorose, minacciose, tremende: ed in quell'armonica fusione di suoni si sentivano le voci di tutti gli istrumenti, dal violino al violoncello ed al contrabasso, dal clarinetto all'oboe, dal corno al trombone; e da quell'organo ora scendeva la preghiera, ora il canto di gioia, ora il grido di guerra, e infine il fracasso della bufera, che pareva minacciasse di far crollare l'edificio.

Metamorfosi del Royal Aquarium. – Sta per subire una trasformazione il Royal Aquarium, un grandioso teatro di varietà che sorge a Londra, di fronte all'abbazia di Westminster. I metodisti wesleiani l'hanno acquistato per otto milioni per trasformarlo in chiesa, con annesse scuole e biblioteca. Questo Royal Aquarium arieggia il famoso Palazzo di Cristallo: ha una immensa aula centrale in ferro e in vetro, un palcoscenico, una pista, un caffè-ristorante e molte altre sale nelle quali si tiene in permanenza una fiera.

La nota caratteristica dell'Aquarium è quella di dare uno spettacolo che incomincia alle 10,30 del mattino e prosegue senza interruzione fino alle 23,30 di notte: il programma, che varia sempre, è composto di 64 numeri. La trasformazione del teatro in chiesa avverrà col primo Gennaio prossimo, e si dice che gli acquirenti abbiano intenzione di comprare anche il vicino teatro fondato dall'attrice Langtry, alla quale costò oltre un milione.

La moda del... fischio. - In... America (e c'era bisogno di dirlo?) è ora in voga l'arte del fischio. Le più graziose romanze non vengono più cantate nei salotti eleganti, ma bensì zufolate, accompagnandosi magari col pianoforte. E dire che sono le signorine che si dedicano a questa... nuova arte!

Si narra che nel paese delle stravaganze si fischia in casa, in istrada, in chiesa: sicuro, perfino in chiesa si fischiano i salmi dei servizî divini. In questo nuovo ramo espureo dell'arte dei suoni eccelle una fischiatrice, Luigia Truax. Un maestro italiano di canto, di New-York, così ce la descrive: " Essa è piccolina, belloccia e attraente; non ha il tipo americano, ma piuttosto scandinavo.

L'alta società di New-York va a gara per averla; essa ha una bella voce di soprano, partecipa a tutte le mattinate artistiche. Quando fischia, vi assicuro che è un incanto. Ella sa riprodurre tutti i toni della voce umana „.

Scoperta d'autografi di Schubert. Nel fare l'inventario degli archivi della chiesa di S. Pietro, a Vienna, venne scoperta una cassetta di ferro, contenente numerosi autografi di Schubert, fra cui la copia d'una delle sue più famose sonate, scritta per intiero di suo pugno, come pure i manoscritti originali di numerose canzoni, due sole delle quali inedite.

Il più interessante è una versione con orchestrazione dell'*Inno al SS. Sacramento,* ultimo lavoro che Schubert terminò poco prima della sua morte avvenuta nel 1828.

Questi preziosi manoscritti appartennero all'amico di Schubert, Diabelli, il quale le affidò a suo genero, organista della chiesa di S. Pietro. Quest'ultimo, per maggior sicurezza, li depositò, all'insaputa di tutti, in un angolo recondito della sagrestia. La morte sua improvvisa gli impedì di svelare alla famiglia dove si trovavano depositati i manoscritti, i quali da mezzo secolo passavano come perduti.

Un busto a Filippo Marchetti. — In una sala del Municipio di Camerino, - al quale spetta l'iniziativa, - è stato eretto un busto a Filippo Marchetti, col concorso efficace di S. M. il Re, di S. M. la Regina Madre, del Ministro della Pubblica Istruzione, e della Direzione del teatro di quella città.

Il busto in bronzo, somigliantissimo, posa sopra un piedistallo quadrato di marmo: sul petto nudo del maestro corre una corona d'alloro che, recingendo il busto, lascia vedere scolpitavi sotto la frase musicale: " *O dolce voluttà, desìo d'amor gentil!* „

L'illustre senatore Filippo Mariotti ha dettata l'epigrafe seguente che si legge sulla base:

A
FILIPPO MARCHETTI
PER VIRTÙ PATRIE
AMATO
PER L'ECCELLENZA
NELLA POESIA DEI SUONI
ORNAMENTO D'ITALIA
GLORIA DEI NOSTRI MONTI

XVIII GENNAIO MCMII.

Il parere del Maestro Mascagni. — Il Comitato per la esposizione della stampa a Copenaghen formulò quesiti scientifici e artistici, la cui soluzione affidò a personalità autorevoli e molto in voga. Il *quesito di musica* fu proposto al Maestro Mascagni.

La domanda era questa:

" Quale sarà, secondo il vostro parere, lo svolgimento della musica? Credete voi che il dramma wagneriano segni la fine di un periodo nella storia dell'opera melodrammatica, o non sarà piuttosto il punto di partenza di una nuova evoluzione? O invece il compositore tornerà alle forme più antiche dominate dalla melodia?

" Credete voi che nel campo della musica sinfonica l'avvenire sarà per la musica programmatica o per la musica pura? „

Ecco la risposta di Mascagni:

" Wagner non deve essere considerato come un riformatore dell'*arte musicale.* La musica, intrinsecamente, potrà e dovrà subire una grande evoluzione dallo sviluppo dell'*armonia*. Wagner non ha potuto essere un armonista, nello stretto senso della parola, attratto come era dalla vertigine della *polifonia*. Wagner è stato il riformatore radicale del *dramma in musica*. Quando i supercritici ignoranti ed i dilettanti ammalati saranno dispersi dal vento sereno ma implacabile della logica, appariranno agli occhi del nuovo compositore i pregi sostanziali dell'opera wagneriana, limpidamente rilevati sull'immenso orizzonte dell'arte melodrammatica. Allora lo spirito del compositore, guidato e reso sicuro dai nuovi criteri, si svolgerà alle pure fonti dell'arte musicale: e la melodia, universale ed eterno linguaggio dell'anima, trionferà.

La grandiosa produzione wagneriana rimarrà isolata nella storia dell'arte, documento insuperabile, ed anche inimitabile, di una idea realizzata al sommo grado della perfezione.

La musica del Wagner non distrugge menomamente l'immenso patrimonio melodico che ha reso immortali le opere in musica da Scarlatti a Verdi.

Invece le riforme apportate dal Wagner al *dramma musicale* demoliscono inesorabilmente tutte le formule del vecchio melodramma e segnano nel campo dell'opera teatrale il punto di partenza di una nuova, artistica evoluzione.

La musica sinfonica è destinata a progredire nel suo cammino ascendente verso un luminoso avvenire. Le arditezze inverosimili, le stranezze spasmodiche, le prosaicità ripugnanti, oggi sostenute dai *trampolieri* della critica, scompariranno rapidamente di fronte al gusto purificato del pubblico. Rimarranno nel campo soltanto i forti, che oramai sono di tutte le nazioni, e si presentano già addestrati correttamente nel giuoco della più formidabile tecnica.

Si udranno allora, liberamente lanciati ai venti, i *canti popolari* di tutti i paesi; e di tutti i popoli si udranno le glorie e i dolori, le aspirazioni e gli sgomenti; e nel linguaggio sublime della melodia si confonderanno tutte le favelle del mondo: e tutti gli uomini si sentiranno affratellati nel socialismo più puro e più civile.

Come si potrà pensare allora alla puerilità, alla povertà, al barocchismo del genere programmatico? La nobiltà dell'*ideale* prevarrà con tutta la sua potenza fascinatrice „.

L'inno chinese. — Questa è carina. Il principe chinese Tsai-Scen, di ritorno da Londra dopo la prima non avvenuta incoronazione, andò a Ostenda e quella cittadinanza gli fece grandi feste, e lo accolse, naturalmente, al suono dell'inno chinese. Prima però, un giornale serio di Anversa, di quelli che la sanno lunga, raccontò ai suoi lettori la storia dell'inno e ne fece così l'analisi: “ È una melopea nella quale dominano i toni minori e non è per nulla un'aria guerresca. Le musiche europee non lo suonano mai interamente perchè è troppo lungo. È così poco marziale che certi scrittori militari della China gli attribuiscono la maggior parte delle sconfitte toccate dalle truppe dell'impero. Mentre i chinesi ascoltano l'inno nazionale, aspettando pazientemente che sia terminato per mettersi in marcia, avviene che, non di rado, si addormentino; cosicchè il nemico piomba sopra di essi e li taglia a pezzi „.

Il principe Tsai-Scen ascoltò pazientemente ed impassibilmente l'inno, dopo di che chiese che musica fosse. Gli venne risposto dalle autorità di Ostenda, tutte meravigliate, che quello era l'inno della sua patria; ma il principe fece sapere a sua volta, a quei signori, che la China non ha, nè ha mai avuto nessun inno, di cui laggiù non si conosce neanche il significato...

Figuratevi il naso delle autorità.

Si seppe poi che l'inno era stato composto, chi sa quando, da un povero maestro di musica, il quale approfittando della venuta del principe lo esumò da un angolo polveroso della soffitta, vi mise su il titolo d'attualità, e lo vendette poi per pochi franchi gabellandolo come inno nazionale chinese.

Quel maestro merita la decorazione del Drago verde.

Nel numero scorso della nostra rivista abbiamo pubblicate alcune riproduzioni dei personaggi che interpretarono per la prima volta l'opera *Germania* di Franchetti, al Teatro alla Scala, lo scorso inverno. Come allora ebbimo a promettere, ne seguitiamo ora la raccolta, che completeremo nel prossimo numero, con altre interessanti riproduzioni.

Cartoline illustrate gratis

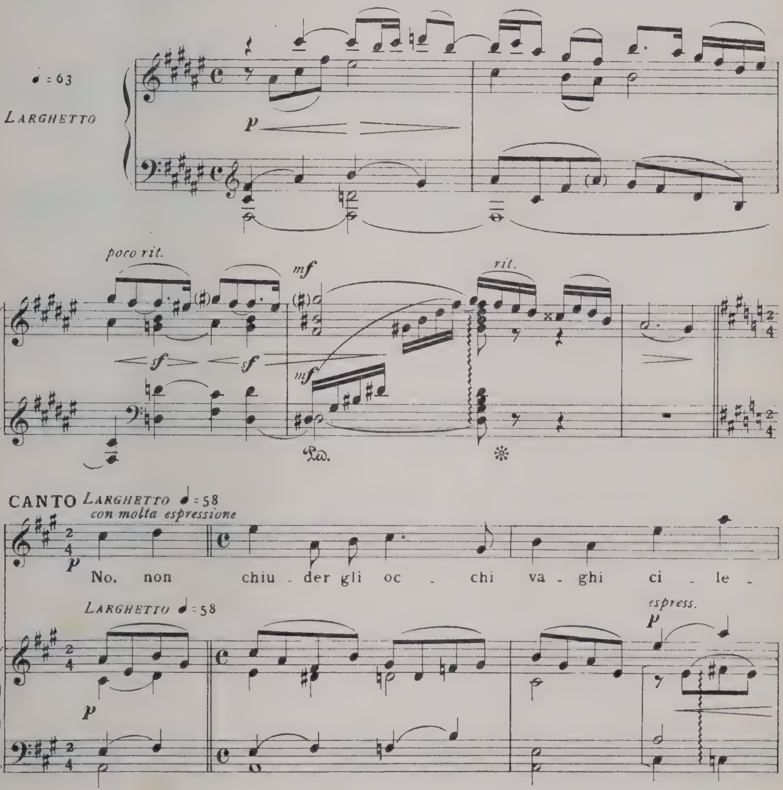
Gli Editori G. Ricordi & C. regalano a tutti i loro compratori di musica, che ne fanno richiesta, una nuova, splendida serie di 6 cartoline postali illustrate in cromolitografia: autore è l'egregio artista signor Aleardo Terzi. Si trovano anche presso tutti i negozianti di Musica.

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

QUADRO I°: *No, non chiuder gli occhi vaghi* (FEDERICO)

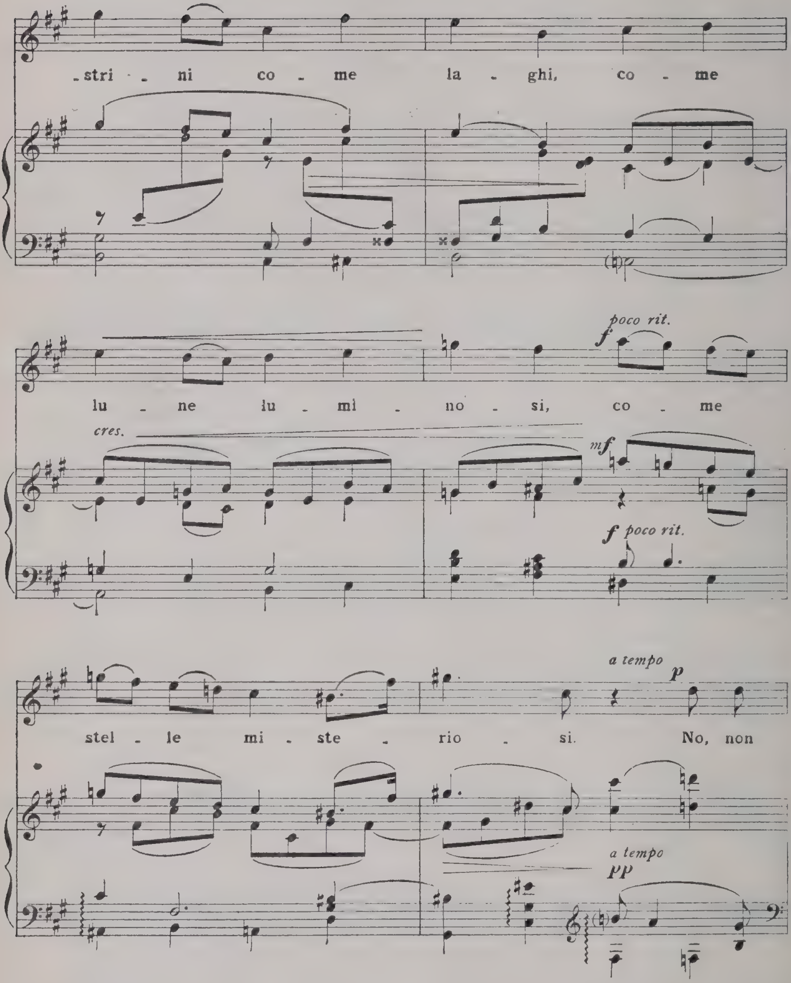


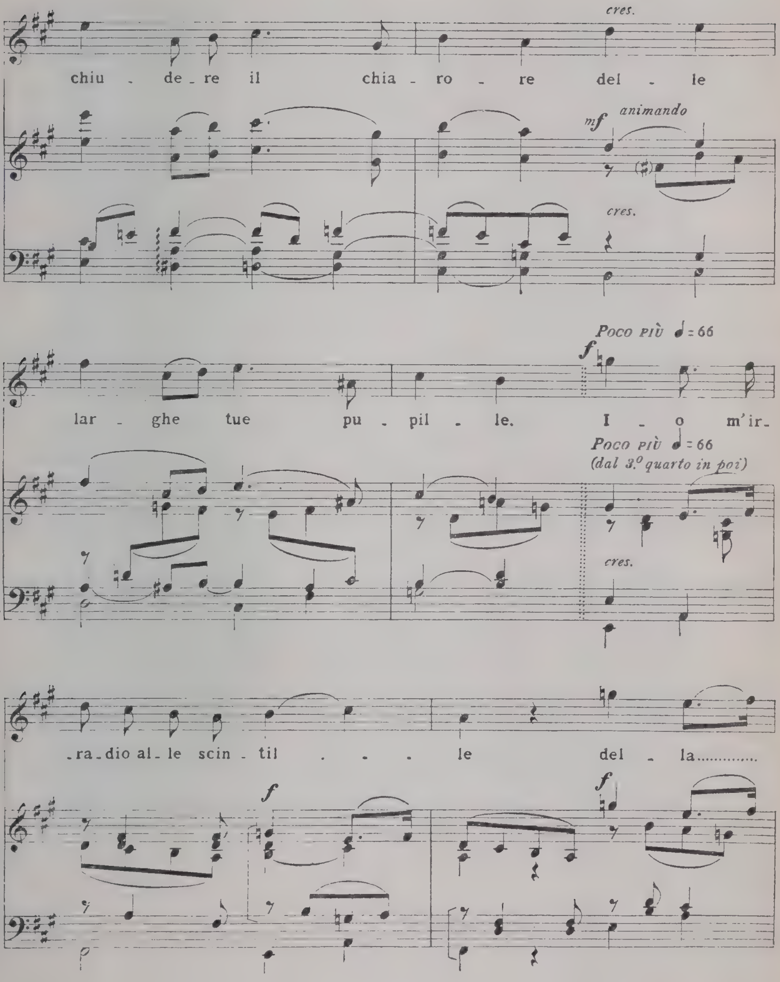
Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.

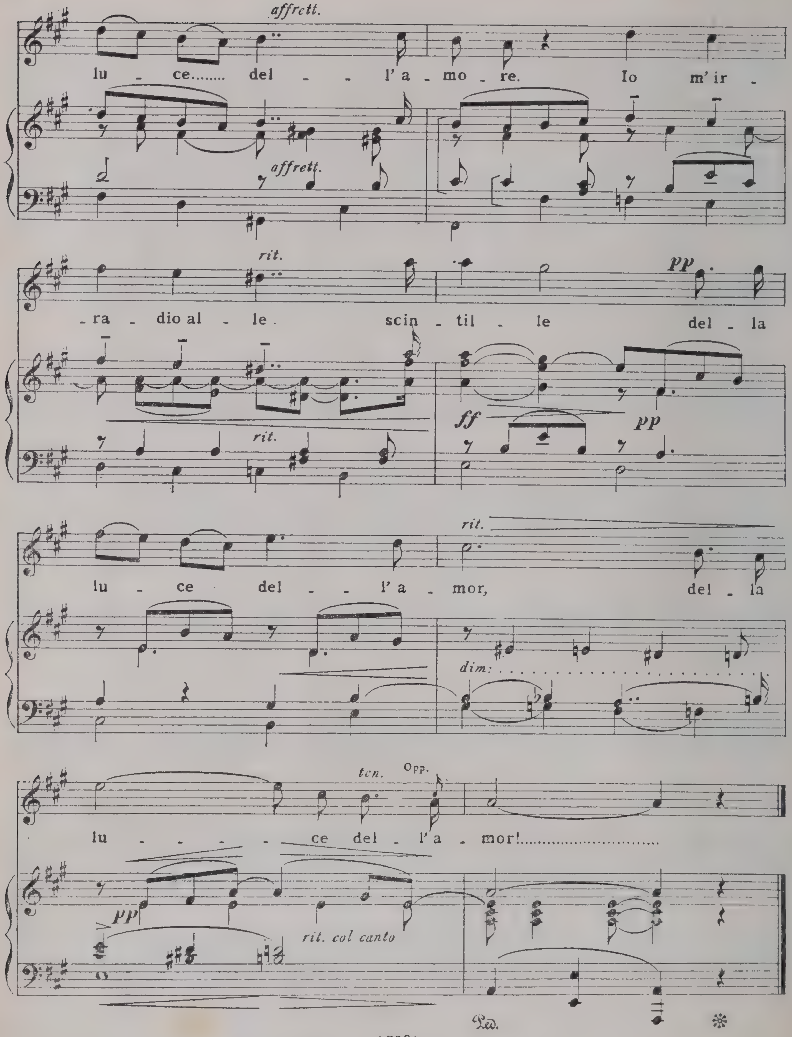
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati

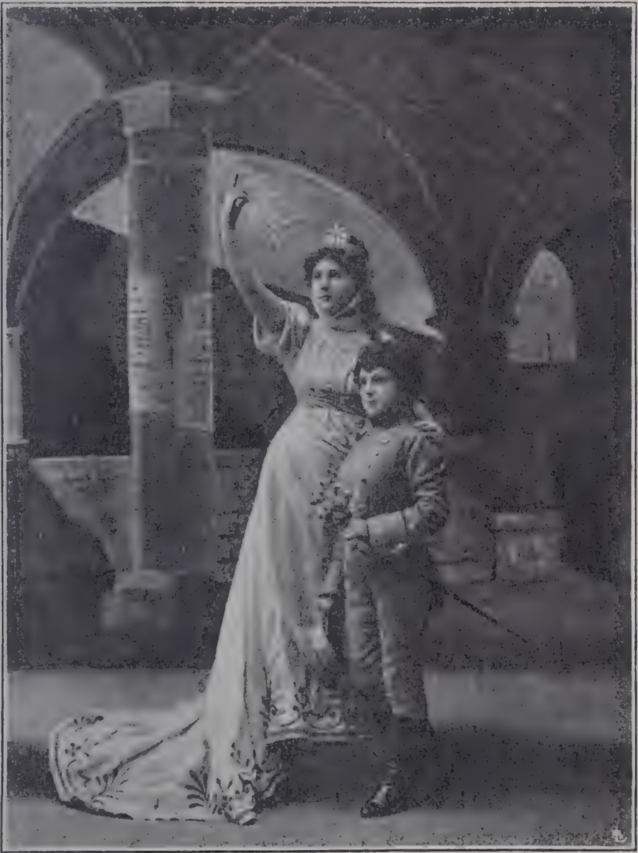
(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

u 107582 *u*


-stri - ni co - me la - ghi, co - me
lu - ne lu - mi - no - si, co - me
cres.
poco rit.
f
mf
f poco rit.
stel - le mi - ste - rio - si. No, non
a tempo
p
a tempo
pp


cres.
chiu - de - re il chia - ro - re del - le
mf animando
cres.
Poco più ♩ = 66
f
lar - ghe tue pu - pil - le. I - o m'ir-
Poco più ♩ = 66
(dal 3.º quarto in poi)
cres.
-ra - dio al - le scin - til . . . le del - la.............
f
f

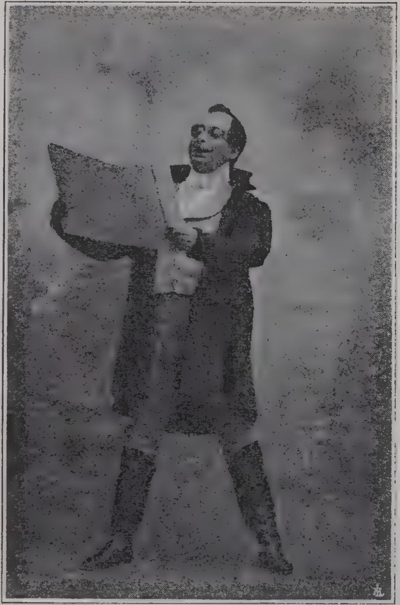

affrett.
lu - ce........ del - - l'a - mo - re. Io m'ir -
affrett.
rit.
- ra - dio al - le . scin - til - le del - la
pp
ff
pp
rit.
lu - ce del - - l'a - mor, del - la
rit.
dim:
ten.
Opp.
lu - - - - - ce del - l'a - mor!
pp
rit. col canto
Ped.
*



Fot. Montabone - Milano.

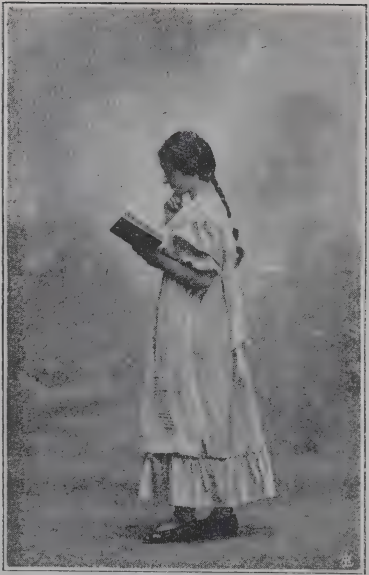
BRUNA PROPERZI (Regina Luisa) E. D'ALESSANDRI (Principe Guglielmo)

GERMANIA di A. Franchetti. — QUADRO II.



Fot. Montabone - Milano.

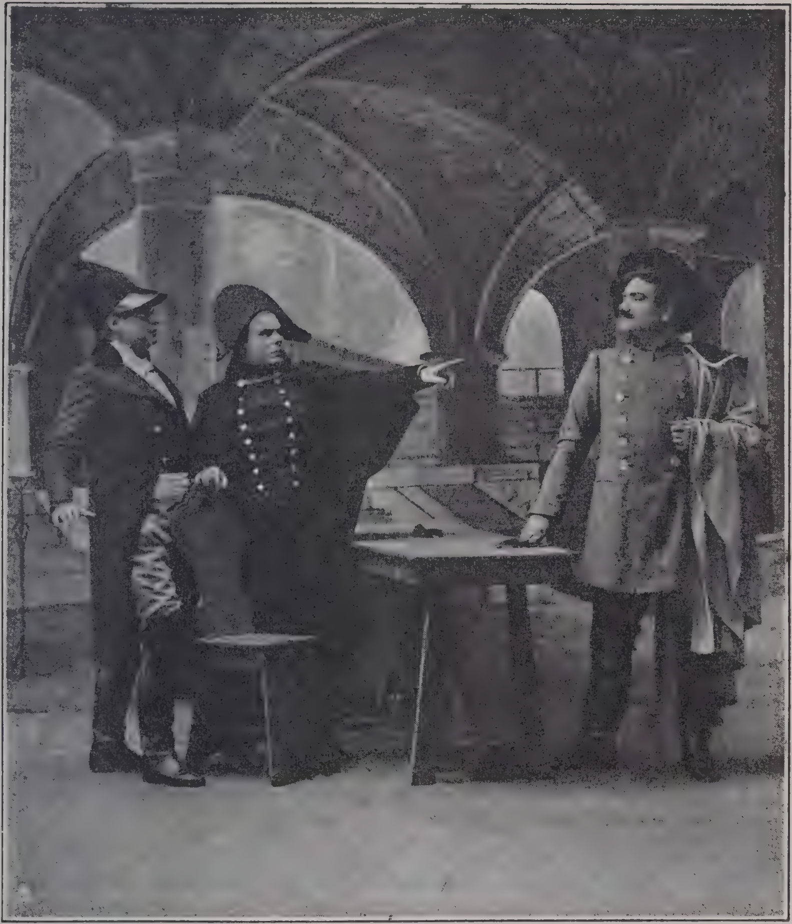
Michele Wigley
(Crisogono) - Prologo.



Fot. Montabone - Milano.

Jane Bathori
(Jane) - Quadro I.

GERMANIA di A. Franchetti.



Fot. Montabone - Milano.

M. WIGLEY (Crisogono) M. SAMMARCO (Worms) E. CARUSO (Federico)

GERMANIA di A. Franchetti.

In qua e in là

♣ *Viva la musica* è il titolo d'un inno per coro ed orchestra, scritto dal Maestro Primo Bandini, direttore della Scuola Musicale di Piacenza, dove venne eseguito fra vivi applausi.

♣ Nel 270.º anniversario di esistenza dell'Ateneo di Amsterdam, vi si tennero feste solenni; venne eseguita, fra altro, la *Sinfonia d'addio* di Giuseppe Haydn. Il teatro era all'oscuro, salvo l'orchestra; ma anche a questa venivano gradatamente spenti i lumi, finchè il poderoso squarcio musicale finì nella più completa oscurità, riportando successo per la perfetta esecuzione, l'originalità e la novità della trovata.

♣ In seguito all'incendio del 22 Gennaio scorso che distrusse completamente il Teatro Sociale di Rovigo, la società proprietaria indisse un concorso per la costruzione d'un nuovo teatro. Il concorso si chiuse il 30 Giugno e furono presentati sette progetti.

♣ Nei giorni 6, 7, 13 e 14 Settembre ebbe luogo ad Amsterdam il concorso internazionale di canto d'insieme, di cui una divisione era per la lettura a prima vista ed un'altra di canto corale misto nazionale ed internazionale.

♣ Il proprietario attuale della villa già di Giovanni Strauss a Ischl (Austria del Nord) ha fatto innalzare nei suoi giardini un monumento a Brahms, in memoria del lungo soggiorno fatto dal maestro in quella residenza.

♣ Quantunque le feste dell'incoronazione di re Edoardo VII fossero state rinviate, pure ebbe luogo egualmente l'annunciato banchetto offerto a cinquecentomila poveri di Londra, a rallegrare il quale banchetto concorsero quarantasei bande musicali della " ***London County Council*** „ sparpagliate per i varî quartieri: inoltre presero parte 1200 comici cantanti, e cinquecento pianisti dilettanti che suonarono con pianoforti imprestati per questo scopo dai varî negozî di musica di Londra.

♣ La città di Lipsia ha dovuto sborsare 260,000 marchi per ottenere la contestatale statua di Beethoven, dello scultore Klinger. Beethoven è rappresentato completamente ignudo. Perchè? Mah!...

♣ Il governo italiano aveva incaricato la Reale Accademica Filarmonica Romana di provvedere per la Messa funebre da eseguirsi il 29 Luglio al Pantheon per il secondo anniversario della morte di re Umberto I. Venne scelta la classica *Missa pro defunctis* a sei voci del Padre Tommaso Lodovico da Victoria (1605). La direzione venne affidata al Maestro Ernesto Boezi, del quale venne eseguita poi l'*Assoluzione* per doppio coro, e scritta appositamente per l'occasione.

♣ Nell'atrio del Teatro Carlo Felice, di Genova, verrà eretto un busto in memoria di Giuseppe Verdi.

♣ La ditta G. Ricordi & C. ha pubblicato ora il *Faust* di Gounod in edizione popolare, al prezzo di Fr. 6 per Canto e Pianoforte; e di Fr. 4 per Pianoforte solo.

♣ Il 30 Settembre corr. scade il concorso bandito dalla R. Accademica di S. Cecilia, di Roma, per la cattedra di pianoforte complementare e lettura di partitura nel Liceo Musicale di Roma.

♣ L'inno russo fu scritto nel 1833 dal generale Alessio Teodoro Luoff, per incarico avutone dallo czar Nicola. Prima venne scritta la musica, alla quale poi vennero adattate le parole da Zukowski.

♣ Il governo francese ha dato ordine allo scultore Moncel di modellare in marmo il busto della celebre cantante Marietta Alboni, destinato all'Opéra di Parigi. Una copia del busto sarà offerto al Museo Carnavalet, quale ricordo della nobile donna che ha legata la sua fortuna a favore dei poveri di Parigi.

♣ L'imperatore Guglielmo II ha fondato a Berlino una Scuola per l'istruzione dei coristi e figuranti d'opera, apertasi il primo Settembre corrente. Sono stati chiamati ad insegnarvi i più noti maestri tedeschi.

♣ Si parla di rimettere in scena all'Opéra di Parigi l'*Armida* di Gluck, rappresentatasi per la prima volta il 23 Settembre 1877. Veramente e già un pezzo che se ne parla: infatti la *Gazette Musicale* l'aveva già annunziata il 20 Marzo 1859....

♣ *La proibizione d'amare* è un'opera, rimasta inedita, di R. Wagner; ora se ne prepara la rappresentazione all'Opera Reale di Monaco: l'opera porta anche il titolo: *La novizia di Palermo*. Lo spartito autografo, che giaceva nel Museo Nazionale di Monaco, era stato offerto da Wagner al re Luigi II di Baviera, suo mecenate e protettore.

♣ Col 1.º Settembre corr. l'Associazione Teatrale di Mutuo Soccorso Giuseppe Verdi, esistente in Milano, si è trasferita in via Omenoni, n.º 1, Casa Ricordi.

♣ La Società degli autori e degli artisti drammatici e lirici italiani, di Roma, ha bandito un concorso per composizioni orchestrali e da camera. Il tempo utile per la presentazione dei lavori è a tutto il 31 Gennaio 1903.

♣ Le danze nazionali svizzere eseguite in costume da signorine e giovinotti, a Berna, per le feste del Congresso della Stampa, riuscirono interessanti. La chiusura avvenne al suono degli inni delle varie nazioni, prima fra le quali la marcia reale italiana.

♣ Anche questa è da contar. Ci viene... dall'America. Un certo John Rice aveva contratta la poco bella abitudine di costringere sua moglie a suonare il pianoforte tutta la notte, senza concederle neanche un momento di riposo; anzi, perchè essa non si addormentasse, il marito aguzzino batteva di tanto in tanto dei terribili colpi di tam-tam. La moglie chiese ed ottenne il divorzio. Ed il marito l'avranno ricoverato in un manicomio?

♣ Sulla piazza Principe Amedeo di Alessandria si sta costruendo un nuovo teatro in ferro, ghisa e muratura, per colmare il vuoto lasciato dall'incendio del Teatro Gra. Il nuovo teatro conterrà 2500 persone fra anfiteatro (tribune), una fila di palchi ed una balconata. Si aprirà alla fine dell'anno.

♣ Le signorine sorelle Figner, figlie del conosciuto tenore russo, trovandosi a diporto in barchetta sul lago di Como, rischiarono d'annegare se non fossero state prontamente soccorse da un barcaiolo.

♣ Humperdink, l'autore di *Hänsel e Gretel*, sta scrivendo una nuova opera che verrà rappresentata a Berlino nel prossimo Novembre.

♣ La duchessa d'Albania assistette ad una prova della nuova opera: *Il Bosco,* al Covent Garden di Londra.

È la prima volta che una principessa reale assiste a prove, in Inghilterra; ma forse è spiegabile lo strappo fatto alla consuetudine per il semplice motivo che l'autore dell'opera è... una signorina, ed inglese per giunta: Miss Smyth.

♣ Duecento persone del circolo dei cantori di Heilbeck, fra uomini, donne e ragazzi, che si trovavano sul vapore *Hansa* della Hamburg America Line, naufragarono per l'investimento avvenuto di nottetempo nel porto di Amburgo, causato dal vaporino *Primus*. Vi furono, purtroppo, molte vittime.

♣ Allo stabilimento balneare della Torretta, a Montecatini, venne inaugurato un porticato al quale fu dato il nome di Giuseppe Verdi, in memoria ed in omaggio al grande maestro, il quale ogni anno si recava colà ai bagni. Sotto il portico vi è un grande medaglione in bronzo di Verdi, dello scultore Pogliaghi. Assistevano all'inaugurazione il ministro Baccelli e molti deputati; tenne un applaudito discorso l'on. Casciani. La banda musicale di Pescia intervenne alla cerimonia svolgendo un indovinato programma.

♣ Dicesi che a Roma abbiano intenzione di costruire un salone Perosi come quello di Milano; sorgerebbe ai Prati di Castello, e ne sarebbe in formazione la società.

♣ Per le feste di Santa Croce, che hanno luogo nel corrente Settembre a Lucca viene inaugurato, un ricordo in marmo a G. Verdi nell'atrio del Teatro del Giglio, ed un medaglione al Maestro Catalani, nella Cappella dei Benemeriti del Cimitero urbano. Vennero invitati tutti i corpi musicali della provincia.

♣ Un'attrice giovane e bella, la quale recita la parte d' “ ingenua „ in un teatro di Berlino ha inviato in questi giorni ai suoi numerosi conoscenti la seguente originalissima partecipazione di matrimonio, stampata elegantemente su cartoncino bristol: “ Sono lieta di avvisare i miei amici e conoscenti che quanto prima rappresenterò una parte che non ho ancora fatta. La commedia s'intitola: *Il Matrimonio,* ed è il signor Hans G... che mi chiederà la replica. È da lui che dipenderà se la produzione sarà un dramma o un *vaudeville* „.

♣ Il Maestro Luigi Arditi, celebre compositore e direttore d'orchestra, ha celebrato a Londra, dove vive, l'ottantesimo suo anniversario: fra poco festeggerà le sue nozze d'oro con la signora Virginia Arditi.

♣ La “ Société des compositeurs de Musique „ apre un concorso, riservato ai soli musicisti francesi, per l'anno 1902, per le seguenti composizioni:

I. -- *Sonata* per pianoforfe e violoncello. — Premio di 500 franchi offerto dal Ministro dell' Istruzione Pubblica e delle Belle Arti.

II. — Una *Composizione sinfonica* per pianoforte ed orchestra (concerto, poema o variazioni). — Premio di 500 franchi offerto dalla ditta Pleyel, Wolff, Lyon & C.^{ie}.

III. — Un *Coro* per voci maschili senza accompagnamento e di media difficoltà. Premio di 300 franchi offerto dalla Società iniziatrice.

IV. — Una piccola *Suite* per orchestra di quattro o cinque numeri poco sviluppati e di difficoltà media. — Premio di 300 franchi offerto dalla Società.

♣ Nei giorni 13 e 14 Settembre corr. ha avuto luogo in Amsterdam il Concorso internazionale di canto, indetto dalla Società Orfeonica della stessa città.

♣ Il banchiere tedesco Paolo Kuczynski, il quale si fece conoscere anche come compositore, ha legato una somma di 300,000 franchi, che sarà raddoppiata dopo la cessazione d'un usufrutto vitalizio, ad una fondazione destinata ai compositori e poeti bisognosi. Gli interessi di questo capitale saranno distribuiti annualmente in pensioni da 1200 fino a 2000 franchi, secondo il giudizio d'un consiglio d'amministrazione, istituito dal fondatore.

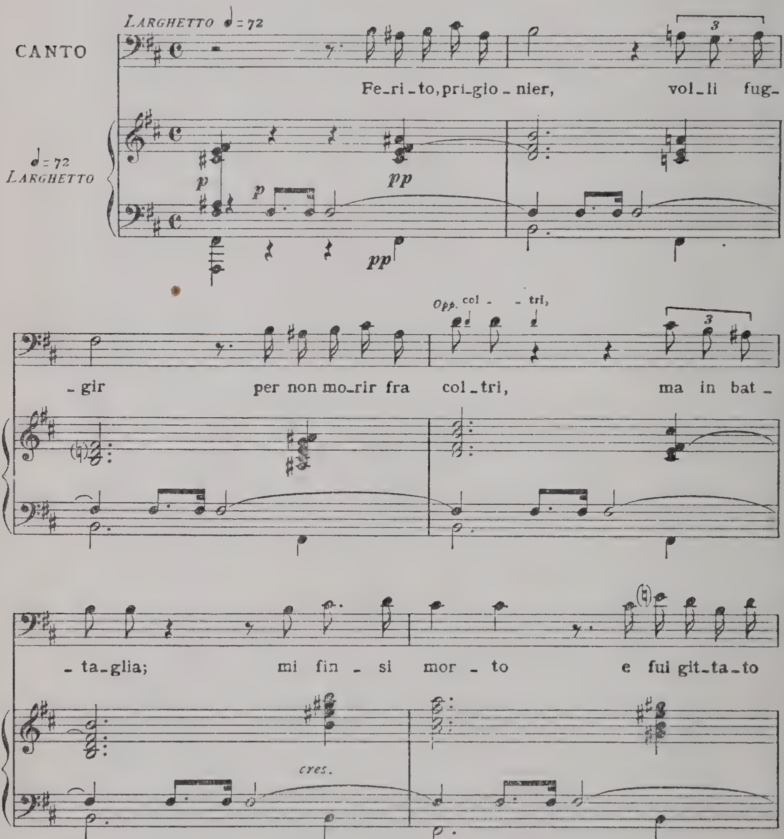
♣ Il 4 Luglio scorso è stato celebrato a Carlsbad il centenario della nascita di Joseph Labitzky, il quale aveva diretto du-

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

QUADRO I: *Ferito, prigionier...* (WORMS)


LARGHETTO ♩ = 72
CANTO
Fe-ri-to, pri-gio-nier, vol-li fug-gir per non mo-rir fra col-tri, ma in bat-ta-glia; mi fin-si mor-to e fui git-ta-to
Opp. col - tri,
3
♩ = 72 LARGHETTO
p
pp
cres.

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO. *(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)*
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

rante mezzo secolo la musica municipale di quella città balneare, ed ha lasciato oltre ducento composizioni fra valzer e polke. La sua casa venne decorata con un medaglione che lo raffigura. Suo figlio Augusto gli è successo e dirige già da un quarto di secolo la musica municipale di Carlsbad.

♣ I signori Puttick & Simpson di Londra hanno venduto all'asta un violino, di J. F. Pressenda di Torino, dell'anno 1845, per 35 sterline; un altro di Paolo Maggini per 40; un terzo di Antonio Stradivari, del 1714, per 365 sterline; ed un violoncello di J. B. Ruggeri per 90.

♣ Fra breve sorgerà un teatro czeco anche a Brünn, città capitale della Moravia. Il terreno c'è già: il comitato del teatro czeco di Praga ha offerto, quale suo contributo, 20,000 corone.

♣ L'arcivescovo cattolico di Westminster avrebbe deciso di non permettere l'esecuzione di musica sacra, in quella cattedrale, se non anteriore alla fine del XVII secolo. — Si dice che saranno assolutamente scartate le più recenti composizioni.

♣ Al Maestro Benedetto Morasca, autore della canzone *Stidda Diana,* venne conferita la medaglia d'oro nel concorso di Palermo per la canzone siciliana.

♣ L'Europa conta attualmente 2019 teatri: la Francia ne ha 420, l'Italia 412, la Germania 279 e l'Inghilterra 217.

♣ Nel 1904 verrà inaugurato il nuovo Teatro Colon, di Buenos Aires, ora in costruzione.

♣ A Parigi sorgerà un nuovo teatro lirico popolare che porterà la denominazione di *Opéra populaire.* Lo Stato passerà un sussidio di 60,000 franchi annui, ed altrettanti ne darà il Comune di Parigi. La scelta pende fra il Château d'Eau e l'Hyppodrôme, ma con maggiori probabilità per il primo.

♣ A Cosenza s'inaugurerà presto un nuovo teatro; così pure si farà in Gennaio col nuovo Politeama Petruzzelli di Bari.

♣ Durante la cerimonia dell'incoronazione testè avvenuta nella storica abbazia di Westminster, a Londra, ebbe parte preponderante il programma musicale, quantunque venisse alquanto abbreviato. — Ad onta di cioò, nientemeno che solo per incominciare si ebbero quattro marcie dell'incoronazione scritte da Mackenzie, F. H. Cowen, Percy Godfrey e Saint-Saëns. Poi un'*antifona* di Hubert Parry, a cui seguì l'*introibo* di Sullivan, e dopo un pezzo di Wesley, si suonò l'inno *Veni Creator,* di Haendel. Di Walter Parrat era il *Confortare,* e le susseguente *antifona* era di Frederic Bridge. Dopo un pezzo di Purcell, vennero suonati il *Sanctus* ed il *Gloria* dello Steiner, e l'*Amen* di Gibbons. Il *Te Deum* di chiusura era di Stanford; poi il *God save the King,* ed infine il *Kaisermarsch* di Wagner.

♣ Il Ministro della Pubblica Istruzione, On. Nasi, ha ultimato un progetto di modificazioni ai ruoli organici di alcuni istituti di belle arti, fra le quali troviamo l'Accademia di Brera ed il Conservatorio di Musica, di Milano.

♣ Nell'intento d'aumentare la dotazione del Teatro Comunale di Crema, la direzione ha ribassato notevolmente i prezzi dei palchi, per attirare un numero maggiore di palchettisti.

♣ A Trento è in costruzione il Teatro G. Verdi.

♣ Il Comitato costituitosi a Vienna per erigere un monumento a Giovanni Strauss padre, e a Lanner, ha ricevuto la somma di 4000 corone quale offerta dell'imperatore Francesco Giuseppe.

♣ La stampa di Lipsia strilla perchè le autorità comunali decretarono di demolire l'antica Scuola di S. Tommaso, abitata verso il 1750 dai celebri *cantores* di quella chiesa, e poi anche da J. S. Bach.

♣ Il Principe di Furstenberg ha fatto innalzare un monumento, nel parco del castello di Donaueschingen, al compositore Giovanni Wenzel Kalliwoda (nato nel 1800, morto nel 1866) *Kapellmeister* a quella Corte ed autore di popolari composizioni corali.

♣ Il 7 Settembre, nel teatro del castello di Trevano, a Lugano, vi fu un grande concerto a beneficio del locale Asilo di Carità. Il castellano, signor Louis Lombard, come sempre, provvide generosamente a tutte le spese.

♣ Il Teatro dell'Opéra di Parigi ha 1530 persone addette al servizio, ripartite così: 55 artisti, 165 coristi, 109 professori d'orchestra, 217 persone nel corpo di ballo, 277 comparse, 250 macchinisti (?), 38 elettricisti, 82 sarti e sarte, 37 inservienti, 17 scrivani, 28 pompieri e 255 straordinari. Bisogna però notare che lo Stato accorda a quel teatro una sovvenzione annua di 800,000 franchi.

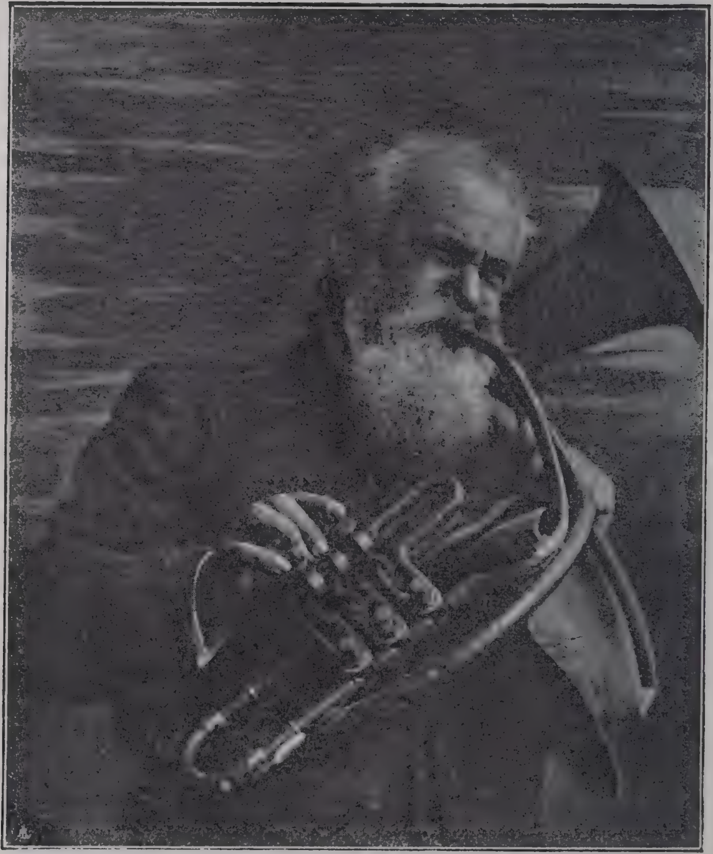
♣ L'autorità militare inglese vuol distruggere la famosa roccia di Shakespeare, da lui resa celebre col suo *Re Lear*. I letterati e gli artisti protestano altamente gridando al sacrilegio.

♣ La Società Corale Gregoriana, sorta testè a Firenze, ha iniziato in questi giorni le sue esecuzioni.

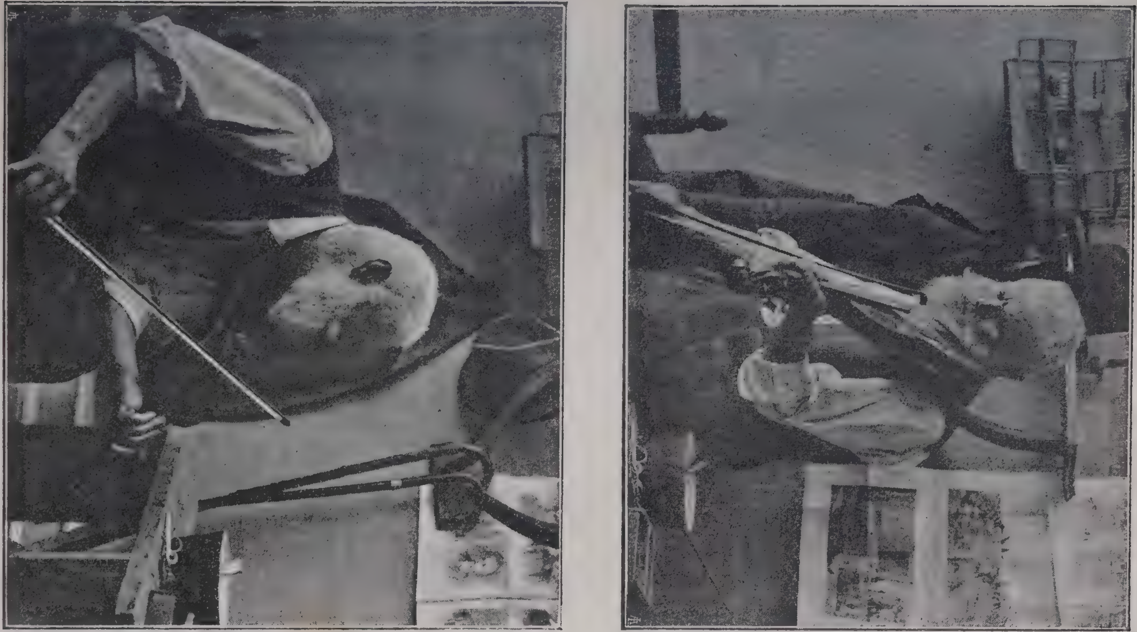
♣ Nei giorni 8, 9, 10 e 11 Ottobre prossimo vi saranno grandi feste musicali a Bristol, durante le quali si eseguiranno composizioni classiche di tutte le scuole. L'orchestra ed i cori si comporranno di 800 persone. Il compositore Edward Grieg ha promesso d'andare a dirigere i suoi lavori.

♣ Ebbero notevole successo le sedute della *Schola Cantorum* testè tenutasi a Bruges. I congressisti erano inglesi, tedeschi, olandesi, svizzeri, italiani e catalani, i quali insieme superavano le settecento persone. In tale circostanza venne eseguito l'oratorio di César Franck *Rédemption*.

1.° Premio da L. 100: Signora Udina Ganzini, Milano.



1.° Premio da L. 100: Signora Udina Ganzini, Milano.



1.° Premio da L. 100: Signora Udina Ganzini, Milano.

POESIE PER MUSICA

PRIMO BACIO.

Per l'ampio finestrone medioevale
saliva a noi la brezza de la sera:
lontano, la campana, in tono eguale,
invitava i credenti a la preghiera.

Ed io, credente fido ne l'Amore,
a te la prece sospirai del core!

Un motto non facemmo, una parola:
ma le bocche fondemmo in una sola!

Intanto, lunge, l'ultimo saluto
— quasi sospiro — la campana dava;
mentre la brezza lieve carezzava
il nostro Amor, come la sera, muto.

FERRUCCIO FRANCESCO CORRADETTI.

* * *

Fiori d'arancio.

❊ A Roma la signora Isabella Orbellini Omtein, artista di canto, si è unita in matrimonio col baritono sig. Alfredo Costa.

❊ A Venezia l'Avv. Mario Morasso, critico d'arte della *Gazzetta di Venezia*, con la signorina Rina Maestri.

❊ A Parigi il Maestro compositore Camillo Erlanger con la signorina Hillel Manoach.

❊ A Milano il basso signor Egidio Garavaglia ha sposato la signora Paolina Darico.

❊ A Firenze il tenore signor Edoardo Grassellini ha impalmato la signorina Marianna Conforti.

❊ A Padova la figlia di quel direttore della banda cittadina, signorina Maria Lopez andò sposa al dottor Raffaello Persico.

❊ Il Prof. G. B. Faini, insegnante al R. Istituto Musicale di Firenze, si è congiunto con la signorina Bianca Gatti.

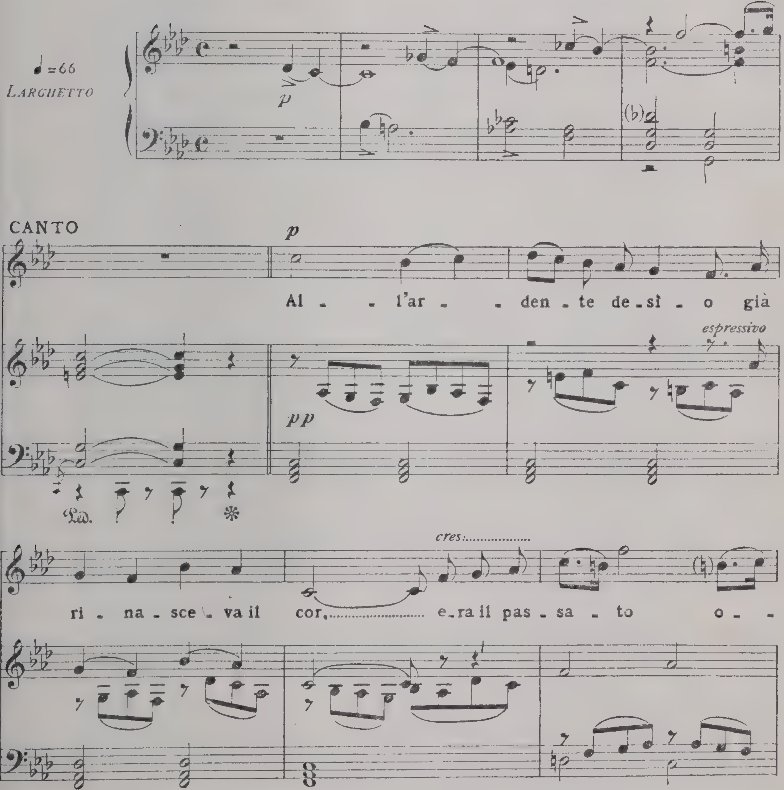
❊ A Milano il maestro di musica Ernesto Lahos si è sposato con la signorina Deidonica Verga, artista di canto.

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

QUADRO I. *All'ardente desìo già rinasceva il cor!* (RICKE)


♩=66
LARGHETTO
p
CANTO
p
Al - - l'ar - - den - te de - sì - o già
espressivo
pp
Ped.
*
cres:.................
ri - na - sce - va il cor,........................ e - ra il pas - sa - to o - -

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO. (Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

LA CASA DI RIPOSO PER MUSICISTI
IN MILANO

— Qual'è l'ultima opera del Maestro Verdi?

— Il *Falstaff.*

— No: è la Casa di riposo per Musicisti, che il Grande volle generosamente istituire a pro di coloro a cui l'arte non aveva concessi quegli agi da permettere loro di godersi in una serena pace gli ultimi anni della vita.

Giuseppe Verdi, il quale conobbe per propria esperienza sventure e fortune, avversità e gloria, rovesci e trionfi, povertà e ricchezze miseria e splendori, sentì ed intuì forse meglio di qualunque altro, entro al suo cuore, l'idea che probabilmente gli balenò in qualche bel tramonto d'autunno, quando comodamente sdraiato in una sedia a bracciuoli, nel suo pittoresco e tranquillo giardino di S. Agata, riandava colla mente alla sua vita, al suo passato, e ne rivedeva i varî mutamenti, le ansie, i dolori, le spine di cui trovò seminata la sua strada che lo condusse poi alla più eccelsa gloria.

La perdita di Lui cagionò inevitabili difficoltà che ritardarono l'attuazione della nobile idea, ed ora, superatele, è certo che la Casa di riposo sarà aperta prima dello spirare dell'anno in corso.

Il regolamento per l'ammissione e per la disciplina interna venne approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 9 Giugno pp., passato poi alla Giunta Provinciale Amministrativa, e ritornato all'Opera Pia il 30 Giugno 1902, col visto del Prefetto, il quale ne ritenne copia conforme.

REGOLAMENTO
PER L'AMMISSIONE DEI RICOVERANDI
NELLA
CASA DI RIPOSO PER MUSICISTI
(Fondazione GIUSEPPE VERDI)

Art. 1.° — Il ricovero è aperto ai musicisti dell'uno e dell'altro sesso.

Art. 2.° — Per ottenere l'ammissione è necessario:

a) *Essere Cittadino Italiano;*

b) *Aver compiuta l'età di anni 65;*

c) *Provare con certifcati o titoli equivalenti di aver professato* **esclusivamente l'arte musicale** in qualità di:

Maestro compositore.
Artista di canto (prima parte - comprimario).
Maestro direttore d'orchestra.
Maestro dei cori.
Maestro di cappella.
Suonatore d'orchestra.
Corista.
Suonatore in genere di istrumenti musicali.
Docente.
Maestro di Bande cittadine e militari.

d) *Trovarsi in istato di povertà e di incapacità a procurarsi i mezzi di sussistenza.*

Art. 3.º — Alla domanda di ammissione, oltre ai documenti comprovanti le condizioni di cui al precedente Art. 2.º, dovranno essere allegati:

a) *L'Attestato di sana costituzione;*

b) *Il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco;*

c) *Il certificato penale;*

d) *Una dichiarazione del Comune al quale appartiene il richiedente da cui risulti l'obbligazione del Comune stesso di provvedere a proprie spese al ritorno del richiedente medesimo, qualora il Consiglio d'Amministrazione per motivi speciali trovasse di non poterlo accettare, o in qualunque tempo, dopo l'ammissione, riconoscesse la necessità di dover allontanare dalla Casa il ricoverato.*

Art. 4.º — Salvo l'osservanza delle suindicate condizioni, la scelta e l'ammissione dei ricoverandi resta incondizionatamente riservata al prudente apprezzamento del Consiglio, avuto riguardo all'età, ai bisogni dell'aspirante, ed ai suoi meriti artistici. A parità di condizione sarà tenuto calcolo d'avere il ricoverando appartenuto, almeno per un ventennio, all'*Associazione Teatrale di Mutuo Soccorso Giuseppe Verdi,* od altre consimili, costituite con identici scopi, o di aver cessato di appartenervi per l'impossibilità di soddisfare agli oneri finanziari stabiliti dai relativi statuti.

Art. 5.º — Le domande, corredate dai necessari documenti, debbono essere presentate al *Direttore-Economo* dell'Istituto, il quale provvederà alla loro registrazione sul protocollo di beneficenza in ordine cronologico.

Art. 6.º — Prima di essere ammesso il ricoverando dovrà sottostare a visita medica, dalla quale risulti che esso non è affetto da alcuna malattia od infermità che possa presentare inconvenienti per la vita in comune, o che richieda assistenza o custodia speciale permanente. I ricoverati che dopo la loro ammissione venissero colpiti da malattie che presentassero gli inconvenienti di cui sopra, dovranno lasciare la Casa ed essere ritirati a cura del Comune al quale appartengono.

Art. 7.º — Decade dal beneficio del ricovero e deve conseguentemente abbandonare la Casa chi abbia migliorate le proprie condizioni economiche, od abbia in qualsiasi modo indebitamente usufruito del Ricovero.

Norme per la disciplina interna dei ricoverati.

Nella Casa è assegnato un riparto speciale per gli uomini e un altro per le donne.

La vita in comune non è ammessa se non nei modi e termini che verranno stabiliti dal *Direttore-Economo*.

È fissata una camera per ogni due ricoverati.

La camera, solo in casi eccezionali, potrà esser cambiata, dietro presentazione di domanda motivata al *Direttore-Economo*.

Il ricoverato deve rassettare il proprio letto e tutto quanto gli appartiene personalmente. La pulizia generale delle camere sarà affidata a persone di servizio, per cui i ricoverati dovranno lasciarle libere nelle ore che verranno stabilite dal *Direttore*.

È vietato tenere animali, ed appendere alle pareti qualsiasi oggetto.

È vietato di fumare nelle camere da letto, corridoi e refettorio.

I ricoverati dovranno lasciare libero accesso nelle camere al *Direttore* in qualunque tempo.

I ricoverati devono rigorosamente osservare gli orari stabiliti dal *Direttore*.

Il posto assegnato nel refettorio dal *Direttore* non potrà essere per nessun motivo cambiato senza il permesso del medesimo.

Il ricoverato potrà chiedere permesso di assentarsi dalla Casa: quando si tratti di assenza per un giorno, o di assenza ad uno dei pasti, dovrà darne avviso al *Direttore* almeno il giorno prima. In nessun caso è ammessa l'assenza del ricoverato dalla Casa oltre i due mesi nell'anno.

Quando l'assenza si prolunghi oltre il giorno, il ricoverato prima di assentarsi dovrà informare il *Direttore* del luogo e della persona presso la quale intende recarsi.

Il ricoverato che per ragioni di salute non potesse rimanere nella camera assegnatagli, sarà trasportato in infermeria.

Al ricoverato verrà fornita a cura della Casa il vestito e la biancheria.

Facendosi affidamento sulla educazione e condotta morale dei ricoverati, trovasi superfluo stabilire un elenco di punizioni. Pur tuttavia in casi specialissimi sono ammesse contro i ricoverati:

1.° *L'ammonizione semplice;*
2.° *L'ammonizione all'ordine del giorno;*
3.° *L'espulsione.*

Pel buon andamento dell'Istituto il Consiglio potrà scegliere, sopra proposta del *Direttore,* alcuni ricoverati per affidare loro speciali mansioni d'ordine.

I reclami dei ricoverati saranno presentati dai medesimi al *Direttore,* il quale li trasmetterà al Consiglio.

Non sono ammessi i reclami collettivi.

LA COMMISSIONE COMPILATRICE

Consiglieri:
firmati GIULIO RICORDI.
" *Dott.* AMBROGIO BERTARELLI.
" *Avv.* EMILIO SELETTI.

Il Segretario:
f. *Avv.* UMBERTO CAMPANARI.

Un buon vecchietto si mostra gravemente costernato perchè l'opera di un suo nipote ha fatto fiasco. Gli amici procurano di consolarlo.

— Tutti i grandi maestri hanno cominciato così, gli osserva qualcuno.

— Può esser vero; ma quel benedetto ragazzo è già alla sua terza opera, ed anche le altre due hanno fatto un fiascone.

— È giovane — in caso disperato potrà darsi ad un altro mestiere...

— Per esempio?...

— Se aprisse un fiaschetteria...

Tutti gli abbonati a *Musica e Musicisti* hanno diritto al premio gratuito di un pezzo di musica, a loro scelta, e del valore di L. 1,50; viceversa ogni nostro cliente che acquista per almeno L. 1,50 di musica di nostra edizione, ha diritto, in premio, all'abbonamento gratuito per un anno a " *Musica e Musicisti* ".

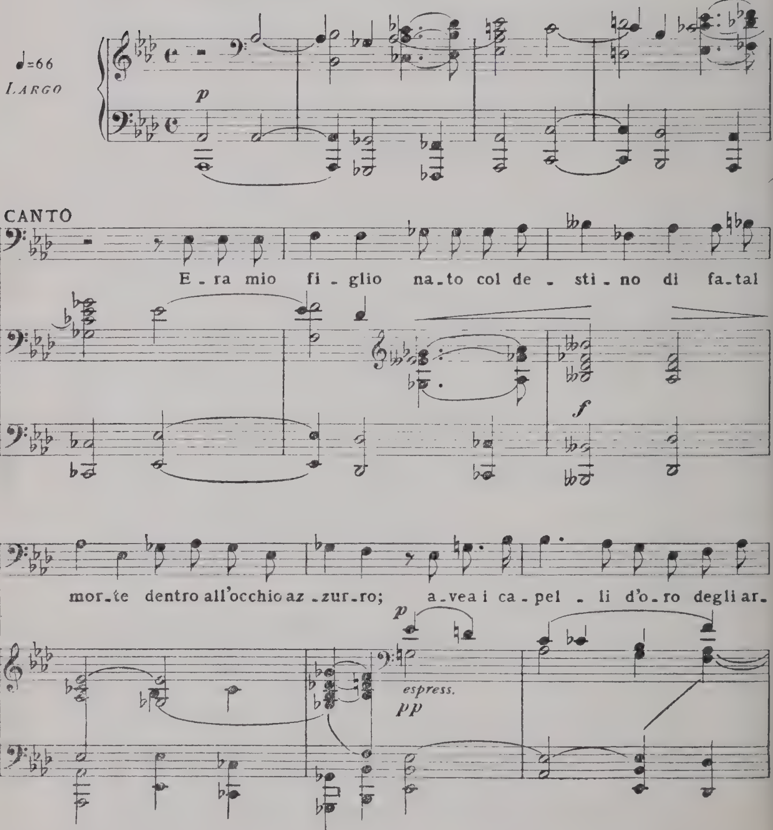
Qu'on se le dise!...

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

QUADRO II: *Era mio figlio nato col destino* (STAPPS)


♩=66
LARGO
p
CANTO
E_ra mio fi_glio na_to col de_sti_no di fa_tal
f
mor_te dentro all'occhio az_zur_ro; a_vea i ca_pel_li d'o_ro degli ar_
p
espress.
pp

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.
(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

NOVITÀ MUSICALI

PREZZI NETTI

N. ALASSIO.

GERMANIA di A. Franchetti. Sei Riduzioni facili e diteggiate per Pianoforte:

107770	N. 1. Prologo. *Tu m'eri innanzi nel morente giorno!...*	*Fr.* 1 —
107771	» 2. — *Studenti! Udite, o voi...*	– 75
107772	» 3. Quadro I. Interludio	– 75
107773	» 4. — *No, non chiuder gli occhi vaghi*	– 75
107774	» 5. — *Appena il suolo santo*	– 75
107775	» 6. — *All'ardente desìo già rinasceva il cor!.*	– 75
107776	Unite	3 —

Il grande successo conseguito dalla nuova opera del Franchetti a Milano, a Trento, a Buenos-Aires, a Brescia, le sue grandi risorse melodiche dello spartito hanno attratto l'arte dei riduttori. — Il maestro N. Alassio ne trasse sei simpaticissimi bozzetti melodici che egli ridusse per pianoforte con gusto ed abilità eccezionale. — Dal prologo egli trasse la melodia " *Tu m'eri innanzi nel morente giorno* „ e la diede a fulcro del primo bozzetto ed al secondo diede a soggetto il " *Studenti! udite o voi...* „ L'interludio, dopo il prologo, appare nella terza riduzione. — Per la quarta è scelta abilissimamente ancora una squisita melodia " *No, non chiuder gli occhi vaghi* „ che si rinviene nel quadro primo, come pure dal quadro primo è tratto il soggetto alla quinta riduzione " *Appena il suolo santo...* „ ed alla sesta che ha per anima il largo appassionato " *All'ardente desìo* „. Ripeto: il maestro Nino Alassio prescelse con gran buon gusto le ispirazioni più pianisticabili della partizione del Franchetti e ne seppe presentare sei squisiti bozzetti che nulla lasciano desiderare come tecnica, come ispirazione e come effetto.

S. ALASSIO.

107777	**GERMANIA** di A. Franchetti. Fantasia facile per Pianoforte. Op. 739	*Fr.* 2 —

In questa *Fantasia* opportunamente il maestro S. Alassio ha inteso a presentare una riduzione facile, stretta in una cornice simpatica, è intessuta coi più eleganti motivi della partizione Franchettiana.

Tutto v'è chiaro, espressivo e facile, cioè accessibile ad ogni pianista che può far onore a sè stesso o divertire gli altri con piena sicurezza nell'effetto della riduzione geniale.

RENATO AVENA.

104847 *Illusione.* Melodia: *Io la vedea passare.* S o T. *Fr.* 2 —

Il brioso trovatore di ritmi eleganti, di argute sottolineature d'accompagnamento, questa volta nella melodia " *Illusione* „ si afferma possessore anche della nota, dell'inflessione drammatica. Questa melodia è d'un'espressività musicale psicologica eminentemente suggestiva e prova la versatilità veramente peregrina del giovane e già tanto ammirato compositore.

RENATO BROGI.

104836 1.ª Mazurka per Pianoforte . . . . *Fr.* 2 —
104837 Romanza appassionata per Pianoforte 1 50

Mazurka piena di vita e di seducente grazia, variamente atteggiata nel ritmo, avvalorata da processi armonici molto piccanti.

Romanza appassionata è un' ideazione pianistica espressa col più fine buon gusto e proseguita con intensità d'espressione crescente, d'effetto veramente irresistibile.

M. COTOGNI.

104722 *Dormi.* Melodia. Poesia di C. Francisi. MS. o Br. *Fr.* 1 50

Sopra un accompagnamento armoniosissimo, il signor Mario Cotogni ha svolto una patetica e delicatissima Melodia, che ha davvero tutta la casta vaporosità d'un sogno infantile. Ha il fascino di destare nel nostro animo un senso di toccantissima poesia, e quando il pezzo finisce esalando sull'ultimo arpeggio, sentiamo in noi un senso di dolore, come se un sogno dolcissimo subitaneamente fosse disperso al nostro sguardo.

S. COTTONE.

103474 *Dal balcone.* Serenata per Pianoforte. (Frontispizio illustrato) . . . . *Fr.* 1 75

Questa del maestro Cottone è una *Serenata* supremamente delicata e carezzevole. -- L'ondulato tema sopra i soavissimi accordi, dà veramente l'idea d'un serico velo mollemente fiottante alla brezza mattinale. È ideazione soavissima, che attesta nel compositore una squisitezza di sentimento aristocratico ed una mano pronta e sicura nella condotta e nell'effetto.

A. DE ANGELIS.

107778	**GERMANIA** di A. Franchetti. Mosaico per Pianoforte	*Fr.* 3 —

Il *mosaico,* tessuto dal signor De Angelis, con le migliori idee ritmiche del Franchetti, è la più indovinata, la più sugosa e la più seducente sintesi di *Germania.* -- Bene scelti i motivi, bene legati e fusi nel complesso che si presenta come uno smagliante quadro dalla linea ampia, dal colore più vario e smagliante. Dicendo che il *mosaico* del De Angelis è la più indovinata sintesi di *Germania,* è dir che è una gemma rinfrangente i più fulgidi raggi del talento di Franchetti.

V. MATTARESS.

GERMANIA di A. Franchetti. Quattro Riduzioni per Violino e Pianoforte:

107788	N. 1. Prologo. *Tu m'eri innanzi nel morente giorno!...*	*Fr.* 1 25
107789	» 2. — *Studenti! Udite, o voi...*	1 50
107790	» 3. Quadro I. *No, non chiuder gli occhi vaghi.*	1 25
107791	» 4. — *All'ardente desìo già rinasceva il cor!*	2 —

Ebbe una felice idea il signor Mattaress riducendo per violino e pianoforte quattro fra le ispirazioni più simpatiche di *Germania.* — Ha arricchito il repertorio dei piccoli concerti pubblici e privati di quattro numeri destinati al successo più immediato. -- Il " *Tu m'eri innanzi nel morente giorno* „ pieno di passione largamente ritmata, il brioso " *Studenti! Udite, o voi* „, la toccante melodia " *No, non chiuder gli occhi vaghi* „ ed il bellissimo cantabile " *All'ardente desìo* „ non potevano esser meglio ridotti, come non potevano, con più sicura divinazione dell'effetto, esser prescelti.

V. MONTI.

Ninna-Nanna. Berceuse Napolitaine:

104597	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.^{me} Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	*Fr.* 1 75
104598	Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2.^{me} Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 50

Un soir! Mélodie langoureuse:

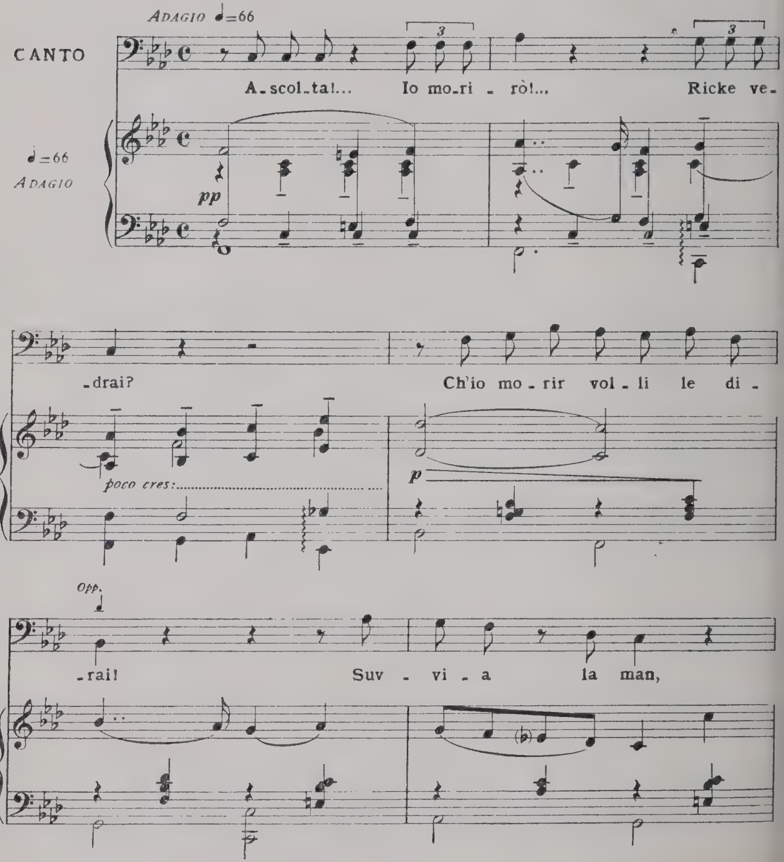
104599	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.^{me} Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 75
104600	Mandolino (ou Violon) et Guitare, avec 2.^{me} Mandolino (ou Violon) *ad libitum*	1 50

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

QUADRO II: *Ascolta!... Io morirò!...* (WORMS)


ADAGIO ♩=66
CANTO
♩=66
ADAGIO
3
pp
A-scol-ta!... Io mo-ri - rò!... Ricke ve-
-drai? Ch'io mo - rir vol - li le di -
poco cres:
p
Opp.
-rai! Suv - vi - a la man,

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

g 107587 g

	La Marche des tout petits:	
104601	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	*Fr.* 2 —
104602	Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 75
	La Marquise et le Berger. Petite histoire Louis XV:	
104603	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	2 —
104604	Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 75
	Aux étoiles d'or! Chanson-Sérénade:	
104605	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 75
104606	Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 50

Di prossima pubblicazione:

	Par un clair de lune. Mélodie:	
104789	Mandoline et Piano, avec 2.me Mandoline *ad libitum*	2 —
104790	Mandoline et Guitare, avec 2.me Mandoline *ad libitum*	1 50

Tutte avvivate da un simpatico soffio melodico, tutte condotte con buon gusto e irreprensibile disinvoltura di tecnica, tutte personali per un certo atteggiamento dello stile e del pensiero le composizioni del signor V. Monti.

Aux étoiles d'or è una serenata gioconda, senza i soliti sdilinquimenti sentimentali sopra accompagnamenti arpeggiati in tutti i moti, è la serenata dell' illusione, della fidente gioventù spensierata.

La Marquise et le Berger è una piccola novella stile Luigi XV che ha tutto l'aroma arcaico dell'epoca. Elegante nella prima parte, è piena di seduzione al passaggio in *Mi* maggiore, condotto con squisita dolcezza e benissimo riallacciato al tema iniziale elegante e civettuolo.

La Marche des tout petits è invece tutta piena di brio, assai ritmata e di pronto e immancabile effetto, mentre *Un Soir* è l'espressione più languescente del *Gemüth,* un andante dolcissimo, pieno di espressione, di *Weltschmerz,* di quello *spirto soave e pien d'amore che va dicendo all'anima sospira,* per dirla con Dante.

La *Ninna-Nanna* invece è concepita nello stile popolare, spira ingenuità nel ritmo semplice ed ha giustamente l'intima poesia, la irresistibite efficacia di ciò che è semplice perchè è sincero.

Par un clair de lune vibra nell'intensità più poeticamente sentimentale. È romantica per eccellenza, nel gusto dell'idea musicale come dell'armonizzazione caratteristica.

A. MORLACCHI.

GERMANIA di A. Franchetti. Sei Riduzioni per Mandolino solo:

107781	N. 1.	PROLOGO. Canzone Mulattiera . .	*Fr.*	– 50
107782	» 2.	— *Studenti! Udite, o voi...*		– 50
107783	» 3.	QUADRO I. *La sorellina che mi fa da mamma*		– 50
107784	» 4.	— *No, non chiuder gli occhi vaghi* . .		– 50
107785	» 5.	— *Prendi i miei occhi, baciami*		– 50
107786	» 6.	— *Appena il suolo santo*		– 50

Il repertorio del mandolinista con queste riduzioni del Morlacchi viene ad arricchirsi di sei gemme, di sei novità del più irresistibile effetto e d'interesse, si può ben dir, universale. — Sono riduzioni per mandolino solo la *Mulattiera* nel prologo di *Germania*, lo " *Studenti, udite* ", del toccante " *La sorellina che mi fa da mamma* ", l'espressivo " *No, non chiuder gli occhi vaghi* ", l'appassionato " *Prendi i miei occhi, baciami* " e finalmente il soave " *Appena il suolo santo* ". — La riduzione è fatta con cura irreprensibile, l'effetto di questi bozzetti è immancabile, senza richieder l'abilità di un concertista provettissimo.

GERMANIA di A. Franchetti. Trascrizione:

107779	Mandolino e Pianoforte, con 2.° Mandolino *ad libitum*	*Fr.*	2 50
107780	Mandolino e Chitarra, con 2.° Mandolino *ad libitum*		2 —

Anche queste riduzioni per mandolino e pianoforte e per mandolino e chitarra fatte dal maestro Morlacchi stanno a provare le grandi risorse melodiche ond'è ricca la grandiosa opera del Franchetti. — La riduzione del Morlacchi è destinata certamente a render popolari le più geniali melodie di *Germania*. Ed il lavoro del Morlacchi è fatto con arte lodabilissima, che ha per scopo la più fedele interpretazione, la più facile esecuzione e l'effetto più immediato.

J. NEUPARTH.

104936	Paraphrase sur une Chanson populaire portugaise pour Piano. (Frontispizio illustrato). . .	*Fr.*	2 —

Pezzo molto originale questo del Neuparth, fatto con abilità veramente singolare. Si tratta della parafrasi d'una canzone popolare portoghese. — Perchè la parafrasi riesca, bisogna che sia fatta in modo che la canzone, che si prende a soggetto, non perda il suo carattere popolare e nello stesso tempo è necessario che nell'insieme la parafrasi stessa sia giocata con arte nella varietà degli atteggiamenti e nell'elaborazione armonica. — L'esser riuscito pienamente, con pieno effetto, in tutto ciò, costituisce pel Neuparth una vittoria che si tramuta nella sua *Parafrasi* in effetto, in eleganza, in singolare genialità.

C. PODESTÀ.

Quattro Melodie per Soprano o Tenore su versi di Dante:

104930	N. 1.	Racconto di FRANCESCA DA RIMINI: *Nessun maggior dolore* . . . . *Fr.*	2 —
104931	» 2.	*In lode di Beatrice.* Sonetto: *Negli occhi porta la mia donna Amore*	2 —
104932	» 3.	Sonetto: *Tanto gentile e tanto onesta pare.*	2 —
104933	» 4.	Sonetto: *Amore e cor gentil sono una cosa*	2 —

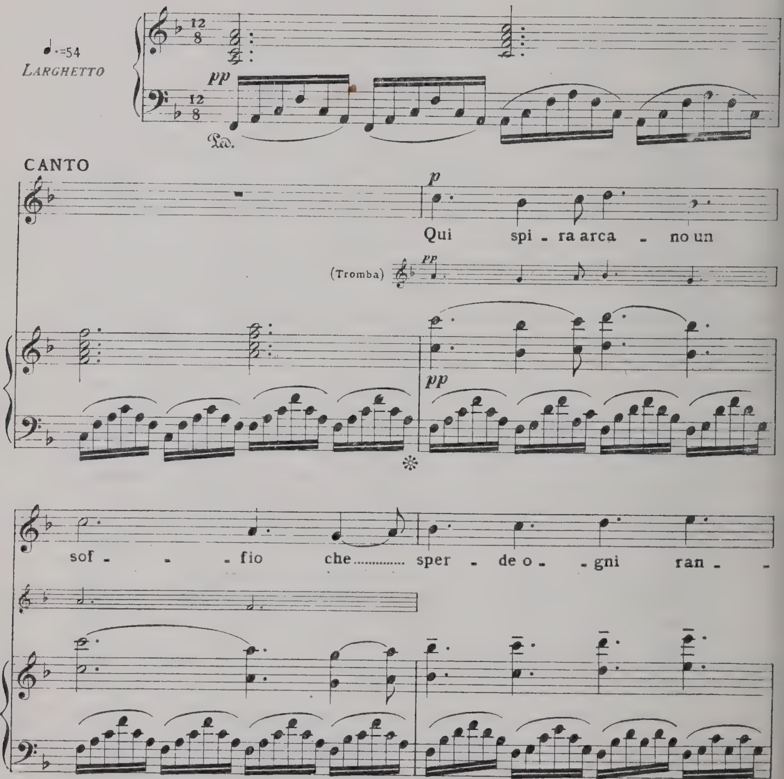
C'è nelle più geniali creazioni poetiche come in ideale sintesi quanto è accessibile a tutte le altre arti prese una ad una. — Tali creazioni, quindi, si direbbe che dovrebbero bastar a loro stesse, si direbbe che non dovrebbero aver bisogno del sussidio d'alcun'altra arte sorella per suscitare estetici effetti. Di tal natura è certamente la poesia di Dante; il maestro Podestà l'ha voluta a soggetto di quattro sue creazioni musicali ed è riuscito a trarne il più prezioso profitto nei quattro lavori musicali che presentiamo. — Il primo è il racconto di Francesca nel V canto dell'*Inferno*. — Qui il Podestà ha sfidato anche il confronto col Liszt. — Questi nella sua sinfonia *Dante* trae i motivi dallo scandere del verso ed il brano musicato anche dal Podestà, è dal Liszt trattato con ritmo epitrito $({}^{7}/_{4})$. — Il Podestà si serve del parlante, in maniera melologica, e del recitativo melodico a tempo: e tutto ha colore, luce ed ombreggiature dall'accompagnamento orchestrale ora elegante, ora dotto. — Il sonetto *Tanto gentile e tanto onesta appare* è tratteggiato con squisitezze psicologiche efficacissime e con un'ammirevole varietà d'inflessioni nel ritmo e nel colore armonico. — Pieno di grazia cavalleresca è l'altro sonetto del *Canzoniere* Dantesco " *Negli occhi porta la mia donna Amore* „ e nel più puro stile madrigalesco è trattato il sonetto della *Vita nuova* " *Amore e cor gentil sono una cosa* „. — Così l'interpretazione musicale, data dal Podestà al pensiero lirico di Dante, è opera d'arte degna, ammirevole per elevatezza d'ispirazione, per finezza d'interpretazione e per squisitezza di fattura.

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

EPILOGO: *Qui spira arcano un soffio* (FEDERICO)


♩.=54
LARGHETTO
pp
Ped.
CANTO
p
Qui spi - ra arca - no un
(Tromba)
pp
pp
sof - - fio che............ sper - de o - - gni ran - -

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

g 107588 g

G. RINALDI.

Due Mazurke intime per Pianoforte. Op. 67:

104043	N. 1.	*Fr.*	1 25
104044	» 2.		1 50
104046	*Da un Romanzo (Povera Mimì!).* Impressioni per Pianoforte. Op. 74		2 —
104047	*Tinta Orientale.* Composizione per Pianoforte. Op. 76		2 —
104048	*Tinta Marinaresca.* Composizione per Pianoforte. Op. 77.		1 25
104049	*Eden-Hôtel.* Polka per Pianoforte. Op. 87^{bis}		1 25
104050	*La Serenata.* Composizione per Pianoforte. Op. 109		1 50
104051	*Malinconia.* Composizione per Pianoforte. Op. 110		1 —
104052	*Improvviso-Valzer* per Pianoforte. Op. 111		1 75
104053	*All'Antica.* Minuetto per Pianoforte. Op. 112.		1 25
104875	Mazurka per Pianoforte. Op. 46		1 25
104876	*Adelina.* Mazurka per Pianoforte. Op. 73		1 50
104878	*Sui Colli di Serra.* Paesaggio per Pianoforte. Op. 69. N. 2.		1 50
104879	*Nel Bosco.* Pifferata per Pianoforte		1 25

Le molte composizioni del maestro Giovanni Rinaldi stanno a provare la versatilità delle sue attitudini musicali, della sua estrosità e delle sue risorse tecniche. - Prontezza ritmica, appropriato accompagnamento, sicurezza tecnica, squisitezza di ideazione è dato ammirare in ognuna delle sue composizioni. — Nelle sue quattro elegantissime: *Mazurka,* nella *Polka* così briosa, nel *Minuetto* civettuolo, nel *Valzer* pieno di fuoco è la più brillante prova della sua prontezza ritmica. — Nel *Da un Romanzo*, illustrando i versi del Milelli *Povera Mimì*, come nella *Malinconia,* esplica profondamente il suo intuito psicologico - nelle *Serenate* e *Nel Bosco* la festosa briosità del suo *humour* -- e, finalmente, nei tre descrittivi pezzi: *Tinta Orientale, Tinta Marinaresca, Sui Colli di Serra,* esplica tutta la fantasiosità pittorica del suo talento di musicista.

Così una versatilità doviziosa, originale e balda s'afferma nell'*Album* del signor Rinaldi e s'impone all'universale ammirazione.

V. SCARANO.

104432	*Maïna.* Valse lente pour Guitare seule	*Fr.*	– 50
104433	*Mirette.* Mazurka pour Guitare seul		– 50

	Feliciella. Mazurka:	
104434	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum* . . . . *Fr.*	1 50
104435	Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 25
	Elisa. Sérénade:	
104436	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 50
104437	Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 25

Di prossima pubblicazione:

	Lily. Sérénade:	
104438	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.me Mandoline (ou Violon) et Mandole *ad libitum* . .	2 25
104439	Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2.me Mandolino (ou Violon) et Mandole *ad libitum* . .	2 —
	Printemps. Valse lente:	
104440	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	2 —
104441	Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 50
	Elvira. Sérénade:	
104442	Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 50
104443	Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2.me Mandoline (ou Violon) *ad libitum*	1 25

Prontezza elegante e briosa di ritmi è dote peregrina che anima i ballabili dello Scarano. Le due mazurke *Ninette* e *Feliciella* sono la più simpatica espressione della eleganza, come i due valzer *Maïna* e *Printemps* sono tutti una gaiezza di ritmi pieni di vita e d'espressione.

Le tre serenate *Elisa, Lily, Elvira* sono delicate ispirazioni caratterizzate da un soffio di poesia blanda e gentile. Ridotte per mandolino, sono creazioni ideali per le notti serene, bianche di luna, creazioni che paiono note complementari alla poesia del creato.

F. SERRA.

107787	**GERMANIA** di A. Franchetti. Piccola Trascrizione per Pianoforte, senza l'estensione dell'ottava. *Fr.*	1 —

Questa è una *Piccola Trascrizione* fatta dal Serra mirando ad uno scopo peculiarmente popolare. - I motivi prescelti a integrare questa riduzione lo dicono, e sono per lor natura tali che otterranno certo il loro scopo precipuo, che è di render, quanto merita, popolare l'acclamatissima opera del Franchetti. La *Piccola Trascrizione* del Serra merita dunque di esser universalmente conosciuta per essere immediatamente e pienamente ammirata.

P. A. TIRINDELLI.

Strana. Melodia: *Treman le foglie con brivido lento.*
Parole di Ada Negri:

104844	N. 1. S. o T.	*Fr.*	1 50
104845	» 2. MS. o Br.		1 50

Il maestro P. A. Tirindelli ha musicato i sentimentali versi di Ada Negri. L'interpretazione musicale è anzi tutto ammirevole nella semplicità de' suoi accenti. È interpretazione psicologica attraverso il ritmo e l'armonizzazione più semplice ed è l'interpretazione più geniale e men facile: quella che rende degno della più immediata considerazione il lavoro del Tirindelli.

ELLEN WRIGHT.

Golden Stars. Song. Words by Alma Strettell (from the German of H. Heine):

104838	N. 1. S. o T.	*Fr.*	2 —
104839	» 2. MS. o Br. (Originale)		2 —
104840	» 3. C. o B.		2 —

Sullo scettico pensiero di Heine, Ellen Wright adattò un canto che spira il più appropriato e brillante *humour.* - Spigliata la melodia corre simpaticissima, spontanea, fluente, sull'accompagnamento semplice eppure intensificante il pensiero melodico, come una arabesca sottolineatura.

In Platea.

❀ Ad Orange si è rappresentata *Parisatide,* della signora Dieulafoy, musica di Saint-Saëns.

La scena occupava 5000 metri quadrati di spazio; masse imponenti di persone in lunghi cortei sfilavano con cavalli, carri e cani, al suono di marcie eseguite da 400 suonatori, cori potenti, cinque orchestre, delle quali: due d'armonia ed una d'arpe.

❀ Con la *Manon Lescaut* di Puccini si è inaugurata trionfalmente la stagione estiva al Teatro S. Giorgio di Catania. Fece poi seguito, degnamente, la *Bohème* dello stesso Puccini.

❀ Alla fine dell'Agosto scorso avvenne l'apertura del Politeama Rossetti di Trieste, rappresentandovisi con lietissimo successo la *Manon Lescaut* di Puccini.

❀ Quest'anno la compagnia d'opera italiana in Egitto incomincerà in Alessandria per andare dopo in Cairo, contrariamente a quanto avveniva pel passato.

❀ I bagnanti di Cesenatico, — simpatico porto che Leonardo da Vinci ideò e costrusse quattro secoli or sono, — hanno avuto come diversivo e rallegramento l'esecuzione di un'ottima *Lucia di Lammermoor*, a quel Teatro Comunale.

❀ Sulla fine dell'Agosto scorso si è inaugurata la stagione lirica al Teatro Fenice di Trieste, comprendente: *Lucia di Lammermoor, Trovatore* e *Linda di Chamounix.*

❀ A Varsavia, in mancanza d'opera, vi furono alcuni concerti, fra cui due concertoni splendidi composti con musica di Cherubini, Boccherini, Rossini, Verdi, Ponchielli, Mascagni e Puccini.

❀ L'*Iris* attirò un pubblico numerosissimo al Politeama di Buenos-Aires: l'accoglienza fu straordinaria; l'entusiasmo si convertì in delirio, e l'impresa non può che rallegrarsene.

Nella medesima città, al Teatro dell'Opera, si sono dati: *Trovatore* e *Tosca* fra grandi applausi, spesso entusiastici.

Tanto al Politeama che all'Opera i posti erano sempre esauriti.

A quest'ultimo teatro trionfàrono, come sempre, anche: *Aida, Ernani, Africana* e *Rigoletto.*

❀ A Firenze si è avuta un'accurata e lodevole esecuzione della *Lucia di Lammermoor.*

❀ La medesima opera ebbe festosa accoglienza per parecchie sere al Politeama Massimo di Bologna.

❀ Piuttosto tardi, anzi che no, Livorno si è ricordata che Mascagni è uno dei suoi concittadini che più l'onorano, e coll'appoggio del Patronato Teatrale, recentemente sorto, si è messa in scena l'*Iris,* riprodotta magnificamente; la bella musica ottenne applausi sinceri, e Mascagni fu festeggiatissimo.

❀ A Siena, per le tradizionali feste del mezz'Agosto venne ripetutamente eseguito l'oratorio *La Risurrezione di Cristo* di Don Lorenzo Perosi, nella vasta basilica di S. Lorenzo; l'impressione generale riportata dal pubblico fu superiore ad ogni previsione. Quattro pezzi vennero sempre replicati fra il generale entusiasmo.

L'incasso è destinato ai lavori di ristauro della facciata della stessa basilica.

❀ Al Teatro Civico di Lipsia sono annunziate le seguenti opere: *Die Kreuzfahrern (I Crociati)* di Spohr, *Tosca* di Puccini, *Ero io* di Leo Blech, *La Leggenda di Santa Elisabetta* di Liszt, *Romeo e Giulietta* di Gounod, *Der Corregidor* di Hugo Wolf e *Die Beichte (La Confessione)* di Hummel.

❀ Al Teatro Donizetti di Bergamo si è rappresentato l'*Otello* di Verdi; il pubblico si è intensamente entusiasmato, quantunque l'esecuzione non fosse all'altezza del capolavoro Verdiano.

PICCOLA POSTA.

☞ *A tutti coloro che ci chiedono schiarimenti viene risposto sempre e soltanto a mezzo della* **Piccola Posta,** *salvo il caso che ci mandino la cartolina o il francobollo per risposta diretta.*

Crisantemo, Roma. — La ristampa in edizione popolare delle opere di Riccardo Wagner, venne divisa in due serie, di cui la prima, già pubblicata comprende — sia per Canto e Pianoforte, sia per Pianoforte solo, — le seguenti opere: *Rienzi, Il Vascello Fantasma, Tannhäuser, Lohengrin, Tristano* e *Isotta.* La seconda serie, — ora in preparazione, — comprende: *I Maestri Cantori di Norimberga, L'Oro del Reno, La Walkiria, Sigfrido, Il Crepuscolo degli Dei, Parsifal.*

Sig. Nazzareno Angelani, Offagna. — L'opera da Lei richiesta sarà pubblicata forse fra quindici giorni.

Sig. S. P. Cassapi, Costantinopoli. — Dopo tutto quanto fu scritto sulla vita e le opere di Giuseppe Verdi, non sappiamo che sia stato pubblicato altro dopo la sua morte. — Vi è per questo scopo un apposito concorso, del quale parliamo in questo stesso numero.

Sig. Fr. Boldrini, Chiaravalle Milanese. — Il maestro Marco Nevastro è organista di non sappiamo quale chiesa di Busto-Arsizio. Il *Bollettino Trimestrale* non si spedisce più perchè le novità musicali vengono annunziate nella Rivista *Musica e Musicisti.*

Sig. G. B. Vilanova, Urbino. — Lo chieda direttamente al Liceo Artistico Milanese — Via Pasquirolo 3 — Milano.

Sig. Roxas Emilio, Acireale. — Non lo sappiamo.

Sig. Vito Giamperso, Ferentino. — Per il *Bollettino* legga la seconda parte della risposta data qui sopra al Sig. Boldrini.

In quanto all'altra domanda che ci fa, nulla è stato stabilito finora.

“ *Balossis* „ Ma certamente! tutti coloro che ci danno un'ordinazione di qualunque cifra non inferiore però a L. 1. 50 per l'Italia, e Fr. 1. 80 per l'Estero, di musica di nostra edizione, hanno diritto di ricevere in compenso la nostra rivista per tutto l'anno 1902.

Signorina Ofelia, Siena. — Sì, Lei può trovare quanto desidera negli *Albums Musicali Ricordi,* i più moderni e popolari di cui le abbiamo mandato l'apposito catalogo. Costano pochissimo e contengono moltissimo; una vera cuccagna per i musicisti.

Bibliofilo. — Col nuovo anno introdurremo anche la rubrica di cui Ella ci chiede.

! Maggio. — Pubblicheremo più tardi: pel momento non ci è possibile. Intanto la ringraziamo.

Sig. Adolfato, Sagliano Micca. — Avrà visto che il Concorso fotografico venne chiuso il 30 maggio, e ne abbiamo pubblicata la relazione della Commissione esaminatrice nel numero scorso. Sarà per l'anno venturo.

Parecchi abbonati ci chiedono se il premio devono sceglierlo all'atto dell'abbonamento o alla fin d'anno. Rispondiamo: quando essi vogliono, in qualunque momento, e forse meglio subito.

Altri fra coloro che ricevono già *gratis* la rivista, facendo una evidente confusione, pretenderebbero anche il premio; ma questo spetta invece ai soli abbonati a pagamento. Del resto non è poi lo stesso? Chi si abbona pagando L. 1.50 ha diritto al premio di L. 1.50; viceversa chi acquista per almeno L. 1.50 di musica ha in dono la rivista che costa L. 1.50. Ci sembra tanto semplice...

Il valore del premio s'intende a prezzo *netto,* senza *nessuno* sconto: del resto sarebbe carina che si dovesse fare lo sconto su quello che si regala. Via, un po' di buon senso!... A quando, dopo il premio in musica, si domanderà in regalo un panettone, od una porzione di spaghetti al sugo?...

* * *

Un precetto di Rossini, che si può raccomandare ai giovani compositori: “ Se non si lavora sulle corde di mezzo, si può spingere la prima donna fino alla luna e il basso profondo nel pozzo, e far vedere così la luna nel pozzo „.

* * *

Di tutti gli articoli e disegni pubblicati in **Musica e Musicisti** *è riservata la proprietà artistica e letteraria a sensi di legge.*

Giuochi a Premio

Falso Plurale

— Son pel ricco e per l'agiato,
Per concerti e società.
— Cibo rozzo o prelibato
Ha di me necessità.

Dott. ALFREDO TOGNETTI.

Decapitazione Sillabica

Fui musicista contemporaneo,
Ed insegnante di gran valore;
Eppur se il capo *perdo, il mio genio*
Acquista pregio, fama ed onor.

Dott. ALFREDO TOGNETTI.

Le spiegazioni verranno date nel prossimo numero del 15 Novembre 1902.

Dieci fra gli **abbonati** che ci invieranno le **due** spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno cadauno in dono musica da scegliere fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di *netti Fr. 3.*

Le soluzioni devono giungere all'Amministrazione non più tardi del 1.° Novembre 1902. Nell'inviare le soluzioni si deve in pari tempo indicare qual'è la musica che si desidera in dono; senza di che non si terrà conto delle spiegazioni.

Soluzione dei Giuochi del N. 4. — 15 Luglio 1902:

1.° *Rebus:* **La Straniera.**
(Opera di Bellini).
*La-*S*-tra-*n*-*i*-er-ha.*

2.° *Domanda bizzarra:* **Bellini.**
Belli-n-i.

Li spiegarono esattamente i signori:

Maestro Arturo Valentino, *Caserta;* Antonio Parisi, *Malta;* Fra Teodoro Maneri, *Messina;* L. Brusa, Maestro Gino Calcaterra, *Milano;* Maestro Calimero Mori, *Morbegno;* Emma Sacerdoti, *Napoli;* Maestro Carmelo Lo Re, Ingegnere Edoardo Spinelli, *Palermo;* Amina Mastrigli, L. Princivalle, *Roma;* Pierino Guglielmino, *S. Giorgio Canavese;* Don Ersilio Vecchi, *S. Maria della Fossa;* Francesco Guicciardi, *Sondrio;* P. Bacichi, *Trieste;* Giovanni Baruffaldi, *Voghera.*

Nell'estrazione a sorte riuscirono vincitori i signori:

Giovanni Baruffaldi, L. Brusa, Maestro G. Calcaterra, Pierino Guglielmino, Francesco Guicciardi, Maestro Carmelo Lo Re, Amina Mastrigli, Maestro Calimero Mori, L. Princivalle, Emma Sacerdoti, *ai quali spettano i relativi premi.*

NB. – *Coloro dei vincitori che hanno scelto un premio superiore alle L. 3 sono pregati di mandarci la differenza onde effettuarne la spedizione.*

Quelli che non sono *abbonati* alla rivista, è proprio inutile che ci mandino la soluzione dei giuochi, i quali, ancorchè esatti, vengono cestinati.

L'Amministrazione.

„MUSICA e MUSICISTI"
RIVISTA ILLUSTRATA

Copertina artistica e 64 pagine di testo.
Si pubblica ogni due mesi.

G. RICORDI & C. Editori - MILANO

ABBONAMENTO ANNUO: Italia Fr. **1.50** — Unione Postale Fr. **1.80.**
Prezzo per ogni copia: Italia Fr. 0.25 — Unione Postale Fr. 0.30.

PREMIO GRATUITO

Ogni abbonato riceve in dono musica per il valore di Fr. 1.50 netti, a sua scelta fra tutte le Edizioni G. Ricordi & C. (108.000 pubblicazioni).

Desiderando la spedizione *Raccomandata* del *Premio* si aggiungano 10 centesimi all'importo dell'abbonamento, per l'Italia, e 25 centesimi per l'Estero.

Gli abbonamenti decorrono soltanto dal Gennaio e si possono avere gli arretrati disponibili

Gli abbonamenti si ricevono presso la Ditta G. RICORDI & C. in Milano, alle relative Filiali in Italia e all'Estero, presso tutti gli Editori e Negozianti di Musica, i Librai, Cartolai, le Edicole, i Rivenditori di Giornali, come pure presso tutti gli Uffici Postali del Regno e dell'Estero.

Tutto quanto riflette la pubblicazione o altro si deve indirizzare a:

G. RICORDI & C. - MILANO

I manoscritti e le fotografie non si restituiscono.

G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.

ACHILLE BRAMBILLA, *Gerente responsabile.*

Officine G. Ricordi & C., Milano. — Stampato coi tipi di G. Rozza

MUSICA E MUSICISTI

RIVISTA BIMESTRALE DI 64 PAGINE
RICCAMENTE ILLUSTRATA

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA L. 1.50 - STATI
DELL'UNIONE POSTALE L. 1.80

PREMIO GRATUITO:

UN PEZZO DI MUSICA DEL VALORE DI Fr. 1.50 - NETTI

* * *

G. RICORDI E C. EDITORI
— MILANO —

ANNO I° N°. 6.   15 NOVEMBRE 1902

MUSICA E MUSICISTI

G. RICORDI & C.
EDITORI - MILANO

Cent. 25

Anno I. **15 Novembre 1902.** **N. 6.**

MUSICA e MUSICISTI

Rivista Illustrata Bimestrale

Sommario: Un miracolo nel secolo XX!!! – Il giro del mondo in 60 giorni: Settembre e Ottobre. — Proiezioni: Eugenio Giraldoni, Maria De Macchi, Giulio Rossi, Elvira Ceresoli, Leopoldo Da Gradi, Lucia Bottassi, Giulio Setti, Louis Lombard, Cesira Ferrani, Oreste Ravanello. – Armonie e stonature. — Pagine di musica. — Casa di riposo per musicisti. — Il dì dei morti. — Sul lago di Lucerna. — La Sicilia. — In qua e in là. – Il Conservatorio di Boston. — Punti d'esclamazione. — *Germania*. – Variazioni. — Napoletani... di Magenta. — Novità musicali. — In platea. — *Cristoforo Colombo*. — Fiori d'arancio. — Piccola Posta. -- Giuochi a premio. — Amenità, Aneddoti, Pensieri, ecc. *Fuori testo:* Le antiche mura di Busseto.

UN MIRACOLO NEL SECOLO XX!!!

— Evviva, evviva, evvivaaa!...

Come, non mi riconoscete? Non vi ricordate più di me, che nello scorso numero vi promisi di svelarvi un segreto, di farvi una gradita sorpresa? Ebbene, ora posso finalmente parlare.

Dovete dunque sapere, lettori miei carissimi, che col 1.° gennaio prossimo venturo la rivista *Musica e Musicisti* invece d'uscire soltanto ogni due mesi, uscirà ogni mese; ma non è tutto; verrà ingrandito il formato, saranno aumentate le pagine, verranno introdotte altre rubriche nuove, fra le quali un importante resoconto dell'*Arte drammatica*. Sarà aumentato il valore del premio; si offriranno delle attrattive sotto svariate forme, ed oltre i giuochi a premio in musica, verranno anche istituite delle ricreazioni a premio di differenti specie.

Il direttore mi ha sgridato perchè dice che sono un mattoide e non so scrivere o parlare con un briciolo di serietà. Serietà o no credo d'essermi spiegato benino, — non vi pare?

E allora un arrivederci a tutti, lettori miei carissimi, al 15 Gennaio 1903.

A proposito vi dirò che per rivederci la cosa è proprio assai semplice: basta mandare una cartolina-vaglia agli editori G. Ricordi & C. in Milano, e ciò a norma del programma che è visibile, ed anche da... ammirarsi, nelle pagine color di rosa del presente numero.

Vi sorprenderete forse vedendo nel *Programma d'abbonamento* pel 1903 che *Musica e Musicisti*, nata nel 1902, raggiunga, col 1903 il suo 58.º anno. Vi spiegherò l'arcano.

La *Gazzetta Musicale di Milano* col 1.º Gennaio 1903 si fonde con la fida sua amica *Musica e Musicisti* e dal dolce connubio scaturisce la nuova rivista che, riunendo i due nomi si chiamerà **MUSICA E MUSICISTI Gazzetta Musicale di Milano**.

Fra quello che la *Gazzetta* porta in dote vi è la sua età di 57 anni compiuti, che servono a fare il computo per la nuova rivista.

Ma... altro sorprendente miracolo: i 57 anni della *Gazzetta* anzichè invecchiare, daranno gioventù e vigoria alla nuova rivista, e sarà presto fatto l'averne la prova provata: basterà abbonarsi a

MUSICA E MUSICISTI
Gazzetta Musicale di Milano

Intanto vi auguro le buone feste per Natale e Capo d'anno. E qui vi faccio un profondo inchino.

Il giro del mondo in 60 giorni

Settembre.

1. L'Associazione Teatrale di Mutuo Soccorso Giuseppe Verdi, esistente in Milano, trasferisce la sua sede in via Omenoni, 1.
2. Sulla casa N. 45 in via Petits-Champs, a Parigi, viene posta una lapide che dice: " Gian Battista Lulli -- fiorentino -- sopraintendente della musica del re -- nato nel 1633 e morto a Parigi il 22 Marzo 1687 -- fece costruire questa casa nel 1671 e l'abitò fino al 1683. „
3. Inaugurazione della scuola corale del Teatro dell'Opera, di Berlino, istituita per ordine dell'imperatore Guglielmo II.
4. Il re Giorgio di Grecia decide di dotare la città di Atene d'un Conservatorio di Musica e d'un teatro d'opera.

5. Il compositore polacco Felice Nowowjeski, per il suo oratorio *Il figliuol prodigo,* ottiene il premio Meyerbeer di 4500 marchi dall'Accademia di Belle Arti di Berlino.

6. — Inaugurazione del nuovo Teatro di Colonia. Il programma è composto d'*ouvertures* di Beethoven e di Mozart, col prologo del *Faust* di Goëthe, la marcia trionfale del *Sogno d'una notte d'estate* di Mendelsohn, la sfilata scenica delle principali figure dei drammi ed opere classiche, ed infine con l'*ouverture,* terzo atto ed apoteosi dei *Maestri Cantori.*

7. — Presenti tutte le Autorità civili e militari, viene inaugurato un medaglione in bronzo ed una lapide in marmo a G. Verdi, nell'atrio del Teatro Comunale di Lucca.

8. Principiano le feste musicali di Bristol (Inghilterra) che si svolgono nei giorni 8, 9, 10 e 11 Settembre, col concorso di 800 musicisti iscritti.

9. Si apre il Museo Brahms, nella villa già abitata dal celebre compositore, a Gmunden (Austria Settentrionale).

10. — Il consiglio comunale di Vienna decide di abolire la tassa sugli spettacoli, a datare dal 1.º Gennaio p. v. — Proprio come in Italia, ove accade precisamente il contrario.

11. Apertura del nuovo Politeama Verdi, in Milano, rappresentandovisi il *Trovatore.*

12. — In onore del ministro Balenzano e dei deputati recatisi a visitare la città di Catania si dà la *Manon Lescaut* di Puccini al Teatro Bellini; lo spettacolo procede fra continui applausi.

13. I letterati e gli artisti russi festeggiano il cinquantennio letterario di Tolstoï, il quale pubblicò per primo lavoro *La storia della mia infanzia* sul giornale *Sovriemenik (Contemporaneo)* del 13 Settembre 1852.

14. — Il comune di Perugia eredita, dal fu prof. Vincenzo Rocchi, la sua biblioteca musicale, alcune sue opere e gli istrumenti musicali, parecchi dei quali di alto valore.

15. Riapertura dei teatri imperiali di Pietroburgo. Il solo Teatro dell'Opera Imperiale russa, conta in questa stagione: 47 solisti, 120 coristi, 135 musicanti in orchestra e 220 ballerini e ballerine.

16. Un corrispondente del *Daily Telegraph* propone, sul suo giornale, di perfezionare l'inno inglese " *God save the King.* „ Egli dice che quest'aria è bellissima ma imperfetta, e che la prima parte di essa ha sei battute mentre invece dovrebbe averne otto. Le sei battute, tuttavia, non impedirono all'Inno Inglese di essere grandiosamente severo e di avere con gloria fatto il giro del mondo: dubitiamo che le due battute in aggiunta servano a qualche cosa.

17. — Viene decisa la demolizione del famoso Teatro del Lyceum, di Londra, che ebbe giorni felici e sorti liete assai. Al suo posto si ricostruirebbe un nuovo teatro, con criterî moderni.

18. — Il fu Karl Leitz lascia in donazione alla città di Amburgo la cospicua somma di 1,200,000 marchi per la costruzione di una grandiosa sala di musica, per la quale è allo studio il progetto.

19. — Il Conte Hochberg, intendente dei Reali Teatri di Berlino, ripresenta le sue dimissioni all'imperatore Guglielmo, il quale, stavolta, le accetta.

20. — La nuova società fra i professori d'orchestra, di Pietroburgo, composta già di 600 iscritti, dà il suo primo concerto nella grande sala del Conservatorio; sono 500 esecutori diretti dal fondatore del sodalizio, Maestro Goreloff. Il successo ne è grandioso.

21. — A Trento viene decisa la costruzione di un nuovo teatro popolare che porterà il nome di G. Verdi.

22. — L'esempio di Verdi è stato imitato. Nell'isola Petrowsk, nei pressi di Pietroburgo, viene inaugurato un asilo per i vecchi musicisti, dove vi si trovano tutte le moderne comodità. Le coppie coniugali potranno esservi accolte essendovi parecchie camere arredate per due persone. Dall'asilo si gode la vista d'uno stupendo paesaggio, solcato dalla Neva.

23. — Nel Salone Municipale della Galleria Principe di Napoli, a Napoli, viene solennemente inaugurato il 24.º Congresso Internazionale per la proprietà artistica e letteraria.

24. — Solenne inaugurazione di un busto a G. Verdi, nell'atrio del Teatro Municipale di Piacenza.

25. — La città di Riga inaugura un nuovo teatro russo, che le costò mezzo milione, e che eresse per volere del governo di Pietroburgo.

26. — Grazie all'iniziativa dell'Accademia Manzoni e del Municipio di Pistoia, viene riorganizzata la cittadina Scuola Musicale.

27. — Inaugurazione del nuovo Teatro Czeco a Pilsen, con l'opera *Armida* di Anton Dvorak.

28. — Sulla piazza Vittorio Emanuele, a Siena, per chiusura dei festeggiamenti per i congressisti, viene eseguito, per la prima volta, l'*Inno* della " Dante Alighieri „ parole del Prof. Franchetti, musica del Maestro Gastaldon.

29. — Il Maestro Camillo Saint Saëns viene insignito della commenda dell'Ordine della regina Vittoria, dal re Edoardo d'Inghilterra, per la *Marcia trionfale* da lui scritta per l'incoronazione.

30. — Ad Algeri viene fondata una Società filarmonica, ad iniziativa della società " Le Petit Athénée „ la quale possiede già un'orchestra, una scuola corale per uomini, un coro misto, ed una scuola musicale.

Ottobre.

1. — La ditta G. Ricordi & C. pubblica il *Faust* di Gounod, in edizione popolare.
2. — Il ministro russo dell'interno proibisce la riproduzione dei canti ecclesiastici a mezzo del fonografo. Lo immortaliamo qui.
3. — Sorge a Lipsia l'istituzione delle conferenze sinfoniche *(Symphonische Vorträge)* dandone una per settimana. Ogni opera sinfonica presentata al pubblico viene analizzata e commentata al pianoforte da un esperto musicista.
4. — Viene inaugurato l'*Auditorium Slock,* a Dawson city (Klondike); esso è il teatro più settentrionale che esista al mondo.
5. — Per il monumento da erigersi in Vienna, al compositore Brahms, viene scelto il progetto dello scultore Rodolfo Weyr.
6. — Il Maestro Fritz Steinbach viene nominato direttore del Conservatorio di Colonia.
7. — S'iniziano le rappresentazioni popolari festive, al teatro reale di Dresda, con una mattinata in cui viene eseguita la *Pulcella d'Orléans,* di Schiller. Queste rappresentazioni domenicali sono riservate esclusivamente ai piccoli impiegati ed agli operai, ed il prezzo dei posti varia da 25 centesimi a 2 franchi. Successo splendido.
8. — Apertura del Teatro Metropolitan, di New-York, con la compagnia d'opera italiana diretta da Mascagni.
9. — Ricorrendo il primo centenario dalla nascita di Niccolò Tommasèo, a Settignano viene eseguita, fra altro, la *Messa da Requiem* di Haller ed il *Dies irae* di Perosi.
10. — Nell'89.° anniversario dalla nascita di Giuseppe Verdi, la *Casa di Riposo per Musicisti,* - da Lui fondata in Milano, - accoglie i primi ammessi ad usufruire della munificenza del Grande Maestro Italiano.
11. — Apertura del teatro provvisorio di Stuttgart, in sostituzione del Teatro Reale recentemente incendiatosi, ed in attesa della definitiva sua ricostruzione.
12. — L'intendente generale dei teatri imperiali di Vienna formula un progetto per il quale verrebbero colpite d'una tassa le entrate di favore.
13. — In un'intervista con un giornalista, il direttore dell'Opéra di Parigi dichiara che sta preparando uno spettacolo composto

di atti staccati di opere di G. Verdi, a beneficio del monumento al sommo Maestro, da erigersi a Milano. Ogni atto sarà diretto da celebrità musicali, come pure saranno celebrità gli artisti.

14. — La città di Taranto decide d'effettuare il trasporto in patria delle ceneri del figlio suo illustre Giovanni Paisiello, che riposano tuttora a Napoli, nella chiesa di Donnalbina.
15. — Viene in luce un documento firmato da tre dame di Saint Cyr, le quali dichiarano che l'inno inglese non è altro che la composizione identica scritta da Lulli *pour les demoiselles de Saint-Cyr.*
16. — A Vienna, il ministro degli interni decreta la pubblicazione, in una serie di volumi, dei canti popolari inediti dei paesi austro-ungarici.
17. — Nel Duomo di Rovigo viene eseguito con pieno successo, da artisti di vaglia, l'oratorio di Don Lorenzo Perosi *Il Natale del Redentore,* alla presenza di numeroso e scelto pubblico.
18. — Entusiastico successo dell'opera *Cristoforo Colombo* del Maestro Franchetti, al Teatro Dal Verme, di Milano. L'autore ripetutamente chiamato al proscenio insieme agli esecutori, è festeggiatissimo.
19. — I commercianti di Parma, riuniti in Società, deliberano, ad unanimità di voti, di sottoscrivere anche quest'anno delle azioni da 50 lire a fondo perduto, per rendere possibile l'agibilità del Teatro Regio durante il prossimo carnevale.
20. — Grande Concerto al Teatro Lirico di Milano a beneficio dei danneggiati di Sicilia. Incasso di circa nove mila lire.
21. — La *Tosca* di Puccini, eseguita per la prima volta in Germania, viene accolta triofalmente al Teatro Reale dell'Opera, di Dresda. — L'autore, salutato con entusiasmo, viene chiamato al proscenio otto volte dopo il primo atto, dodici dopo il secondo, e quindici volte alla fine dell'opera.
22. — La *Germania* di Franchetti ottiene pieno successo a Treviso: grande entusiasmo per la splendida fattura musicale; cinque pezzi vengono replicati; numerosissime chiamate e grandi ovazioni all'autore.
23. — A Londra, la Regina Alessandra rimette in voga un'antica e dimenticata usanza: quella di pranzare in teatro nell'intervallo fra un atto e l'altro.
24. — Il consiglio comunale di Genova decreta la chiusura del massimo teatro della città, il Carlo Felice, per la stagione invernale 1902-03. Registriamo il fatto per lo sfregio fatto all'Arte, superiore ad ogni partito politico, perchè l'Arte non dovrebbe aver partito, appartenendo all'umanità intiera.

25. Terminano le fortunatissime rappresentazioni dell'*Aida* al teatro di Vigevano, gestito dalla nuova Giunta socialista, con la dote di 6000 lire, approvata dal comune. Additiamo il buon esempio d'un socialismo ben inteso, ed a maggior confusione di quanto si fa a Genova.

26. — La rivista *Musica e Musicisti* raggiunge la cifra di 30,000 lettori, in soli 10 mesi di vita: — un vero prodigio giornalistico!

27. Seduta annuale dell'Istituto di Francia, a Parigi, detta "*Séance des cinq Académies*".

28. A Tunbridge Wells, presso Londra, viene inaugurata la nuova Opera House.

29. Anniversario della nascita di Tito di Giovanni Ricordi, editore di musica, nato in Milano nel 1811.

30. — Sciopero dei professori d'orchestra a Parigi.

31. Si pubblica il cartellone del Teatro Costanzi, di Roma, che annunzia la prossima stagione lirica di Carnevale-Quaresima-Primavera 1902-1903, con le opere: *Sigfrido* di Wagner, *Germania* di Franchetti, *Hänsel e Gretel* di Humperdinck, *Aida, Traviata, Rigoletto, Trovatore,* di Verdi, *Manon Lescaut* di Puccini, *Mefistofele* di Boito.

* * *

Un giornale che si pubblica a Malta, intitolato "*La Sede del Papa sempre*" (?!) ha trasformata una delle sue pagine in *sede* degli articoli letteralmente copiati dalla nostra rivista. Pazienza se ne accennasse almeno l'origine: ma invece vi fa scivolare dei *lapsus calami*, ossia svarioni tipografici, che costituiscono l'unica fatica di redazione.

E questo malgrado vi sia stampato chiaramente sulla nostra rivista che *di tutti gli articoli e disegni pubblicati in « Musica e Musicisti » è riservata la proprietà artistica e letteraria a sensi di legge.*

In ogni modo, anche senza legge, è dovere di onesto camerata l'accennare l'origine degli articoli che vengono riprodotti a risparmio della fatica mentale e di quella... della borsa.

* * *

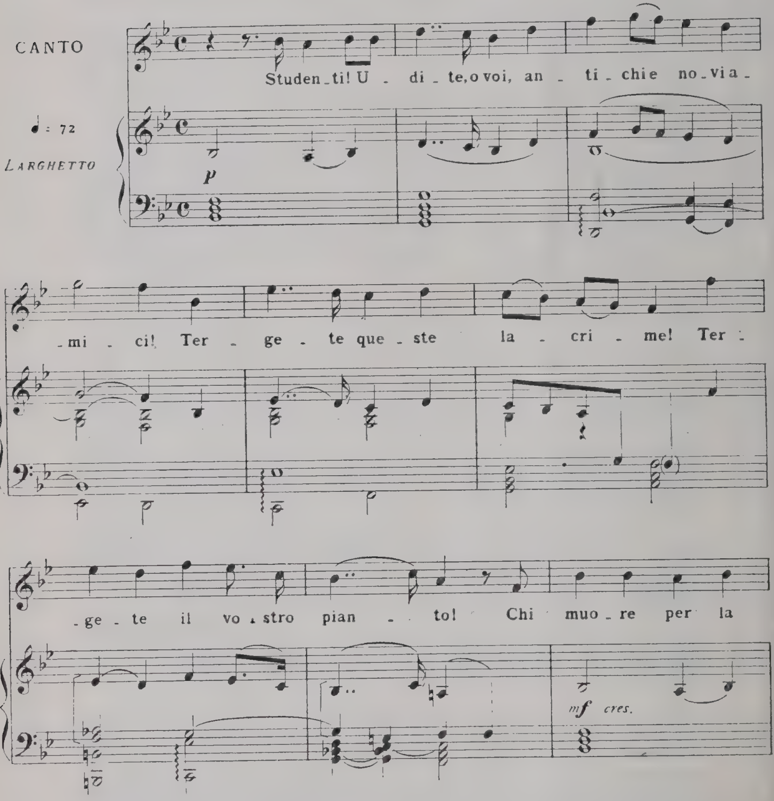
Volete avere un esatto resoconto di quanto succede nel mondo musicale? abbonatevi alla rivista illustrata *Musica e Musicisti.*

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

PROLOGO: *Studenti! Udite, o voi...* (FEDERICO)


CANTO
♩ = 72
LARGHETTO
Studen_ti! U_di_te, o voi, an_ti_chie no_via_
_mi_ci! Ter_ge_te que_ste la_cri_me! Ter_
_ge_te il vo_stro pian_to! Chi muo_re per la
p
mf cres.

Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

u 107580 u

PROIEZIONI.

Eugenio Giraldoni. - Nacque a Marsiglia il 20 Maggio 1871. Studiò il canto co' suoi genitori, due celebri artisti: il padre, Leone (baritono) per il quale Verdi scrisse il *Simon Boccanegra* ed il *Ballo in maschera;* e la madre, Carolina Ferni, prima interprete, in Italia, dell'*Africana.*

Fot. Guigoni e Bossi - Milano.

Eugenio Giraldoni, del quale oggi siamo lieti di parlare, è anch'egli baritono, ed uno dei migliori fra quanti annovera presentemente l'arte lirica.

Debuttò nel 1891 a Barcellona, nella *Carmen,* percorrendo poi tutti i principali teatri d'Italia e d'Europa.

Fu per tre stagioni al teatro dell'Opera di Buenos Aires, e là pel primo interpretò il *Cristoforo Colombo*, di Franchetti; come pure fu il primo interprete della parte di " Scarpia „ nella *Tosca* di Puccini, ch'egli sa rendere in modo veramente superlativo. -- Questo esimio artista ha cantato al Liceo di Barcellona, alla Scala di Milano, al Regio di Torino, al S. Carlo di Napoli, a Mosca, Pietroburgo, Odessa, Varsavia, Bologna, Treviso, Trento, Vicenza, Palermo, ecc. ecc. — A Milano, dove canta ora per la quarta volta, sostiene in modo ammirevole la parte del protagonista nell'opera *Cristoforo Colombo* la quale riportò ora al Dal Verme un indimenticabile, clamoroso successo. — Il Giraldoni accoppia alla voce armoniosa e simpatica, l'eleganza scenica, la chiarezza del fraseggiare, e la fedele interpretazione drammatica dei vari personaggi del di lui repertorio, assai esteso e vario, e che può riassumersi in poche parole: dalle opere antiche fino alle più moderne.

Maria De Macchi. — Allieva della signora Boccabadati-Francalucci, vanta la facilità d'emissione della voce e la purezza del bel canto, preziose qualità a lei trasmesse dalla scuola ove studiò parecchi anni indefessamente. Debuttò giovanissima a Brescia come Laura nella *Gioconda,* ma sviluppatasi coll'età la vera essenza della sua voce, percorse, come soprano drammatico, i principali teatri d'Europa acclamata in tutte le opere del vastissimo repertorio di soprano: da Mozart a Bellini, da Ponchielli a Puccini, da Verdi a Wagner.

Iniziò i concerti classici a Bologna col *Faust* di Schumann e col *Tristano e Isotta,* e fece parte della compagnia italiana che, col ciclo Verdiano, aprì ultimamente sotto la direzione del Maestro Vigna una nuova gloriosa via all'arte lirica italiana in Austria ed in Germania.

Fot. B. Pasta - Torino.

Nella primavera scorsa, accolta festosamente dal pubblico berlinese, nella *Norma* e nel repertorio Verdiano, per esplicito desiderio di S. M. l'imperatore Guglielmo II ebbe l'onore di cantare l'*Aida* in una grande serata di gala al teatro imperiale dell'Opera, di Berlino. S. M. volle, in quell'occasione, esprimere la sua ammirazione per l'arte italiana conferendo ad alcuni artisti, fra cui la De Macchi, un'onorificenza.

Attualmente questa distinta artista è ora accolta con grandi applausi nell'opera *Cristoforo Colombo* nella quale interpreta, al Teatro Dal Verme, la parte della Regina Isabella.

Musica e Musicisti è la rivista più a buon mercato.

Giulio Rossi. È nato a Roma, dove studiò il canto col Maestro Tomassoni.

Fot. *Guigoni e Bossi - Milano.*

Fece il suo debutto a Parma, e l'anno dopo era al Teatro Municipale di Odessa, da dove passò, insieme alla Patti, in America.

Questo esimio basso, dalla voce piena e pastosa, quantunque ancor nel fior della virilità, ha già percorso una rapida e brillante carriera attraverso i maggiori teatri, come: la Scala di Milano, il San Carlo di Napoli, il Comunale di Bologna, il Carlo Felice di Genova, l'Argentina ed il Costanzi di Roma, il Regio di Torino, il Massimo di Palermo; eppoi a Pietroburgo, Madrid, Lisbona, Barcellona, ed in America, sempre scritturato in primarie compagnie, nelle quali cantò a fianco delle maggiori celebrità liriche.

Il Rossi sostiene ora la difficilissima parte di Don Roldano Ximenes nell'opera *Cristoforo Colombo* di Franchetti, al Teatro Dal Verme, e vi si distingue per la robustezza della voce, per l'efficacia del fraseggiare e per l'eleganza scenica.

Elvira Ceresoli. — Nata a Reggio d'Emilia, studiò il canto al R. Conservatorio di Musica di Milano.

La signorina Ceresoli, possiede una estesa e gradevole voce di mezzo soprano, della quale sa valersi con efficacia drammatica, essendo anche buona attrice.

La Ceresoli è stata assai apprezzata al teatro Regio di Torino, cantando nel *Falstaff* che vi si dava per la prima volta; al San Carlo di Napoli, al Costanzi di Roma, al Pagliano di Firenze, al Regio di Parma, e poi a Palermo e a Reggio Emilia. All'estero cantò, distinguendosi con onore, a Pietroburgo,

Bucarest, Barcellona, Odessa, Bilbao ed in Alessandria d'Egitto creando l'*Asrael* di Franchetti, opera che ebbe a riportare meritatamente entusiastico successo.

La signorina Elvira Ceresoli ha un esteso e variato repertorio di oltre venti opere. — L'anno scorso essa trionfò all'Accademia di S. Cecilia in Roma, cantando la *Messa da Requiem* nella commemorazione Verdiana.

Ora la vediamo sostenere degnamente la parte della selvaggia regina Anacoana nel *Cristoforo Colombo* di Franchetti, al Dal Verme di Milano, ed in seguito, allo stesso teatro, assumerà la parte di Amneris nell'*Aida*.

* * *

Leopoldo Da Gradi. - Ebbe i natali a Stradella e compì gli studî musicali al R. Conservatorio di Milano, perfezionandosi poi nel canto col maestro Dalfiume.

Il tenore Da Gradi esordì al Teatro Comunale di Trieste nell'opera *Iris*. Fu poi al Coccia, di Novara, dove eseguì il *Mefistofele* e l'*Andrea Chénier*, riportandovi successo.

Passò poi al Morlacchi di Perugia producendosi nella *Tosca* e poi a Spoleto ancora nel *Mefistofele*, ottenendo sempre un crescente successo.

Attualmente egli sostiene la parte di Don Fernan Guevara nel *Cristoforo Colombo*, del maestro Franchetti, al Teatro Dal Verme di Milano.

Il tenore signor Da Gradi è giovanissimo ed è quindi alle sue prime armi. Gli auguriamo che rendendosi assoluto padrone della scena, e maturando i suoi già squisiti mezzi vocali abbia a corrispondergli una brillante carriera artistica.

Fot. A. Strazza - Milano.

Lucia Bottassi. — La giovanissima signorina Lucia Bottassi, la quale è ora appena ventenne, nacque a Siracusa. Studiò il canto al R. Liceo musicale di Santa Cecilia, a Roma, con la maestra signora Falchi-Cortini, e nel Luglio del 1901 conseguì, in detto ramo, il diploma di magistero.

Nel medesimo anno debuttò quale protagonista nella *Cenerentola* di Massenet al Lirico di Milano.

Ed ora, ritornata a Milano, dove raccolse già applausi, ebbe ad interpretare la delicata parte di Iguamota nel *Cristoforo Colombo* al Teatro Dal Verme.

È questo il secondo teatro che fa la giovane artista, ma la sue attitudini, l'arte sua efficacemente resa, la fanno già nota ed apprezzata dal pubblico e dalla critica.

Fot. E. V. Fumagalli - Milano.

* * *

Un ricco mercante di Berlino, invaghitosi di una cantante, ebbe l'idea di comperare due bellissimi abiti che mandò all'oggetto del suo martoro, perchè scegliesse quello che più le sarebbe piaciuto, ed avvertendola che sarebbe passato per sentire la sua decisione.

L'astuta *diva*, però, mandò di lì a poco un bigliettino dolce, dolce, al buon mercante; e la conclusione n'era questa: " Dei due abiti che mi avete favorito mi piace tanto l'uno che l'altro. Li terrò dunque tutt'e due, e così non avrete bisogno di passare da me per la risposta „.

* * *

La voce non basta per fare un artista. J. FAURE.

Giulio Setti. -- Questo giovane, simpatico maestro dei cori, ebbe i natali a Treviglio nel 1869. Studiò musica al Liceo Musicale Gaetano Donizetti, di Bergamo, avendo a professori Citterio, Vambianchi e Marinelli.

Fot. Guigoni e Bossi - Milano.

Esordì nella carriera teatrale l'anno 1891. Fu al Comunale di Trieste per due carnevali di seguito, mettendo in scena, la seconda volta, come direttore d'orchestra, diverse opere, con buonissimo successo. Nella medesima qualità di direttore d'orchestra fu al Costanzi di Roma allestendovi la *Traviata* nella quale cantavano Stagno e la Bellincioni. Passò poi al Politeama Genovese, al Riccardi di Bergamo, al Comunale di Tarragogna (Spagna), ed in molti altri teatri. Come maestro dei cori e sostituto fu al Regio di Torino, al Pagliano di Firenze, al Liceo di Barcellona, al S. Carlo di Lisbona, e da cinque anni è riconfermato al Teatro Kediviale del Cairo, ed al Zizinia di Alessandria d'Egitto.

Presentemente il maestro Setti istruisce con amore e con abilità di provetto artista i cori del Teatro Dal Verme, di Milano, e basterà ricordare i magnifici cori nella grandiosa opera *Cristoforo Colombo* di Franchetti che suscitarono tanto entusiasmo per la loro perfetta fusione e per l'esattezza davvero ammirabile, il che se torna ad onore del corpo artistico, non meno onora il maestro Giulio Setti.

QUEI SIGNORI ABBONATI che non hanno ancora fatta la scelta del premio in musica, sono pregati di farlo al più presto, o per lo meno entro il corrente anno, giacchè col 31 Dicembre 1902, scadendo gli abbonamenti, decadono anche i relativi diritti.

L'AMMINISTRAZIONE.

Louis Lombard. È un mecenate dell'arte musicale. È un dilettante *hors ligne*, e proprietario del maestoso castello di Trevano presso Lugano, dove vennero profuse vere ricchezze per la creazione dell'incantevole dominio.

La principesca dimora di Trevano venne creata una trentina di anni or sono dal barone russo van Derwies, al quale costò circa venti milioni.

Non si può ideare nulla di più fantastico di questo castello sorgente in mezzo ad un parco interminabile, ricco di grotte, di statue, di fontane, di labirinti, di costruzioni diverse, di studî, e perfino di campi per le corse, ed un salone per concerti.

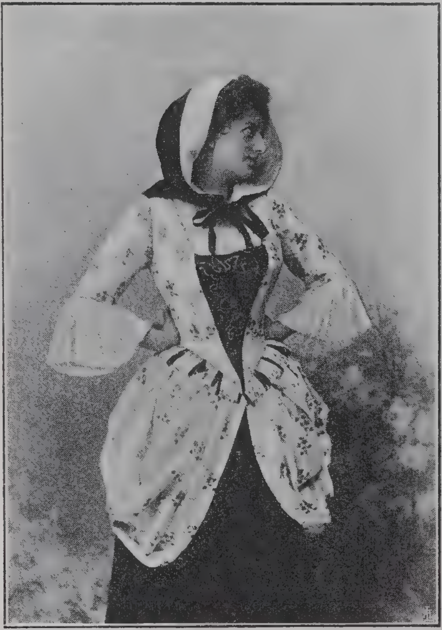
Dopo la morte del proprietario, la possessione passò nelle mani del ricco signore americano Louis Lombard, appassionatissimo per l'arte musicale.

Infatti l'attuale castellano suona il violino con la grazia e la cavata d'un vero concertista; suona l'organo con severità di gusto inappuntabile ed è anche buon compositore; infine è pure l'abile direttore della sua orchestrina privata.

Il signor Lombard dà pubblici concerti a pagamento a scopo di beneficenza: s'intende però ch'egli devolve al munifico scopo gli introiti tali e quali, poichè alle spese vi provvede del proprio.

Di tutti gli articoli e disegni pubblicati in **Musica e Musicisti** *è riservata la proprietà artistica e letteraria a sensi di legge.*

Cesira Ferrani. -- È nata a Torino da distinta famiglia. Studiò la musica ed il canto con la celebre maestra signora Antonietta Fricci. Al Teatro Regio della sua città nativa, Torino, esordì sulle scene nella parte di Micaela nella *Carmen.*



Creò poi, allo stesso teatro la *Manon Lescaut* del maestro Giacomo Puccini, e la *Bohème* dello stesso autore: nell'una e nell'altra opera dimostrò talento di primissimo ordine quale cantante e quale attrice.

La signora Ferrani percorse i maggiori teatri d'Italia. Alla Scala cantò nel *Fior d'Alpe*, del Maestro A. Franchetti.

Fu per due volte nell'America del Sud; cantò a Varsavia, a Mosca, al Cairo, a Lisbona ed a Siviglia.

Quest'inverno si recherà a Barcellona, scritturata al Teatro Liceo. La signora Ferrani, la quale canta ora al Dal Verme, nella *Bohème* di Puccini, come fu la prima interprete dell'opera a Torino, così rimase la prima fra le Mimì, per giusta espressione di canto e per nobile efficacia d'azione, commovendo e richiamando l'attenzione intensa del pubblico che le fu largo di applausi.

La unita fotografia ritrae la signora Ferrani nel costume di *Manon Lescaut:* è noto che di quest'opera di Puccini essa fu pure la prima insuperabile interprete.

· BUSSETO ·
(LE MURA)

Oreste Ravanello. - Nacque in Venezia nell'Agosto del 1871. Fatti i primi studî musicali nel Liceo Benedetto Marcello, e passato quindi, sotto la guida del chiarissimo Prof. Andrea Girardi, organista primario e vice-maestro della Cappella Marciana, ottenne, a soli 16 anni, il diploma di organista.

Continuato lo studio della composizione, dell'organo, del pianoforte e del violino, sempre alla scuola del Girardi, profondo contrappuntista, ebbe a 19 anni il posto d'organista della Cappella Marciana e poco dopo quello di organista primario della Basilica di San Marco, rimpiazzando il suo maestro, che per ragioni di età si era ritirato.

Il Ravanello in breve tempo divenne, per coltura e per capacità, uno dei primi organisti d'Italia, ed assieme al Capocci, al Bossi ed al Bottazzo cooperò efficacemente al risorgimento dell'arte organistica in Italia.

Come compositore è dotato di una tecnica sicura e profonda, ed estese la sua attività, oltrechè nella musica sacra, anche nel campo sinfonico. Benchè giovane assai, ha già pubblicate: *10 Messe da gloria, pezzi per organo liturgico e da concerto* e *pezzi per pianoforte.*

Scrisse inoltre un *Quartetto ad archi*, un *Trio* per pianoforte, violino e violoncello, una cantata *Fletus et spes*, per cori ed orchestra, ed un'*Ouverture* per orchestra.

Assieme al Bottazzo compilò un metodo per organo ed uno per harmonium.

Nel 1898 venne nominato Direttore della Cappella musicale Antoniana di Padova, posto che tiene tuttora con plauso generale occupandosi attivamente della restaurazione della musica sacra.

Armonie e stonature.

Alfred de Musset e la musica. — Alfred de Musset confessava di non intendersene di musica, ma egli la sentiva con una rara sensibilità, e così l'ha definita: " La melodia s'impadronisce del sentimento; essa l'isola. Sia che lo concentri, sia che largamente lo sviluppi, essa ne estrae l'accento supremo. Talora prestandogli una verità più sorprendente della parola, talora circondandolo di una nube leggera come il pensiero, essa lo precipita o lo solleva, talvolta anche lo annoia, poi lo riconduce al tema favorito, come per forzare lo spirito a ricordarsi finchè la musa se ne fugga via e renda all'azione passeggera il posto che essa ha seminato di fiori. La declamazione è la parola e la musica è il pensiero puro ".

Un errore giudiziario causato da un violino. — Uno Stradivarius, stimato del valore di 25,000 franchi, venne rubato nel '94 ad un professore di New York. Morto questi, la di lui vedova credette di ravvisare l'involato violino nella bottega d'un negoziante d'istrumenti antichi; ne fece denunzia alla polizia, ed il negoziante fu condannato ad un anno di gattabuia. Ora, invece, il violino causa dell'errore giudiziario venne ritrovato al Monte di pietà, e la Corte di Cassazione ha reso giustizia alla vittima innocente. — In che modo, poi, non sappiamo.

Un organo gigantesco e magnifico è quello della cattedrale di Augusta (Baviera) nella quale ogni giorno si danno splendidi concerti sacri, che sono esecuzioni veramente meravigliose.

Un motore elettrico muove automaticamente i mantici, regolandone la forza; così pure l'elettricità viene impiegata per la trasmissione dalle tre tastiere all'organo,

Si può comodamente passeggiare fra le sue canne, alcune delle quali raggiungono i 10 metri d'altezza; enormi fasci di tubazioni pneumatiche servono a muovere i 109 registri, comprendenti tutte le voci di una quantità d'istrumenti, Un altro movimento automatico serve a regolare gradualmente i crescendo ed i diminuendo. Enormi valvole chiudono o aprono le voci portate ad effetti inarrivabili di pianissimo.

L'organista siede sotto l'organo, in una specie di cabina da marinaio, dove si trovano tutti gli istrumenti moderni: telefono, suonerie, orologi, specchi, manubri, le tastiere ed i registri.

L'organista fa tutto da sè.

Il medico in teatro. — Nell'anno 1900 il Congresso dell'Arte teatrale tenutosi a Parigi fece voti che fossero più strettamente osservati i regolamenti di polizia circa la permanenza d'un medico in teatro durante gli spettacoli. Ma siccome il fare una legge è un conto ed osservarla è un altro paio di maniche, generalmente, — e ciò succede un po' d'appertutto, — il medico in teatro diventa un pio desiderio, ed il regolamento lettera morta. Il signor Lépine, prefetto di polizia di Parigi, ha indirizzato una circolare a tutti i commissari della sua città per far ricordare ai direttori dei teatri il regolamento, pregando di trasmettergli d'urgenza la lista dei medici adibiti ai teatri, accompagnata da uno specchietto dimostrante il modo in cui vengono prestati i servizi. Non possiamo che plaudire e far voti che anche da noi si faccia altrettanto.

La proprietà musicale in Inghilterra. — Col 1.º Settembre è entrata in vigore, in Inghilterra, la nuova legge sulla proprietà musicale. Per una strana disposizione la cui mancanza di logica avrebbe sollevate le più vive proteste in tutt'altro paese, la nuova legge non prevede alcuna pena per i veri organizzatori della pirateria musicale, cioè coloro che stampano alla macchia e diffondono fra il pubblico i loro esemplari. Essa invece non colpisce che coloro che li vendono nelle vie, limitandosi alla sola confisca.

Per quanto questa legge sia incompleta, i grandi editori inglesi e quelli esteri, si sono messi in misura d'agire. Già dei *detectives* privati, al servizio delle case editrici, e muniti regolarmente di pieni poteri, percorrono le vie di Londra, pronti a richiedere la forza pubblica contro i delinquenti.

Trascrittore dei suoni. — Data la difficoltà di segnare con prontezza un'improvvisazione musicale sulla carta, è stato cercato di farne una registrazione automatica trascrivendo le note nel medesimo istante che venivano emesse dal pianoforte.

Superate le molte difficoltà si è ora giunti anche a questo. Un compositore di Buffalo avrebbe immaginato un ingegnosissimo ed assai complicato congegno che applicato alla tastiera del pianoforte trascrive chiaramente ed esattamente sulla carta musicale tutto quello che si suona.

Se l'invenzione è perfetta e risponde veramente allo scopo prefisso non c'è dubbio che essa tornerà utilissima ai compositori: ma ne abbiamo gran dubbio, perchè molti tentativi di tal genere vennero fatti, perchè ad ognuno di essi si gridò *eureka!*... e poi?... 0 × 0 = 0!...

L'origine del valzer. — Un giornale francese scrive che il valzer, ritenuto da molti una danza d'origine tedesca, è invece d'origine provenzale, e la si chiamava *volta*, a quanto si legge in alcuni manoscritti del XII secolo. — Dalla Provenza il valzer venne importato a Parigi, ove venne danzato per la prima volta il 9 Novembre 1178. Aspettiamo ora che cosa diranno i tedeschi sino ad oggi ritenuti i papà del valzer.

Musica Sacra a Firenze. A Firenze, per il 50.º anniversario dell'Incoronazione dell'Immagine della SS. Annunziata, nella omonima basilica, incominciarono delle feste solenni il 15 Agosto e per la durata di oltre due mesi. La musica formava parte essenziale di queste feste, fra cui erano da notarsi: la *Messa solenne,* con relativo *Veni creator spiritus* (15 Agosto) per implorare la benedizione del cielo sui pellegrini; eppoi l'*Inno dei pellegrini* appositamente scritto. Il 6 Settembre la *Missa pontificalis* dell'abate Perosi, a tre voci disuguali; quindi *Vespri* con musica di Ceccherini, Clari e Mabellini. — Il 7 successivo, *Messa di Papa Marcello,* a sei voci sole, di Palestrina. — L'8, *Messa dell'Incoronazione,* a tre voci disuguali ed orchestra, di Cherubini.

Fiori d'arancio.

❊ A Caprino Veronese il pubblicista Sig. Giuseppe Adami, con la contessina Amalia Labia, violinista, sorella dell'artista di canto Fausta.

❊ A Fiume il baritono signor Gustavo Bernol con la signorina Maria Scarpa.

❊ A Milano il baritono signor Enrico Moreo con la signorina Narcisa Paokovich.

❊ A Mantova il Maestro signor Ubaldo Pacchierotti con la signorina Ester Mortara.

❊ A Trieste il signor Arrigo Butter con la signorina Bianca Simonetti, figlia del direttore del giornale teatrale *L'Arte.*

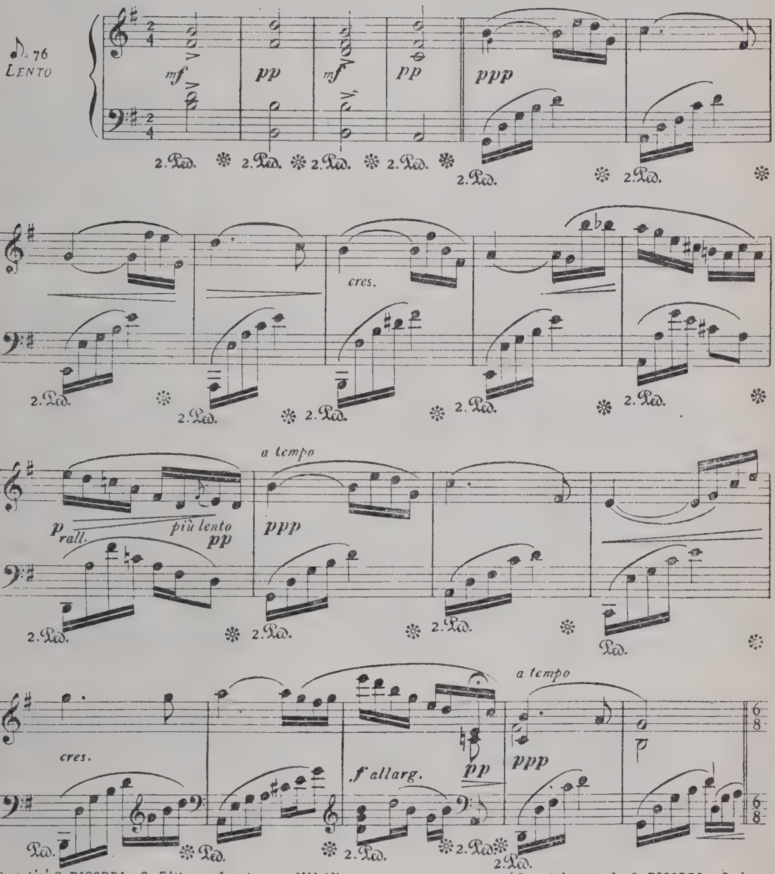
❊ A Fermo la signorina Bruna Properzi, contralto, col signor Amedeo Cerquetti.

❊ A Lucerna il prof. Remo Ronchi, del Conservatorio musicale di Buenos-Aires, con la signorina Rosa Doerig.

Nel prossimo numero pubblicheremo un articolo sul Congresso internazionale per la proprietà artistica e letteraria, recentemente tenutosi a Napoli. — Sarà illustrato da numerose e graziosissime istantanee che serviranno a far risaltare vieppiù l' importante avvenimento.

MÉDITATION

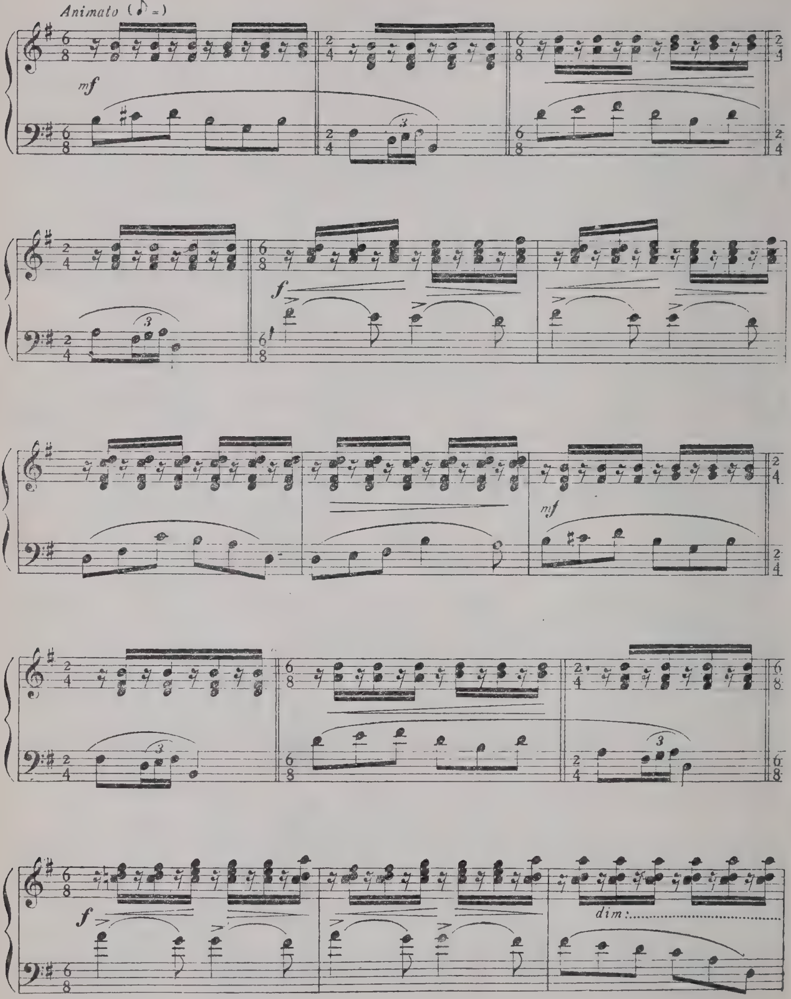
ERNEST GILLET

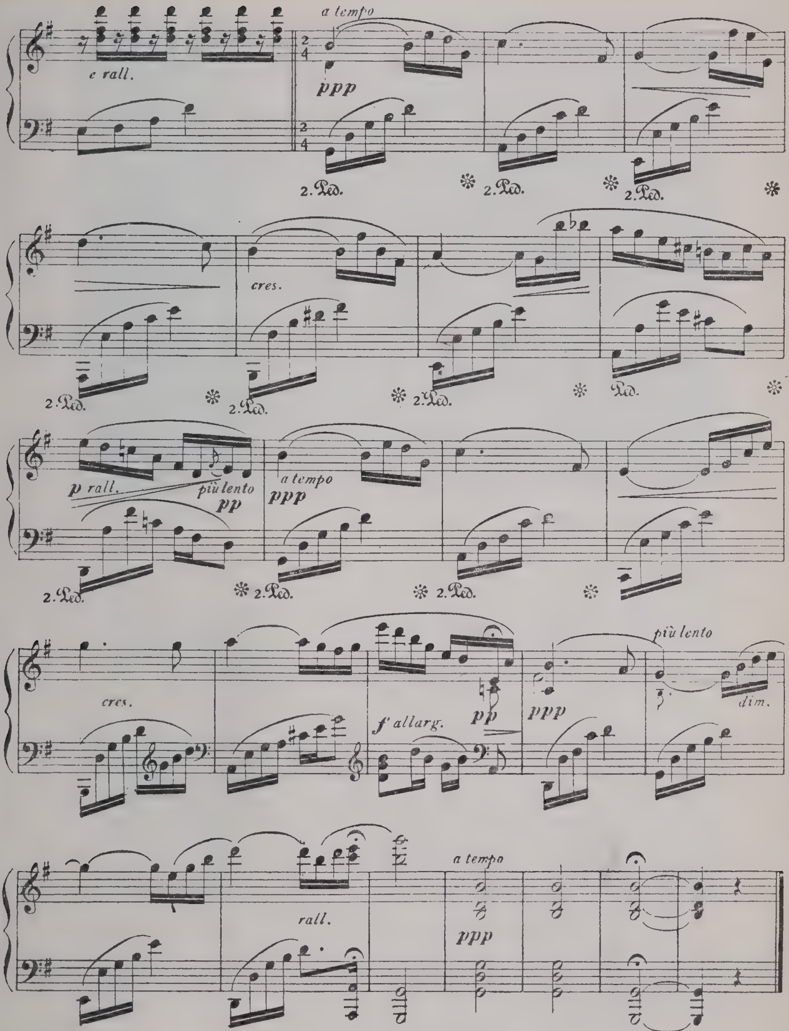


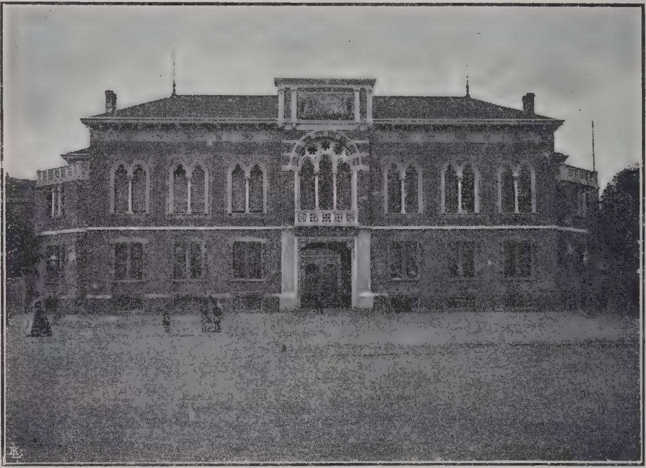
Propriété G. RICORDI & C. Editeurs - Imprimeurs, MILAN.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

Tous droits d'exécution, reproduction et d'arrangement réservés.


Animato (♪ =)
mf
f
mf
f
dim:..............................


e rall.
a tempo
ppp
2.Ped.
cres.
p rall.
più lento
pp
a tempo
ppp
cres.
f allarg.
pp
ppp
più lento
dim.
rall.
a tempo
ppp



Fot. M. Ricordi - Milano.

Casa di Riposo per Musicisti

(Fondazione GIUSEPPE VERDI)

La nostra fotografia rappresenta la facciata del superbo edificio ideato dall'architetto Camillo Boito. Il balcone centrale a finestra trifora dà luce al Museo di memorie Verdiane: le tre finestre bifore ad ogni lato appartengono ai due vastissimi refettorî. Nello sfondo del portone si distinguono nella opposta parete del cortile d'onore due finestre che illuminano la cripta ove hanno eterno ed onorato riposo le salme di Giuseppe e Giuseppina Verdi.

Nel giorno 10 Ottobre 1902, che segnava l' 89.º anno dalla nascita di Giuseppe Verdi, la *Casa di Riposo per Musicisti* accolse i primi ammessi ad usufruire della munifica fondazione del grande Maestro Italiano.

Eccone l'elenco:

Lauretta Romanò, nata e domiciliata a Milano: artista e maestra di canto. — *Giuseppe Fossati,* nato a Monza, domiciliato a Milano: corista, comprimario, direttore di scena. — *Virginia Pozzi Branzanti ved. Ferrari,* nata a Faenza, domiciliata a Bologna: artista di canto. — *Luigi Antonio Giovannini,* nato a Genzano di Roma: professore nelle Bande Musicali. — *Emanuele Novaro,* nato a Genova, domiciliato a Levanto: maestro direttore di Bande Musicali. — *Angela Repossi ved. De Michelis,* nata e domiciliata a Milano: artista di canto. — *Giuseppina Jotti,* nata e domiciliata a Milano: artista di canto — *Giacomo Vietti,* nato e domiciliato a Milano: artista di canto ed organista. — *Onorato Pasini,* nato a Cavatigozzi (Cremona), domiciliato a Saronno: organista.

La signora Romanò ed il signor Fossati dall'epoca della fondazione a tutt'oggi furono regolarmente ascritti all'*Associazione Teatrale di Mutuo Soccorso Giuseppe Verdi, in Milano.*

Il Consiglio di amministrazione ha opportunamente disposto perchè, nelle date che rammentano la nascita ed il nome di Verdi, vengano successivamente ammessi altri musicisti. — Il Consiglio d'amministrazione, esaminate le domande ricevute in questi ultimi giorni ha trovato di poter ammettere i seguenti: *Scarponi Pietro,* nato ad Orciano di Pesaro, d'anni 78, artista di canto. — *Salvarani Giuseppe,* nato a Melegnano, d'anni 68, artista di canto.

Il mese scorso sono pervenuti alla *Casa di Riposo per Musicisti* parecchi cospicui doni, che qui elenchiamo:

Dalla signora Barbara Strepponi: Busto in terracotta della signora Giuseppina Strepponi Verdi, bellissimo lavoro di Gemito. — Ritratto ad olio della stessa.

Dal signor Graziano Tubi: Ritratto ad olio di Bartolomeo Merelli, il notissimo impresario che ebbe tanta parte nella carriera teatrale di Giuseppe Verdi.

Dal comm. Giulio Ricordi: Maschera e mano, pregiato lavoro dello scultore Secchi.

Dall'avv. Emilio Seletti: Il pianoforte sul quale Verdi studiò in Milano dall'anno 1832 al 1835.

Dal signor Demetrio Barezzi: Ritratto ad olio della signora Margherita Barezzi, prima moglie del Maestro.

Dalla signora Maria Carrara Verdi: Il tavolo, la poltrona ed altri accessori di cancelleria della camera del Maestro nel Palazzo Doria a Genova.

Dalla Società Orchestrale di Trapani e dalla Città di San Nicolas in Brasile: Targhe commemorative di bronzo, montate su lastre di marmo.

Questi doni sono andati ad arricchire il Museo Verdiano, che l'egregio avv. Seletti in unione al comm. Carnelli, ha organizzato in altra delle sale della *Casa di Riposo per Musicisti.*

La Ditta G. Ricordi & C. inviò la raccolta completa delle opere di Verdi e molti libri di letteratura musicale, destinandoli alla Biblioteca dell'Istituto.

IL DÌ DEI MORTI

alla Casa di Riposo per Musicisti

Tra quei buoni vecchi che in santa pace godono, alla Casa dei musicisti, del riposo loro procurato dalla munificenza di Giuseppe Verdi, notavasi ieri una certa inquietudine.

L'incaricato dell'andamento dell'Istituto, che con filiale affetto prodiga quotidianamente la sua assistenza, non sapeva darsi ragione delle sommesse parole che si scambiavano uomini e donne nel salone del refettorio.

— Avranno forse qualche lamentela... Sarà sorta fra loro qualche seria controversia?... Avranno qualche domanda da rivolgere?... Ma!...

Mentre l'ispettore un po' preoccupato andava fantasticando mille congetture, dal gruppo degli ospiti si stacca il più autorevole, il signor Novaro, un robusto vecchio, già maestro di banda, compositore, organista, che passò tanti anni nel Sud-America e che da poco era tornato nel suo paese natìo, Levanto, senza risorse.

— Signor ispettore mi concede il permesso d'uscire? devo fare una commissione.

— Quale?

— Oggi è il giorno dei morti, e noi, i primi beneficati dal Grande Maestro, sentiamo il dovere di ricordarci di questa ricorrenza: abbiamo messo assieme pochi quattrini per acquistare una corona di fiori da deporre sulla tomba del nostro benefattore.

L'inaspettata richiesta commosse il buon ispettore, il quale non si sentiva in grado di dare un rifiuto, e d'altra parte non sapeva adattarsi all'idea che quei vecchi avessero a fare un sacrificio per acquistare dei fiori che non potevano nemmeno essere collocati sulla tomba, perchè nella cripta, ora non è possibile accedere in causa dei lavori per la decorazione.

— Sono dispiacentissimo di dovervi rispondere con un no, ma non si può, non si può, sarà per un'altra volta: nella cripta non si può entrare... il vostro pensiero è bello, nobile, ne informerò il Consiglio, abbiate pazienza...

Il buon Novaro crollò la testa, e con aria poco rassegnata tornò dai suoi compagni. Nessuno voleva adattarsi, nessuno voleva rinunciare all'idea... e d'altra parte l'ispettore non aveva tutti i torti.

Il signor Novaro non si diede per vinto e correndo dietro all'ispettore che stava per uscire:

— Senta, signor ispettore, se non vuole che portiamo fiori, almeno ci permetta di entrare nella cripta come si può; vogliamo almeno recitare un *Requiem* sulla tomba del nostro padre: questo non vorrà negarlo.

A questa richiesta l'ispettore non seppe opporre un rifiuto. E dopo poco, inginocchiati attorno alla tomba di Giuseppe Verdi, quei buoni vecchi intonavano il *Requiem æternam*... ma tosto quelle tremule labbre non poterono articolar parole... Alla prece dei defunti subentrò il pianto della riconoscenza. U. C.

(Dal *Corriere della Sera* del 4 Novembre).

IL CONSERVATORIO DI MUSICA DI BOSTON.

Il *New England Conservatory of Music* di Boston, Mass. (Stati Uniti d'America) che sorge sulla Franklin Square, venne fondato nel 1853 dal Dr. Eben Tourjée.

L'istituto era in origine a Providence, e nell'anno 1870, in seguito allo sviluppo preso, venne trasferito a Boston, quale centro più importante.

L'edificio, comprese le recenti aggiunte rappresenta un valore di cinque milioni di franchi. — In esso vi sono tutte le possibili ed immaginabili comodità moderne, compreso un ufficio postale interno.

La scuola è composta di quaranta aule. Vi sono inoltre due saloni per concerti.

Nei piani superiori si contano circa duecento camere d'abitazione per gli allievi, specialmente istituite per il gentil sesso.

Oltre l'istruzione musicale vi si impartisce anche quella delle lingue moderne ed in particolar modo la lingua italiana.

NEW ENGLAND CONSERVATORY OF MUSIC

CONSERVATORIO DI MUSICA DI BOSTON.

Il Conservatorio di Boston conta attualmente oltre 2000 studenti.

La cittadinanza aiuta con forti somme l'incremento di questo florido istituto che è onore e vanto per essa: la beneficenza pubblica e privata, i lasciti, i sussidî, le dotazioni, rinsanguano efficacemente la sede degli studi musicali, benchè gli alunni paghino. — Oltre i posti a pagamento intiero della retta, ve ne sono semigratuiti, dove gli inscritti compensano col loro lavoro manuale la minore spesa: essi si adattano secondo le varie condizioni loro, a far da operai, da servi, cameriere, impiegati degli uffici, ecc., giacchè tutto il personale è formato dagli allievi medesimi.

È rimarchevole la cordialità dei rapporti che ivi regna, malgrado vi sia, fra gli studenti chi fa da padrone e chi da servitore. Una signorina che un'ora prima ha servito le compagne a pranzo, un'ora dopo comparisce in classe irreprensibilmente abbigliata e profumata, sedendosi al pianoforte, o accordando il violino. Eppure le altre compagne paganti la retta intera, non si sdegnano di trattare la studentessa-cameriera alla stregua delle altre fra loro.

Gli accordatori di pianoforti, i restauratori d'organi ed istrumenti musicali, i tappezzieri, i falegnami, fabbri, verniciatori, cuochi, impiegati di amministrazione, tutta questa caterva di personale dei due sessi, necessaria al funzionamento dell'istituto, è fornita dagli stessi allievi.

Il Conservatorio conta fin oggi 11 organi a due tastiere, 2 a 3 tastiere, oltre parecchi harmoniums; ha circa 200 pianoforti.

Alla scuola d'opera, che procede in modo assai soddisfacente, è stato nuovamente aggiunto il corso obbligatorio di lingua italiana.

Il corso di canto italiano è ora affidato al noto maestro nostro compatriota Oreste Bimboni, e con esso ci congratuliamo.

Nei saggi che si danno al Conservatorio, ogni opera viene cantata nella lingua originale in cui fu scritta.

Accompagniamo questi brevi e rapidi cenni dalla vedutina del Conservatorio che sarà forse sufficiente a dare qualche idea della sua vastità ed importanza.

* * *

Tra creditore e debitore, che si trovano per caso ad una serata di musica in casa di un comune conoscente.

Il Credit. — Piace a lei questa romanza: *Eccoti pago alfin?*

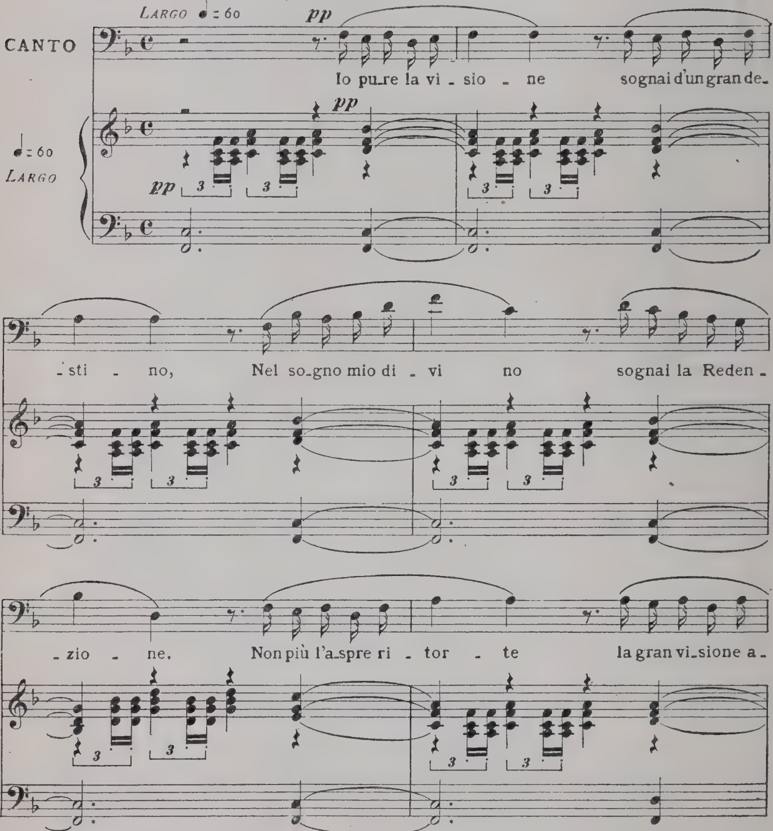
Il Debit. — Non mi piace troppo; preferisco l'aria: *Non lo sperar giammai!*

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

PROLOGO: *Io pure la visione* (WORMS)


LARGO ♩= 60
pp
CANTO
Io pu_re la vi_sio_ne sognai d'un gran de_
♩= 60
LARGO
pp
3
_sti_no, Nel so_gno mio di_vi no sognai la Reden_
_zio_ne. Non più l'a_spre ri_tor_te la gran vi_sione a_

Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.
(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)
r 107578 r

Sul Lago di Lucerna.

L'importante personaggio *istantaneizzato* a bordo di uno degli elegantissimi battelli a vapore che solcano il Lago dei quattro Cantoni, è nientemeno che il vessillifero di un piccolo corpo musicale di non sappiamo quale dei quattro cantoni stessi.

Fot. M. Ricordi - Milano.

Il costume dell'aitante giovane svizzero è bizzarro: un misto di moderno e di medioevale, e mentre si stava ammirandolo staccarsi pomposamente sul fondo del quadro ove sorgono al di sopra di Brunnen le due famose piramidi dei Mythen, ecco a prua sprigionarsi onde sonore dalla banda musicale... Si è potuto allora comprendere tutta la nobile fierezza di quei figli della libera Elvezia, che liberamente soffiavano nei clarini, nelle trombe, nei tromboni le più libere note che si possano immaginare! stuonando con tale libertà che in paese meno libero si sarebbe detta licenza!...

In qua e in là.

♣ Il *Musical News* di Londra dice che l'appassionato collezionista d'istrumenti musicali rari reverendo F. W. Galpin ha mandato in regalo al Museo Musicale di Stoccolma, un oboe d'amore, costruito sul principio del 1700; un altro della fine del 700, ed un flauto tedesco del 1500, istrumenti che per la loro rarità sono stimati di un valore non comune.

Anche il signor Carl Claudius, di Malmö, ha fatto dono al medesimo museo, di una Fisarmonica in vetro, rarissima, la cui invenzione viene attribuita a Beniamino Franklin.

♣ Ad iniziativa del signor Desjardin, e sotto il patrocinio della contessa d'Eu, si è costituita a Parigi una *Société d'encouragement aux jeunes musiciens,* la quale si propone di venire in aiuto ai giovani che si preparano alla carriera musicale, parecchi dei quali, provenienti dalla provincia, vivono a Parigi in condizioni molto difficili. — “ Essa dev'essere pei giovani musicisti un centro in cui possano trovare buoni consigli, incoraggiamenti ed appoggi per farli conoscere. Essa mette a loro disposizione i capolavori classici e agevola agli stessi la facoltà di poterli eseguire in orchestra, esercizio tanto necessario per completare gli studî musicali „. — Questa giovane società, che dispone già di un numero di aderenti abbastanza importante, ha potuto costituire un'eccellente orchestra, composta per la maggior parte, di ex-allievi del Conservatorio.

♣ Sei *Sonate* di Mozart che si credevano perdute, furono invece ritrovate nell'eseguire i lavori di ristauro della Biblioteca di Buchkingham Palace, di Londra. Alcune linee autografe del grande maestro ne rendon ancor più preziosa la scoperta; esse ci apprendono che le surriferite sonate erano state offerte in origine alla regina Vittoria. — Nella medesima biblioteca havvi un *harmonium* sul quale Mendelssohn suonò alla presenza della regina, e vi è pure un esemplare dell'*Atala,* con le annotazioni e correzioni dell'autore.

♣ *Antonio Stradivari, la sua opera e la sua arte* è il titolo d'un volume pubblicato a Londra dai fratelli Hell. — Contiene una dovizia di aneddoti sui principali violini fabbricati dal celebre artefice.

♣ In seguito alla soppressione dei giuochi il governo belga ha promesso due milioni e mezzo d'indennità annua alla città di Spa, cominciando dal 1.º Gennaio 1903.

Ora, con questa somma si vuol costruire un grandioso *Kursaal* nel parco della città, ed a tal uopo verranno chiamati i principali architetti nazionali ed esteri. Nel nuovo progettato edifizio vi saranno: una sala da ballo, una di concerti, una sala di lettura e conversazione, un teatro, un caffè-ristorante, una sala da esposizione, un guardaroba, un'ampia terrazza-*promenoir*, gli uffici di amministrazione, un posto di pompieri, ecc. ecc.

♣ Nel mese di Maggio dell'anno venturo la Società corale *La Légia* di Liegi, una delle più importanti del Belgio, — che ne conta tante, — festeggerà il suo cinquantesimo anniversario di fondazione; ed il venticinquesimo sarà celebrato nella stessa epoca dalla società *Les Disciples de Grétry* della stessa città.

♣ L' 11 Settembre si è inaugurato in Milano il nuovo Politeama Verdi, rappresentandovisi il *Trovatore*.

♣ Nell'estate del 1903 avrà luogo a Francoforte il concorso delle società corali tedesche, istituito dall'imperatore Guglielmo. Il conte von Hochberg, intendente generale dei teatri reali in Germania, ne ha pubblicato il regolamento. Tutte le società che contano almeno cento cantori possono parteciparvi facendo semplice adesione.

♣ Si dice che la cattedrale di Alessandro Newski, di Pietroburgo, vanti il più grande coro del mondo, composto di novizi scelti, per bellissima voce, nei conventi russi. Una volta accolti nella cattedrale, ricevono un'ampia istruzione musicale e vi stanno sino alla vecchiaia. Vi sarebbero dei monaci dotati di voce meravigliosamente dolce e potente.

♣ Nella piccola città di Markneukirchen quasi tutti gli abitanti si dedicano alla fabbricazione dei violini; nel distretto si contano quindicimila persone dei due sessi che lavorano a quest'industria; e siccome più o meno suonano un po' tutti, una gita in quel paese potrebbe servire a chi vuol pregustare la musica dell'avvenire.

♣ Il concorso bandito dalla ditta Bertelli di Milano, col premio di 3000 lire, per una " *Vita popolare di G. Verdi* „ scadrà il 27 Gennaio 1903, secondo anniversario della sua morte.

♣ Leggiamo nei giornali inglesi che il signor F. Nicolas Manskopf, in omaggio all'incoronazione di re Edoardo VII (appassionato per l'arte e per i suoi cultori) ha recentemente inaugurato una piccola ma interessante Esposizione di musica e dei musicisti inglesi, nel suo Museo storico-musicale di Francoforte.

Questo Museo del signor Manskopf venne da lui fondato mercè l'alto appoggio del defunto duca d'Edimburgo, ed è uno dei più interessanti del genere, racchiudendo 15,000 oggetti raccolti con zelo ed entusiasmo, e coordinati da lui in una preziosa collezione.

♣ La più antica composizione musicale che si conosca sarebbe l'inno ditirambico *I Persi,* parole e musica di Timoteo di Mileto, cantato per la prima volta dal famoso Citaredo Pilade, in presenza del vincitore Filopemene, a cui l'inno era dedicato.

Finora non si conosceva che qualche frammento di questo celebre pezzo dell'antichità ellenica. Ora annunciasi che si è ritrovato per intiero in un papiro rinvenuto in una tomba di Aboussir, presso Menfi (Alto Egitto), tomba a cui vengono attribuiti 23 secoli d'esistenza. Sarà poi vero?... e ne sarà attendibile la decifrazione.

♣ A Torino verrà demolita l'antica Arena in legno, e sarà ricostruita in pietra e ferro: all'uopo si sarebbe già costituita una società col capitale di 200,000 lire.

♣ Era stata annunziata l'apertura, nel mese di Ottobre, di un nuovo teatro a Mosca, che per grandiosità ed eleganza doveva sorpassare ogni altro. Finora non ne abbiamo notizia.

♣ Parigi inaugurerà in breve il monumento a Gounod.

♣ Nell'inverno venturo sarà inaugurato a Tunisi il nuovo teatro Rossini, sull'Avenue de la Marine.

♣ A Parigi, il *chansonnier* Edmond Teulet, sotto il patronato di Jules Claretie e di Massenet, ha fondato l'*Œuvre éclectique,* proponendosi di dare una o due rappresentazioni mensili con un programma di canzoni, poesie, fantasie drammatiche, musiche concertate, ecc., allo scopo di difendere i vecchi autori, aiutare i nuovi e favorire sopratutto i giovani.

♣ La banda municipale di San Remo sarà rinnovata mercè un aumento di spesa di cinquemila lire; fin qui la cosa è lodevole; ma purtroppo la somma proviene da una riduzione sulla dote di quel teatro d'opera.

♣ Al Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia vennero involati un violino dello Stradivarius, recentemente acquistato per 600 lire, ed una splendida viola.

♣ La pittoresca città di Ginevra ha ospitato circa ventimila musicisti ivi accorsi per il recente concorso internazionale di musica. Duecentocinquanta società sfilarono in imponente corteo attraversando la città, fra la generale ammirazione, gli applausi ed il getto dei fiori. Arrivati sulla nuova piazza dove s'erge la statua al generale Dufour, parecchie migliaia di esecutori suonarono l'inno nazionale svizzero, fra un indescrivibile entusiasmo.

♣ Andarono a ruba i posti nelle tribune erette di fronte al Palazzo Reale ed al Teatro dell'Opera, di Berlino, per consenso dato al personale dei regi teatri in occasione dell'arrivo colà del Re d'Italia.

♣ L'Imperatore Guglielmo II sottopose a re Vittorio Emanuele III, durante il suo soggiorno a Berlino, i progetti pel monumento a Goethe che verrà innalzato a Roma e del quale l'imperatore ne farà dono. Tanto la statua che il piedestallo vennero approvati dal re.

♣ È quasi terminato il monumento in onore di Mozart, Haydn e Beethoven, da collocarsi nel Thiergarten di Berlino. L'edificio ha la forma d'un tempio greco: sul lato anteriore e sui due laterali s'ergono, su zoccoli in istile antico, i busti dei tre musicisti. Il tempio è in marmo bianco, ricoperto da un tetto in bronzo, sul quale tre genî reggono una grande corona. Il monumento è alto 10 metri.

♣ Una volta, nel 1851, la celebre violinista Teresa Milanollo, – la quale ora vive ritiratissima a Parigi, dove ha testè compiuti i 75 anni, — diede un concerto ai poveri; ne invitò cinquecento, li fece divertire, e poi diede loro un franco a ciascuno.

♣ La festa della Natività della Vergine venne solennizzata con scelta e gustata musica sacra nel Duomo di Milano, dedicato a Maria Nascente.

♣ I lavori d'ingrandimento e di sopraelevazione del palcoscenico del teatro della Monnaie, di Bruxelles, verranno iniziati nel prossimo Maggio. A queste migliorie sarà provveduto con la donazione di 200,000 franchi, fatta alla città dal fu Beniamino Crombez.

♣ Il nuovo teatro di Corte del principe di Reuss, a Gera, è intieramente terminato. È costato un milione e mezzo di franchi.

♣ Il maestro Guglielmo Mattioli, direttore dell'Istituto Musicale Donizetti, di Bergamo, ottenne il premio nel concorso per una *Messa di gloria*, bandito dal Comitato per la musica sacra in Firenze, sotto il patronato della Regina Madre. I maestri Terrabugio di Milano e Cerquetelli di Terni riportarono menzioni onorevoli; i lavori presentati erano 17.

♣ Quanto prima verrà inaugurato un nuovo, elegante teatro che una società costrusse a Locarno spendendovi ottantamila lire.

♣ *Le Puits,* dramma lirico in due atti di Augusto Dorchain, venne dato per tema, quest'anno, agli aspiranti al concorso triennale fondato a Parigi da Anatole Cressent, per la composizione d'un'opera.

Il vincitore avrà, come premio, 2500 franchi in denaro; inoltre, la commissione esaminatrice ha promesso diecimila franchi a quell'impresa di quel teatro lirico che s'incaricherà di rappresentare l'opera premiata.

♣ Si narra che nel 1880 la città di Berna rilasciava una patente di merciaio girovago al celebre pianista Rubinstein, facendogliela pagare 5 franchi, come venditore di.... divertimenti musicali! E questo sarebbe successo in forza d'una legge svizzera che autorizza i municipi a tassare le industrie nomadi.

♣ La Giuria per il concorso delle canzoni popolari piemontesi, organizzato dai comitati dell'Esposizione di Torino, ha premiato con denaro e bandiere le seguenti sette canzoni: *La verdurera d'Porta Palass, La Susina, La verdurera, Serenata, Turin ch'as lamenta, 'L giardinè, A mia bruna.* — Il carro *La conchiglia* ebbe il primo premio, ed il secondo toccò al carro *La topia.*

♣ Durante le feste della SS. Annunziata, a Firenze, fu principalissima l'esecuzione della *Missa Papæ Marcelli,* di Palestrina, alla quale presero parte 22 soprani, 22 contralti, 4 cori d'uomini, composti di tenori primi e secondi, bassi primi e secondi.

♣ Leggiamo nei giornali americani che il 18 Settembre scorso, ricorrendo la festa nazionale della Repubblica del Chilì, la banda musicale italiana *Giuseppe Verdi*, di Santiago, indossante un'uniforme simile a quella dei nostri bersaglieri, suonava inni patriottici ritornando dal *Te Deum* ufficiale, e venne fatta segno ad entusiastiche dimostrazioni di simpatia da parte di quella popolazione, la quale acclamava freneticamente al grido di: " viva gli italiani „.

♣ Per le feste di Ottobre a Rovigo si sono date, in Duomo, quattro esecuzioni del *Natale del Redentore*, oratorio di D. Lorenzo Perosi.

♣ Nell'estate ventura verrà costruito un teatro di prosa e operette, nei giardini del Lido, a Venezia.

♣ A Fürth, presso Norimberga, è stato inaugurato un teatro capace di 1200 spettatori. La cittadinanza ha contribuito con 600,000 franchi alle spese di costruzione che ammontano a 1,300,000 franchi. Il teatro venne inaugurato con la rappresentazione dell'opera *Fidelio*, discretamente interpretata.

♣ L'inaugurazione della nuova Accademia di musica di Berlino, testè riunita a quella della nuova Accademia di belle arti, avrà luogo prossimamente, alla presenza dell'imperatore Guglielmo II. Il monumentale palazzo, sito nel sobborgo di Charlottenburg, è assai vasto; porta per iscrizione sulla sua facciata: *Erudiendæ artibus juventuti.*

♣ Il nuovo Politeama G. Verdi, sorto a Milano, sul corso di Porta Ticinese, può contenere 3000 persone.

Il teatro, essendo destinato ad essere popolare, ha numerose gallerie e gradinate. È costruito quasi intieramente in ferro.

♣ Te-Rangi-Paï è una cantante negra, nativa di Gisborne (Nuova Zelanda). Essa fu applaudita recentemente a Londra, dove suo padre, comandante le truppe indigene, venne mandato per le feste dell'incoronazione.

Una miss inglese la scovò durante un suo viaggio in Australia; le riconobbe una bella voce, e condusse seco la giovane negra, la fece educare e le fece intraprendere la carriera dell'arte musicale. Si dice che questa cantante abbia una straordinaria e bellissima voce di contralto, e sia dotata di un raro talento musicale. Ha una splendida figura e veste elegantemente all'europea.

♣ Secondo il *Gaulois,* l'italiano Lulli sarebbe stato l'inventore della bacchetta di direttore d'orchestra, giacchè, prima di lui, si segnava il tempo musicale con la mano o col piede. Però la prima bacchetta era viceversa una pertica lunga due metri, e di simili canne egli ne fece uso per parecchi anni: probabilmente avrà battuto talvolta il tempo sulla testa di qualche suonatore disattento.

♣ La Giunta comunale di Mantova, in seguito a *referendum* popolare, tolse, due anni or sono, il sussidio per lo spettacolo d'opera. Ora, contrariamente a tutte le precedenti deliberazioni municipali ed in barba al *referendum*, venne invece votata la sovvenzione. La resipiscenza è come il dente del giudizio che tarda a spuntare; ma, ad ogni modo, meglio tardi...

Anche San Remo si è dato il lusso di un *referendum*... e si intende contrario, il che prova il solito buon senso dei referendisti, quando si pensi che San Remo deve la propria prosperità alla ricca colonia dei forestieri!!

Il Consiglio comunale di Genova decretò pure per quest'anno la chiusura del Carlo Felice. Ma... il dente del giudizio spunterà anche per questi teatri.

♣ Senza dubbio il femminismo fa progressi. Le donne hanno provato adesso a rimpiazzare i suggeritori nei teatri di Berlino, e si è riconosciuto che le voci femminili si propagano meglio sul palcoscenico e non vengono udite dal pubblico.

♣ I ciechi, oggigiorno, si dedicano a differenti arti e mestieri. Una statistica testè presentata al congresso dei ciechi, a Bruxelles, ha fatto... *vedere* come la maggior parte di essi sia composta di musicisti.

♣ Nel paese dei *trusts,* delle frottole inverosimili, e dei miliardarî, uno di questi ultimi, il signor Joseph Donelly morì alcuni mesi or sono, lasciando per testamento la somma di 600,000 franchi ad una certa canzonettista che si chiama Dolly Emerson, la quale riuscì finora irreperibile, per quante accurate indagini abbiano fatte gli esecutori testamentarî. Ecco una persona fortunata senza saperlo; ciò che può essere anche una disgrazia.

♣ Nell'atrio del teatro Municipale di Piacenza venne inaugurato un busto a G. Verdi, svolgendosi un programma di musica Verdiana.

♣ Il maestro Luigi Baronchelli, direttore della Cappella del Duomo di Monza, tenne un'applaudita conferenza, nella piccola chiesa del Seminario S. Angelo, della stessa città, sul tema: *Il canto, l'organo e l'orchestra nella liturgia.*

♣ A Parigi si parla insistentemente di edificare un nuovo Conservatorio di musica, constatandosene sempre più la necessità per il continuo decadimento di quello vecchio.

Il solo terreno di quest'ultimo, valutato parecchi milioni, sarebbe più che sufficiente a coprire le spese del nuovo edificio.

♣ Il signor Delan, il quale conta la rispettabile età di 88 anni, sarebbe il decano degli organisti di tutta l' Europa, poichè da 60 anni copre tale carica nella cattedrale di Lund (Svezia), ed è tuttora arzillo ed attivo malgrado la tarda età.

♣ A Firenze è morto improvvisamente il notissimo ed apprezzato maestro prof. Giuseppe Bellenghi, il quale fu valente mandolinista e violoncellista, e ferace compositore.

La Casa Ricordi ha pubblicato un grandissimo numero di riduzioni per mandolino e chitarra, fatte dall'autore del conosciutissimo valzer *Profumi orientali*.

Il Bellenghi fu fondatore della Casa editrice " Ditta Forlivesi & C. „ a Firenze, della quale fu proprietario ed amministratore.

♣ Nel Giugno del 1903 vi sarà a Baltimora una festa di cantori, ed il comitato ha indetto un ragguardevole premio per la migliore composizione vocale. Finora furono già inviati 374 manoscritti, di cui 125 d'autori americani, 200 di tedeschi, e la rimanenza di italiani, svizzeri, russi, olandesi e austriaci.

♣ La testè defunta Regina del Belgio era appassionata per la musica che coltivava con vero fervore, e scrisse, anzi, anche alcune composizioni.

Quando poteva si recava sempre al teatro della Monnaie, e quando non le era possibile essa udiva egualmente la musica mediante il telefono che metteva in comunicazione il teatro col palazzo; così seguiva anche le prove.

♣ Si annunzia imminente un'esposizione del teatro polacco a Varsavia; contemplerà, fino dai primordi, tutto lo sviluppo dell'arte teatrale polacca durante il secolo decimonono.

♣ A Francoforte sul Meno ebbe luogo un Congresso di banchieri tedeschi; in quest'occasione i colleghi della città offrirono ai congressisti una serata di gala al teatro Municipale rappresentandovisi *I Briganti* di Schiller.

La stampa ed il pubblico si sono divertiti assai commentando ironicamente il fatto, volendo ravvisarvi una certa coincidenza!

♣ Nell'Aprile del 1903, per le feste del centenario del Cantone di Vaud, che si terranno a Losanna, verrà eseguita, in quella cattedrale, una *Cantata* ora scritta appositamente dal compositore concittadino Denereaz, su poema di Morax. In tale circostanza verrà inaugurato un nuovo, grande organo.

♣ La Società dei Concerti di Crefeld, così celebre nella provincia renana, festeggia nel corrente Novembre il cinquantesimo anniversario di sua fondazione.

♣ A Francoforte sul Meno si sta organizzando un concorso di società tedesche di canto, per aver luogo nel mese di Giugno del 1903. Saranno dati varî concerti, in una sala capace di 8000 uditori, da un insieme di 1600 cantori ed un'orchestra di 120 esecutori. L'Associazione dei Cantori tedeschi comprende 3964 società con un totale di 109,339 membri.

♣ Verso Natale verrà eseguito a Londra un mistero intitolato *Betlemme,* parole di C. Horsman, musica di Joseph Moorat.

♣ Da un primo rapporto annuale pubblicato dalla Società filarmonica di Madrid risulta che presentemente essa conta già mille iscritti; le entrate d'un anno si sono elevate a 46,000 franchi. La società diede, nell'annata sociale, 19 concerti al teatro spagnuolo, messo generosamente a sua disposizione. La Corte le accordò un sussidio di 15,000 franchi.

♣ Sulla piazza fra il porto e la stazione ferroviaria di Elsinor (Danimarca), dinanzi alla terrazza del castello di Kronborg, conosciuta col nome di *terrazza d'Amleto*, verrà innalzata una statua a Shakespeare, nel punto preciso dove il sommo tragico immaginò la scena fra Amleto e l'ombra di suo padre.

♣ Si è pubblicata in questi giorni la nuova edizione del *Piccolo lessico del musicista,* ossia dizionario dei termini tecnici della musica, di biografie di musicisti celebri, delle diverse forme di composizione, delle opere celebri, strumenti, curiosità storiche, ecc., del prof. Amintore Galli.

Questo volume, di piccolo formato tascabile, venne già accolto con molto favore; la nuova edizione, ora pubblicata, è stata diligentemente riveduta, corretta e di molto ampliata, ed è legata all'uso inglese.

È certo che questo utile volume avrà nuovamente il favore del pubblico. Costa 4 franchi netti e ne è editrice la Casa G. Ricordi & C.

♣ Il monumento a Gœthe, destinato alla città di Roma dalla munificenza dell'imperatore Guglielmo, sarà alto sette metri; la statua del poeta avrà tre metri d'altezza. Il basamento sarà contornato dalle figure di Mignon, col vecchio arpista, Ifigenia e Oreste, Faust e Mefistofele. Tutto il monumento sarà eseguito in marmo di Carrara.

♣ Il 17 Maggio 1903 si svolgeranno, a Nizza, le gare del Concorso di Musica, indetto dal locale Municipio e dalle Società musicali e commerciali cittadine.

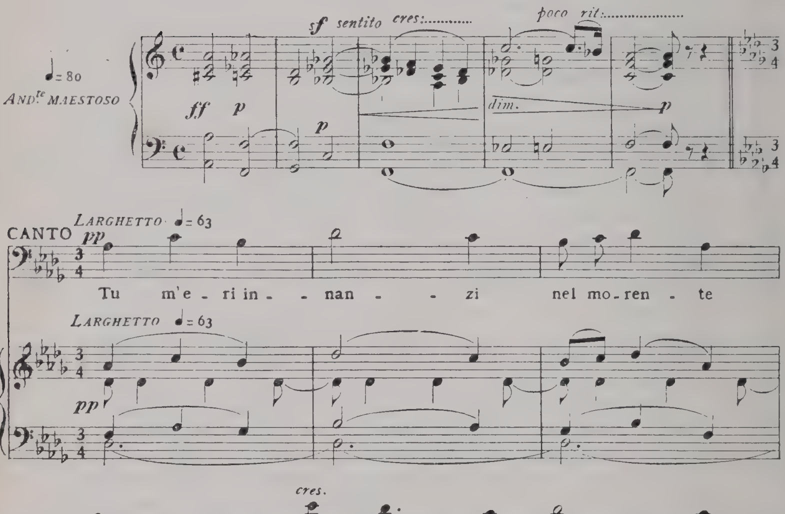
♣ Nell'occasione del passaggio della squadra navale italiana a Smirne, venne composta una Marcia Trionfale per Fanfare, e dedicata all'ammiraglio Palumbo, da un giovane turco, Ismail Zukki Effendi, musicista di intelligenza viva e feconda.

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

PROLOGO: *Tu m'eri innanzi nel morente giorno!...* (WORMS)



♩= 80
AND.te MAESTOSO
ff
p
sf sentito
cres:............
poco rit:....................
dim.
CANTO
LARGHETTO ♩= 63
pp
Tu m'e - ri in - - nan - - zi nel mo - ren - te
gior - - no!... Dal lab - - bro tu - - o
cres.

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.

(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione traduzione e trascrizione sono riservati.

LA SICILIA

illustrata in 32 Cartoline Postali

da H. B. WIELAND

Cosa ci presenta il rinomato acquarellista?...

Un miraggio di colori, una magìa di disegni, un poema di motivi pittorici, sciolti alla libera aura dei campi, al diffuso raggio del sole, nelle penombre del vespero, nel tenebror della notte. È una vicenda di quadretti varia, viva, a sorprese incalzanti, a contrasti sovrapponentisi, ad interesse non mai esausto: ecco la **Serie di 32 Cartoline Postali** di H. B. Wieland. — Egli, per tal modo, ha fatto opera d'arte che dispiega dinanzi alla nostra immaginazione i temi più tipici della pittoresca isola fantasiata. — Qualche esempio?... eccovi *Monte Pellegrino,* violaceo, screziato d'oro: mistico, su quello sfondo a nuvoli d'incenso, vi rievoca la leggenda di Santa Rosalia, i forti Cavalieri di Bretagna e di Svevia per lei combattenti nei tornei, gli estrosi trovatori di Normandia a lei migranti, vibranti di rime e di concenti. Eccovi il **Tempio di Castore e Polluce** ergentesi fra lo stupor afoso del meriggio come iroso Capaneo, come eterno ricordo di vindice nume indomato. — Eccovi il pronao del **Tempio della Concordia** ed a voi sale con l'aureola del maggio biondo l'inno della bellezza greca. - Eppoi eccovi lo scintillio dell'Jonio nei pallidi silenzî del plenilunio, e i lontani fantasimi erranti delle vele pescatrici, e la negra, alta paura del castello saraceno, e le festose vendemmie di Misilmeri fra l'invadente furia dei venti del deserto, e il corrusco capo dell'Etna ergentesi nel cupo tenebrore della notte, e quello scheletro di castello che estolle nell'azzurro due tronconi di torre come moncherini erti in atto di sfida, eccovi il sussurro delle cascatelle nelle fonti di Siracusa, l'eleganza dei giardini di Montecarlo trapiantata nella meridionale vegetazione di Palermo, ventagli di palmizi chiomati come trofei di code guerresche sovra il capo d'un principe orientale, e tutti gli altri quadretti ove il sorriso più gaio dell'arte corre, v'irradia, v'abbaglia e sfuma attraverso lo scintillio degli ori, attraverso i pallori metallici dei nielli, il fosco scintillio dei musaici e la mesta pallidezza delle porcellane.

Questo ha suscitato artisticamente H. B. Wieland. — E la nostra Casa come ha interpretato, come ha riprodotto, come ha reso, nel processo formale e nell'idealizzazione del concetto, la sua creazione?... Ci toglie d'imbarazzo l'esplicito giudizio dello stesso Autore, in lettera da Monaco, 9 Ottobre 1902:

. . . .

« *Je suis très très enthousiasmé de la manière de votre reproduction.*

« *Je connais les difficultés du procédé lithographique, car j'ai une presse à moi même, d'autant plus j'admire la manière artistique et soigneuse dont vous avez facsimilés mes aquarelles* ».

. . . .

Dopo tanto autorevole giudizio, lieti e fieri ben possiamo proclamare che l'opera d'arte in questa **Serie di 32 cartoline postali** è completa, è perfetta, e che, grazie al nostro processo litografico, è opera che onora altamente l'Arte italiana.

Punti d'esclamazione.

★ Diogene andava col lanternino in cerca dell'uomo giusto; ora i tempi sono mutati e c'è chi va in cerca d'un titolo... per una commedia.

Non ci credete? Ce la racconta così un giornale: " *Senza titolo.* — Sembra che le difficoltà per trovare un titolo per i lavori teatrali vadano sempre aumentando, a giudicare almeno da quanto è avvenuto recentemente a Birmingham, dove si è rappresentato un dramma di Van Biene, senza titolo. L'autore aveva promesso 4 lire sterline a chi gli suggerisse un titolo di suo gusto; ma i concorrenti furono tanti che egli non fece a tempo a scegliere e dovette lasciar andare in scena il suo dramma anonimo „. — Infelice!...

Però è strano! Una volta era difficile lo scrivere delle buone produzioni, mentre viceversa era alquanto più facile di trovare un titolo, e magari uno e anche due sottotitoli, — quando non erano anche di più, — come le produzioni di Stenterello o Gioppino, quando annunziano qualche parto letterario: " *Rosmunda di Galizia, ovvero l'angelo della pace, ossia chi la dura la vince, con Stenterello finto mugnaio, ed il suo sotterfugio per salvare Rosmunda* „.

★ Questa ci viene, *more solito*, dall'altro mondo, dal nuovo mondo, da quella benedetta America, dove tutto è possibile, anche l'impossibile; anzi, a preferenza questo di quello.

La signora Geltrude Andrew, assai nota attrice degli Stati Uniti, ha chiesto ed ottenuto dal Municipio di New-York l'autorizzazione di fondare un teatro femminile che sarà il " Fulton Street Theatre „. I varî uffici d'amministrazione, direzione, controllo, ecc. ecc. saranno affidati a donne. Meriteranno l'onore della ribalta soltanto i lavori d'autrici, recitati da attrici, unitamente ad... attori (ahi! ahi!), e questa sarebbe l'unica concessione fatta all'altro sesso.

E il pubblico sarà soltanto femminile?

★ I fanciulli-prodigio.

Una bambina di nove anni, Carmen d'Astilva, francese (?), è già autrice drammatica: ha scritto sette lavori teatrali, comprendenti undici atti.

È figlia d'un medico (il quale, probabilmente, avrà trovato il mezzo di generare a piacere dei genî, così, come se nulla fosse). La bambina fino ai quattro anni non riuscì neanche a parlare: a otto anni scriveva già monologhi e li recitava. Figuriamoci che cosa sarà capace di fare quando toccherà i 10, i 12, i 15, 20, 40, 60 anni!...

★ Da una relazione sulla guerra di Crimea, presentata dal signor Bapst all'Accademia di scienze morali e politiche, a Parigi, apprendiamo che il teatro è un eccellente rimedio contro il colera! Infatti questo flagello infierì al tempo di quella guerra, fra le file degli alleati i quali avevano così da combattere anche contro questo terribile e temuto nemico. Al principe Gerolamo Napoleone venne un'idea luminosa. Disse ai colonnelli della sua divisione di cercare, ognuno nel suo rispettivo reggimento, tutti i soldati che esercitavano la professione di attori, pagliacci, saltimbanchi, ecc., di aggregarli a coloro fra i soldati di carattere burloni e *blagueurs*, e organizzare con essi, in ogni battaglione, una compagnia teatrale per dare ogni sera una rappresentazione, procurando così di divertir le truppe: egli promise che, per turno, avrebbe assistito alle rappresentazioni, conferendo dei premî alle compagnie meglio riuscite.

Il principe Gerolamo si riprometteva così, dall'allegria, un'influenza benefica sulla salute dei soldati; e pare infatti che così fosse, giacchè la mortalità fra le truppe della divisione Napoleone fu di un terzo meno in confronto delle altre.

★ Un giornale teatrale racconta, con la più grande serietà di questo mondo, che un compositore norvegese da lungo tempo ha intenzione di scrivere un dramma sulla Rivoluzione francese ed un altro su Napoleone.

Oh bella! Che adesso si annunzino anche le semplici intenzioni?..

★ Tutti gli anni, periodicamente, risorge la questione dei cappelli delle signore in teatro. In parecchi teatri, come alla Scala, prima d'entrare nella sala, le signore sono pregate di togliersi i loro cappellini (o cappelloni) e deporli al guardaroba: ciò si è fatto da due anni, e l'aspetto della platea ha assai avvantaggiato in eleganza.

Ma un impresario americano, ha trovato un altro mezzo, molto semplice ma altrettanto efficace, per raggiunger l'intento. Egli divise la platea in due parti eguali, riservando i posti di destra alle sole signore, e quelli di sinistra agli uomini. Eppoi? Nient'altro.

Quando il gruppo di signore si trovò fra la selva fitta dei propri cappelli monumentali e delle pettinature gigantesche, riuscì impossibile di vedere la scena malgrado i tentativi fatti per scoprire degli spiragli fra le teste; in breve, il movimento delle teste, per poter vedere, sembrava quello delle onde; e la burrasca non poteva mancare. Le signore divennero sempre più nervose; gli uomini se la godevano comodamente (e d'altronde era perdonabile in loro questo apparente egoismo). La turba femminile non sapeva più che fare, ed allora prese una eroica risoluzione; si videro le signore levarsi il cappello e tenerselo in grembo. Lo scopo era raggiunto.

Il furbo impresario americano ride ancora.

★ La nuova sede della società dei calzolai, di Vienna, era stata abbellita da una statua di Hans Sachs, il cantore ciabattino che Wagner rese popolare. Venne invitato il curato della parrocchia per benedire la nuova sede, ma quand'egli vide la statua vi si rifiutò perchè Hans Sachs era stato luterano.

I poveri calzolai tolsero la statua per poter avere la benedizione; ma dopo si chiesero cosa ne avrebbero poi fatto di quella benedetta... cioè tutt'altro che benedetta statua. Allora ad uno dei ciabattini balenò un'idea sublime, una di quelle idee che bastano da sole ad immortalare un individuo: egli propose che la statua di Hans Sachs... diventi San Crispino!

Dopo tutto non sarebbe il primo caso.

★ Un nuovo giornale teatrale di San Remo, dice che “ la maravigliosa opera *Cocilin* (sic) ottenne al Teatro Verdi, di Vicenza, un completo successo. „

Carneade!... Chi era costui?

★ Per far sapere ai padri di famiglia se le produzioni teatrali sono adatte alla loro prole, è venuta in mente un'idea inge...gnosa al direttore del Teatro Nuovo di Halle (Prussia).

I manifesti di produzione lecite vengono stampati su carta bianca, ed allora i buoni padri di famiglia possono permettere ai loro figli di recarvisi senz'altro; ma se invece il manifesto è di color roseo, allora il fiero genitore non dà la chiave di casa all'erede del suo nome.

L'esperimento è riuscito. Infatti alla rappresentazione di una tragedia di Schiller il teatro era... vuoto; invece *La Dame de chez Maxim,* annunziata in carta rosa, riempì il teatro al completo,

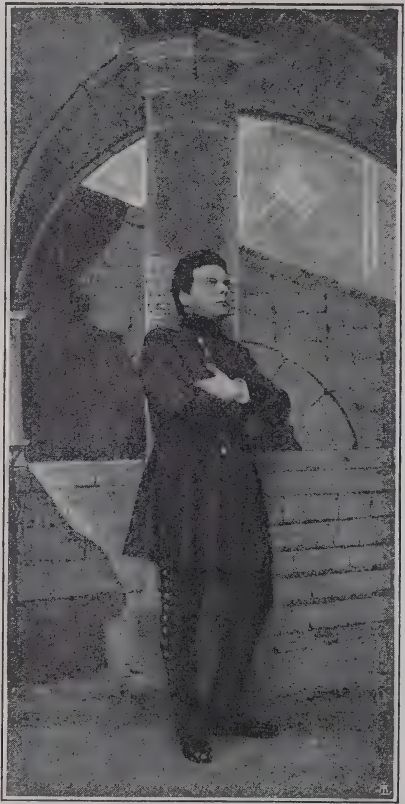
Gli studenti dell'Università sono felici della trovata perchè dal colore del manifesto sanno regolarsi se devono andare, sì o no, a teatro, facendola in barba agli autori dei loro giorni, e al direttore del teatro.

Napoletani... di Magenta.

Durante l'estate nei principali Alberghi e stabilimenti di cura della Svizzera si presentano frequentemente alcune compagnie di cosidetti suonatori e cantanti napoletani, le quali di napoletano altro non hanno che un sedicente costume marinaresco. Di queste compagnie ve ne sono di mediocri assai e che sarebbe preferibile rimanessero in patria a deliziare altri orecchi: ma ve ne sono pur anco di discrete, le quali piacciono pel brìo dell'esecuzione vocale ed istrumentale. Ed è una di queste che riproduce la nostra istantanea. Come si vede, abbiamo innanzi a noi una compagnia di marinai... meridionali!... Viceversa un maligno osservatore ne sussurrava all'orecchio in buon milanese: *Hin napoletan de Magenta!*

Che sia vero?...

Fot. M. Ricordi - Milano.



Fot. Montabone - Milano.

MARIO SAMMARCO
(Worms)

GERMANIA di A. Franchetti — QUADRO II.

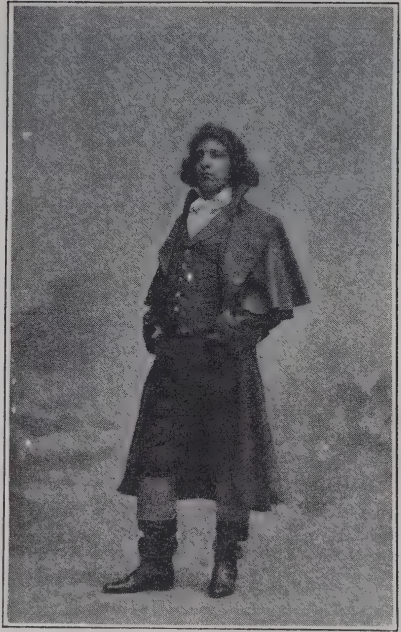
GERMANIA

Completiamo in questo numero la raccolta dei costumi dell'opera *Germania* del maestro Franchetti, raccolta iniziata nei numeri 4 e 5 di questa rivista. Sono così 14 quadretti che abbiamo offerto ai nostri cortesi lettori.

* * *

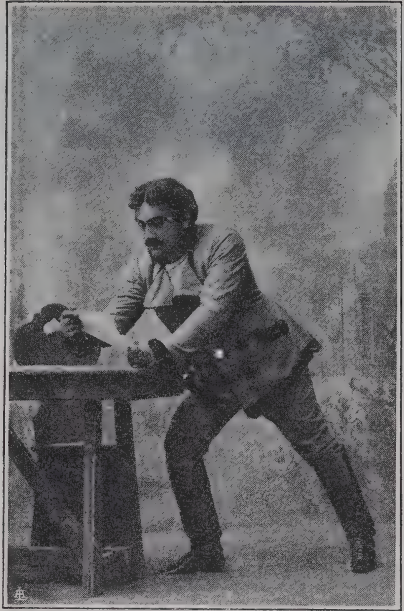
Lo studio della musica forma una delle parti più essenziali della civile educazione, poichè ingentilisce le nostre maniere, aumenta la sensibilità del cuore, e procura allo spirito una onesta ed innocente ricreazione. L'amor della musica è sicuro indizio d'una bell'indole, d'un cuor sensibile e di un'anima dolce.

Dott. SCHILLING.



Fot. Montabone - Milano.

Giovanni Gravina (Palm)



Fot. Montabone - Milano.

Enrico Caruso (Federico)

Prologo. — GERMANIA, di A. Franchetti — Quadro I.

Fot. Montabone - Milano.

Fot. Montabone - Milano.

Amelia Pinto (Ricke)   Jane Bathori (Jane)   Bice Silvestri (Jebbel)

Quadro I.   — GERMANIA, di A. Franchetti —   Epilogo.

Variazioni

Un albero che suona. - Si chiama *Isofar*, e si trova nell'interno dell'Africa. È apprezzatissimo dai commercianti per la sua ricchezza in gomma, e dagli insetti per la grande quantità di succo dolcissimo che esso contiene. Un numero infinito d'insetti invade i rami dell'*Isofar* e ne sugge il contenuto; i rami, così vuotati, s'induriscono all'aria e formano uno strumento naturale, a cui il vento strappa dolci suoni, come di flauto che riempiono d'ammirazione i selvaggi. Il viaggiatore Schweinfurt è il primo europeo che lo abbia veduto ed.... udito: e crediamogli sulla parola.

Un violino macabro. -- Un ufficiale inglese reduce dal Transwaal, ha portato a Londra uno strano e orribile violino. Lo strumento apparteneva ad un selvaggio dello Zululand, ed è formato da un teschio e da un osso che sostiene quattro corde che sono altrettati nervi umani. Si dice che il suono emesso da tale lugubre violino sia superiore a quello d'un Guarnerius o d'uno Stradivarius!... Cose d'Africa... come si vede!...

Strumenti musicali preziosi. — Tutti sanno i prezzi enormi cui possono giungere i violini, purchè di ottimo autore e di vecchia data. Ma accanto a questi strumenti il cui valore è determinato dall'eccellenza loro, altri ve ne sono, resi preziosi dal capriccio di sovrani o di milionarî eccentrici. Fra questi va annoverato un corno fatto in Inghilterra per ordine dello czar Alessandro III. È tutto d'argento, ornato da varie incisioni fra cui spicca lo stemma della casa imperiale dei Romanoff; i registri sono incrostati di rubini e smeraldi. Costò 50,000 franchi.

Ed a che cosa serve, domandiamo noi?

Le piante e la musica. -- Uno dei più valorosi ed ammirati musicisti di New-York, il prof. Hans Teitgen, sostiene che le piante amano la musica, e crescono più belle e rigogliose in un ambiente dove si suonino spesso dolci melodie, per esempio quelle divine del nostro immortale Bellini, come: *Ah, non credea mirarti,* della inimitabile ed insuperabile *Sonnambula.* E a sostegno della sua affermazione, il prof. Teitgen racconta che nello studio di un suo amico a Boston, una sensitiva apre le foglie, avida di bere le onde soavi prodotte da un'armonia, a che ad una dissonanza trema e si richiude.

E queste sono... cose d'America.

NOVITÀ MUSICALI

PREZZI NETTI

A. CABIB.

104732 *Chanson Groënlandaise.* Paroles de Jules Verne.
MS. ou Br. . . . . *Fr.* 1 25

Ispirata da un passaggio del *Pays des fourrures* di Verne, la *Chanson Groënlandaise* del maestro Cabib è sincera, sentita e suggestiva interpretazione musicale, sia del momento psicologico, come del paesaggio. — La piccola figura iniziale ci trasporta in pieno ambiente, in quell'ambiente così ben espresso da un Grande, il Frank nell'*Hulda.* Dolcissima segue una cantilena bizzarra sull'insistente accompagnamento come di tamburello singultante, rotto dalle pause e dagli strani intervalli nel ritmo cascante, abbandonato ad un'onda di desolazione. — Questa canzone è colore ed è passione e prova nel suo Autore l'intuizione eletta, ispirata e conscia del vero artista. — Meritava la dedica che tanto la onora: a Burgmein.

ERMENEGILDO CAROSIO.

104851 *Passione.* Valzer per Pianoforte . . . . . *Fr.* 2 —

Il Valzer del Carosio è davvero tutto un'onda passionale nel ritmo pronto e incalzante, vario d'atteggiamenti e sempre pieno d'*entrain* voluttuoso. È tale che udito una volta non si dimentica più in quella suggestività dell'effetto che deve esser la sua fortuna.

G. DI NEGRO.

104828 **LA BOHÈME** di Puccini. Duo per Arpa e Pianoforte. (Frontispizio illustrato) . . . . *Fr.* 3 —

Il signor Di Negro procura nuovo effetto e nuovo interesse al *Duo* della *Bohème* di Puccini, riducendolo per arpa e pianoforte. L'idea è davvero felice: la squisitezza della melodia Pucciniana sotto l'eterea luce irradiata dall'arpa par che acquisti una luce più fantasiosa. L'effetto è irresistibile e riesce una geniale sorpresa.

A. MONZINI.

103199 *Les Farfadets.* Morceau varié pour Piano. Op. 40. *Fr.* 1 50

È un pezzo a variazioni così ben fatte che riesce subito interessante. Il tema principale vi è trattato con abilità e grande ricchezza di trovate. L'effetto è brillante, attraverso una continua metamorfosi di atteggiamenti e di processi armonici.

B. MORASCA.

103473 *Stidda Diana.* Canzone Siciliana. Parole del professore M. Palma . . . . *Fr.* 1 25

È una canzone siciliana piena di mollezza moresca, resa più caratteristica dal tipico accompagnamento che imita con molto effetto il pizzicato della chitarra. La melodia è soave, spirante il poetico senso delle serenate a chiar di luna.

D.^{n} L. PEROSI.

104914 Elegia per Violoncello e Pianoforte . . . *Fr.* 1 50

Un canto suffuso da una profonda tristezza, affidato al violoncello, un mormorio, come di eco, esalato dal pianoforte: ecco l'elegia dell'illustre maestro Perosi. Tutto vi è semplice e tutto vi è toccante, d'effetto irresistibile. Ogni altra parola d'analisi, ogni lode tornano inutili davanti a lavori, come questo del Perosi, genialmente indovinati come ideazione e come concetto.

C. PIACEZZI.

107554 Tarantella per Violoncello e Pianoforte. Libera Trascrizione per Pianoforte solo di G. Bellio. *Fr.* 2 50

Gino Bellio ha ridotto per solo pianoforte la *Tarantella* che il Piacezzi originariamente avea scritto per violoncello e pianoforte. La riduzione è ben fatta e la popolare danza vi dispiega tutta la balda festosità dei ritmi effervescenti come spuma iridata. La *Tarantella* è piena di vita, di grazia e di colore, è uno di quei componimenti che lascia cocentissimo il desiderio di esser sempre riudito.

C. PINSUTI.

Königin Liebe (Queen of the earth - La Regina della terra). Romanza. Worte von H. L. D'Arcy Jaxone. Übersetzung von Th. Ekkart. (Testo tedesco):

105314 N. 1. S. o T. . . . . *Fr.* 2 —
105315 » 2. MS. o Br. . . . . 2 —
105316 » 3. C. o B. . . . . 2 —

Il rinomato autore del *Mercante di Venezia* e del *Mattia Corvino* ebbe una genialità singolarissima per la romanza, pel pezzo ove la melodia rappresenta la figura e l'armonia il chiaroscuro nelle miniature del Collin. Questa *Regina della terra* la vaga illusione di D'Arcy Jaxone non poteva trovare una musicale espressione più profonda ed eterea. È melodia espressiva ed è commento efficacissimo. Il geniale trovatore di tante adorabili canzoni con questa postuma romanza irradia un supremo ma fulgorante sprazzo di luce, è il sole che tramonta dando il bacio luminoso dell'addio al mondo dei suoni.

O. RAVANELLO.

104832 **Cantica Liturgica.** 5 Mottetti ad una voce, con accompagnamento d'Organo o d'Armonio. Op. 62. . . . . (A) *Fr.* 1 50

Sotto questo titolo stanno raccolti cinque Mottetti per canto ed organo od armonio. Il maestro Ravanello si afferma profondo e sobrio armonizzatore contrappuntista. Sia nel *Ave verum* e nel *In nativitate Domini* il rispetto allo stile liturgico puro e elevato è pieno e felice. Nel *Costitues eos principes* è ammirevole l'efficace contrappunto intensificatore dell'effetto, dote che ancora più rifulge nel *In festo omnium Sanctorum.*

I cinque Mottetti del signor Ravanello arricchiscono il repertorio liturgico con cinque lavori che, sicuri de' più elevati effetti, meritano la più seria considerazione.

G. SILVESTRI.

OMAGGIO ALLA MEMORIA DI G. VERDI. Otto Fantasie per Mandolino (o Violino) e Pianoforte sopra motivi delle sue Opere:

104500	N. 1.	**Nabucco**	*Fr.* 2 50
104501	» 2.	**I Lombardi alla prima Crociata**	2 —
104502	» 3.	**Ernani**	2 —
104503	» 4.	**I due Foscari**	2 —
104504	» 5.	**Luisa Miller**	2 —
104505	» 6.	**I Vespri Siciliani**	2 —
104506	» 7.	**Macbeth**	2 50
104507	» 8.	**Simon Boccanegra.**	2 —

Le stesse FANTASIE per due Mandolini (o Violini) e Pianoforte:

104527	N. 1.	**Nabucco**	3 50
104528	» 2.	**I Lombardi alla prima Crociata**	3 50
104529	» 3.	**Ernani**	3 50
104530	» 4.	**I due Foscari**	3 50
104531	» 5.	**Luisa Miller**	3 50
104532	» 6.	**I Vespri Siciliani**	3 —
104533	» 7.	**Macbeth**	3 —
104534	» 8.	**Simon Boccanegra.**	3 —

In omaggio alla memoria di Giuseppe Verdi, il signor Silvestri ha messe insieme otto Fantasie, raccogliendo in otto sintesi geniali le più belle melodie del *Nabucco, Lombardi, Ernani, Due Foscari, Luisa Miller, Vespri Siciliani, Macheth, Simon Boccanegra.* Ciascuna di queste Fantasie è fatta con cura amorosissima ed è ridotta per mandolino e pianoforte con proprietà ed effetto.

Lo stesso maestro Silvestri, attingendo agli stessi scrigni melodici Verdiani suaccennati, ha ideato altre otto *Fantasie* per due mandolini e pianoforte, lavori anche questi fatti con ogni cura, abbastanza facilitate nell'esecuzione, preparate al successo popolare più pieno.

L. SINIGAGLIA.

Romanze für Horn und Streichquartett (oder Streichorchester). Op. 3:

107742	Partitur	(A)	*Fr.*	2 —
107743	Stimmen	(A)		1 25
	Jede Stimme einzeln	(A)		– 25
107744	Ausgabe für Horn u. Clavier	(A)		2 —

La *Romanza* del rinomato compositore Leone Sinigaglia s'impone subito alla nostra ammirazione prima di tutto per la caratteristica istrumentazione per corno in *Fa* e quartetto d'archi, eppoi per l'ampiezza del suo trattamento e la magistralità della condotta sempre sicura signoreggiatrice dell'effetto. S'ammira tosto il caratteristico attacco così brillante del corno, pieno di soavità, poi ripreso contrappuntato dal quartetto. In tutto lo svolgimento del pezzo è ammirevole la vicenda continua dei processi più peregrini nell'armonia e nell'istrumentazione. Il quartetto vi è trattato con una sicurezza meravigliosa, ora come uno sfondo, ora come integrazione della melodia, che è sempre eletta e superba nell'ampio volo.

UGO TOMICICH.

107740	*Nostalgia (Heimweh).* Romanza. Parole di R. Guaglino. Traduzione tedesca di M. Wirth. Op. 5. Br. (Parole italiane e tedesche)	*Fr.*	1 50
107741	*Serenata (Abendständchen).* Melodia. Parole di C. Brentano. Traduzione italiana di Nelia Fabretto. Op. 6. N. 1. S. o T. (Parole italiane e tedesche)		1 25

Presentiamo di Ugo Tomicich due squisite Melodie, spiranti un'idealità dolcissima nel pensiero e nello stile.

Nostalgia è piena di passionalità melodica specialmente al passaggio in tre per due, che ha intensità d'espressione affascinante. *Serenata* è notevolissima per la bizzarria di certi suoi ritmi eleganti, civettuoli, integrati da un indovinato ed assai originale accompagnamento. Il signor Tomicich con questi due pezzi si rivela originale e squisito melodista.

F. P. TOSTI.

While we are young: (An old Song). Words by E. Teschemacher:

104848	N. 1. S. o T.	*Fr.* 2 —
104849	» 2. MS. o Br.	2 —
104850	» 3. C. o B.	2 —

Mentre siamo giovani tutto sorride, le illusioni fioriscono, le fedi consentono pieni olocausti e giocondi ardimenti... tutto questo ci dice la Romanza del Tosti con una espressività di melodia nel ritmo facile e fervido. L'insieme del componimento, poi, spira quel soffio di eleganza armonica che supremamente caratterizza lo stile del popolarissimo autore.

In Platea.

❀ Le preziose gemme musicali, vere bellezze artistiche di cui è cosparsa a profusione l'opera *Aida,* vengono assai gustate ed applaudite dal pubblico del Teatro Rossini, di Lugo.

❀ Il Teatro Piermarini di Foligno si è aperto col *Faust,* di Gounod.

❀ Al Teatro San Giorgi di Catania è andato in scena il *Rigoletto:* gli artisti fecero del loro meglio.

❀ Ebbe ottimo successo la *Bohème* di Puccini al Teatro Persio Flacco di Volterra.

❀ La deliziosa musica della *Bohème* di Puccini sollevò entusiasmo al Teatro Tivoli di San Francisco di California.

❀ La società corale degli Artisti riuniti, di Bruxelles, si recò a Berlino nel mese d'Ottobre per darvi un concerto.

❀ All'Arena del Madonnone di Firenze, vennero rappresentate le opere: *Traviata, Lucia di Lammermoor* e *Barbiere di Siviglia.*

❀ Si è iniziata la stagione lirica al Teatro Verdi, di Genova, col *Rigoletto*, ed il Politeama Genovese col *Mefistofele,* dove si diedero anche: *Lucia di Lammermoor* e *Barbiere di Siviglia.*

❀ Al Teatro Sociale di Varese, nello scorso Settembre venne dato l'*Otello* di Verdi.

❀ Nel passato Settembre, al Teatro Donizetti, di Bergamo, dopo otto riuscite rappresentazioni dell'*Otello* si ebbe una buona esecuzione della *Traviata.*

❀ Il Teatro Sociale di Treviglio si è riaperto con la *Bohème* di Puccini, che vi ottenne splendido successo.

❀ *La Sonnambula, Ruy-Blas, La figlia del reggimento, Poliuto* e *Lucia di Lammermoor* ebbero lodevole esecuzione al Teatro della Rotonda, di Padova.

Nella stessa città il Club Ignoranti aveva organizzato delle esecuzioni dell'oratorio *Mosè* di Don Lorenzo Perosi, ottenendo un risultato assai soddisfacente.

❀ Al Teatro di Feltre si sono seguite *Bohème* di Puccini e *Barbiere di Siviglia.*

❀ Al Teatro Sociale di Bassano si ebbero *Manon Lescaut* di Puccini e *Traviata.*

❀ Degna interpretazione ebbe il *Guglielmo Tell* al Teatro Comunale di Forlì. Dobbiamo dire, a proposito, che quest'opera non si dava da venti anni a Forlì, e non già da cento anni, come venne stampato per errore tipografico nello scorso numero di questa rivista.

❀ La *Bohème* di Puccini riportò un successo veramente entusiastico al Teatro Sociale di Schio.

❀ Alla Spezia si rappresentarono *Traviata* e *Rigoletto.*

❀ Al Teatro della Monnaie di Bruxelles è stata accolta con entusiasmo la riudizione desiderata della *Bohème* di Puccini.

❀ È annunciata una serata Verdiana al Teatro Manzoni di Pistoia, per la solenne inaugurazione di un busto di G. Verdi nel *foyer* dello stesso teatro.

❀ Al Teatro dell'Opera di Amburgo si prepara, per essere rappresentato per intiero nel corso della stagione, l'*Anello del Nibelungo.*

❀ Ebbe buonissimo successo al Massimo di Piacenza l'opera *Un ballo in maschera,* allestita dalla Cooperativa Verdi.

❀ A Forlì, oltre il *Guglielmo Tell* si è dato *Il Trovatore.*

❀ È stata annunziata la prossima stagione 1902-03 al Teatro Khédiviale dell'Opera, di Cairo.

Le rappresentazioni saranno 36 e le opere: *Tristano e Isotta, Germania, Proserpina, Tosca, Manon, Navarrese, Zanetto, Cavalleria Rusticana, Carmen, Barbiere di Siviglia, Dinorah,* e *Pagliacci.*

❀ Al Teatro Sarah Bernhardt, di Parigi, si dà nel corrente Novembre la tragedia *Andromaca,* di Racine, con l'accompagnamento musicale appositamente scritto da Camillo Saint-Saëns.

❀ Al Teatro Carignano, di Torino, si è dato un *Barbiere di Siviglia,* non troppo di qualità.

Al Vittorio Emanuele della stessa città si ebbe un'eccellente *Bohème,* cui succedette egregiamente la *Favorita.*

❀ L'inaugurazione della stagione lirica al Teatro Verdi, di Firenze, ebbe luogo con l'opera *Ernani.*

❀ Al Teatro Sociale di Bassano ebbe una perfetta esecuzione la *Traviata.*

❀ Al Teatro della Monnaie, di Bruxelles, si sono rappresentate le opere: *Lohengrin, Tristano e Isotta* e *Hänsel e Gretel.*

❀ *Il Trovatore,* datosi al Teatro Malibran, di Venezia, ha fatto andare in visibilio il pubblico.

❀ Il *Faust* venne addirittura *dannato* al Politeama Rossetti di Trieste. - Povera arte!

❀ Ebbe ottimo esito il *Mefistofele* al Teatro Sociale di Conegliano.

❀ La *Bohème* di Puccini riportò il più entusiastico successo al Teatro Sociale di Cittadella.

❀ Al Politeama Ciscutti di Pola ha avuto esito clamoroso la *Manon Lescaut* di Puccini.

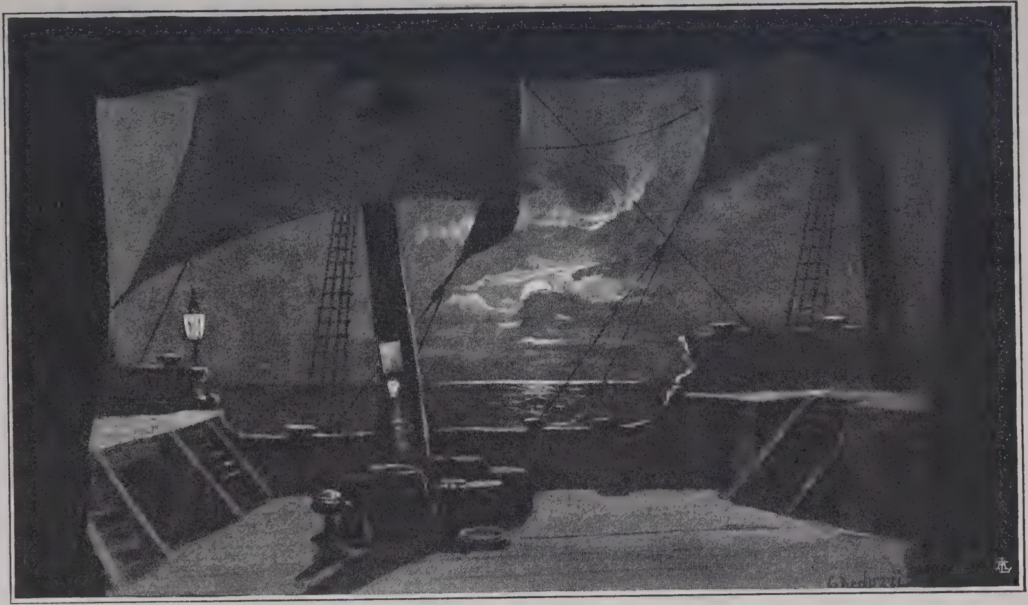
❀ La brillante stagione lirica svoltasi al Hoftheater di Karlsruhe comprendeva le seguenti opere: *Ugonotti, Guglielmo Tell, Flauto Magico, Romeo e Giulietta, Aida, Allegre Comari di Windsor, Freischütz* e *Tannhäuser.*

❀ Ebbe grande successo, al Teatro Municipale di Colonia, la ripresa della *Lorenza* di Mascheroni,

CRISTOFORO COLOMBO.

Riproduciamo in questo fascicolo la scena del secondo atto dell'opera *Cristoforo Colombo* del maestro Franchetti, opera che suscitò tanto entusiasmo al Dal Verme negli scorsi giorni.

La *Santa Maria*, seguìta dalla *Pinta* e dalla *Nina*, naviga alla scoperta del nuovo mondo. È notte: la luna da poco sorta sull'orizzonte è circonfusa da nubi che sembrano dissiparsi nel firmamento dopo una bufera. — La luce lunare, riflettendosi sulle mobili onde del mare fa spiccare la massa cupa della nave su cui viaggia Colombo. Un'immagine della Madonna, sull'albero di poppa, davanti alla quale sta accesa una lampada, ed un altro lume di bordo rischiarano debolmente la scena, e sono segnacolo di vita. È l'ora maestosa della preghiera della sera.



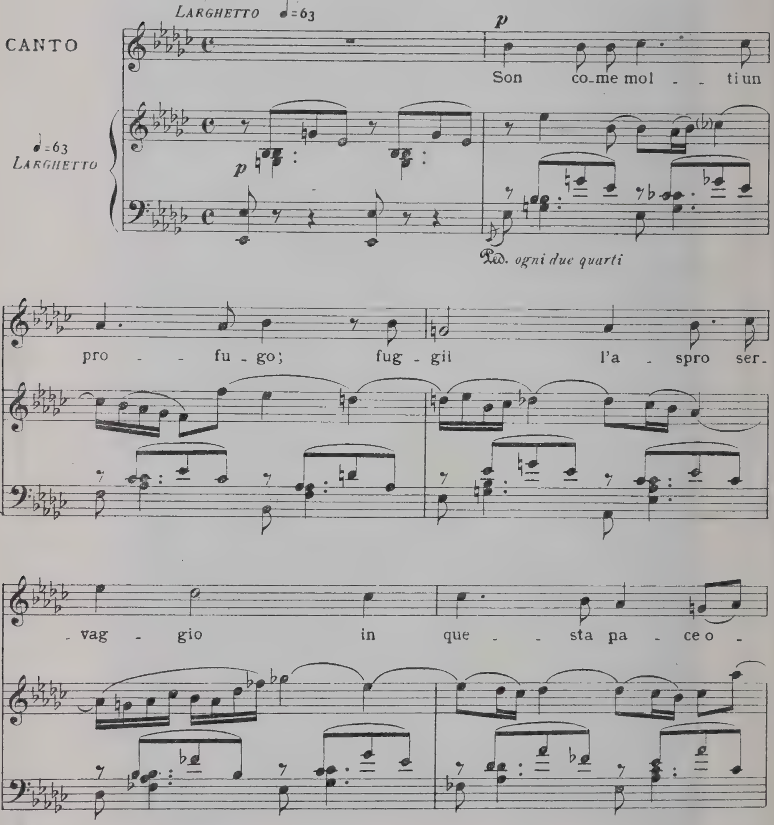
CRISTOFORO COLOMBO – ATTO II.

GERMANIA

DI

A. FRANCHETTI

QUADRO I.° *Son come molti un profugo* (FEDERICO)



Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO. *(Copyright 1902, by G. RICORDI & Co.)*
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

PICCOLA POSTA.

☞ *A tutti coloro che ci chiedono schiarimenti viene risposto sempre e soltanto a mezzo della* **Piccola Posta,** *salvo il caso che ci mandino la cartolina o il francobollo per risposta diretta.*

Sig. Francesco Boldrini, Chiaravalle. La nostra Casa non pubblica cartoline illustrate con musica. Le abbiamo spedito a suo tempo il nostro catalogo di *Musica Sacra.*

Sig. Ugo Capitani, Roma. — Senza impegnarci per ora, sarà assai probabile che faremo un nuovo Concorso fotografico per l'anno venturo. Mandi pure scritti da pubblicare, se però saranno adatti alla nostra rivista; ci riserviamo il diritto di accettarli o meno.

Sig. Giuseppe Rossi, Torino. — Lei trova giusto che il suo nome venga imbussolato *due volte,* e si capisce la sua idea; ci permetta però di dirle che noi siamo precisamente del parere opposto. — Le spiegazioni dei giuochi vanno spedite all'Amministrazione di *Musica e Musicisti,* e nient'altro. Se Lei avesse letto meglio le avvertenze dei giuochi non ci farebbe ora simili domande.

Sig. Arturo Valentino, Caserta. — Si vede che Lei non si ricorda più che a pag. 71 del n.º 2 della nostra rivista (15 Marzo 1902) abbiamo già detto, nella biografia del maestro Franchetti, ch'egli è nato a Torino il 18 Settembre 1860.

Il maestro Umberto Giordano è nato a Foggia il 27 Agosto 1867; il maestro Ruggero Leoncavallo è nato a Napoli l'8 Marzo 1858; il maestro Teodulo Mabellini è morto a Firenze il 10 Marzo 1897; il maestro Antonio Bazzini è morto a Milano il 10 Febbraio 1897; il maestro Franco Faccio è morto a Monza il 21 Luglio 1891. La *Marcia Egiziana* di Strauss (n.º 41946) costa netti fr. 1,25.

Signorina Margherita, Bologna. — L'edizione popolare delle Opere di R. Wagner, sia per pianoforte solo che per canto e pianoforte, venne pubblicata per intiero. Può trovarle da qualunque negoziante di musica.

Sig. B. Domenico, Messina. — Le cartoline *Sicilia* sono ora in vendita dappertutto. Sono due serie di 16 cartoline ciascuna, e costano 2 lire ogni serie.

Sig. Giuseppe Prati, Forlì. — Lei stesso può constatare che il suo è stato un pio desiderio. Ma quand'anche avesse indovinato, non sarebbe stata accettabile la di Lei proposta.

Sig. M.º Carlo Leoni, Pienza. — Non è possibile accordarle quello che Lei ci chiede.

Saffo. — Per il prezzo delle opere di Wagner, in edizione popolare, legga lo specchietto posto in fine di questo fascicolo.

Sig. Cam., Berceto. — Per quanto Lei ci ha chiesto le spedimmo già il catalogo d'opere teoretiche dove Ella troverà facile ed ampia scelta. — La nostra rivista vede di buon grado che le si mandino argomenti da pubblicare, ma non promette, nè s'impegna di farlo.

Sig. Niccola Pansoni, Cossignano. — Lei avrà ragione, ma capirà che nella ristrettezza delle 64 paginette della nostra rivista non era possibile di farci stare tante di quelle cose che, per belle che siano, abbiamo dovuto forzatamente tralasciare; ed è precisamente per questo che ora, per aver maggior campo disponibile, abbiamo deciso di pubblicare la rivista ogni mese e d'ingrandirne notevolmente il formato. — Studieremo la sua proposta. — L'edizione popolare del *Ruy-Blas* di Marchetti non è ancora pubblicata.

Sig. S. F., Domodossola. — Nessuno sconto.

Sig. M.º F. Cavicchi, Varzo. — Il *Repertorio dell'Organista* dell'Alassio è in corso di stampa.

Signora Giacinta Carmine, Bellinzona. — Si rivolga, per il premio, ai signori Colombi, di costì.

Sig. Saxor E., Catania. — Le abbiamo spedito il Catalogo d'opere teoretiche che contiene i trattati di cui Lei ci chiede.

D. Sante Saponi, Mercatino. — Quello che Lei desidera è già un fatto compiuto: legga il qui unito programma in carta rosa.

Sig. Antonio Scardovi, Pavia. — Passerà ancora molt'acqua sotto i ponti.

Sig. M.º Arnaldo Bonazzi, Camerino. — Uno dei buoni e più recenti metodi per l'insegnamento del Canto Corale nelle scuole, è quello di Buffa, diviso in 3 volumi, 101856-57-58 che costano netti fr. 2 ognuno. — Le abbiamo già spedito il catalogo speciale.

Sig. Gerardo de Petris, Cherso. — Lei non ha diritto al premio.

Parecchi abbonati ci scrivono che non sanno come fare a scegliere il premio perchè privi di catalogo. — Se leggessero attentamente le *novità musicali* che si annunziano in ogni numero di *Musica e Musicisti,* ne troverebbero abbastanza da formare una biblioteca musicale. Possono tuttavia richiedere i cataloghi speciali per Pianoforte, per Canto, ecc.

Altri abbonati ci dicono di mandar pure quello che vogliamo noi per il premio che loro spetta. — Pur ringraziandoli della fiducia, rispondiamo che per sistema non si spedisce mai musica a nostra scelta.

Finalmente invitiamo tutti coloro che hanno diritto al premio di L. 1,50 e che non l'hanno ancora chiesto, a farne la scelta con sollecitudine perchè col 31 Dicembre p. v. decadono da ogni loro diritto ed i premi restano prescritti. Avviso a chi tocca.

Giuochi a Premio

Falso Accrescitivo

Un frutto aspro, astringente,
se molto s’ingrandisce
diventa un istituto
che la scïenza imparte
e può dirsi realmente
il cervello del mondo.

L. Principalle.

Sventramento

Un tal che fiera lite
a lungo avea totale
finì col perderci il suo centro,
e ai miseri parenti
toccò soltanto di pagare
dell’avvocato i lati.

L. Principalle.

Le spiegazioni verranno date nel prossimo fascicolo del 15 Gennaio 1903.

Dieci fra gli **abbonati** che ci invieranno le **due** spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno cadauno in dono musica da scegliere fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di *netti Fr. 3.*

Le soluzioni devono giungere all'Amministrazione non più tardi del 1.º Gennaio 1903. Nell'inviare le soluzioni si deve in pari tempo indicare qual'è la musica che si desidera in dono; senza di che non si terrà conto delle spiegazioni.

Soluzione dei Giuochi del N. 5. – 15 Settembre 1902:

1.º *Falso plurale:* **Sala - Sale.**
2.º *Decapitazione sillabica:* **Mabellini - Bellini.**

Questa volta i solutori furono 579 dei quali 123 interpretarono esattamente i due giuochi. – Gli altri, in parte indovinarono soltanto il *Falso plurale*, ed in parte non indovinarono nè l'uno, nè l'altro dei giuochi. – La maggioranza dei solutori non tenne presente il significato di *Decapitazione sillabica* e cioè: togliere la sillaba iniziale. E così si videro parole divise in metà, altre a tre quarti.

Li spiegarono esattamente i signori:

Carlo Sartor, *Agliè;* Maestro Angelo Borlenghi, *Airolo;* Maestro Giuseppe Poppi, *Alassio;* Giuseppe Susca, *Aquila;* Padre Martino Galassi, *Arezzo;* Aristotile Parini, *Atri;* Emilio Drago, *Avuglione;* Maestro Vittorio Bernardi, *Bagno di Romagna;* G. B. Satriano, *Bagnoli Irpino;* Maestro Nicola Cassano, *Bari;* Giovanni Carminati, Giuseppe Orsi, *Berceto;* Maestro Antonio Astori, Maestro Artidoro Crivelli, *Bergamo;* Maestro Raffaello Micheletti, *Bibbona;* Maestra Ester Baravelli, Prof. Isaia Lanzarini, *Bologna;* Oreste Antonini, Frediano Bernini, Guido Cerù, L. Matteucci, *Camaiore;* Guido Morvilli, *Campobasso;* G. L. Parducci, *Carrara;* Luigi Valcavi, *Casina;* Francesco Gallo, *Cassano all'Jonio;* Euclide Chiesi, *Castellarano;* Bianca Rupinik, *Castiglion Fiorentino;* Giuseppe Giacobbo, *Catona;* Ruggero Verità, *Cesena;* Cornelia Corte, *Cosenza;* Giovanni Massi, *Cossignano;* Maestro Luigi Desanctis, Angelo Giovangrossi, *Ferentino;* Maria Baldoni, Augusto Brunetti, Rag. Virgilio Procacci, Maestro Ciro Vellani, *Firenze;* Feliciano Spezi, Maria Spezi, *Foligno;* Avv. Giulio Miglietta, *Galatina;* Avv. Giuseppe Buonerba, *Genzano;* Maestro Pasquale Quatrano, *Ischia;* Maurizio Marongiu, *Laconi;* Nicolò Zonzo, *La Maddalena;* Anna Maria Buroni, Vittorina Dell'Acqua, *Legnano;* Alfredo Antonelli, Guglielmo Cianetti, Enrico Haupt, Ruggero Innocenti, Giulio Pellegrini, *Livorno;* Maria Buonanoma, *Lucca;* Fiorino Spadoni, *Macerata;* Francesco Ciocca, Maestro Vincenzo Perosi, *Mede;* Sac. Prof. Luigi Corrado, T. Costantini, Giacinto Luzzi, *Milano;* G. Bordoni, *Morciano Romagna;* Oreste Bovera, Caputo Comincio, Margherita Fornariello, Salvatore Frataccia, Alfonso Gravina, Luigi Notari, Prof. Ernesto Russo, Emma Sacerdoti, G. Sarubbi, *Napoli;* Filippo Mercuri, *Narni;* Giovanni Savorrani, *Navacchio;* Paolina Perotti, *Nettuno;* Enrico Pinochi, *Nocera Umbra;* Maestro Platone Mussi, *Orbetello;* Maestro Giuseppe Pontiroli, *Paesana;* Domenico Bazan, Cav. Gaspare Bazan, Cav. Pietro Bazan, Gaspare Boscarini, Natale D'Anna, Maestro Carmelo Lo Re, Giuseppe Provenza, Dott. M. A. Speciale, Ing. Edoardo Spinelli, *Palermo;* Maestro Raffaele Sciammarella, *Paola;* Prof. I. P. Lanza Palazzotto, *Paternò;* Giuseppe Roberti, *Pavia;* Maestra Maria Gugliantini, *Pietrasanta;* Pietro Pecchiai, Enrico Zondadari, *Pisa;* Furio Benti, Cino Cerù, Prof. Franco Nerozzi, *Pistoia;* Luigi Spalla, *Pontecurone;* Alberto Ruschi, *Pontremoli;* Dott. Guido Bigi, *Reggello;* Sac. Ottavio Visibelli, *Riottoli;* Giuseppe Barigazzi, Cav. Avv. Ettore De Gregorio, Amina Mastrigli, L. Princivalle, Rosolino Prosperi, Dott. Francesco Tavoni, *Roma;* Cataldo Introna, *Ruvo di Puglia;* Maestro Vincenzo Amirante, *Saluzzo;* Pierino Guglielmino, *S. Giorgio Can.e;* Maestro A. Tirabosco, *Sarzana;* Giosuè Muzzu, *Sassari;* Avv. R. Crucillà, *Serradifalco;* Carolina Alongi, *Siracusa;* Francesco Guicciardi, *Sondrio;* Marianna Denti, Veggi Francesco, *Spezia;* Giuseppina Pucciarelli, *Tolentino;* Don Pietro Monti, *Tossignano;* Giuseppe Di Leo *Trinitapoli;* Rodolfo Clemente, *Turriaco;* Valentino Libardi, *Varone;* Sac. D. Raffaele Angeloni, *Velletri;* L. Santerini, *Vicopisano;* Maestro Giuseppe Margani Groi, *Vizzini;* Giovanni Baruffaldi, *Voghera;* Leonida Landi, *Volterra;* Fanny Zecca, *Zibello.*

Nell'estrazione a sorte riuscirono vincitori i signori:

Alfredo Antonelli, Cav. Pietro Bazan, Francesco Ciocca, Maestro Luigi Desanctis, Cataldo Introna, Maurizio Marongiu, Rosolino Prosperi, Alberto Ruschi, Fanny Zecca, Nicolò Zonzo, *ai quali spettano i relativi premî.*

NB. – *Coloro dei vincitori che hanno scelto un premio superiore alle L. 3 sono pregati di mandarci la differenza onde effettuarne la spedizione.*

L'Amministrazione.

EDIZIONE POPOLARE
DELLE OPERE DI
RICCARDO WAGNER

Opere Complete in-8.

		Canto e Pianoforte	Pianoforte solo
		PREZZI NETTI	
PRIMA SERIE.			
Rienzi	Fr.	6 —	3 —
Il Vascello Fantasma	»	6 —	4 —
Tannhäuser	»	6 —	3 —
Lohengrin	»	6 —	3 —
Tristano e Isotta	»	6 —	4 —
SECONDA SERIE.			
I Maestri Cantori di Norimberga	»	12 —	8 —
L'Oro del Reno	»	10 —	6 —
La Walkiria	»	10 —	6 —
Sigfrido	»	10 —	6 —
Il Crepuscolo degli Dei	»	12 —	8 —
Parsifal	»	10 —	6 —

Ogni Volume franco di porto nel Regno:
Canto e Pianoforte: Cent. 50 — *Pianoforte solo:* Cent. 30 in più.

Edizione esclusiva per l'Italia e per gli Stati nei quali la vendita è libera.

Editori Proprietarî = G. RICORDI & C. = Editori Proprietarî
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO

G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.

Achille Brambilla, *Gerente responsabile.*

Officine G. Ricordi & C., Milano. – Stampato coi tipi di G. Rozza.

GERMANIA

Libretto di LUIGI ILLICA
Musica di ALBERTO FRANCHETTI

DRAMMA LIRICO IN UN PROLOGO, DUE QUADRI E UN EPILOGO

PREZZI NETTI

OPERA COMPLETA

(FORMATO IN-8)

RIDUZIONE DI UGO SOLAZZI

(Copertina uso inglese, con impressioni in oro).

CANTO E PIANOFORTE	(A)	*Fr.* **15 —**
PIANOFORTE SOLO	(A)	*Fr.* **10 —**

CANTO E PIANOFORTE

(PEZZI STACCATI – FORMATO IN-4)

107578	PROLOGO. *Io pure la visione* (Worms). Br. . . . . *Fr.*	2 50
107579	— *Tu m'eri innanzi nel morente giorno!* (Worms). Br.	1 50
107580	— *Studenti! Udite, o voi....* (Federico). T.	1 25
107581	QUADRO I. *Son come molti un profugo* (Federico). T. . .	2 —
107582	— *No, non chiuder gli occhi vaghi* (Federico). T. . . .	1 25
107583	— *Idem* trasportato mezzo tono sotto	1 25
107584	— *Ferito, prigionier* (Worms). Br.	2 —
107585	— *All'ardente desìo già rinasceva il cor!* (Ricke). S. . .	1 —
107586	QUADRO II. *Era mio figlio nato, col destino* (Stapps). B. . .	1 75
107587	— *Ascolta! Io morirò!*. (Worms) Br.	1 25
107588	EPILOGO. *Qui spira arcano un soffio.* (Federico). T. . . .	1 50
107589	— *Idem* trasportato mezzo tono sotto	1 50

RIDUZIONI E TRASCRIZIONI.

PIANOFORTE SOLO.

ALASSIO (NINO). **Sei Riduzioni** facili e diteggiate:

107770	— N. 1. PROLOGO. *Tu m'eri innanzi nel morente giorno...*	1 —
107771	— » 2. — *Studenti! Udite o voi...*	– 75
107772	— » 3. QUADRO I. Interludio .	– 75
107773	— » 4. — *No, non chiuder gli occhi vaghi.* . . .	– 75
107774	— » 5. — *Appena il suolo santo*	– 75
107775	— » 6. — *All' ardente desìo già rinasceva il cor!*	– 75
107776	— Unite.	3 —
107777	ALASSIO (S.) Op. 739. Fantasia facile. . . . . . *Fr.*	2 —
107792	BECUCCI (E.) Op. 281. Capriccio brillante	2 —
107778	DE ANGELIS (A.) Mosaico .	3 —
107787	SERRA (F.) Piccola Trascrizione senza l'estensione dell'ottava	1 —

PIANOFORTE A QUATTRO MANI.

107793	BECUCCI (E.) Op. 282. Capriccio-Fantasia	3 —

MANDOLINO SOLO.

MORLACCHI (A.) **Sei Riduzioni:**

107781	— N. 1. PROLOGO. Canzone Mulattiera	– 50
107782	— » 2. — *Studenti! Udite, o voi...*	– 50
107783	— » 3. QUADRO I. *La sorellina che mi fa da mamma*	– 50
107784	— » 4. — *No, non chiuder gli occhi vaghi*	– 50
107785	— » 5. — *Prendi i miei occhi, baciami*	– 50
107786	— » 6. — *Appena il suolo santo*	– 50

MANDOLINO E PIANOFORTE.

107779	MORLACCHI (A.) Trascrizione per Mandolino e Pianoforte, con 2.° Mandolino *ad libitum*	2 50

MANDOLINO E CHITARRA.

107780	MORLACCHI (A.) Trascrizione per Mandolino e Chitarra, con 2.° Mandolino *ad libitum* . .	2 —

VIOLINO E PIANOFORTE.

MATTARES (V.) **Quattro Riduzioni:**

107788	— N. 1. PROLOGO. *Tu m'eri innanzi nel morente giorno...*	1 25
107789	— » 2. — *Studenti! Udite, o voi...*	1 50
107790	— » 3. QUADRO I. *No, non chiuder gli occhi vaghi* .	1 25
107791	— » 4. — *All'ardente desìo già rinasceva il cor!* . .	2 —

Libretto . . . *netti Fr.* **1 —**

N. 10 Cartoline postali, in elegante busta, illustrate da L. Metlicovitz: L. 1. —

MUSICA E MUSICISTI

RIVISTA BIMESTRALE DI 64 PAGINE
RICCAMENTE ILLUSTRATA

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO

ITALIA L. 1.50 - STATI
DELL'UNIONE POSTA
LE L. 1.80

PREMIO GRATUITO:

UN PEZZO DI MUSICA DEL VALORE DI Fr. 1.50 - NETTI

G. RICORDI & C. EDITORI
~ MILANO ~

UNIVERSITY OF N.C. AT CHAPEL HILL
00053649738